

# Guida per l'utente dell'appliance

Arcserve Unified Data Protection

Versione 10.0

arcserve®

# Guida per l'utente dell'appliance

## Arcserve Unified Data Protection

### Versione 10.0

Il sommario viene visualizzato nel riquadro sinistro. Per visualizzare tutti gli argomenti, fare clic sull'icona  TOC disponibile nella parte superiore.

arcserve®

## Informazioni di carattere legale

La presente documentazione, che include il sistema di guida in linea integrato e materiale distribuibile elettronicamente (d'ora in avanti indicata come "Documentazione"), viene fornita all'utente finale a scopo puramente informativo e può essere modificata o ritirata da Arcserve in qualsiasi momento. Questa Documentazione contiene informazioni proprietarie di Arcserve e non può essere copiata, trasmessa, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Arcserve.

Se l'utente dispone di una licenza per l'utilizzo dei software a cui fa riferimento la Documentazione, avrà diritto ad effettuare copie della suddetta Documentazione in un numero ragionevole per uso personale e dei propri impiegati, a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di Arcserve.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione è limitato al periodo di validità della licenza per il prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a Arcserve per iscritto che tutte le copie anche parziali del prodotto sono state restituite a Arcserve o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE VIGENTE, ARCSERVE FORNISCE LA DOCUMENTAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO ARCSERVE SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI AVVIAMENTO O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI ARCSERVE VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA IN ANTICIPO DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto software citato nella Documentazione è soggetto ai termini di cui al contratto di licenza applicabile, il quale non viene in alcun modo modificato dalle previsioni del presente avviso.

Il produttore di questa Documentazione è Arcserve.

Fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto alle restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

© 2024 Arcserve, incluse affiliate e controllate. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi o i diritti di copyright di terze parti sono di proprietà dei rispettivi titolari.

## Contatto del Supporto tecnico di Arcserve

Il team di Supporto tecnico di Arcserve offre un insieme di risorse per la risoluzione dei problemi tecnici e fornisce l'accesso a importanti informazioni sul prodotto.

### [Contatto con il supporto tecnico](#)

Con Supporto tecnico di Arcserve:

- È possibile consultare direttamente la stessa libreria di informazioni che viene condivisa internamente dagli esperti del Supporto tecnico di Arcserve. Questo sito fornisce l'accesso ai documenti della Knowledge Base (KB). Da qui, è possibile cercare e trovare facilmente gli articoli della Knowledge Base relativi al prodotto e contenenti le soluzioni testate sul campo a molti problemi principali e comuni.
- È possibile utilizzare il collegamento Chat in tempo reale per avviare una conversazione in tempo reale con il team del Supporto tecnico di Arcserve. Con la Chat in tempo reale, è possibile ottenere risposte immediate alle proprie domande e preoccupazioni, mantenendo al contempo l'accesso al prodotto.
- È possibile partecipare alla Arcserve Global User Community per porre domande e rispondere, condividere suggerimenti e consigli, discutere su procedure consigliate e partecipare a discussioni con i propri colleghi.
- È possibile aprire un ticket di supporto. Quando si apre un ticket di supporto in linea, si verrà contattati da uno degli esperti nell'area del prodotto per il quale si richiede il supporto.
- È possibile accedere ad altre risorse utili relative al prodotto Arcserve.

## Politica di restituzione dell'appliance Arcserve

Per restituire un prodotto ad Arcserve, è necessario un numero valido di autorizzazione al reso merci (RMA). Contattare il Supporto tecnico di Arcserve per richiedere il numero RMA. Fare riferimento all'indirizzo [arcserve.com/support](https://arcserve.com/support) per contattare il servizio clienti. Il team di supporto può fornire informazioni sull'invio dei dati RMA.

Le restituzioni sono soggette a una penale di ristoccaggio del 10%. Le eccezioni sono: 1) In caso di errata esecuzione di un ordine, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA e restituirà l'intero importo. 2) In caso di restituzione di un articolo difettoso entro 30 giorni, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA e restituirà l'intero importo. 3) In caso di problemi tecnici hardware non risolti dal Supporto tecnico entro un periodo di tempo ragionevole, Arcserve accetterà l'autorizzazione RMA ed eseguirà lo swapping hardware con un'unità di valore equivalente.

Informazioni necessarie per la richiesta RMA:

- Numero di serie del prodotto (riportato sul retro del dispositivo)
- Numero ordine Arcserve
- Nome di contatto del partner
- Numero di telefono del partner
- Indirizzo di posta elettronica partner
- Nome di contatto del cliente (se disponibile)
- Numero di telefono (se disponibile)
- Indirizzo di posta elettronica (se disponibile)
- Descrizione del problema e risoluzioni già eseguite.
- Servizio di servizio richiesto e indirizzo.

Il numero RMA deve essere contrassegnato chiaramente sulla confezione esterna. Ogni richiesta RMA deve essere spedita con un imballaggio adeguato. Ogni richiesta RMA deve essere spedita con un vettore affidabile che offra l'assicurazione e la tracciabilità delle spedizioni. Eventuali danni alla spedizione o RMA perse saranno di responsabilità del cliente.

---

# Tabella dei contenuti

---

<b>Chapter 1: Informazioni sulla documentazione di Dispositivo Arcserve</b> .....	<b>1</b>
Supporto per la lingua .....	2
Documentazione di prodotto .....	3
<b>Chapter 2: Introduzione a Dispositivo Arcserve</b> .....	<b>5</b>
Introduzione .....	6
Arcserve Unified Data Protection .....	7
Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux .....	8
Arcserve Backup .....	9
Arcserve Continuous Availability .....	10
Avvertenze di sicurezza .....	11
Contenuto della confezione .....	12
Contenuto della confezione dell'appliance Serie 10000 .....	12
Contenuto della confezione dell'appliance Serie 9000 .....	13
Contenuto della confezione dell'appliance Serie X .....	14
Elementi non inclusi nella confezione .....	16
Modelli disponibili .....	17
Modello 10024BU-10576DR .....	17
Modelli 9012 - 9504DR .....	19
Modello Serie X .....	21
Controlli e indicatori .....	24
Pannello anteriore 10048DR-10576DR .....	24
LED dei supporti per le unità disco .....	25
Pannello di controllo .....	26
LED informativo .....	26
Pannello anteriore 9012-9048 .....	27
Pannello anteriore di DR 9072-9504DR .....	28
Pannello anteriore Serie X .....	29
Pannello posteriore 10048DR-10576DR .....	29
Indicatori di alimentazione .....	30
Pannello posteriore 9012-9048 .....	31
Pannello posteriore 9072DR-9504DR .....	33
Pannello posteriore Serie X .....	34
Porte utilizzate dal dispositivo .....	35

---

Arcserve UDP .....	36
Componenti installati su Microsoft Windows .....	37
Componenti installati su Linux .....	43
Nodo protetto da UDP Linux in remoto .....	45
Arcserve Backup .....	46
Dispositivo per il supporto di Linux .....	47
<b>Chapter 3: Aggiornamento di Arcserve UDP sull'appliance .....</b>	<b>49</b>
Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve .....	50
Sequenza di aggiornamento di Dispositivo Arcserve .....	51
Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come Console Arcserve UDP e server RPS .....	52
Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come server RPS Arcserve UDP .....	53
Procedura di aggiornamento per un ambiente in cui vengono utilizzati due o più dispo- sitivi Dispositivo Arcserve .....	54
Aggiornamento dell'agente Linux di Arcserve UDP su Dispositivo Arcserve .....	55
Aggiornare Arcserve Backup sul dispositivo Dispositivo Arcserve .....	56
Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente .....	57
<b>Chapter 4: Configurazione del dispositivo Dispositivo Arcserve .....</b>	<b>58</b>
Configurazione delle impostazioni di rete per Dispositivo Arcserve .....	59
Configurazione di Dispositivo Arcserve .....	63
Configurare Dispositivo Arcserve come gateway .....	73
<b>Chapter 5: Utilizzo di Dispositivo Arcserve .....</b>	<b>74</b>
Attivazione del prodotto Arcserve sull'appliance .....	75
Creazione di un piano mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve .....	76
Aggiunta di nodi a un piano .....	77
Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP .....	78
Aggiunta di nodi con Active Directory .....	80
Aggiunta di nodi con vCenter/ESX .....	82
Aggiunta di nodi Hyper-V .....	84
Creazione di un piano di backup per i nodi Linux .....	86
Creazione di un piano di backup su una periferica nastro .....	87
Creazione di un piano di Virtual Standby sull'appliance .....	88
Creazione di un piano per il backup del server di backup Linux .....	89
Impostazione del processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale .....	92
Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe .....	93
Migrazione da un'Appliance Arcserve a un'altra .....	95

---

Soluzione .....	96
Modifica dell'origine di input del server di backup Linux preinstallato .....	99
<b>Chapter 6: Monitoraggio remoto del server dell'appliance .....</b>	<b>102</b>
Utilizzo di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC) .....	103
Monitoraggio e gestione di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC) .....	104
Determinazione dell'indirizzo IP di Integrated Dell Remote Access Controller Serie 9000 (iDRAC) .....	106
Determinazione dell'indirizzo IP di Integrated Dell Remote Access Controller for X Series (iDRAC) .....	107
Configurazione dell'indirizzo IP statico o DHCP di iDRAC .....	109
Utilizzo del controller BMC (Baseboard Management Controller) .....	113
Monitoraggio e gestione di Baseboard Management Controller (BMC) .....	113
Come trovare l'indirizzo IP di BMC .....	115
Individuare l'indirizzo IP utilizzando il BIOS .....	115
Individuare l'indirizzo IP nella schermata POST .....	115
Configurazione dell'indirizzo IP statico o DHCP di BMC .....	116
Configurazione di UEFI BIOS .....	116
Configurazione dell'indirizzo IP di BMC .....	117
Configurazione dell'indirizzo IP DHCP utilizzando il server DHCP .....	117
Configurazione dell'indirizzo IP statico mediante BIOS .....	117
Connessione a BMC tramite BIOS .....	119
<b>Chapter 7: Ripristino o riparazione del dispositivo Dispositivo Arcserve .....</b>	<b>122</b>
Ripristino delle impostazioni predefinite di debug .....	123
Installazione dell'Dispositivo Arcserve .....	125
Installazione di Arcserve Backup 19.0 .....	126
Installazione dell'appliance Serie 10024BU-10048BU .....	133
Installazione dell'appliance Serie 10048DR-10576DR .....	134
Modalità di installazione delle appliance serie 9012-9048 .....	134
Modalità di installazione delle appliance serie 9072-9504DR .....	134
Modalità di installazione delle appliance Serie X .....	134
Applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP nell'appliance della serie 10024BU-10576DR .....	135
Ripristino delle impostazioni predefinite dal BIOS .....	135
Ripristino delle impostazioni predefinite dalla console Arcserve UDP .....	138
Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 9012-9504DR .....	140
Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance X Series .....	142

Cancellazione della configurazione e applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite dell'appliance .....	145
Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido .....	148
Ripristino bare metal (BMR) senza conservazione dei dati nell'appliance serie 9012-9504DR .....	150
Ripristino bare metal (BMR) e conservazione dei dati nell'appliance serie 9012-9504DR .....	165
<b>Chapter 9: Espansione della capacità dell'appliance .....</b>	<b>172</b>
Utilizzo del kit di espansione nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance .....	172
Utilizzo del kit di espansione nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance .....	177
Utilizzo del kit di espansione dell'appliance Arcserve - Modelli X Series .....	180
Utilizzo del kit di espansione con memoria Flash SSD nei modelli X Series dell'appliance Arcserve .....	182
Utilizzo del kit di espansione nei modelli 9072-9504DR di Arcserve Appliance .....	189
Utilizzo del kit di espansione con memoria Flash SSD nei modelli 9072-9504 DR dell'appliance Arcserve .....	194
<b>Chapter 10: Utilizzo della configurazione di rete .....</b>	<b>198</b>
Informazioni sui dettagli della configurazione di rete .....	199
Disabilitazione del server DHCP .....	203
Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato .....	204
Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico .....	206
Verifica dello stato di rete sull'appliance .....	207
<b>Chapter 11: Introduzione alle misure di sicurezza .....</b>	<b>208</b>
Avvertenze di sicurezza generali .....	209
Avvertenze di sicurezza elettrica .....	211
Conformità FCC .....	213
Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD) .....	214
<b>Aggiornamento del firmware per Arcserve Appliance Serie 10000 .....</b>	<b>215</b>
Visualizzazione della versione del firmware .....	215
Download del pacchetto aggiornato del firmware .....	217
Aggiornamento firmware .....	218
Aggiornamento del firmware BMC .....	218
Aggiornamento del firmware BIOS .....	221
Verifica del firmware aggiornato .....	225
<b>Chapter 11: Aggiornamento del firmware per l'appliance Arcserve 9000 Series .....</b>	<b>226</b>
Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve 9000 Series .....	226
Visualizzazione della versione del firmware .....	226

Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC .....	228
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series .....	228
Download del pacchetto aggiornato per BIOS .....	229
Aggiornamento del BIOS .....	229
Verifica del firmware aggiornato .....	230
Verifica del BIOS aggiornato mediante i Registri di sistema .....	231
Verifica del BIOS aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS .....	232
Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve 9000 Series .....	232
Visualizzazione della versione firmware di iDRAC .....	232
Visualizzazione della versione firmware di iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC .....	232
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS Arcserve Appliance Serie 9000 .....	233
Modifica della password iDRAC .....	234
Download del pacchetto aggiornato per iDRAC .....	235
Aggiornamento di iDRAC .....	235
Verifica di iDRAC aggiornato .....	236
Verifica di iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema .....	236
Verifica di iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o BIOS .....	237
<b>Aggiornamento del firmware per l'appliance Arcserve X Series ..</b>	<b>238</b>
Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve X Series .....	238
Visualizzazione della versione del firmware BIOS .....	238
Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC .....	238
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve X Series .....	239
Download del pacchetto aggiornato per BIOS .....	240
Aggiornamento del BIOS .....	240
Verifica del BIOS aggiornato .....	241
Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve X Series .....	241
Visualizzazione della versione firmware di iDRAC .....	241
Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC .....	241
Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS dell'appliance Arcserve X Series .....	242
Download del pacchetto aggiornato per iDRAC .....	243
Aggiornamento di iDRAC .....	243
Verifica di iDRAC aggiornato .....	244
<b>Chapter 12: Risoluzione dei problemi .....</b>	<b>245</b>
Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console .....	246

---

Durante il backup di Dispositivo Arcserve da un'altra appliance vengono segnalati nodi duplicati .....	248
Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete .....	249
Errore del server di backup durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete .....	251
Fuso orario predefinito sull'appliance .....	252
Errore delle licenze anche quando le licenze sono disponibili .....	253
<b>Chapter 13: Procedure consigliate .....</b>	<b>254</b>
Procedure consigliate per la configurazione della rete .....	255
Procedure consigliate per Windows Defender con i cmdlet di PowerShell .....	258
Configurazione del server di backup Linux preinstallato su una rete esterna .....	258
Procedure consigliate per la creazione di un data store di deduplicazione tra volumi .....	259
<b>Chapter 14: Riconoscimenti .....</b>	<b>262</b>
PuTTY .....	263



---

## Chapter 1: Informazioni sulla documentazione di Dispositivo Arcserve

La Guida per l'utente dell'appliance Arcserve spiega come utilizzare l'appliance. Per comprendere meglio il funzionamento Dispositivo Arcserve, visualizzare l'introduzione. Le sezioni rimanenti consentono di installare e utilizzare l'appliance Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Supporto per la lingua</a> .....	2
<a href="#">Documentazione di prodotto</a> .....	3

## Supporto per la lingua

Un prodotto tradotto (indicato spesso come prodotto localizzato) include il supporto nella lingua locale per l'interfaccia utente del prodotto, la Guida in linea e altra documentazione, nonché impostazioni predefinite nella lingua locale per data, ora, valuta e numeri.

Questa versione è disponibile solo in lingua inglese.

## Documentazione di prodotto

Per tutta la documentazione relativa a Arcserve UDP, fare clic sul collegamento della [Documentazione di Arcserve](#).

Il Knowledge Center di Arcserve UDP contiene la documentazione seguente:

- **Guida alle soluzioni Arcserve UDP**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo della soluzione Arcserve UDP in un ambiente di Console a gestione centrale. La guida include informazioni sull'installazione e la configurazione della soluzione, sulla protezione e sul ripristino dei dati, sulla generazione di report e sulla gestione di Arcserve High Availability. Le procedure sono focalizzate sull'uso della Console ed includono le modalità di utilizzo dei vari piani di protezione.

- **Note di rilascio di Arcserve UDP**

Fornisce descrizioni generali sulle principali funzionalità, requisiti di sistema, problemi noti, problemi relativi alla documentazione e limitazioni di Arcserve Unified Data Protection.

- **Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP per Windows**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo dell'Agente Arcserve UDP in un sistema operativo Windows. La guida fornisce informazioni sull'installazione e sulla configurazione dell'Agente, sulla protezione e sul ripristino dei nodi Windows.

- **Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP per Linux**

Fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo dell'Agente di Arcserve UDP in un sistema operativo Linux. La guida fornisce informazioni sull'installazione e sulla configurazione dell'Agente, sulla protezione e sul ripristino dei nodi Linux.



---

## Chapter 2: Introduzione a Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Introduzione</a> .....	6
<a href="#">Avvertenze di sicurezza</a> .....	11
<a href="#">Contenuto della confezione</a> .....	12
<a href="#">Elementi non inclusi nella confezione</a> .....	16
<a href="#">Modelli disponibili</a> .....	17
<a href="#">Controlli e indicatori</a> .....	24
<a href="#">Porte utilizzate dal dispositivo</a> .....	35

## Introduzione

Dispositivo Arcserve è l'appliance di protezione dati più completa e conveniente, dotata di Assured Recovery™. Ogni Dispositivo Arcserve è una soluzione di backup e ripristino completa di tipo "set and forget". Progettata con funzionalità cloud native, la sua impareggiabile facilità di distribuzione e fruibilità si combina con un ampio set di funzionalità quali la deduplicazione globale basata sull'origine, la replica multisito, il supporto per nastri e le funzionalità automatizzate di recupero dati. Dispositivo Arcserve offre efficienza e agilità operativa senza eguali, semplificando realmente le attività di disaster recovery.

Dispositivo Arcserve è completamente integrato con il software leader del settore Arcserve Unified Data Protection, preinstallato nell'hardware di ultima generazione. L'appliance offre una soluzione completa e integrata di protezione dei dati, progettata per soddisfare non solo le esigenze attuali, ma anche i requisiti in continua evoluzione di backup, archiviazione e disaster recovery (DR) per il futuro.

In Dispositivo Arcserve sono preinstallati i prodotti software indicati di seguito:

- Arcserve UDP
- Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux
- Arcserve Backup

Dispositivo Arcserve è coperto dalla garanzia hardware. Per ulteriori informazioni sulla garanzia del dell'appliance, consultare la sezione [Garanzia dell'appliance](#).

## Arcserve Unified Data Protection

Il software Arcserve UDP è una soluzione completa per la protezione di ambienti IT complessi. La soluzione protegge i dati presenti in vari tipi di nodi, ad esempio Windows, Linux e computer virtuali su server VMware ESX o Microsoft Hyper-V. È possibile eseguire il backup dei dati su un computer locale o su un Recovery Point Server. Un Recovery Point Server è un server centrale in cui vengono archiviati i backup provenienti da più origini.

Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la sezione [Matrice di compatibilità](#).

Arcserve UDP fornisce le seguenti funzionalità:

- Esecuzione del backup dei dati in data store di deduplicazione/non di deduplicazione su Recovery Point Server
- Esecuzione del backup dei punti di ripristino su nastro, utilizzando l'integrazione con Arcserve Backup (incluso con l'appliance)
- Creazione dei computer Virtual Standby dai dati di backup
- Replica dei dati di backup su Recovery Point Server e Recovery Point Server remoti
- Ripristino dei dati di backup ed esecuzione del ripristino bare metal (BMR)
- Copia dei file di backup selezionati in una posizione di backup secondaria
- Configurazione e gestione di Arcserve Full System High Availability (HA) per i server critici nel proprio ambiente

Arcserve UDP consente di replicare i dati di backup salvati come punti di ripristino da un server a un altro Recovery Point Server. È inoltre possibile creare computer virtuali dai dati di backup, che possono fungere da computer di standby in caso di guasto del nodo di origine. Il computer virtuale di standby viene creato mediante la conversione dei punti di ripristino nel formato del computer virtuale VMware ESX e Microsoft Hyper-V.

La soluzione Arcserve UDP fornisce l'integrazione con Arcserve High Availability. In seguito alla creazione degli scenari in Arcserve High Availability, è possibile gestire e monitorare tali scenari ed eseguire operazioni come l'aggiunta o l'eliminazione dei computer di destinazione.

Per ulteriori informazioni, consultare la [Guida alle soluzioni di Arcserve UDP](#).

## Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux

Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux è un prodotto di backup basato su disco progettato per sistemi operativi Linux. Fornisce un metodo rapido, semplice e affidabile per proteggere e recuperare le informazioni di business critiche. Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux tiene traccia delle modifiche su un nodo a livello di blocco, quindi esegue il backup solo dei blocchi modificati mediante un processo incrementale. In questo modo, è possibile eseguire backup frequenti, riducendo le dimensioni di ciascun backup incrementale (e la finestra di backup) e fornendo un backup più aggiornato. Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux offre inoltre la possibilità di ripristinare file o cartelle ed eseguire il ripristino bare metal (BMR) da un singolo backup. È possibile archiviare le informazioni di backup su una condivisione NFS (Network File System) oppure su una condivisione CIFS (Common Internet File System) sul nodo di origine del backup.

La versione più recente di Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux è preinstallata su un computer virtuale all'interno dell'appliance. Questo computer virtuale viene utilizzato come server di backup di Linux. Agente Arcserve Unified Data Protection per Linux viene installato nel percorso di installazione predefinito in Dispositivo Arcserve.

Quando si apre la console, il server di backup di Linux è già stato aggiunto alla console. Il nome host nativo del server di backup di Linux è *Linux-BackupSvr*. Tuttavia, nella console, il server di backup di Linux adotta il nome host dell'appliance con la configurazione della porta 8018. Il server di backup di Linux funziona con NAT tramite direzione di porta. Il server di backup di Linux utilizza la porta 8018 per stabilire la comunicazione e trasferire i dati in Dispositivo Arcserve.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulla creazione di piani di backup e sul ripristino dei computer Linux, consultare la [Guida per l'utente dell'agente Arcserve UDP di Linux](#).

Il server di backup di Linux utilizza le seguenti informazioni di accesso predefinite:

- Nome utente: root
- Password – Arcserve

**Nota:** si consiglia di modificare la password predefinita.

## Arcserve Backup

Arcserve Backup è una soluzione di protezione dei dati dalle elevate prestazioni, in grado di soddisfare le esigenze delle aziende che presentano ambienti eterogenei. Fornisce prestazioni di backup e ripristino flessibili, una notevole semplicità nelle operazioni di gestione, un'ampia compatibilità con i dispositivi e un'affidabilità senza precedenti. Consente di ottimizzare le funzionalità di archiviazione dei dati mediante la personalizzazione delle strategie di protezione dei dati in base ai requisiti di archiviazione. Inoltre, l'interfaccia utente flessibile permette di impostare configurazioni avanzate e offre a tutti gli utenti, indipendentemente dal livello di conoscenza tecnica, la possibilità di implementare e gestire in modo semplice, e a costi contenuti, una vasta gamma di agenti e opzioni.

Arcserve Backup offre un sistema completo di protezione dei dati per ambienti distribuiti e garantisce operazioni di backup e di ripristino sicure e protette da virus. Grazie ad un ampio set di opzioni e di agenti, la protezione dei dati è estesa all'intera azienda e sono disponibili funzionalità potenziate, tra cui il backup a caldo e il ripristino di applicazioni e file di dati in linea, la gestione avanzata dei dispositivi e dei supporti e il ripristino di emergenza.

Dispositivo Arcserve include l'integrazione con Arcserve Backup per l'esecuzione di backup su nastro. Arcserve Backup viene installato sul computer nella posizione "C:\Programmi (x86)\Arcserve" dopo aver eseguito il montaggio e l'installazione utilizzando il file InstallASBU.iso. I componenti installati in Dispositivo Arcserve consentono di eseguire il backup su nastro dell'appliance Arcserve UDP di destinazione. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la sezione [Matrice di compatibilità](#).

È possibile scaricare il pacchetto di installazione completo di Arcserve Backup dal sito Web di Arcserve per l'installazione di altri componenti. Per ulteriori informazioni, consultare la [documentazione](#) di Arcserve Backup.

Il server di Arcserve Backup utilizza le seguenti informazioni di accesso predefinite:

- Nome utente: caroot
- Password: Arcserve

## Arcserve Continuous Availability

Arcserve Continuous Availability è una soluzione basata sulla replica asincrona in tempo reale e sull'avanzamento e la regressione automatizzati dell'applicazione al fine di assicurare la continuità aziendale a costi contenuti per ambienti virtualizzati su server Windows. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, consultare la sezione [Matrice di compatibilità](#).

Arcserve Continuous Availability consente di replicare dati su un server locale o remoto, rendendo possibile il recupero a seguito dell'arresto anomalo di un server o di malfunzionamenti. Se si dispone della licenza per High Availability, è possibile spostare i propri utenti al server di replica manualmente o automaticamente.

**Nota:** Arcserve Continuous Availability non è preinstallato sull'appliance. Per ulteriori informazioni su come installare e configurare Arcserve Continuous Availability, consultare la [Guida all'installazione](#).

## Avvertenze di sicurezza

Per la propria sicurezza, leggere e seguire tutte le istruzioni prima di tentare di disimballare, connettersi, installare, avviare oppure eseguire operazioni su un dispositivo Dispositivo Arcserve. Il mancato rispetto delle misure di sicurezza può comportare lesioni personali, danni all'apparecchiatura o malfunzionamenti.

Per ulteriori informazioni sulle misure di sicurezza, consultare l'[appendice Avvertenze di sicurezza](#).

## Contenuto della confezione

In questa sezione è illustrato il contenuto della confezione per le seguenti serie dell'appliance:

- [Serie 10000](#)
- [Serie 9000](#)
- [Serie X](#)

## Contenuto della confezione dell'appliance Serie 10000

Nella confezione degli accessori 10048DR-10576DR sono inclusi i seguenti elementi:

- Guida rapida, Foglio di note importanti su Arcserve Appliance
- Opuscolo Arcserve QR (con codice QR per le guide)
- 1 Guida all'installazione hardware del server Arcserve 10K
- 2x cavi di alimentazione (da C13 a NEMA 5-15P). Verrà aggiunta una coppia di cavi di alimentazione nella confezione del paese di destinazione per l'ordine, oltre al cavo di alimentazione predefinito degli Stati Uniti.
- 1 kit di guide/set di staffe
- 1x custodia per viti HDD da 3,5 mm
- 1x custodia per viti HDD da 2,5 mm
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 3FT, CAVO BLU, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 7FT, NERO

---

## Contenuto della confezione dell'appliance Serie 9000

Dispositivo Arcserve Serie 9000 prevede due confezioni: una per i modelli 9012, 9024, 9048 e una per 9072DR-9504DR. Di seguito sono elencati gli elementi inclusi in entrambe le confezioni.

La scatola degli accessori dei modelli 9012, 9024, 9048 contiene gli elementi che seguono:

- CORNICE, TELAIO 1U, ASSIEME CORNICE CUS 14G, LCD, AR, (380-7406)
- GUIDA RAPIDA, ARCSERVE, FOGLIO DI NOTE IMPORTANTI SU ARCSERVE APPLIANCE
- GUIDA DI INSTALLAZIONE DELL'HARDWARE ARCSERVE DELL R440
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, ROSSO
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, BLU
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 2 M, NERO
- Manuale Dell su sicurezza ambiente e normative
- Cavi di alimentazione Stati Uniti (2x)a

**Nota:** controllare l'imballaggio del dispositivo, verificare che non vi siano segni di danneggiamento visibili e che siano presenti tutti gli elementi. In caso di danni o di articoli mancanti, conservare tutti i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il [ArcserveSupporto](#).

La scatola degli accessori del modello 9072DR-9504DR contiene gli elementi che seguono, con un kit per guida rack:

- CORNICE, TELAIO 2U, ASSIEME CORNICE CUS 14G, LCD, AR, (380-7405)
- GUIDA RAPIDA, ARCSERVE, FOGLIO DI NOTE IMPORTANTI SU ARCSERVE APPLIANCE
- GUIDA DI INSTALLAZIONE DELL'HARDWARE ARCSERVE DELL R740
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, ROSSO
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 1 M, BLU
- CAVO, FLEXBOOT, CAT6, RETE, 2 M, NERO
- GRUPPO CAVI, MINI-SAS, ESTERNO, DA SFF-8088 A SFF-8644, 1M
- Manuale Dell su sicurezza ambiente e normative
- Cavi di alimentazione Stati Uniti (x2)

## Contenuto della confezione dell'appliance Serie X

Dispositivo Arcserve La Serie X contiene i seguenti elementi:

- **Nodo di calcolo dell'appliance Serie X:**

- ♦ MICROSOFT
- ♦ WIN SVR EMB STD 2019 A 16 CORE

Confezione degli accessori del nodo di calcolo:

- ♦ Licenze di espansione Windows a 4 Core (qtà 10)
- ♦ GUIDA ALL'INSTALLAZIONE HARDWARE, ARCSERVE R740
- ♦ GUIDA RAPIDA, ARCSERVE, FOGLIO DI NOTE IMPORTANTI SULL'APPLIANCE UDP
- ♦ Documentazione di sicurezza Dell
- ♦ Cavi di alimentazione (qtà 2) specifici per gli Stati Uniti o il Paese in questione, se ordinato
- ♦ Kit guide di scorrimento per montaggio su rack
- ♦ Braccio gestione cavi
- ♦ Componenti opzionali, se ordinati:
  - SFP
  - Cavo SAS
  - Cavo DAC

**Nota:** sulla parte anteriore dell'array verranno applicati i seguenti elementi: mascherina dipinta di Arcserve ME4084 e montaggio del badge a bolla.

- **Nodo di archiviazione dell'appliance Serie X**

La confezione del sistema di archiviazione 5U include quanto segue:

- ♦ Documentazione
- ♦ Alloggiamento appliance di archiviazione 5U
- ♦ Due cavi di alimentazione
- ♦ Unità disco separate con confezione (solo alloggiamento 5U)
- ♦ Fibre Channel o SFP iSCSI + ricetrasmittitori o cavi (uno per porta host)
- ♦ Cavi host (1 per porta host del modulo controller)

- ♦ Cavi di espansione (1 per modulo di espansione)
- ♦ Set di mascherine di alloggiamento opzionali con chiave (1 per alloggiamento 5U)
- ♦ Kit di montaggio su rack appropriato per l'alloggiamento del sistema di archiviazione 5U

Confezioni di accessori ME4084 :

- ♦ GUIDA ALL'INSTALLAZIONE HARDWARE, ARCSERVE ME4084
- ♦ Set di guide di scorrimento per montaggio su rack
- ♦ Da C19 a C20, tipo PDU, cavo di alimentazione da 2,5 m (qtà 2)
- ♦ Cavo seriale
- ♦ Cavo da 12Gb HD-Mini a HD-Mini SAS, 2M (qtà 4)
- ♦ Documentazione - Informazioni sulle normative per l'array di archiviazione
- ♦ Documentazione - Configurazione dell'array di archiviazione
- ♦ Documentazione - Informazioni sulla sicurezza e sull'ambiente
- ♦ Chiave per la rimozione della cornice
- ♦ Etichette del numero di unità non utilizzate

**Nota:** i dischi rigidi si trovano in una casella separata sotto l'array.

**Nota:** controllare l'imballaggio dell'appliance, verificare che non vi siano segni di danneggiamento visibili e che siano presenti tutti gli elementi. In caso di danni o di articoli mancanti, conservare tutti i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il [Supporto di Arcserve](#).

## Elementi non inclusi nella confezione

Gli elementi seguenti non sono inclusi nella confezione e potrebbero essere necessari per l'installazione e la configurazione dell'appliance:

- Monitoraggio
- Tastiera
- Periferica di archiviazione esterna (se necessaria)

## Modelli disponibili

Dispositivo Arcserve Serie 9000 e Serie X sono disponibili in una varietà di modelli diversi progettati per soddisfare esigenze specifiche:

- [Modello 10024BU - 10576DR](#)
- [Modelli 9012 - 9504 DR](#)
- [Modello Serie X](#)

## Modello 10024BU-10576DR

Dispositivo Arcserve Modello 10024BU - 10576DR

Dispositivo Arcserve Specifiche della serie 10K								
Modello appliance	10048DR	10072D R	10144D R	10192D R	10288D R	10384DR	10576D R	
Capacità effettiva (TB) <sup>1</sup>	48	72	144	192	288	384	576	
Capacità utilizzabile	16 TB	24 TB	48 TB	64 TB	96 TB	128 TB	192 TB	
Capacità massima utilizzabile utilizzando il kit di espansione	40 TB	40 TB	80 TB	80 TB	160 TB	160 TB	ND	
Fattore forma	2U							
RAM di base (DDR5 5600)	128 GB (4x32 GB)	256 GB (8x32 GB)					384 GB (12 x 32 GB)	
RAM massima	512 GB							
SAS 12G HDD Enterprise Grade 7.2k	6 x 4 TB	8 x 4 TB	8 x 8 TB	10 x 8 TB	8 x 16 TB	10 x 16 TB	14 x 16 TB	
NVMe M.2	2x480 GB (RAID 1) per sistema operativo e UDP							
SSD	2x 3,2 TB per hash (RAID 1)							

CPU	Dual Intel® Xeon® Silver 4510T 12C 2 G						
Controller RAID	Broadcom 3916 con protezione cache di scrittura CacheVault						
Configurazione RAID HDD	RAID6						
Alloggiamenti	14xHDD, 2xSSD						
Kit di espansione RAM opzionali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Slot DIMM	16						
NIC	Totale 4 porte. 2x 10GbE integrati. 2x 10 GbE Base-T tramite Broadcom BCM57416						
Slot PCIe disponibili	3 (basso profilo)						
Gestione remota dell'hardware	IPMI (licenza avanzata)						
Alimentatori	2x 1600W ridondanti, livello Titanium (96%), sostituzione a caldo						
Kit HDD (opzionale)	Aggiornamento RAM 8x4 TB (24 TB) consigliato	6 x 4 TB (16 TB)	6 x 8 TB (32 TB)	4 x 8 TB (16 TB)	6 x 16 TB (64 TB)	Aggiornamento della RAM consigliato: 4x16 TB (32 TB)	X
Kit di espansione RAM (opzionale)	Ogni kit da 128 GB (4x32) può essere ordinato in multipli. Massimo 3 kit		Ogni kit da 128 GB (4x32) può essere ordinato in multipli. Massimo 2 kit.				128 GB (4x32), max 1 kit.
Broadcom Aero HBA 9500-8e PCIe Gen4	Facoltativo						
Broadcom BCM57416 dual-port 10Gbps Base-T Adapter	Facoltativo						
Intel X710	Facoltativo						

Std LP Dual port 10G SFP+	
Broadcom BCM57414 Std LP Dual port 25G SFP28	Facoltativo
QLogic 2692 Dual Port 16Gb Fibre Channel HBA	Facoltativo
Spessore	Peso lordo: 28,12 kg Peso netto: 18,82 kg
Dimensioni confezione	658 x 274 x 998mm (25,9" x 10,8" x 39,3")
Dimensioni in rack	437 x 89 x 705mm (17,2" x 3,5" x 27,75")

**Nota:** la capacità effettiva considera la deduplicazione globale di origine ed è pari a 3 volte la capacità utilizzabile. La capacità di backup effettiva può variare in base ai tipi di dati, al tipo di backup, alla pianificazione e ad altri fattori.

## Modelli 9012 - 9504DR

Dispositivo Arcserve Modelli 9012 - 9504DR

Specifiche di Dispositivo Arcserve Serie 9000											
Modello appliance	9012	9024	9048	9072-DR	9096-DR	9144-DR	9192-DR	9240-DR	9288-DR	9360-DR	9504DR
Capacità utilizzabile	4 TB	8 TB	16 TB	24 TB	32 TB	48 TB	64 TB	80 TB	96 TB	120 TB	168 TB
Backup di origine	12 TB	24 TB	48 TB	72 TB	96 TB	144 TB	192 TB	240 TB	288 TB	360 TB	504 TB
RAM di sistema	6 x 8 GB (48 GB)			12 x 16 GB (192 GB)							12 x 32 GB (384 GB)
Numero massimo di RAM/DIMM	176 GB/10 DIMM			576 GB/24 DIMM							768 GB/24 DIMM
Unità SSD	SSD da 480 GB			2 SSD da 1,9 TB (RAID1)							

Processore	Intel Xeon Silver 4108, 8 core, 1,8 GHz	Intel Xeon Silver 4114, 10 core, 2,2 GHz									
Numero di processori	1	2									
Scheda RAID	Scheda PERC H730P a basso profilo, 2 GB di cache NV	Scheda PERC H730P MiniCard, 2 GB di cache NV									
Configurazione RAID	RAID-5	RAID-6									
Alloggiamenti	4	16									
Kit di espansione	N/D	11	10	8	6	4	6	4	N/D		
RAID 2	N/D	6									
Unità	3 x 2 TB 3 x 4 TB 3 x 8 TB	5 x 8 TB	6 x 8 TB	8 x 8 TB	10 x 8 TB	12 x 8 TB	10 x 12 TB	12 x 12 TB	16 x 12 TB		
Schede PCIe di base	Scheda Broadcom 5720 integrata con due porte 1Gb LOM	Scheda di rete secondaria Broadcom 5720 QP 1Gb con controller HBA esterno SAS da 12 Gbps								Scheda Broadcom 5720 QP 1Gb con controller HBA esterno SAS da 12 Gbps e due porte 10G Base-T in rame	
Schede PCIe (opzione Factory)	Controller HBA esterno SAS da 12 Gbps NIC Broad-	Due porte 10G rame Due porte 10G SFP+ HBA a due porte FC 16G								Due porte 10G SFP+ HBA a	

	dcom 5719 con quattro porte 1G  Due porte 10G rame  Due porte 10G SFP+  HBA a due porte FC 16G		due porte FC 16G
Alimentatori	Doppio alimentatore ridondante hot-plug (1+1) da 550 W	Doppio alimentatore ridondante hot-plug (1+1) da 750 W	
iDRAC Enterprise	1		

## Modello Serie X

Modello Dispositivo Arcserve Serie X

Specifiche di Dispositivo Arcserve Serie X					
Modello appliance	X1000DR	X1500DR	X2000DR	X2500DR	X3000DR
Capacità effettiva (TB) <sup>1</sup>	1.056	1.584	2.112	2.640	3.168
Capacità effettiva massima con kit di espansione (TB) <sup>1</sup>	3.168				
<b>Nota:</b> la capacità effettiva tiene conto della deduplicazione globale all'origine. È pari a circa 3 volte la capacità utilizzabile delle HDD e non include le unità SSD. La capacità di backup effettiva può variare in base a fattori quali i tipi di dati, il tipo di backup, la pianificazione e così via.					
Software di creazione di immagini del disco e ripristino di emergenza	Arcserve UDP Premium Edition incluso				
Software di integrazione nastro	Arcserve Backup incluso				
Continuous Availability con failover automatico	Arcserve Continuous Availability facoltativo				
<b>Nodo di calcolo</b>					
CPU	Dual Intel Xeon Gold 6258R 2,7G, 28C/56T, 10,4GT/s, 38,5M Cache, Turbo, HT (205W)				

RAM predefinita	1.024 GB (16 x 64) DDR4-3200 RDIMM				
RAM massima	2.048 GB				
Slot DIMM	24				
SSD NVMe	2 x 1,6TB (RAID-1) e 6 x 4TB (RAID-5)				
Alloggiamenti	24x 2,5" Enterprise NVMe SSD				
Controller HBA esterno SAS da 12 Gbps	2x inclusi				
Scheda Intel X550 Quad Port 10G Base-T	Inclusa				
Scheda Broadcom 57414 Dual Port 25Gb SFP28	Facoltativo				
Scheda el X710 Dual Port 10G SFP+ FC	Facoltativo				
QLogic 2692 Dual Port 16Gb Fibre Channel HBA	Facoltativo				
Gestione remota dell'hardware	iDRAC Enterprise incluso				
Alimentatori	Doppio alimentatore ridondante hot-plug (1+1) da 1100W				
Dissipazione del calore	4100 BTU/ora				
Spessore	34kg (75lbs)				
Fattore forma	2U				
Dimensioni in-rack (esclusi frontalino, pannello anteriore e maniglie di alimentazione)	26,7" x 17,1" x 3,4" (67,9 cm x 43,4 cm x 8,7cm)				
Dimensioni esterne (inclusi frontalino, pannello anteriore e maniglie di alimentazione)	29,6" x 19,0" x 3,4" (75,1 cm x 48,2 cm x 8,7cm)				
Dimensioni confezione	38" x 26" x 12" (97cm x 66cm x 30cm)				
<b>Nodo di archiviazione</b>					
HDD hot plug 12 G da 16TB SAS	28	42	56	70	84
Capacità minima utilizzabile	352	528	704	880	1056
Capacità di espansione lineare con kit opzionali	✓	✓	✓	✓	
Livello RAID	RAID-ADAPT				
Controller RAID	Controller doppio SAS a 8 porte da 12 Gb				
Spazio hot-spare sugli HDD	Fino a 64 TB				

---

Alimentatori	Doppio, ridondante (1+1), 2200W
Dissipazione del calore	7507 BTU
Spessore	Da 64 kg (141 libbre) a 135 kg (298 libbre)
Fattore forma	5U
Dimensioni esterne (inclusi frontalino, pannello anteriore e maniglie di alimentazione)	38,31" x 19,01" x 8,75" (97,47cm x 48,30cm x 22,23cm)

## Controlli e indicatori

Dispositivo Arcserve contiene vari controlli e indicatori (LED) sul pannello anteriore e posteriore e su ciascun supporto unità. Questi controlli e indicatori consentono di controllare diverse funzioni e di verificare rapidamente lo stato dell'appliance e dei componenti:

- [Pannello anteriore 10024BU-10048BU](#)
- [Pannello anteriore 10048DR-10576DR](#)
- [Pannello anteriore 9012-9048](#)
- [Pannello anteriore 9072DR-9504DR](#)
- [Pannello anteriore Serie X](#)
- [Pannello posteriore 10024BU-10048BU](#)
- [Pannello posteriore 10048DR-10576DR](#)
- [Pannello posteriore 9012-9048](#)
- [Pannello posteriore 9072DR-9504DR](#)
- [Pannello posteriore Serie X](#)
- [Vista dall'alto 10024BU-10048BU](#)

### Pannello anteriore 10048DR-10576DR

Il pannello anteriore di Arcserve Appliance contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED dei supporti per le unità disco. Vengono descritti nella tabella seguente:



Control Panel IPMI password and Arcserve Appliance model number

Controllo/Indicatore	Descrizione
0 - 5	HDD SAS da 3,5 pollici. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione <a href="#">LED dei supporti per le unità disco</a> .
6 - 11	HDD SAS da 3,5 pollici. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione <a href="#">LED dei supporti per le unità disco</a> .
12-13	HDD SAS da 3,5 pollici. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione <a href="#">LED dei supporti per le unità disco</a> .

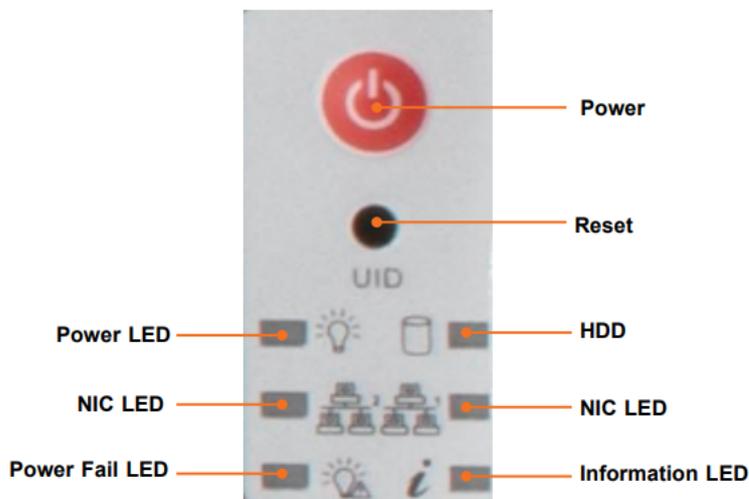
14-15	SSD SAS da 2,5 pollici. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione <a href="#">LED dei supporti per le unità disco</a> .
Pannello di controllo	Contiene il pulsante di accensione, il pulsante di ripristino e gli indicatori LED. Per ulteriori informazioni, consultare il <a href="#">Pannello di controllo</a> .
Password IPMI e numero di modello di Arcserve Appliance	Contiene la password IPMI e il numero di modello di Arcserve Appliance.

## LED dei supporti per le unità disco

Ogni supporto per unità disco dispone di due indicatori LED: indicatori di attività e di stato. Per le configurazioni RAID che utilizzano un controller, il significato dell'indicatore di stato viene descritto nella tabella seguente:

	Colore	Frequenza di lampeggiamento	Comportamento del dispositivo
LED attività	Blu	Acceso fisso	Unità SAS/NVMe inattiva installata
	Blu	Lampeggiante	Attività I/O
	Disattivato		Unità SATA inattiva installata
LED di stato	Rosso	Acceso fisso	Errore dell'unità con supporto RSTe
	Rosso	Lampeggiante a 1 Hz	Ricostruzione dell'unità con il supporto RSTe
	Rosso	Lampeggio con due impulsi e una pausa a 1 Hz	Hot spare per unità con supporto RSTe
	Rosso	Lampeggio con due impulsi e una pausa a 1 Hz	Accensione per unità con supporto RSTe
	Rosso	Lampeggiante a 4 Hz	Identificazione dell'unità con supporto RSTe
	Verde	Acceso fisso	Rimozione sicura dell'unità NVMe
	Giallo	Lampeggiante a 1 Hz	Non rimuovere l'unità NVMe

## Pannello di controllo



Controllo/Indicatore	Descrizione
Pulsante di accensione	L'interruttore di alimentazione principale applica o rimuove l'alimentazione principale dall'alimentatore al server, ma mantiene l'alimentazione in standby.
Pulsante Ripristina	Riavvia il sistema.
LED di accensione	Indica che l'alimentazione viene fornita alle unità di alimentazione del sistema. Questo LED è acceso quando il sistema funziona normalmente.
HDD	Se lampeggiante, indica l'attività sulle unità di archiviazione.
LED NIC	Se lampeggiante, indica l'attività di rete sulle LAN.
LED di interruzione alimentazione	Indica un errore del modulo di alimentazione.
LED informativo	Avvisa l'operatore in caso di diversi stati. Per ulteriori informazioni, consultare il <a href="#">LED informazioni</a> .

## LED informativo

La tabella seguente descrive lo stato del LED informativo:ç

Colore, Stato	Descrizione
Rosso, continuo	Si è verificato un surriscaldamento.
Rosso, lampeggiante a 1 Hz	Guasto alla ventola. Verificare la presenza di una ventola non funzionante.
Rosso, lampeggiante a 0,25 Hz	Guasto di alimentazione. Verificare la presenza di un alimentatore non funzionante.
Blu, fisso	L'UID è stato attivato localmente per individuare il server in un ambiente rack.

Blu, lampeggiante	L'UID è stato attivato utilizzando il BMC per individuare il server in un ambiente rack.
-------------------	--

## Pannello anteriore 9012-9048

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



Numero	Controllo/Indicatore	Icona	Descrizione
1	Pannello di controllo sinistro	ND	<p>Contiene lo stato del sistema e l'ID di sistema, il LED di stato e l'indicatore (wireless) iDRAC Quick Sync 2.</p> <p><b>Nota:</b> l'indicatore iDRAC Quick Sync 2 è disponibile solo in alcune configurazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LED di stato:</b> consente di identificare tutti i componenti hardware guasti. Sono presenti fino a cinque LED di stato e un LED di integrità generale del sistema (integrità del telaio e ID di sistema). Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a>.</li> <li>• <b>Quick Sync 2 (wireless):</b> indica che il sistema è abilitato per Quick Sync. Quick Sync è una funzione opzionale che consente di gestire il sistema tramite dispositivi mobili. Questa funzione aggrega inventario hardware o firmware e varie informazioni di diagnostica a livello di sistema e di errore, che possono essere utilizzate per risolvere i problemi del sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente</li> </ul>

			<a href="#">collegamento.</a>
2	Slot delle unità	ND	Consentono di installare le unità supportate dal sistema. Per ulteriori informazioni sulle unità, consultare la sezione <a href="#">Collegamento.</a>
3	Unità ottica (opzionale)	ND	Un'unità DVD-ROM o DVD+/-RW SATA sottile opzionale.
4	Porta VGA		Consente di collegare un dispositivo di visualizzazione al sistema.
5	Porta USB (opzionale)		La porta USB è compatibile con USB 2.0.
6	Pannello di controllo destro	ND	Contiene il pulsante di accensione, la porta USB, la porta micro-USB per iDRAC Direct e il LED di iDRAC Direct.
7	Targhetta informativa	ND	La targhetta informativa è un'etichetta estraibile contenente informazioni sul sistema, come tag di servizio, NIC, indirizzo MAC e così via. Se è stato scelto l'accesso predefinito sicuro a iDRAC, la targhetta informativa contiene anche la password predefinita di protezione per iDRAC.

## Pannello anteriore di DR 9072-9504DR

Il pannello anteriore di Dispositivo Arcserve contiene i pulsanti e i LED del pannello di controllo, nonché i LED della portante unità. Vengono descritti nella tabella seguente:



Numero	Controllo/Indicatore	Icona	Descrizione
1	Pannello di controllo sinistro	N/D	Contiene lo stato del sistema e l'ID di sistema, il LED di stato o l'indicatore opzionale iDRAC Quick Sync 2 (wireless).

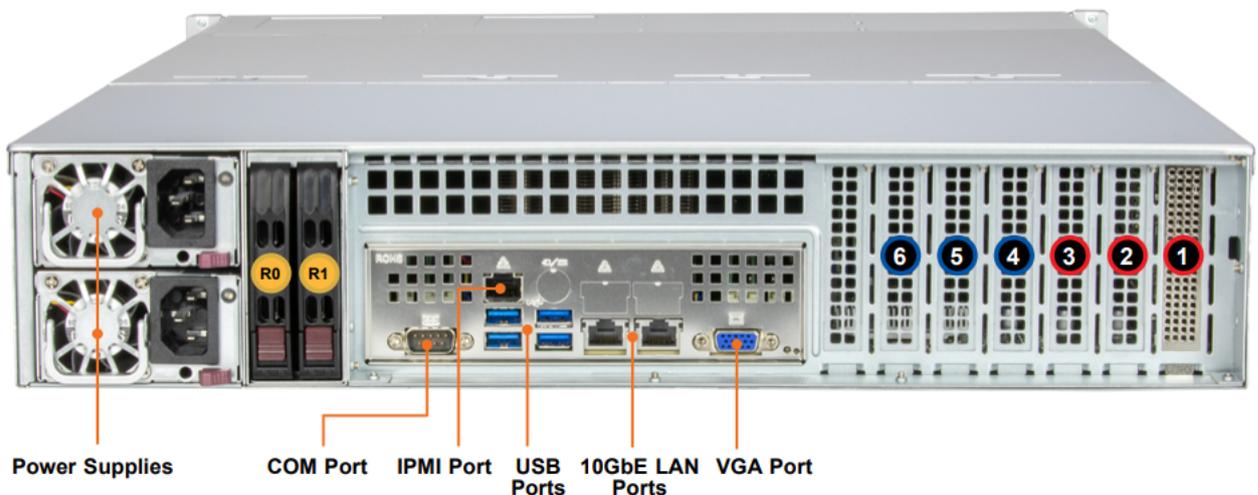
2	Slot delle unità	N/D	Consentono di installare le unità supportate dal sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
3	Pannello di controllo destro	N/D	Include il pulsante di accensione, la porta VGA, la porta micro-USB per iDRAC Direct e due porte USB 2.0.
4	Targhetta informativa	N/D	La targhetta informativa è un'etichetta estraibile contenente informazioni sul sistema, come tag di servizio, NIC, indirizzo MAC e così via. Se è stato scelto l'accesso predefinito sicuro a iDRAC, la targhetta informativa contiene anche la password predefinita di protezione per iDRAC.

## Pannello anteriore Serie X

Per ulteriori informazioni sul pannello anteriore, consultare la sezione [Installazione dell'appliance Serie X - Nodo di calcolo](#) e [Installazione dell'appliance Serie X - Nodo di archiviazione](#).

## Pannello posteriore 10048DR-10576DR

Il pannello posteriore di Arcserve Appliance contiene slot per schede di espansione, moduli di alimentazione, LED di identificazione unità, porte LAN, porte USB, porte VGA, porte LAN BMC e porte COM. Vengono descritti nella tabella seguente:



Controllo/Indicatore	Descrizione
RO, R1	Non utilizzabile
1	Controller RAID hardware
2	Vault cache per il controller RAID hardware
3	10 GbE Base-T
4	Slot di espansione per schede opzionali (basso profilo)
5	Slot di espansione per schede opzionali (basso profilo)
6	Slot di espansione per schede opzionali (basso profilo)
Alimentatori	Due alimentatori ridondanti da 1600 W. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione <a href="#">Indicatori di alimentazione</a> .
Porta COM	Porta seriale (RS-232)
Porta IPMI	Porta LAN IPMI dedicata
Porte USB	Quattro porte USB 3.0
Porta VGA	Una porta video
Porte LAN	Due porte LAN RJ45 10 GbE

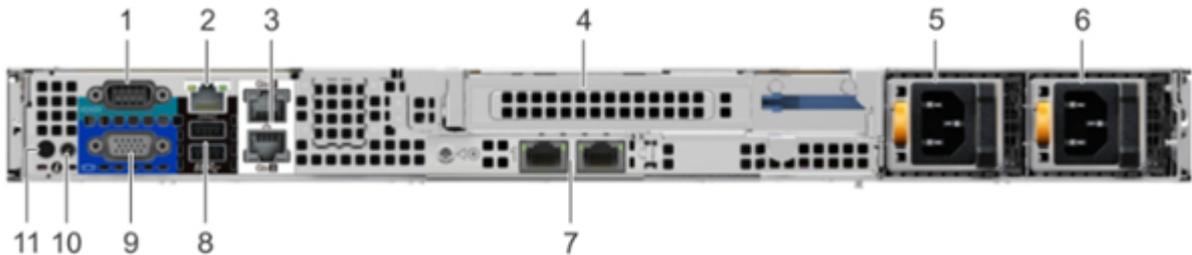
**Nota:** il numero di serie è disponibile sul pannello posteriore del server, accanto alla porta VGA e sull'interfaccia IPMI.

## Indicatori di alimentazione

Condizioni di alimentazione	LED verde	LED ambra
Assenza di alimentazione AC all'alimentatore	DISATTIVATO	DISATTIVATO
Eventi critici dell'alimentatore che causano arresto/anomalia/OCP/OVP/guasto ventola/OTP/UVP	DISATTIVATO	LED ambra
Eventi di avviso dell'alimentatore in cui l'alimentatore continua a funzionare: alta temperatura, sovratensione, sottotensione, ecc.	DISATTIVATO	Ambra a intermittenza da 1 Hz
Alimentazione AC presente e solo 12 VSB attivo (PS spento)	1 Hz verde lampeggiante	DISATTIVATO
Output attivato e OK	Verde	DISATTIVATO
Cavo AC scollegato e in modalità ridondante	DISATTIVATO	Giallo

## Pannello posteriore 9012-9048

Sul pannello posteriore di Dispositivo Arcserve sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per l'appliance. Vengono descritti nella tabella seguente:

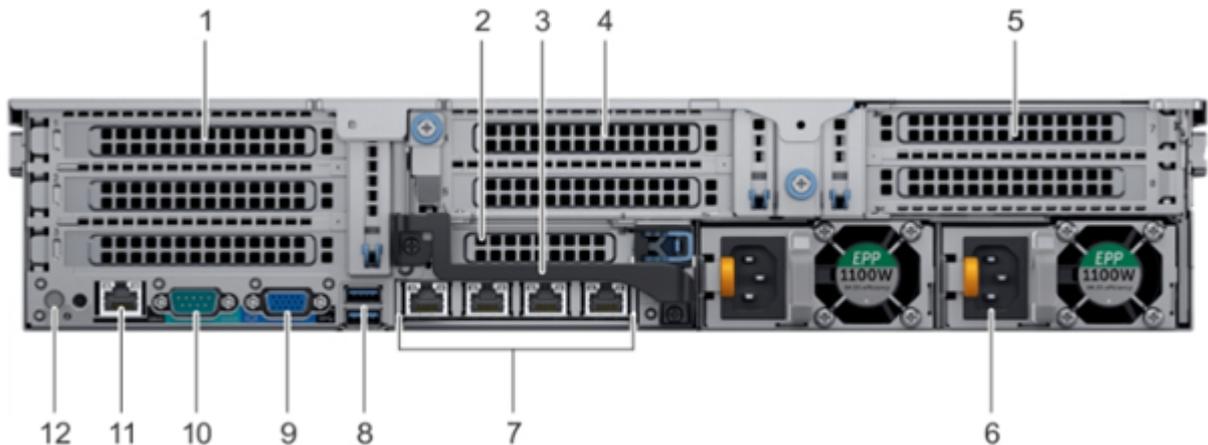


Numero	Controllo/Indicatore	Icona	Descrizione
1	Porta seriale		Utilizzare la porta seriale per collegare un dispositivo seriale al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
2	Porta di rete iDRAC9 dedicata		Utilizzare la porta di rete iDRAC9 dedicata per accedere in modo sicuro al controller iDRAC incorporato su una rete di gestione separata. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
3	Porte Ethernet (2)		Utilizzare le porte Ethernet connettere le reti locali (LAN) al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
4	Slot di espansione a tutta altezza		Utilizzare gli slot per scheda per collegare le schede di espansione PCIe a tutta altezza su un riser a tutta altezza.
5	Unità di alimentazione		Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle unità di alimentazione, consultare la sezione <a href="#">Collegamento</a> .
6	Unità di alimentazione		Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle unità di alimentazione, consultare la sezione <a href="#">Collegamento</a> .
7	Porte riser LOM (2)		Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle unità di alimentazione, consultare la sezione <a href="#">Collegamento</a> .
8	Porta USB 3.0 (2)		Utilizzare la porta USB 3.0 per collegare dispositivi USB al sistema. Questa porte sono a 4 pin e compatibili con USB 3.0.
9	Porta VGA		Utilizzare la porta VGA per collegare un monitor al sistema.

10	Porta di alimentazione CMA		La porta di alimentazione CMA permette di collegare il braccio di gestione cavi (CMA, Cable Management Arm).
11	Pulsante di identificazione del sistema		<p>Premere il pulsante dell'ID di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per individuare un determinato sistema all'interno di un rack.</li> <li>• Per attivare o disattivare l'ID di sistema.</li> </ul> <p>Per reimpostare iDRAC, tenere premuto il pulsante per 15 secondi.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per reimpostare iDRAC utilizzando l'ID di sistema, assicurarsi che il pulsante dell'ID di sistema sia abilitato nel programma di installazione di iDRAC.</li> <li>• Se il sistema non risponde durante il POST, tenere premuto il pulsante dell'ID di sistema (per più di 5 secondi) per attivare la modalità di avanzamento del BIOS.</li> </ul>

## Pannello posteriore 9072DR-9504DR

Sul pannello posteriore di Dispositivo Arcserve sono presenti gli alimentatori, i collegamenti per i cavi e le porte per l'appliance. Vengono descritti nella tabella seguente:



Numero	Controllo/Indicatore	Icona	Descrizione
1	Slot della scheda di espansione PCIe a tutta altezza (3)	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (riser 1) consente di collegare al sistema fino a tre schede di espansione PCIe a tutta altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
2	Slot della scheda di espansione PCIe a metà altezza	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (riser 2) consente di collegare al sistema una scheda di espansione PCIe a metà altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
3	Leva posteriore	N/D	La leva posteriore può essere rimossa per consentire il cablaggio esterno delle schede PCIe installate nello slot della scheda di espansione PCIe 6.
4	Slot della scheda di espansione PCIe a tutta altezza (2)	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (montante 2) consente di collegare al sistema fino a due schede di espansione PCIe a tutta altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
5	Slot della scheda di espansione PCIe a tutta altezza (2)	N/D	Lo slot della scheda di espansione PCIe (montante 3) consente di collegare al sistema fino a due schede di espansione

			PCIe a tutta altezza. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
6	Alimentatore (2)	N/D	Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
7	Porte NIC		Le porte NIC integrate della scheda di rete secondaria (NDC) forniscono la connettività di rete. Per ulteriori informazioni sulle configurazioni supportate, consultare la sezione <a href="#">Collegamento</a> .
8	Porta USB (2)		Le porte USB sono a 9 pin e compatibili con USB 3.0. Queste porte permettono di collegare dispositivi USB al sistema.
9	Porta VGA		Consente di collegare un dispositivo di visualizzazione al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
10	Porta seriale		Consente di collegare un dispositivo seriale al sistema. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
11	Porta iDRAC9 dedicata		Consente l'accesso remoto iDRAC. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente <a href="#">collegamento</a> .
12	Pulsante di identificazione del sistema		Il pulsante di identificazione (ID) del sistema è disponibile nella parte anteriore e posteriore dei sistemi. Premere il pulsante per identificare un sistema in un rack attivando il pulsante dell'ID di sistema. Il pulsante dell'ID di sistema può essere utilizzato anche per reimpostare iDRAC e per accedere al BIOS utilizzando la modalità step-through.

## Pannello posteriore Serie X

Per ulteriori informazioni sul pannello posteriore, consultare la sezione [Installazione dell'appliance Serie X - Nodo di calcolo](#) e [Installazione dell'appliance Serie X - Nodo di archiviazione](#).

## Porte utilizzate dal dispositivo

Negli argomenti seguenti sono disponibili informazioni sulle porte utilizzate da Arcserve UDP, da Arcserve Backup e dal dispositivo per il supporto di Linux:

- [Arcserve UDP](#)
- [Arcserve Backup](#)
- [Dispositivo per il supporto di Linux](#)

## Arcserve UDP

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

- [Componenti installati su Microsoft Windows](#)
- [Componenti installati su Linux](#)
- [Nodo di produzione protetto da UDP Linux in remoto](#)

## Componenti installati su Microsoft Windows

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
1433	TCP	Java remoto	sqlservr.exe	Consente di specificare la porta di comunicazione predefinita tra la console Arcserve UDP e i database Microsoft SQL Server se risiedono su computer diversi. <b>Nota:</b> è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita mediante l'installazione di SQL Server.
4090	TCP	Agente Arcserve UDP	HATransServer.exe	Consente di trasferire i dati per le attività Virtual Standby in modalità proxy.
5000-5060	TCP	Server Arcserve UDP	GDDServer.exe	Riservato per il servizio GDD (Global Deduplication)

				Data Store) del server RPS di Arcserve UDP. Un data store GDD di Arcserve UDP utilizza 3 porte libere a partire dalla porta 5000. Si tratta di un'operazione necessaria se il data store con il servizio GDD è abilitato per il backup o viene utilizzata l'attività di ripristino.
6052	TCP	Arcserve Backup GDB	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Servizio di comunicazione che consente alla console Arcserve UDP e al server primario Arcserve Backup Global Dashboard di sincronizzare i dati.
6054	TCP	Arcserve Backup	CA.ARCserve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Servizio di comunicazione che consente alla console Arcserve UDP e al server primario Arcserve Backup

				di sincronizzare i dati.
8006				Per interrompere Tomcat utilizzato dalla console Arcserve UDP.
8014	TCP	Console Arcserve UDP	Tomcat7.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e il server Arcserve UDP.</p> <p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e l'agente Arcserve UDP.</p> <p><b>Nota:</b> è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arcserve UDP.</p>

8014	TCP	Server Arc-serve UDP	httpd.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra il server Arcserve UDP e le console Arcserve UDP.</p> <p>*Consente di specificare la porta condivisa predefinita e l'unica porta da aprire quando si utilizza il server Arcserve UDP come destinazione di replica. Non aprire le porte dalla 5000 alla 5060 utilizzate dai data store se è abilitata la deduplicazione globale.</p> <p><b>Nota:</b> è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arc-</p>
------	-----	----------------------	-----------	--

				serve UDP.
8015	TCP	Console Arc-serve UDP	Tomcat7.exe	<p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e il server Arc-serve UDP.</p> <p>Consente di specificare la porta di comunicazione HTTP/HTTPS predefinita tra le console di gestione remota e l'agente Arc-serve UDP.</p> <p><b>Nota:</b> è possibile modificare la porta di comunicazione predefinita durante l'installazione dei componenti Arc-serve UDP.</p>
8016	TCP	Server Arc-serve UDP	Tomcat7.exe	<p>Riservato per i Servizi Web del server Arc-serve UDP per la comunicazione con il Servizio di condivisione della porta</p>

				<p>RPS di Arcserve UDP sullo stesso server.</p> <p><b>Nota:</b> non è possibile personalizzare la porta ed è possibile ignorarla per l'impostazione del firewall.</p>
1800-5			<p>CA.ARCserve.CommunicationFoundation. WindowsService.exe</p>	<p>Per interrompere Tomcat utilizzato dal server o dall'agente Arcserve UDP.</p>

## Componenti installati su Linux

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
22	TCP	Servizio SSH		Dipendenza di terze parti per Arcserve UDP Linux. Consente di specificare il valore predefinito del servizio SSH. È comunque possibile modificare questa porta. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.
67	UDP	Arcserve UDP Linux	bootpd	Utilizzata per il server di avvio PXE. Richiesta soltanto se l'utente desidera utilizzare la funzionalità di avvio PXE. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata. <b>Nota:</b> non è possibile personalizzare il numero di porta.
69	UDP	Arcserve UDP Linux	tffpd	Utilizzata per il server di avvio PXE. Richiesta soltanto se l'utente desidera utilizzare la funzionalità di avvio PXE. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata. <b>Nota:</b> non è possibile personalizzare il numero di porta.
8014	TCP	Arcserve UDP Linux	Java	Consente di specificare le porte di comunicazione HTTP/HTTPS predefinite tra le console remote e l'agente Arcserve UDP per Linux. Si tratta della porta richiesta per le comu-

				nicazioni in entrata e in uscita.
18005	TCP	Arcserve UDP Linux	Java	Utilizzato da Tomcat, può essere ignorato per le impostazioni del firewall.

## Nodo protetto da UDP Linux in remoto

La porta seguente è necessaria per il backup e per altri processi quando si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
22		Servizio SSH		Dipendenza di terze parti Arcserve UDP Linux. Consente di specificare il valore predefinito del servizio SSH. È comunque possibile modificare questa porta. Si tratta della porta richiesta per le comunicazioni in entrata e in uscita.

\*La condivisione delle porte è supportata per i processi di replica. È possibile inviare tutti i dati sulle varie porte alla porta 8014 (porta predefinita del server di Arcserve UDP, che è possibile modificare durante l'installazione). Quando viene eseguito un processo di replica tra due Recovery Point Server nella rete WAN, sarà necessario aprire soltanto la porta 8014.

Allo stesso modo, per le repliche remote, l'amministratore remoto dovrà aprire o inviare soltanto la porta 8014 (per la replica dei dati) e la porta 8015 (porta predefinita per la console Arcserve UDP, che può essere modificata durante l'installazione) per i Recovery Point Server locali al fine di ottenere l'assegnazione di un piano di replica.

## Arcserve Backup

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
135	TCP			Microsoft Port Mapper
445	TCP		MSRPC sui named pipe	
6050	TCP/UDP	CASU-niversalAgent	Univagent.exe	Agente universale Arcserve
6502	TCP	Arcserve Communication Foundation	CA.ARC-serve.CommunicationFoundation.WindowsService.exe	Arcserve Communication Foundation
6502	TCP	CASapeEngine	Tapeng.exe	Modulo nastro Arcserve
6503	TCP	CASJobEngine	Jobengine.exe	Modulo processo Arcserve
6504	TCP	CASDBEngine	DBEng.exe	Arcserve Modulo database
7854	TCP	CASportmapper	Catirpc.exe	Arcserve PortMapper
41523	TCP	CASDiscovery	casdscsvc.exe	Servizio di rilevamento Arcserve
41524	UDP	CASDiscovery	casdscsvc.exe	Servizio di rilevamento Arcserve
9000-9500	TCP		Per altri servizi MS RPC Arcserve che utilizzano le porte dinamiche	

## Dispositivo per il supporto di Linux

Le porte indicate di seguito sono obbligatorie per il backup e per altri processi se si dispone di un ambiente LAN:

Porta #	Tipo di porta	Avviato da	Processo in ascolto	Descrizione
8017	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8017 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux su Amazon S3.
8018	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8018 sul dispositivo alla porta 8014 dell'agente del server di backup Linux.
8019	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8019 sul dispositivo alla porta 22 del server SSH di backup Linux.
8021	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8021 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite la porta 8021.
8036	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 8036 alla porta 8036 del server di backup Linux.
50000	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50000 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50000.
50001	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50001 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50001.
50002	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50002 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50002.
50003	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento della porta 50003 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50003.
50004	TCP			Reindirizzamento porta NAT, reindirizzamento

				della porta 50004 sul dispositivo al server di backup di Linux per eseguire il backup di un altro nodo Linux tramite su cloud tramite la porta 50004.
--	--	--	--	---

---

## Chapter 3: Aggiornamento di Arcserve UDP sull'appliance

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve</a> .....	50
<a href="#">Sequenza di aggiornamento di Dispositivo Arcserve</a> .....	51
<a href="#">Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente</a> .....	57

## Applicazione di una licenza in seguito all'aggiornamento del software Arcserve

Dopo l'aggiornamento di Arcserve UDP alla versione 10.0 o l'aggiornamento di Arcserve Backup alla versione 19.0, il codice di licenza originale su Dispositivo Arcserve non funziona. Per ottenere i nuovi codici di licenza per Arcserve UDP 10.0 e Arcserve Backup 19.0, contattare il proprio rappresentante commerciale.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un codice di licenza per Arcserve UDP, consultare la [Guida in linea per la gestione delle licenze dei prodotti Arcserve](#).

## Sequenza di aggiornamento di Dispositivo Arcserve

L'aggiornamento da Dispositivo Arcserve 9.1 ad Arcserve UDP 10.0 può richiedere una delle sequenze riportate di seguito:

- **Aggiornamento di Arcserve UDP**
  - ♦ [Aggiornamento di Arcserve Appliance utilizzato come Console Arcserve e server RPS](#)
  - ♦ [Aggiornamento di Arcserve Appliance utilizzato come server RPS Arcserve UDP](#)
  - ♦ [Procedura di aggiornamento per gli ambienti in cui vengono utilizzati due o più Arcserve Appliance](#)
- [Aggiornamento dell'agente Arcserve UDP per Linux su Arcserve Appliance](#)
- [Aggiornamento di Arcserve Backup su Arcserve Appliance](#)
- [Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente](#)

## Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come Console Arcserve UDP e server RPS

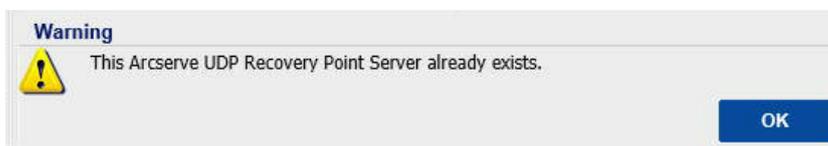
Aggiornare il dispositivo Dispositivo Arcserve, quindi attenersi alla [sequenza di aggiornamento](#) illustrata per aggiornare l'ambiente.

## Aggiornamento del dispositivo Dispositivo Arcserve utilizzato come server RPS Arcserve UDP

Eeguire l'aggiornamento dell'ambiente produttivo completo. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla [sequenza di aggiornamento](#).

## Procedura di aggiornamento per un ambiente in cui vengono utilizzati due o più dispositivi Dispositivo Arcserve

- Eseguire l'aggiornamento dell'intero ambiente in cui vengono utilizzati i prodotti. Per informazioni dettagliate, vedere la [sequenza di aggiornamento](#).
- Se vengono visualizzati avvisi simili a quello riportato di seguito dopo l'aggiunta di un'appliance come server RPS dalla console Arcserve UDP in seguito all'aggiornamento, consultare l'argomento [Durante il backup dell'appliance Arcserve da un altro dispositivo vengono segnalati nodi duplicati](#) nella sezione **Risoluzione dei problemi**.



## Aggiornamento dell'agente Linux di Arcserve UDP su Dispositivo Arcserve

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Aggiornare la Console Arcserve UDP, che gestisce l'ambiente del server di backup Linux.
2. Aggiornare il server di backup di Linux su Dispositivo Arcserve.

Per ulteriori informazioni, consultare la [\*Guida in linea dell'agente Arcserve Unified Data Protection per Linux\*](#).

## Aggiornare Arcserve Backup sul dispositivo Dispositivo Arcserve

Fare riferimento alla [Guida all'implementazione di Arcserve Backup](#) per completare l'aggiornamento sul dispositivo Dispositivo Arcserve.

## Sequenza di aggiornamento per console UDP, server RPS e agente

In base al criterio per il supporto della compatibilità con le versioni precedenti, pianificare l'aggiornamento nella sequenza indicata per garantirne il corretto completamento:

1. Aggiornare la console Arcserve UDP.
2. Aggiornare il server RPS Arcserve UDP (sito DR).
3. Aggiornare Arcserve UDP RPS (Datacenter).
4. Aggiornare il proxy senza agente di Arcserve UDP, alcuni agenti nel Datacenter.
5. Aggiornare Arcserve UDP RPS (sito remoto).
6. Aggiornare il proxy senza agente Arcserve UDP e alcuni agenti nel sito remoto.

**Nota:** Ripetere i passaggi 5 e 6 per ogni posizione remota.

7. Aggiornare il monitoraggio Virtual Standby di Arcserve UDP.

**Nota:** in base al criterio per il supporto della compatibilità con le versioni precedenti ai fini della replica, aggiornare il server RPS di destinazione sempre prima di quello di origine.

---

## Chapter 4: Configurazione del dispositivo Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Configurazione delle impostazioni di rete per Dispositivo Arcserve</a> .....	59
<a href="#">Configurazione di Dispositivo Arcserve</a> .....	63
<a href="#">Configurare Dispositivo Arcserve come gateway</a> .....	73

## Configurazione delle impostazioni di rete per Dispositivo Arcserve

Per gestire Dispositivo Arcserve, occorre innanzitutto collegare l'appliance alla rete. A tal fine, è necessario assegnare un nome host all'appliance, quindi configurare le porte di rete.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dopo l'accensione dell'appliance, viene visualizzata la schermata Impostazioni per i termini della licenza Microsoft. Leggere e accettare i termini.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Contratto di licenza con l'utente finale** di UDP.

2. Leggere e accettare il contratto di licenza, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la schermata introduttiva dello strumento di configurazione di Dispositivo Arcserve.

3. Immettere le seguenti informazioni:

#### Nome host

Immettere un nome host per l'appliance. L'assegnazione di un nome consente di identificare l'appliance sulla rete.

#### Password

Specifica la password dell'amministratore.

#### Aggiungere Dispositivo Arcserve a un dominio

Selezionare la casella di controllo per l'aggiunta dell'appliance a un dominio nella propria rete. Specificare i valori nei campi Dominio, Nome utente e Password, che vengono visualizzati quando si seleziona l'opzione.

**Strumento di configurazione dell'appliance Arcserve**

Questo strumento consente di connettere l'appliance Arcserve al LAN in modo che possano essere eseguite ulteriori configurazioni sull'interfaccia utente della console basata su Web.

Assegnare un nome host all'appliance. Verrà utilizzato per identificare l'appliance sulla rete locale. Facoltativamente, è possibile aggiungere l'appliance a un dominio.

**!** Affinché il nome host sia attivo, è necessario effettuare un riavvio. Prima di riavviare l'appliance, è necessario configurare le altre impostazioni della schermata di configurazione.

Nome host

Password

Aggiungere l'appliance Arcserve a un dominio

Salva

**Nota:** per applicare un nuovo nome host è necessario riavviare l'appliance. È possibile riavviare l'appliance immediatamente oppure dopo aver configurato le impostazioni di rete. Dopo aver riavviato l'appliance, è possibile accedervi da qualsiasi altro computer tramite l'URL `https://<hostname>:8015`.

4. Fare clic su **Salva**.

Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo. Per impostazione predefinita, Arcserve UDP rileva tutte le connessioni di rete. Se alcune connessioni non vengono assegnate, modificare e specificare manualmente i dettagli della connessione.

The screenshot shows the 'Configurazione appliance' window. At the top, there is a warning message: 'L'appliance Arcserve deve essere riavviata affinché le impostazioni del nome host e del dominio siano effettive.' Below this is a 'Riavviare l'appliance' button. The configuration details are as follows:

- Nome host/ Dominio: app (non assegnato) [Modifica]
- URL console UDP: https://app:8015
- Data e ora: 03/02/2025 11:27:36 [Modifica]

Below these settings is a table for 'Connessioni di rete':

Nome connessione	Indirizzo IP	Descrizione	
Ethernet0 ✔ Connesso	10.60.13.52 Automatico mediante DHCP	Intel(R) 82574L Gigabit Network Connection	[Modifica]

5. Per modificare una connessione di rete, fare clic su **Modifica** dalla casella **Connessioni di rete**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Connessione di rete**.

**NIC1**

**Status**  Connected

**Description** Broadcom NetXtreme Gigabit Ethernet #5

**Connection**  Use DHCP to obtain IP address automatically.

IP Address 10 . 57 . 25 . 39

Subnet Mask 255 . 255 . 255 . 0

Default Gateway 10 . 57 . 25 . 1

Obtain DNS server address automatically.

Preferred DNS Server 10 . 57 . 1 . 11

Alternate DNS Server 10 . 64 . 1 . 11

**Save** **Cancel**

6. Modificare l'indirizzo IP, la subnet mask e il gateway predefinito secondo le proprie esigenze e fare clic su **Salva**.

**Nota:** in alternativa, è possibile modificare il nome host, il dominio, la data e l'ora.

**Importante:** verificare che nel prompt dei comandi sia in esecuzione uno script, ad esempio *acrun.bat*. Prima di procedere al riavvio, assicurarsi di attendere il completamento dello script.

7. Per applicare le modifiche, fare clic su **Riavvia appliance** per riavviare l'appliance.

L'appliance viene riavviata con un nuovo nome host. Dopo il riavvio, viene visualizzata la schermata di accesso.

8. Immettere il nome utente e la password, quindi premere **Invio**.

Viene visualizzata la schermata di configurazione di Dispositivo Arcserve.

9. Quando la schermata di configurazione dell'appliance si riapre, fare clic su **Avvia procedura guidata**.

The screenshot shows the 'Configurazione appliance' window for a 'Dispositivo Arcserve'. The interface is dark-themed with white text. At the top left is the 'arcserve' logo. To its right is the title 'Configurazione appliance' and a link for 'Informazioni sull'appliance'. Below this is a light blue informational box with an 'i' icon and the text: 'Fare clic su Avvia procedura guidata per procedere con la configurazione dell'appliance tramite la procedura guidata di configurazione del piano di Arcserve UDP.' Below the box is a green button labeled 'Avvia procedura guidata'. The main configuration area has a black background with white text. It lists: 'Nome host/ Dominio' as 'app (non assegnato)', 'URL console UDP' as 'https://app:8015', and 'Data e ora' as '03/02/2025 11:40:59'. A green 'Modifica' button is next to the time. Below this is the 'Connessioni di rete' section, which contains a table with network connection details. The table has columns for 'Nome connessione', 'Indirizzo IP', and 'Descrizione'. One entry is shown for 'Ethernet0', which is 'Connesso' (indicated by a green checkmark), has the IP '10.60.13.52' (Automatico mediante DHCP), and is described as 'Intel(R) 82574L Gigabit Network Connection'. A green 'Modifica' button is next to this entry.

Nome host/  
Dominio app  
(non assegnato)

URL console UDP <https://app:8015>

Data e ora 03/02/2025 11:40:59 [Modifica](#)

Connessioni di rete

Nome connessione	Indirizzo IP	Descrizione	
Ethernet0 ✔ Connesso	10.60.13.52 Automatico mediante DHCP	Intel(R) 82574L Gigabit Network Connection	<a href="#">Modifica</a>

## Configurazione di Dispositivo Arcserve

Dopo il riavvio dell'appliance con il nuovo nome host, viene visualizzata la procedura guidata di Unified Data Protection. Tale procedura guidata consente di creare un piano di base per la pianificazione dei backup. Il piano consente di definire i nodi che si desiderano proteggere e il momento in cui eseguire i backup. La destinazione di backup è il server dell'appliance.

**Nota:** se l'appliance è configurata nel dominio, completare la procedura guidata di configurazione dell'appliance utilizzando l'accesso come amministratore poiché l'utente del dominio non può configurare la procedura guidata dell'appliance.

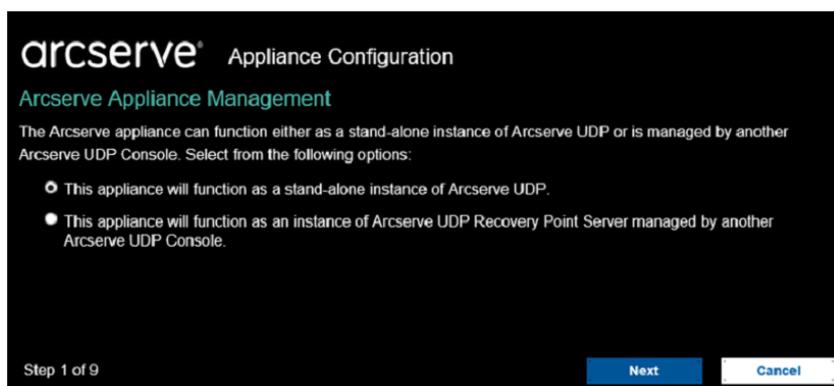
Tutti i passaggi descritti nella procedura guidata di configurazione di Dispositivo Arcserve sono facoltativi. È possibile ignorarli e aprire direttamente la console UDP per procedere alla creazione dei piani facendo clic su **Annulla**.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla console Arcserve UDP.

Innanzitutto, viene avviata la procedura guidata di Unified Data Protection, quindi la finestra di dialogo Gestione di Dispositivo Arcserve. È possibile gestire la console UDP come un'istanza stand-alone oppure in remoto da un'altra console UDP. La funzione di gestione della console remota è utile quando si gestiscono più console UDP.

2. Nella finestra di dialogo Gestione Arcserve Appliance, specificare se si desidera gestire l'appliance localmente (impostazione predefinita) o da un'altra console UDP. Se l'appliance è gestita da un'altra console UDP, specificare l'URL, il nome utente e la password della console UDP.



3. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Data store.

Un data store è un'area fisica di archiviazione sull'appliance e viene utilizzata come destinazione di backup.

Per impostazione predefinita, Arcserve UDP crea un data store denominato <hostname>\_data\_store. In questo data store sono abilitate le funzionalità di crittografia e deduplicazione.

**Note:**

- il valore predefinito delle dimensioni del blocco di deduplicazione è 16KB. Tuttavia, è possibile configurare le dimensioni del blocco di deduplicazione in base alle proprie esigenze.

Per configurare le dimensioni del blocco di deduplicazione, procedere come segue:

- a. Accedere alla posizione seguente:

*C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\Configuration*

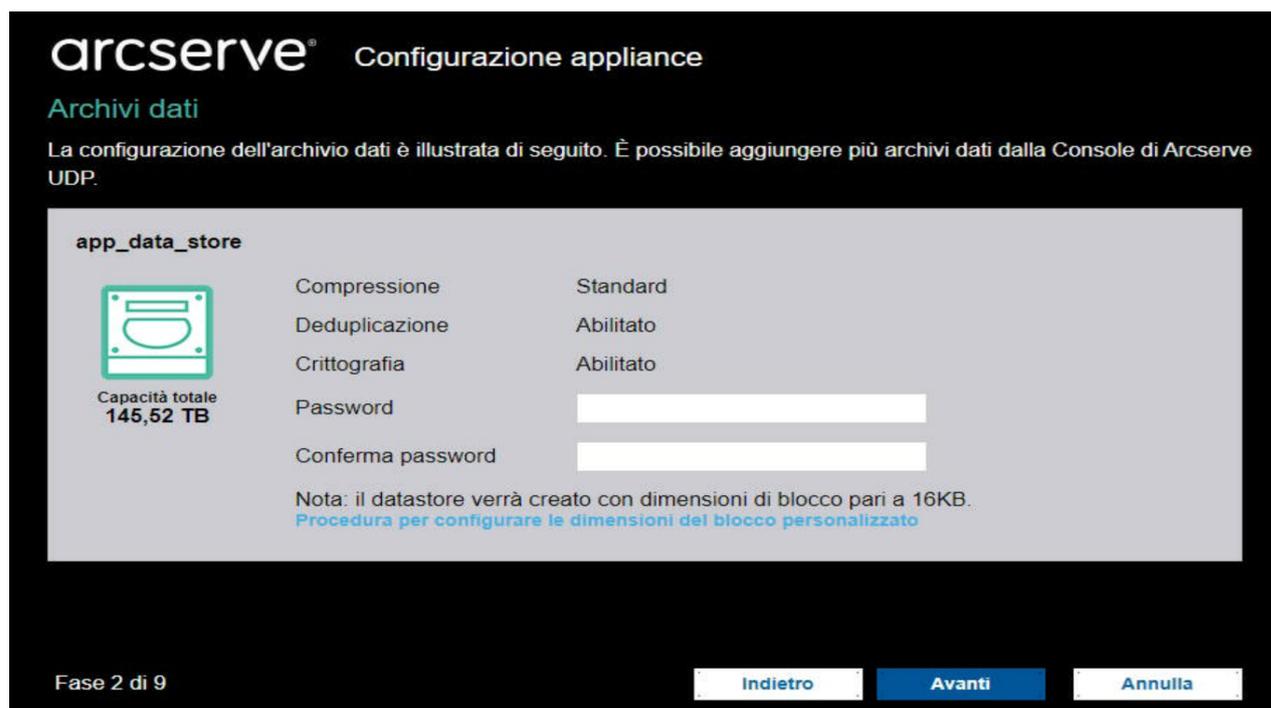
- b. Aprire il file **ApplianceDefaultSetting.properties**, quindi modificare *deduplicationBlockSize*.

- È necessario configurare le dimensioni del blocco di deduplicazione prima di fornire la password di crittografia per il data store e fare clic sul pulsante **Avanti**.

Per ulteriori informazioni sulla deduplicazione e la crittografia, consultare la sezione [Deduplicazione dei dati](#) nella Guida alle soluzioni di Arcserve UDP.

**Nota:** poiché il data store è crittografato, è necessario specificare una password di crittografia.

4. Nella finestra di dialogo Data store, immettere la password di crittografia per il data store, digitare nuovamente la password di crittografia per confermare, quindi fare clic su **Avanti**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo Posta elettronica e avvisi, che consente di definire il server di posta elettronica da utilizzare per l'invio degli avvisi e i relativi destinatari. È possibile selezionare le opzioni per indicare se ricevere gli avvisi solo in caso di processo completato o non riuscito oppure in entrambi i casi.

5. Nella finestra di dialogo Posta elettronica e avvisi, specificare i seguenti dettagli:

#### Servizio

Specifica i servizi di posta elettronica, ad esempio Google Mail, Yahoo Mail, Live Mail o altro.

#### Server di posta elettronica

Specifica l'indirizzo del server di posta elettronica. Ad esempio, per il server di posta elettronica di Google, specificare smtp.gmail.com.

#### Porta

Specifica il numero di porta per il server di posta elettronica.

#### Richiede l'autenticazione

Specifica se è necessaria l'autenticazione per il server di posta elettronica. Se lo è, specificare il nome e la password dell'account per l'autenticazione.

#### Oggetto

Specifica l'oggetto del messaggio di posta elettronica da inviare ai destinatari.

**Da**

Specifica l'ID di posta elettronica del mittente. I destinatari riceveranno i messaggi da questo mittente.

**Destinatari**

Specifica i destinatari che riceveranno gli avvisi. È possibile utilizzare il punto e virgola (;) per separare più destinatari.

**Opzioni**

Specifica il metodo di crittografia da utilizzare per il canale di comunicazione.

**Connetti tramite server proxy**

Specifica il nome utente e il numero di porta del server proxy se utilizzato per la connessione al server di posta elettronica. Inoltre, specificare il nome utente e la password se è necessaria l'autenticazione per il server proxy.

**Invia un messaggio di posta elettronica di prova**

Consente di inviare un messaggio di prova ai destinatari. È possibile inviare questo messaggio di prova per verificare i dettagli.

**arcserve** Appliance Configuration

### Email and Alert

Configure email notification settings and the types of alert notifications that you want to receive.

Enable email notifications.

Service: Other

Email Server: [Empty]

Port: 25

Email service requires authentication.

Subject: Arcserve Unified Data Protection Alert

From: [Empty]

Recipients: Separate email addresses with ;

Options:

- Use SSL
- Send STARTTLS
- Use HTML format

Connect using a proxy server

Proxy Settings

Send a Test Email

Send Alerts For:  Successful Jobs

Step 3 of 9

Previous Next Cancel

6. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Replica su RPS remoto.

7. Nella finestra di dialogo Replica su RPS remoto, specificare i seguenti dettagli se si desidera che l'appliance esegua la replica su un Recovery Point Server (RPS) gestito in remoto. Per ulteriori informazioni su un server RPS gestito in remoto, consultare la *Guida alle soluzioni di Arcserve UDP*.

### URL console Arcserve UDP

Specifica l'URL della console remota di Arcserve UDP.

### Nome utente e Password

Specifica il nome utente e la password utilizzati per connettersi alla console remota.

### Connetti tramite server proxy

Specifica i dettagli del server proxy se la console remota risiede su un server proxy.

**Nota:** se non si desidera replicare l'appliance su un server RPS gestito in remoto, selezionare l'opzione **L'appliance non verrà replicata su un server RPS gestito in remoto.**

The screenshot shows the 'arcserve' Appliance Configuration window, specifically the 'Replication to Remote RPS' section. The text reads: 'Configure the settings below if you want to replicate to a remotely-managed Recovery Point Server destination.' There are two radio button options: the first is selected and reads 'This appliance will replicate to a remotely-managed RPS.' Below it are three input fields for 'Arcserve UDP Console URL', 'Username', and 'Password'. The second option is 'Connect using a proxy server.', with a 'Proxy Settings' button below it. At the bottom, there is a third radio button option: 'This appliance will not replicate to a remotely-managed RPS.' The interface also shows 'Step 4 of 9' and navigation buttons for 'Previous', 'Next', and 'Cancel'.

### 8. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione di un piano. È possibile creare un piano di base per specificare i nodi che si desidera proteggere e la pianificazione del backup.

**Nota:** se non si desidera creare piani di base mediante la procedura guidata, eseguire le seguenti operazioni:

- a. Fare clic su **Ignora creazione piano**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Passaggi successivi.
- b. Fare clic su **Fine** per aprire la console UDP e creare i piani.

9. Nella finestra di dialogo Crea un piano, specificare i dettagli seguenti per creare un piano:

**Nome piano**

Specifica il nome del piano. Se non si indica un nome per il piano, viene assegnato il nome predefinito "Protection Plan <n>".

**Password di sessione**

Specifica la password di sessione. La password di sessione è importante poiché è necessaria per il ripristino dei dati.

**Come si desidera aggiungere i nodi al piano?**

Specifica il metodo per aggiungere nodi al piano. Selezionare uno dei metodi seguenti:

♦ [Nome host/indirizzo IP](#)

Indica il metodo per aggiungere manualmente i nodi che utilizzano il nome host o l'indirizzo IP del nodo. È possibile aggiungere il numero di nodi desiderato.

♦ [Rilevamento nodi da Active Directory](#)

Indica il metodo per aggiungere i nodi contenuti in Active Directory. È possibile rilevare prima i nodi tramite i dettagli di Active Directory, quindi aggiungere i nodi.

♦ [Importazione da vCenter/ESX Server](#)

Indica il metodo per importare i nodi dei computer virtuali dai server ESX o vCenter. Questa opzione elenca tutti i computer virtuali rilevati con il nome host o l'indirizzo IP specificati.

♦ [Importazione da Hyper-V Server](#)

Indica il metodo per importare i nodi del computer virtuale dai server Microsoft Hyper-V.

Dopo aver selezionato un metodo, specificare i dettagli nelle rispettive finestre di dialogo.

arcserve® Appliance Configuration

Create a Plan [About Creating a Plan](#)

Next, you will need to create a protection plan for your data. In the protection plan, you will add nodes and configure a backup schedule. More than one protection plan can be created.

**Skip Plan Creation**

Plan Name

Session Password

Confirm Password

**Retain the Session Password. You will need it to restore the data.**

How do you want to add nodes to the plan?

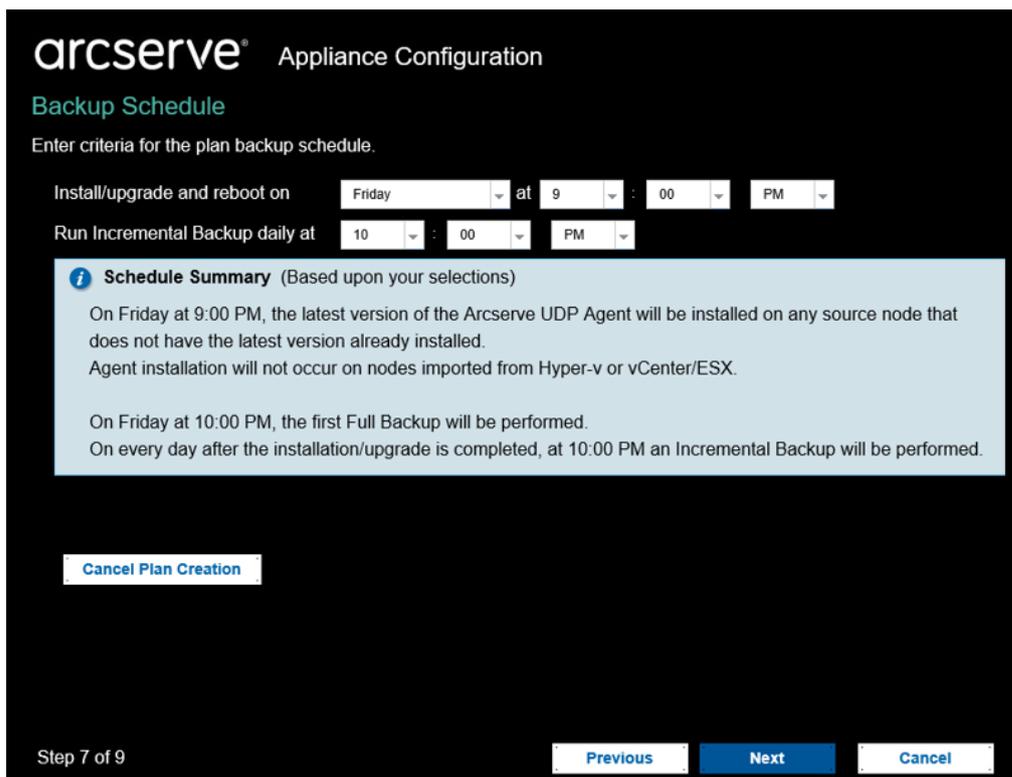
Step 5 of 9

10. Dopo aver aggiunto i nodi al piano, fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Pianificazione backup.

11. Nella finestra di dialogo Pianificazione backup, immettere la seguente pianificazione:

- **Pianificazione dell'installazione o dell'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP:** la versione più recente dell'agente Arcserve UDP è installata sui nodi di origine che hanno installato l'agente. Le installazioni precedenti dell'agente vengono aggiornate alla versione più recente.
- **Pianificazione del backup incrementale:** viene eseguito un backup completo iniziale, seguito da backup incrementali.  
**Nota:** se l'ora del backup viene pianificata prima dell'ora di installazione/aggiornamento, il backup viene pianificato automaticamente per il giorno successivo. Ad esempio, se si pianificano l'installazione dell'agente per venerdì alle 21:00 e il backup alle 20:00, il backup verrà eseguito sabato alle 20:00.
- **Annulla creazione piano:** per annullare il piano appena creato, fare clic su **Annulla creazione piano**.



12. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Conferma piano.

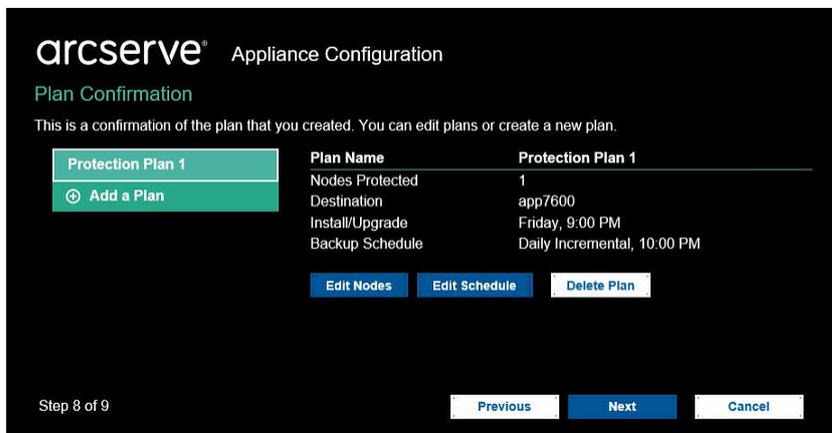
13. Nella finestra di dialogo Conferma piano, rivedere i dettagli del piano. Se necessario, è possibile modificare i nodi o la pianificazione facendo clic su Modifica nodi o Modifica pianificazione, oppure è possibile aggiungere o eliminare un piano.

**Modifica nodi**

Consente di modificare i nodi di origine da proteggere.

**Modifica pianificazione**

Consente di modificare la pianificazione del backup.

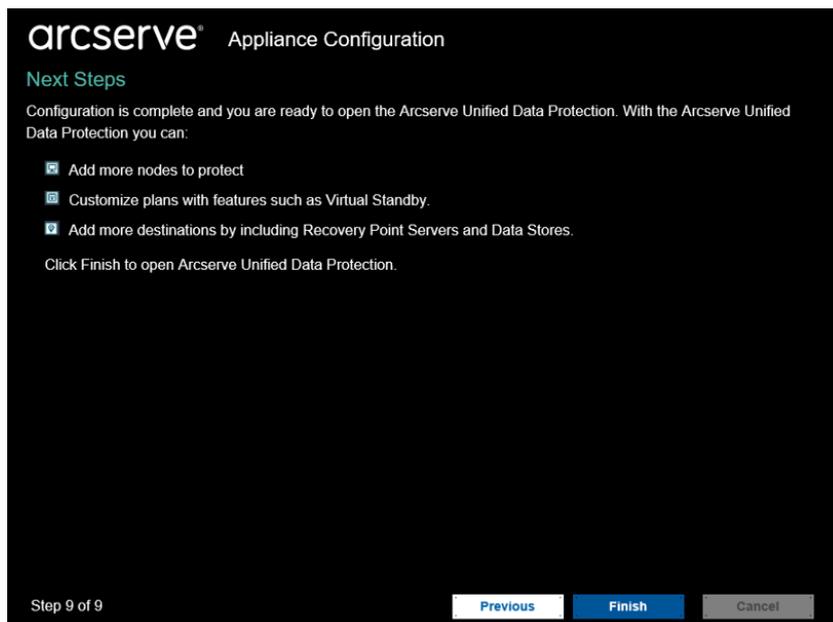


14. Dopo aver verificato i piani, fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Passaggi successivi.

Dopo aver completato la configurazione, sarà possibile utilizzare la console Arcserve UDP. È possibile aggiungere più nodi da proteggere, personalizzare i piani con funzionalità quali Virtual Standby, nonché aggiungere ulteriori destinazioni includendo Recovery Point Server e data store.

15. Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata e aprire la Console Arcserve UDP.



**Nota:** per accedere alla console UDP utilizzando le credenziali di dominio, consultare la sezione [Assegnazione di privilegi e ruoli di amministratore a un utente di dominio](#).

## Configurare Dispositivo Arcserve come gateway

È possibile configurare Dispositivo Arcserve come gateway.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Disinstallare la Console Arcserve UDP da Dispositivo Arcserve.
2. Dalla Console Arcserve UDP, fare clic sulla scheda **Risorse**.
3. Dal riquadro sinistro della Console Arcserve UDP, accedere a **Infrastrutture** e fare clic su **Siti**.
4. Fare clic su **Aggiungi sito**.
5. Seguire le istruzioni fornite nella procedura guidata **Aggiungi sito** per installare il gateway di gestione remota di Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve.

**Nota:** dopo l'installazione del gateway di gestione remota di Arcserve UDP sul dispositivo Dispositivo Arcserve, se si fa clic su **Avvia procedura guidata** dispositivo Dispositivo Arcserve la procedura guidata non avvia la Console Arcserve UDP. Per accedere alla console Arcserve UDP , fornire direttamente l'URL della console Arcserve UDP

---

## Chapter 5: Utilizzo di Dispositivo Arcserve

Dispositivo Arcserve consente di creare piani di backup per Windows, Linux e computer virtuali. È inoltre possibile scrivere i dati su una periferica nastro e creare un computer di Virtual Standby.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Attivazione del prodotto Arcserve sull'appliance</a>	75
<a href="#">Creazione di un piano mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve</a>	76
<a href="#">Aggiunta di nodi a un piano</a>	77
<a href="#">Creazione di un piano di backup per i nodi Linux</a>	86
<a href="#">Creazione di un piano di backup su una periferica nastro</a>	87
<a href="#">Creazione di un piano di Virtual Standby sull'appliance</a>	88
<a href="#">Creazione di un piano per il backup del server di backup Linux</a>	89
<a href="#">Impostazione del processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale</a>	92
<a href="#">Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe</a>	93
<a href="#">Migrazione da un'Appliance Arcserve a un'altra</a>	95
<a href="#">Modifica dell'origine di input del server di backup Linux preinstallato</a>	99

## Attivazione del prodotto Arcserve sull'appliance

Per l'attivazione del prodotto Arcserve sull'appliance, consultare la [Guida in linea per la gestione delle licenze dei prodotti Arcserve](#).

## Creazione di un piano mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve

Un piano è un insieme di passaggi che consentono di specificare i nodi da includere nel backup e il momento in cui eseguire tale backup. Dispositivo Arcserve consente di creare piani di base. La creazione di un piano mediante la procedura guidata di Arcserve richiede tre passaggi:

1. Aggiunta dei nodi che si desiderano proteggere.

È possibile selezionare nodi di Windows o computer virtuali dai server vCenter/ESX o Hyper-V.

2. Definizione della pianificazione di backup.
3. Controllo e conferma del piano.



Oltre a un piano di base, Arcserve UDP consente di creare piani complessi e di controllare diversi parametri dalla Console UDP. Per creare piani complessi dalla Console UDP, consultare la [Guida alle soluzioni Arcserve UDP](#).

## Aggiunta di nodi a un piano

È possibile creare un piano per proteggere vari nodi. Per proteggere i nodi, è necessario aggiungerli a un piano. È possibile aggiungere i nodi mediante la procedura guidata Dispositivo Arcserve. La procedura guidata consente di aggiungere i nodi utilizzando i metodi seguenti:

- Inserimento manualmente del nodo con l'indirizzo IP o il nome host  
([Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP](#))
- Rilevamento dei nodi con Active Directory  
([Aggiunta di nodi con Active Directory](#))
- Importazione di nodi di computer virtuali da server VMware ESX/vCenter  
([Aggiunta di nodi con vCenter/ESX](#))
- Importazione di nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V  
([Aggiunta di nodi Hyper-V](#))

## Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP

È possibile immettere manualmente l'indirizzo IP o il nome host per aggiungere un nodo a un piano. Utilizzare questo metodo quando il numero dei nodi da aggiungere è esiguo. Tuttavia, è possibile aggiungere più nodi contemporaneamente. Agente Arcserve Unified Data Protection per Windows viene installato su questi nodi.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi in base al nome host/indirizzo IP**, immettere i dettagli seguenti:

The screenshot shows the 'arcserve Appliance Configuration' window, specifically the 'Add Nodes by Hostname/IP address' dialog. The dialog has a dark background with white text and input fields. On the left, there are four input fields labeled 'Hostname/IP Address', 'Username', 'Password', and 'Description', each with a corresponding text box. Below these fields is a blue 'Add to List' button. On the right, there is a 'Nodes Protected by Plan' section with a checkbox labeled 'Node Name' and a 'Remove' button. At the bottom left, there is a 'Cancel Plan Creation' button. At the bottom right, there are 'Previous', 'Next', and 'Cancel' navigation buttons. The top right corner has a link for 'About Adding Nodes'. The bottom left corner indicates 'Step 6 of 9'.

### Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del nodo di origine.

### Nome utente

Specifica il nome utente del nodo che dispone dei privilegi di amministratore.

### Password

Specifica la password utente.

### Descrizione

Specifica una descrizione per identificare il nodo.

### Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Aggiungi a elenco**.

Il nodo viene aggiunto al riquadro destro. Per aggiungere più nodi, ripetere la procedura. Tutti i nodi aggiunti vengono elencati nel riquadro destro.

3. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi aggiunti dall'elenco nel riquadro destro, selezionare i nodi e fare clic su **Rimuovi**.

4. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

## Aggiunta di nodi con Active Directory

Per aggiungere nodi che si trovano in Active Directory, fornire i dettagli di Active Directory per individuare i nodi e quindi aggiungerli al piano.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi con Active Directory**, immettere i dettagli seguenti:

#### Nome utente

Specifica il dominio e il nome utente nel formato di dominio\nomeutente.

#### Password

Specifica la password utente.

#### Filtro nome computer

Specifica il filtro per il rilevamento dei nomi dei nodi.

#### Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

The screenshot shows the 'arcserve® Appliance Configuration' window. The title bar reads 'arcserve® Appliance Configuration'. The main title is 'Add Nodes by Active Directory' with a link 'About Adding Nodes'. Below the title, it says 'Enter the Active Directory information to add nodes to the plan.' There are three input fields: 'Username' with a placeholder 'domain\username', 'Password', and 'Computer Name Filter' with a placeholder '\*'. A 'Browse' button is next to the 'Computer Name Filter' field. On the right, there is a 'Nodes Protected by Plan' section with a 'Node Name' checkbox and a 'Remove' button. At the bottom left, there is a 'Cancel Plan Creation' button. At the bottom right, there are 'Previous', 'Next', and 'Cancel' buttons. The status bar at the bottom left indicates 'Step 6 of 9'.

2. Fare clic su **Sfoggia**.

Vengono visualizzati i nodi rilevati.

The screenshot shows the 'arcserve® Appliance Configuration' interface. The main heading is 'Add Nodes by Active Directory'. Below this, there is a section for 'Active Directory Results' with a table containing columns for Name, Domain, Username, and Verify. The table lists three nodes: 'applia8400.ARCSERVE.COM', 'appliance1.ARCSERVE.COM', and 'appliance2511.ARCSERVE.COM'. The 'Verify' column for the second node contains a green checkmark. Below the table are fields for 'Username' (set to 'administrator') and 'Password' (masked with dots), along with 'Apply', 'Return', and 'Add to List' buttons. To the right is a 'Nodes Protected by Plan' section with a 'Node Name' field and a 'Remove' button. At the bottom, there are 'Previous', 'Next', and 'Cancel' navigation buttons, and a 'Step 6 of 9' indicator.

Per aggiungere nodi, selezionare i nodi e verificare.

3. Per la verifica, selezionare i nodi, immettere il nome utente e la password, quindi fare clic su **Applica**.

Le credenziali vengono quindi verificate. I nodi verificati vengono contrassegnati con segni di spunta verdi. Se la verifica di un nodo non riesce, reinserire le credenziali e fare nuovamente clic su **Applica**.

**Nota:** è necessario verificare ciascun nodo prima di poter aggiungerlo all'elenco.

4. Fare clic su **Aggiungi a elenco**.

Il nodo selezionato viene aggiunto al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

## Aggiunta di nodi con vCenter/ESX

È possibile aggiungere nodi di computer virtuali a un server VMware vCenter/ESX. Per aggiungere questi nodi, è necessario rilevarli e importarli dal server vCenter/ESX.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Nella finestra di dialogo **Aggiungi nodi per vCenter/ESX**, specificare i seguenti dettagli del server vCenter/ESX:

### Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del server vCenter/ESX.

### Porta

Specifica il numero di porta da utilizzare.

### Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare.

### Nome utente

Specifica il nome utente del server.

### Password

Specifica la password utente.

### Annulla creazione piano

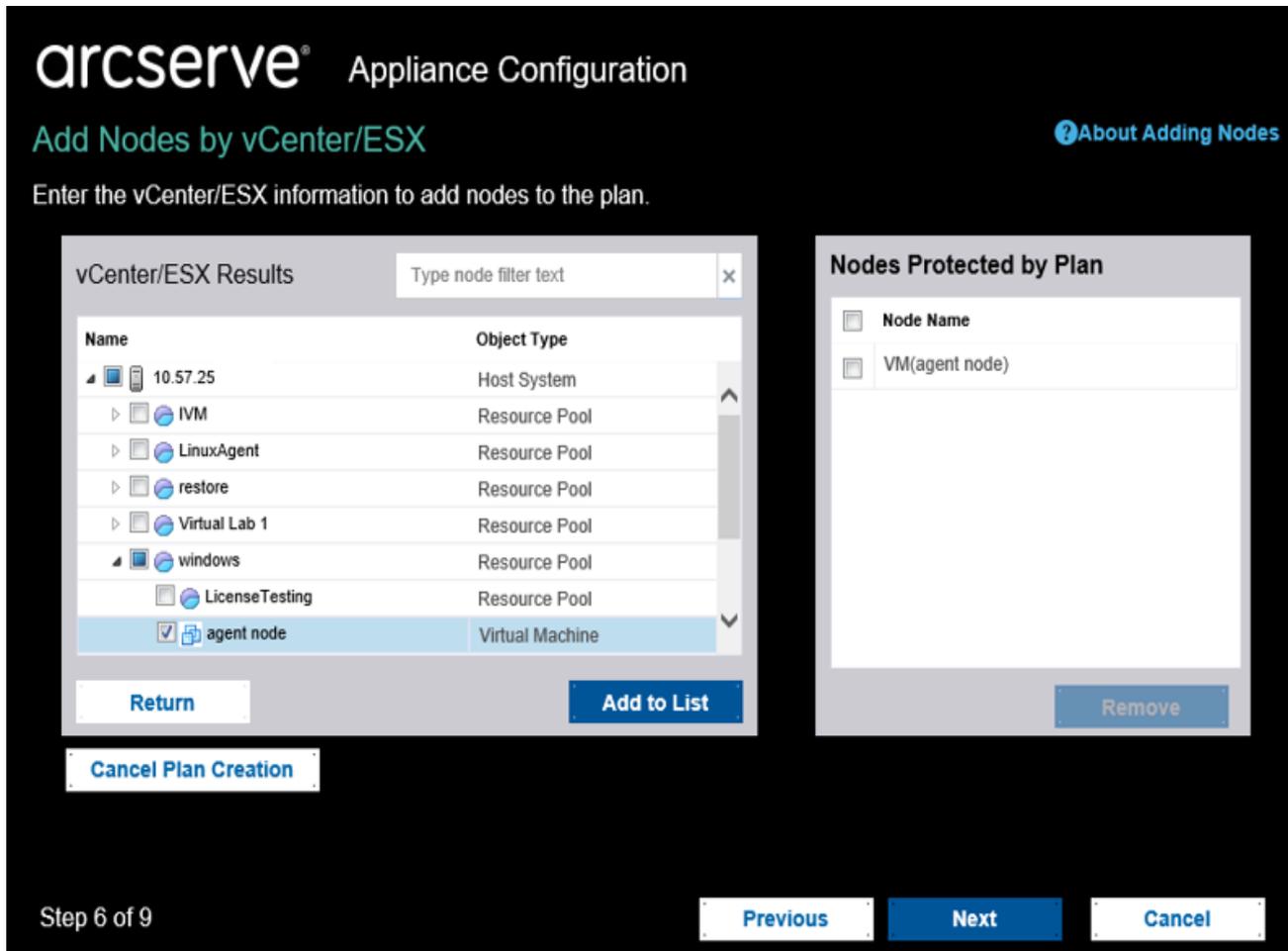
Consente di annullare il piano creato.

The screenshot shows the 'arcserve® Appliance Configuration' window. The main title is 'Add Nodes by vCenter/ESX'. Below the title, there is a sub-header 'About Adding Nodes' with a question mark icon. The main instruction reads: 'Enter the vCenter/ESX information to add nodes to the plan.' The form contains several input fields: 'Hostname/IP Address' (empty), 'Port' (443), 'Protocol' (HTTPS), 'Username' (root), and 'Password' (empty). A 'Connect' button is located below the password field. To the right, there is a 'Nodes Protected by Plan' section with a 'Node Name' checkbox and a 'Remove' button. At the bottom left, there is a 'Cancel Plan Creation' button. At the bottom right, there are 'Previous', 'Next', and 'Cancel' navigation buttons. The status bar at the bottom left indicates 'Step 6 of 9'.

2. Fare clic su **Connetti**.

Vengono visualizzati i nomi host rilevati.

3. Espandere un nome host per visualizzare i nodi.



4. Selezionare i nodi che si desidera aggiungere e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

I nodi selezionati vengono aggiunti al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

## Aggiunta di nodi Hyper-V

Utilizzare questo metodo per importare nodi di computer virtuali da server Microsoft Hyper-V.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Nella finestra di dialogo **Aggiunta di nodi Hyper-V**, immettere i dettagli seguenti:

The screenshot shows the 'Add Hyper-v Nodes' dialog in the Arcserve Appliance Configuration interface. The dialog is titled 'arcserve Appliance Configuration' and 'Add Hyper-v Nodes'. It contains the following elements:

- Hostname/IP Address:** A text input field.
- Username:** A text input field.
- Password:** A text input field.
- Connect:** A blue button to proceed with the connection.
- Nodes Protected by Plan:** A section with a 'Node Name' field and a 'Remove' button.
- Cancel Plan Creation:** A button to cancel the plan creation process.
- Step 6 of 9:** A progress indicator at the bottom left.
- Navigation:** 'Previous', 'Next', and 'Cancel' buttons at the bottom right.

### Nome host/indirizzo IP

Specifica il nome o l'indirizzo IP del server Hyper-V. Per importare i computer virtuali compresi in cluster Hyper-V, specificare il nome del nodo cluster o il nome host di Hyper-V.

### Nome utente

Specifica il nome dell'utente Hyper-V che dispone di diritti di amministratore.

**Nota:** Per i cluster Hyper-V, utilizzare un account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster. Per gli host Hyper-V standalone, si consiglia di utilizzare un account di dominio.

### Password

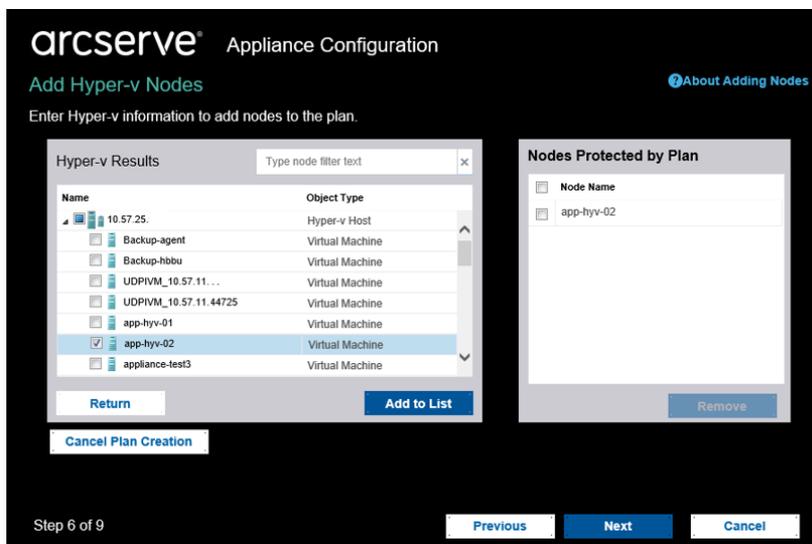
Specifica la password del nome utente.

### Annulla creazione piano

Consente di annullare il piano creato.

2. Fare clic su **Connetti**.

Vengono visualizzati i nomi host rilevati. Espandere un nome host per visualizzare i nodi.



3. (Facoltativo) È possibile digitare il nome del nodo nel campo del filtro per localizzare il nodo nella struttura ad albero.

4. Selezionare i nodi e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

I nodi selezionati vengono aggiunti al riquadro destro.

5. (Facoltativo) Per rimuovere i nodi dal riquadro destro, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

6. Fare clic su **Avanti**.

I nodi vengono aggiunti al piano.

## Creazione di un piano di backup per i nodi Linux

È possibile eseguire il backup dei nodi Linux dalla Console Dispositivo Arcserve. Il server di backup Linux è già stato aggiunto alla console.

### **Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Aprire la Console Dispositivo Arcserve.
2. Fare clic su Risorse, Piani, Tutti i piani.
3. Creare un piano di backup di Linux.
4. Specificare le configurazioni Origine, Destinazione, Pianificazione e Impostazioni.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulle singole configurazioni, consultare la sezione [Creazione di un piano di backup di Linux](#) nella Guida alle soluzioni.

5. Eseguire il piano di backup.

## Creazione di un piano di backup su una periferica nastro

Dispositivo Arcserve è in grado di scrivere i dati su una periferica nastro. In genere, i dati di origine rappresentano il punto di ripristino salvato in un data store mediante il piano di backup UDP, mentre la destinazione è una periferica nastro. È necessario utilizzare Arcserve Backup Manager per gestire i processi di backup su nastro.

La seguente panoramica di processo descrive in linea generale come scrivere su una periferica nastro utilizzando Dispositivo Arcserve:

### 1. Collegare la periferica nastro a Dispositivo Arcserve

Dispositivo Arcserve è dotato di una porta sul pannello posteriore per collegare la periferica nastro. La periferica nastro collegata viene identificata automaticamente da Dispositivo Arcserve.

### 2. Configurazione della periferica nastro mediante Backup Manager

Aprire Backup Manager e aggiungervi la periferica nastro. Backup Manager offre l'interfaccia per gestire Arcserve Backup. Una volta aggiunta la periferica nastro a Backup Manager, è possibile configurarla.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulla configurazione e la gestione del dispositivo, consultare la sezione [Gestione di dispositivi e supporti](#) nella Guida per l'amministratore di Arcserve Backup.

### 3. Completare almeno un processo di backup mediante la console UDP

È necessario aver completato almeno un backup da poter scrivere su una periferica nastro. Per eseguire il backup dei dati, creare un piano mediante la Console UDP ed eseguire il backup in un data store.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulla creazione di un piano di backup per i diversi nodi, consultare la sezione [Creazione di piani per la protezione dei dati](#) nella Guida alle soluzioni.

### 4. Avviare un processo di backup su nastro da Backup Manager

Aprire Backup Manager e creare un piano per il backup dei dati sulla periferica nastro. I dati di origine sono la destinazione del piano di backup di UDP, mentre la destinazione è la periferica nastro.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulla creazione di un piano di backup su nastro, consultare la sezione [Backup e ripristino dei dati D2D/UDP](#) nella Guida per l'amministratore di Arcserve Backup.

## Creazione di un piano di Virtual Standby sull'appliance

Dispositivo Arcserve può essere utilizzato come computer di Virtual Standby.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Verificare la disponibilità di un piano di backup efficace.
2. Aprire la Console Dispositivo Arcserve.
3. Accedere ai piani e modificare il piano di backup.
4. Aggiungere un'attività Virtual Standby.
5. Aggiornare l'origine, la destinazione e le configurazioni del computer virtuale.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulle singole configurazioni, consultare la sezione [Creazione di un piano di Virtual Standby](#) nella Guida alle soluzioni di Arcserve UDP.

6. Salvare ed eseguire il piano.

## Creazione di un piano per il backup del server di backup Linux

In Dispositivo Arcserve è possibile configurare il server di backup Linux per il backup.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Dalla Console Arcserve UDP, fare clic sulla scheda **Risorse**.
2. Fare clic su **Tutti i nodi** nel riquadro di destra.
3. Dal riquadro centrale, fare clic su **Aggiungi nodi**.

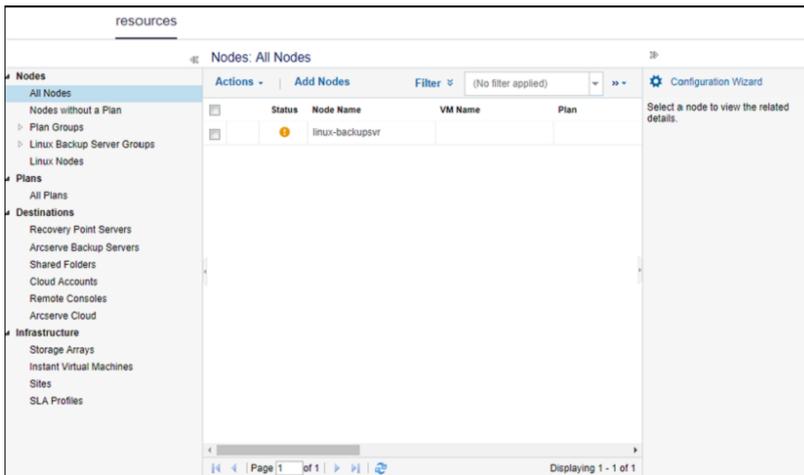
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi nodi alla Console di Arcserve UDP**.

4. Dall'elenco a discesa **Aggiungi nodi per**, selezionare *Aggiungi nodo Linux*.
5. Fornire le credenziali del nodo e fare clic su **Aggiungi a elenco**.

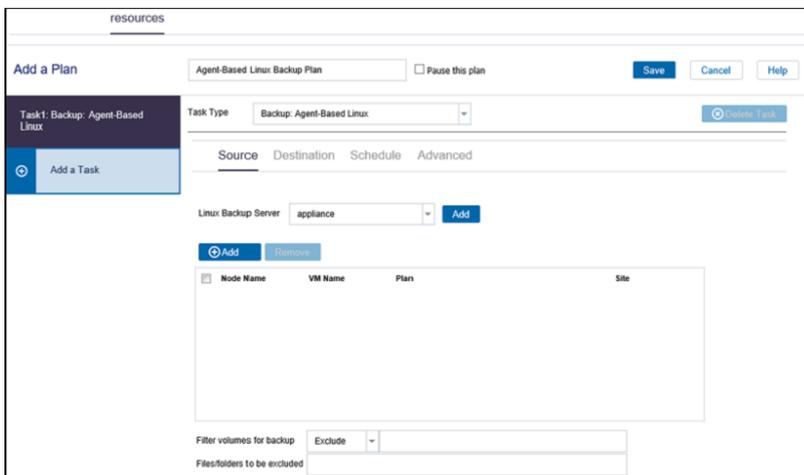
Node Name	VM Name	Hypervisor
You have not added any node to the list.		

6. Fare clic su **Salva**.

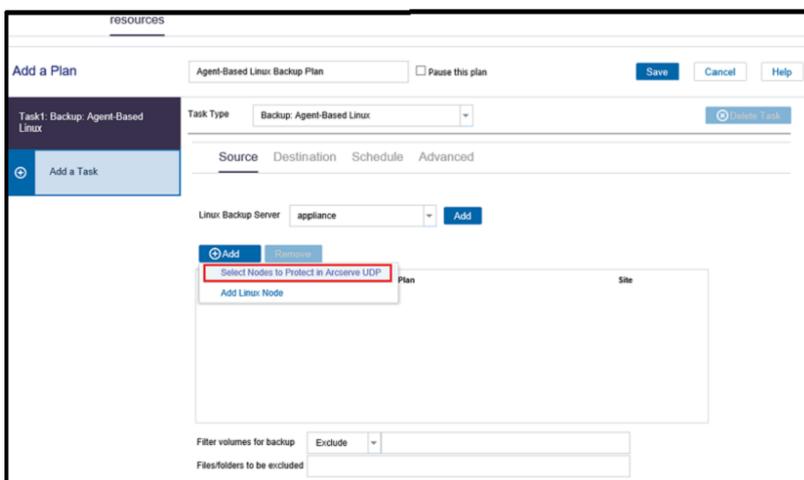
Il nodo Linux aggiunto viene visualizzato nell'elenco **Tutti i nodi**.



7. Passare a **Tutti i piani** e creare un piano Linux basato sull'agente.  
Viene visualizzata la scheda **Origine**.

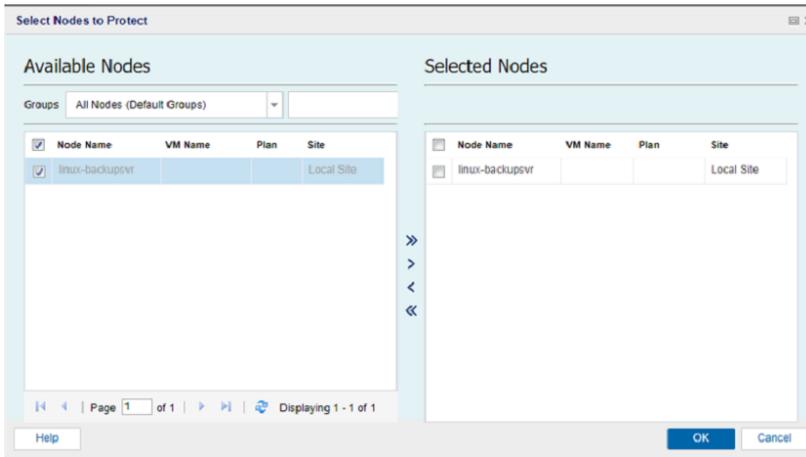


8. Dall'elenco a discesa **Aggiungi**, scegliere *Seleziona nodi da proteggere in Arcserve UDP*.



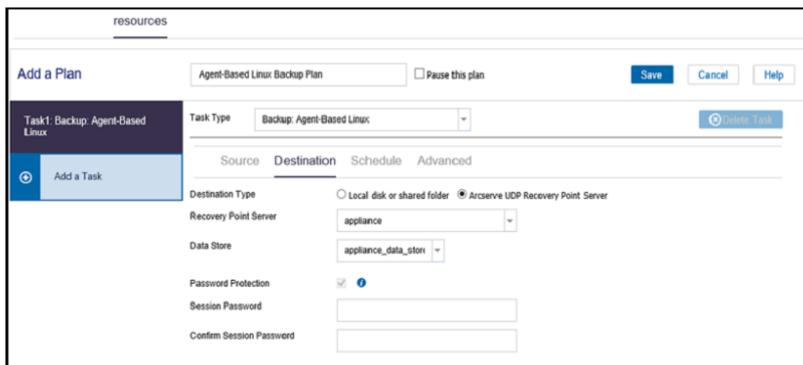
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i nodi da proteggere**.

9. Proteggere il nodo aggiunto Linux e fare clic su **OK**.

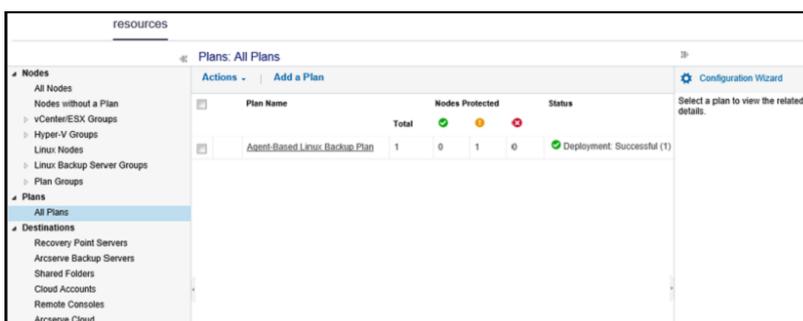


Viene visualizzata la scheda **Destinazione**.

10. La destinazione predefinita visualizzata è il data store creato utilizzando la procedura guidata dell'appliance. Selezionare il disco locale o una cartella condivisa per eseguire il backup del nodo, se necessario.



11. Dopo aver fornito le impostazioni relative al piano, fare clic su **Salva**.



È possibile eseguire il backup per il server di backup Linux aggiunto correttamente.

## Impostazione del processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale

Utilizzando Dispositivo Arcserve, è possibile impostare la rete in modo da eseguire il processo del computer virtuale istantaneo Linux sull'Hyper-V dell'appliance locale.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la Gestione Hyper-V.
2. Creare un nuovo switch di rete virtuale esterno.
3. Spegnerne il server di backup Linux e aggiungere uno switch esterno al server di backup Linux.
4. Attivare il server di backup Linux e aggiungere il profilo alle impostazioni di rete nella nuova connessione Ethernet per ottenere un indirizzo IP.

**Nota:** il server di backup Linux viene riavviato durante il processo se l'indirizzo IP non viene assegnato.

5. Per eseguire il processo del computer virtuale istantaneo di Linux all'Hyper-V locale, selezionare lo switch di rete virtuale appena creato.

A questo punto, è possibile eseguire correttamente il processo del computer virtuale istantaneo di Linux all'Hyper-V dell'appliance locale.

## Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe

In Dispositivo Arcserve è possibile eseguire la migrazione della Console Arcserve UDP a un altro dispositivo utilizzando *ConsoleMigration.exe*. A partire da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 2, è possibile eseguire la migrazione della Console di Arcserve UDP tra due Console di Arcserve UDP, anche nel caso in cui non appartengano al dispositivo.

Utilizzare *ConsoleMigration.exe* per BackupDB e RecoverDB. Nella schermata che segue viene visualizzato l'utilizzo di *ConsoleMigration.exe*:

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe
Usage: ConsoleMigration.exe <-BackupDB|-RecoverDB [-Force]>
  -BackupDB: Backup UDP Console database Arcserve_APP
  -RecoverDB: Recover UDP Console database Arcserve_APP
  -Force (optional): Force recover UDP Console database
Your input is not valid. Please follow the usage.
```

**Per completare il processo di migrazione, attenersi alla seguente procedura:**

1. Sulla Console Arcserve UDP precedente, eseguire il backup del database Arcserve UDP

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe -backupdb
Start Backup...
Backed up DB and version files completed.
DB and version files were created at: "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\DB_Migration".
```

La cartella *DB\_Migration* è stata creata correttamente.

2. Sulla nuova Console Arcserve UDP, copiare la cartella *DB\_Migration* nel seguente percorso:

<UDP\_Home> \Management\BIN\Appliance\

3. Se la nuova Console Arcserve UDP è Dispositivo Arcserve, modificare il nome host e riavviare il sistema. È necessario completare la configurazione del dispositivo mediante la procedura guidata apposita.

**Nota:** se la Console Arcserve UDP non è Dispositivo Arcserve, ignorare questo passaggio.

4. Nella nuova Console Arcserve UDP, procedere come indicato nella schermata riportata di seguito per ripristinare il database della Console Arcserve UDP. Quando viene completato il processo di ripristino del database, i nodi vengono aggiornati per la nuova Console Arcserve UDP. Se non vengono

aggiornati tutti i nodi, i nodi disconnessi vengono registrati nel file *DisconnectedNodesInfo-<mm-dd-yyyy>.txt* nel percorso *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\logs*. È possibile aggiornare manualmente i nodi di disconnessi dalla nuova Console Arcserve UDP.

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance>ConsoleMigration.exe -recoverdb
Are you sure you want to recover the backup DB file? <y/n>: y
Stopping Arcserve UDP Management service, please wait...
Recovering backup DB file...
Updating nodes, please wait...
Please update nodes manually from UDP console if you still encounter disconnected nodes.
The disconnected nodes(if existing) will be saved at "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN\Appliance\logs".
Console migration completed. Console uses DB "localhost\ARCserve_APP".
```

**Nota:** nella console Arcserve UDP, se esiste un sito diverso dal sito locale, attenersi alla procedura menzionata nel file *NewRegistrationText.txt* per registrare il sito nuovamente.

La migrazione della Console Dispositivo Arcserve è stata completata correttamente sulla nuova Console Arcserve UDP.

È possibile utilizzare questo strumento per eseguire la migrazione della Console Arcserve UDP connessa al database SQL remoto. Al termine della migrazione, la Console Arcserve UDP di cui è stata eseguita la migrazione viene configurata per la connessione allo stesso database SQL remoto.

**Nota:** a partire da Arcserve UDP v6.5 Aggiornamento 4, è stata introdotta l'opzione **-force** nel comando **ConsoleMigration.exe** per imporre la migrazione del file di database del backup alla console di destinazione, se si verificano le condizioni seguenti:

1. Quando si desidera eseguire la migrazione della Console tra due console in cui la console di origine utilizza SQL Server Enterprise Edition e quella di destinazione utilizza SQL Server Express Edition. In questo caso, le dimensioni minime richieste per il database della Console UDP di origine corrispondono a 4000 MB.
2. Quando si desidera eseguire la migrazione della Console da una console che utilizza una versione avanzata del database SQL Server a una console che utilizza una versione precedente del database SQL Server. Ad esempio, la migrazione da una console con SQL Server 2016 alla console con SQL Server 2014.

## Migrazione da un'Appliance Arcserve a un'altra

Nel presente argomento vengono illustrate le soluzioni che consentono all'utente di eseguire la migrazione da un'Dispositivo Arcserve esistente a un'Dispositivo Arcserve più recente.

Ad esempio, viene eseguita la migrazione da Dispositivo Arcserve uno a Dispositivo Arcserve due. I prerequisiti sono elencati di seguito:

- Assicurarsi che sia possibile connettersi sia all'appliance uno che all'appliance due.
- La capacità dell'appliance due dovrebbe avere memoria sufficiente per contenere tutti i dati sull'appliance uno.
- In Dispositivo Arcserve uno, assicurarsi che non siano presenti processi in esecuzione.

Per ulteriori informazioni sulla migrazione della Console, fare riferimento alla sezione [Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe](#).

Per eseguire la migrazione da qualsiasi appliance a un'appliance nuova, attenersi alla soluzione indicata di seguito.

- [Soluzione](#)

## Soluzione

### Migrare la soluzione Dispositivo Arcserve

**Importante! Se l'appliance esistente funziona sia come Console Arcserve UDP che come Arcserve UDP RPS, è possibile utilizzare questa soluzione.**

#### Prerequisiti:

- In Dispositivo Arcserve numero uno, assicurarsi che non venga eseguito alcun processo.
- È stata eseguita la migrazione della console Arcserve UDP da Dispositivo Arcserve uno a due.

**Nota:** per ulteriori informazioni sulla migrazione della Console Arcserve UDP dalla versione dall'appliance uno all'appliance due, consultare la sezione [Migrazione della console Arcserve UDP tramite ConsoleMigration.exe](#).

#### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Arrestare tutti i servizi Arcserve UDP su Dispositivo Arcserve uno tramite il seguente comando nella riga di comando:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN> cmdutil.exe /stopall
```

```
Administrator: C:\Windows\System32\cmd.exe
Microsoft Windows [Version 6.3.9600]
(c) 2013 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Management\BIN>endut
il.exe /stopall
Start to kill process explorer.exe

Killing process explorer.exe
Process killed.

Start to kill process D2DUDgc.exe

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Data Store Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP RPS Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Identity Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Management Port Sharing Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Agent Explorer Extension Service'...
Service Stopped.

Stopping service 'Arcserve UDP Update Service'...
Service Stopped.

Stopping Arcserve UDP agent monitor...
Arcserve UDP agent monitor stopped.

Start to kill Arcserve UDP processes

Killing process sync_utl_d.exe
Process killed.

Killing process AFD2DMonitor.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process GDDServer.exe
Process killed.

Killing process AStartup.exe
Process killed.

Killing process explorer.exe
Process killed.

Stopping mounting driver...
Mounting driver stopped.

Start Windows Explorer.
```

2. Copiare manualmente tutti i dati sul disco X e Y da Dispositivo Arcserve uno a due.
3. Su Appliance due, avviare tutti i servizi Arcserve UDP, quindi importare i data store copiati dall'Appliance uno.

resources

**Import a Data Store**

Recovery Point Server: appliance

Data Store Folder: X:\Arcserve\data\_store\common

Encryption Password:

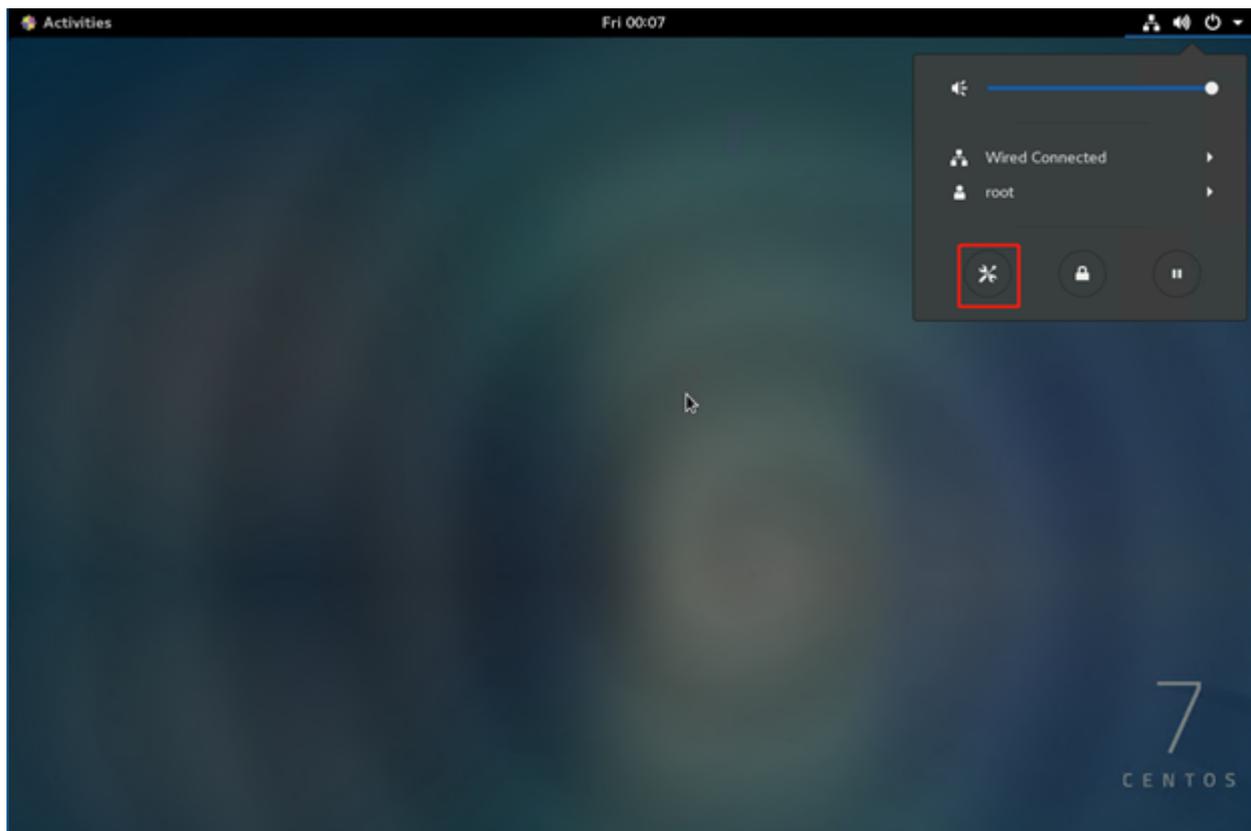
**Nota:** i file di log di Arcserve UDP non vengono migrati sulla nuova appliance.  
La migrazione di Dispositivo Arcserve a una nuova Dispositivo Arcserve è terminata.

## Modifica dell'origine di input del server di backup Linux preinstallato

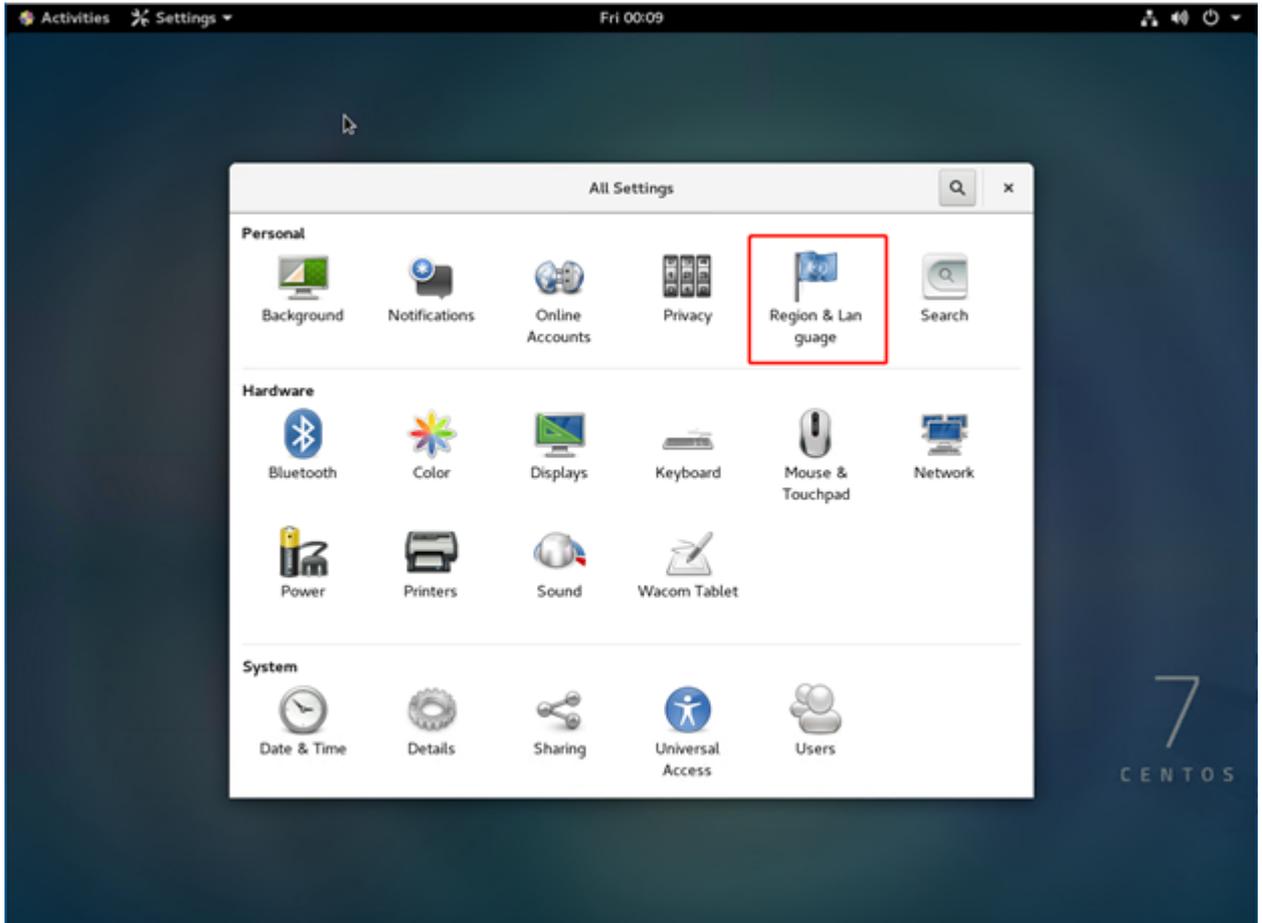
È possibile cambiare la tastiera del server di backup Linux preinstallato.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

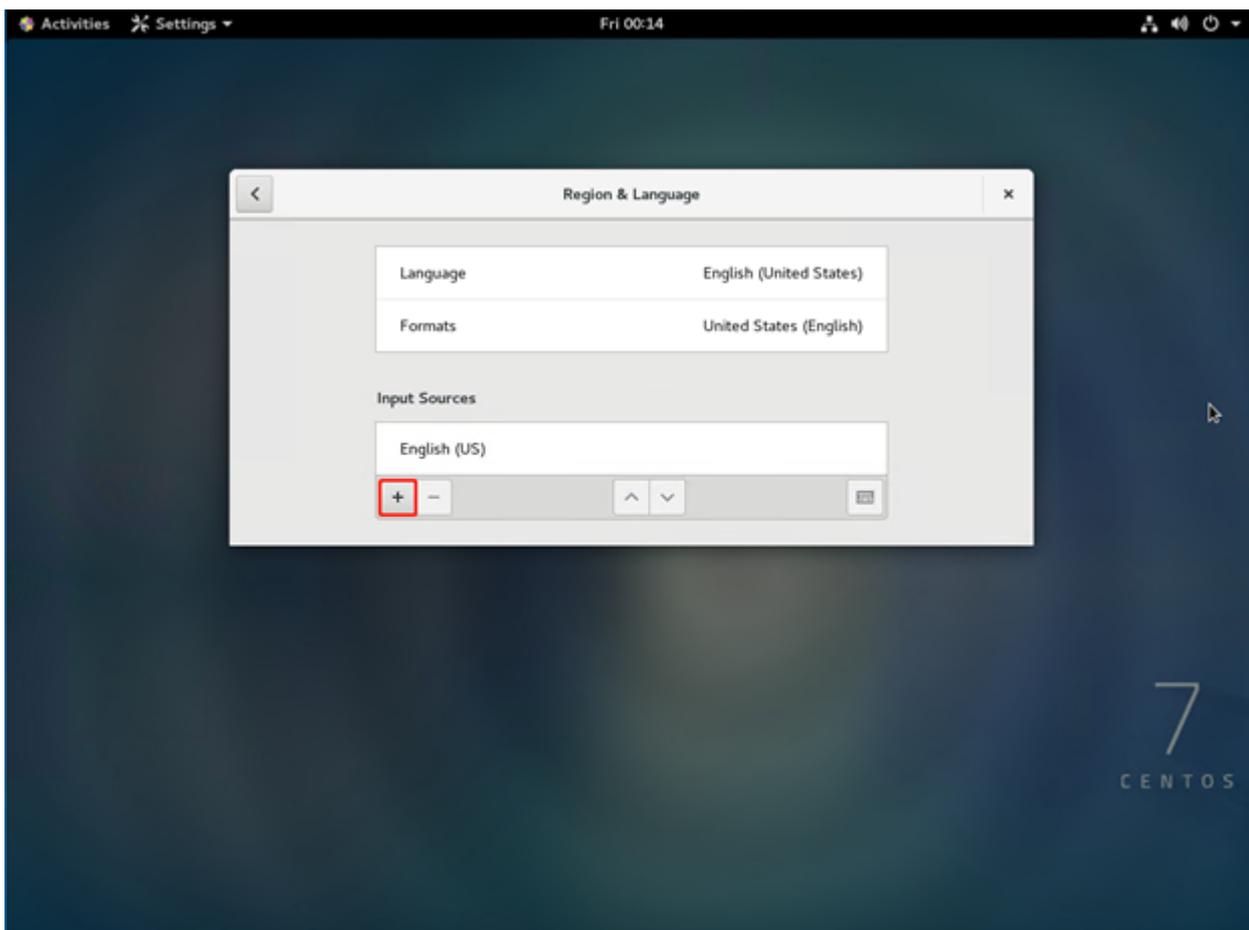
1. Accedere a Dispositivo Arcserve come amministratore.
2. Fare clic su **Impostazioni**.



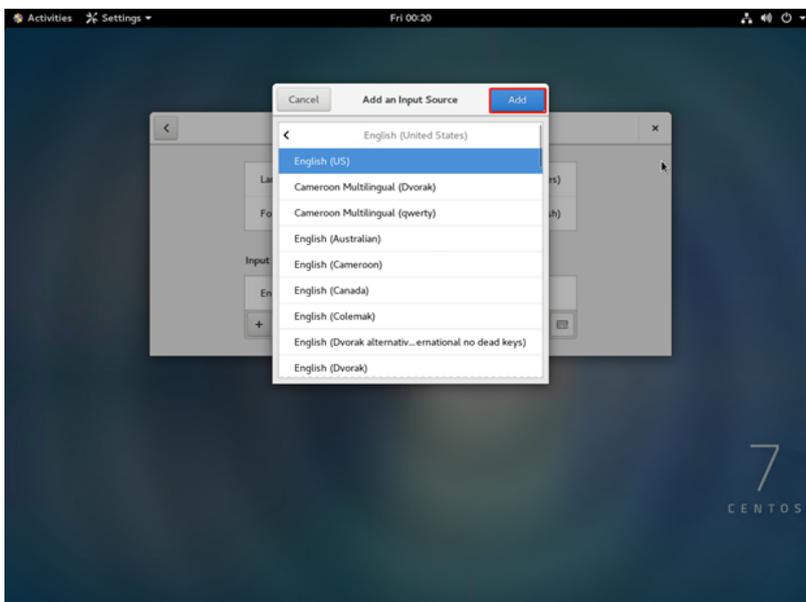
3. Fare clic su **Region & Language (Area geografica e lingua)**.



4. Fare clic su + per selezionare una nuova origine di input.



5. Selezionare la lingua e il layout della tastiera.



6. Fare clic su **Aggiungi**.

L'origine di input viene aggiunta correttamente.

---

## Chapter 6: Monitoraggio remoto del server dell'appliance

È possibile monitorare Dispositivo Arcserve in remoto.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

## Utilizzo di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

---

## Monitoraggio e gestione di Integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC)

Nei modelli Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR è installato Integrated Dell Remote Access Controller 9 (iDRAC9). iDRAC9 consente agli amministratori del server di migliorare la disponibilità generale di Dispositivo Arcserve. iDRAC fornisce agli amministratori gli avvisi relativi ai problemi del server, consente di eseguire la gestione remota del server e limita l'esigenza di accedere fisicamente al server.

È necessario accedere a iDRAC per monitorare lo stato del sistema, gestire le informazioni sul sistema e avviare la console virtuale.

### Effettuare le operazioni seguenti:

#### Accedere a iDRAC:

1. Avviare un browser e accedere a *https://<iDRAC-IP-address>*.  
Viene visualizzata la pagina di accesso di iDRAC.
2. Immettere le seguenti informazioni:  
**Nome utente:** root  
**Password:** ARCADMIN
3. Fare clic su **Accedi**.

#### Controllare lo stato del sistema e gestire le informazioni sul sistema:

È possibile monitorare lo stato del sistema iDRAC e gestire le seguenti informazioni sul sistema:

- Stato del sistema
- Proprietà del sistema
- Inventario hardware e firmware
- Integrità del sensore
- Periferiche di archiviazione
- Periferiche di rete
- Visualizzazione e chiusura di sessioni utente

#### Avviare la console virtuale:

1. Accedere a *https://<iDRAC-IP-address>*
2. Accedere al dashboard e fare clic su **Launch Virtual Console (Avvia console virtuale)**.

Viene visualizzata la pagina della console virtuale.

Il visualizzatore della console virtuale mostra il desktop del sistema remoto. È possibile assumere il controllo del sistema remoto ed eseguire operazioni tramite tastiera e mouse.

## Determinazione dell'indirizzo IP di Integrated Dell Remote Access Controller Serie 9000 (iDRAC)

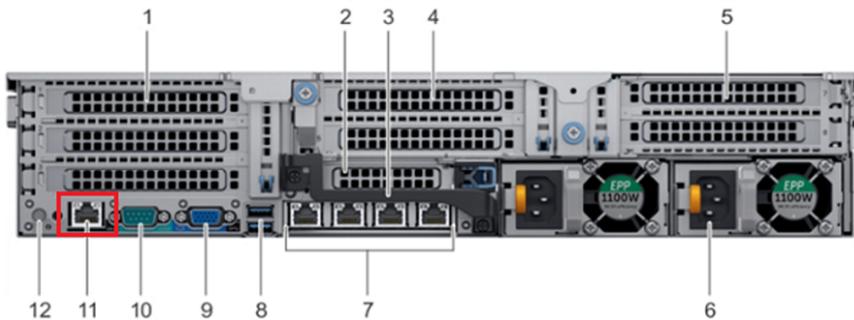
I modelli Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR sono configurati in modo da utilizzare DHCP per iDRAC per impostazione predefinita. Per accedere a iDRAC, assicurarsi che il cavo Ethernet sia collegato alla porta di rete dedicata per iDRAC9. Per informazioni sul pannello posteriore e la porta di rete dedicata per iDRAC9 dei modelli di appliance Arcserve Serie 9012-9504DR, vedere [Pannello posteriore di 9012-9048](#) e [Pannello posteriore di 9072DR-9504DR](#).

### Vista del pannello posteriore di 9012-9048 per iDRAC9



iDRAC9 dedicated network port  
on rear panel of Arcserve Appliance 9012-9048 series models

### Vista del pannello posteriore di 9072DR-9504DR per iDRAC9



iDRAC9 dedicated network port on  
rear panel of Arcserve Appliance 9072DR-9504DR series models

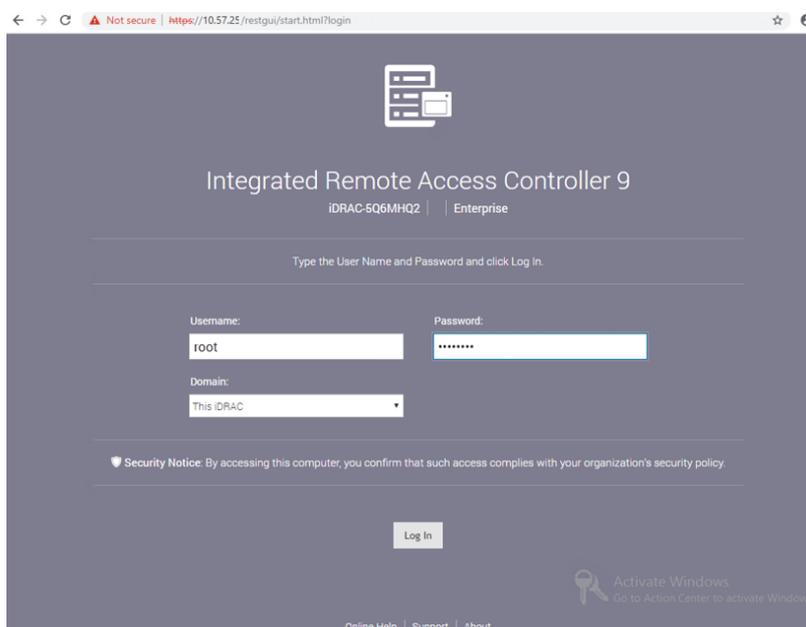
L'indirizzo IP di iDRAC è registrato nel dispositivo.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Annotare l'indirizzo IP di iDRAC all'avvio dell'appliance Arcserve.



2. Avviare un browser e accedere a *https://<iDRAC-IP-address>*.



Viene visualizzata la pagina di accesso di iDRAC.

## Determinazione dell'indirizzo IP di Integrated Dell Remote Access Controller for X Series (iDRAC)

Dispositivo Arcserve Il modello di X Series è configurato per utilizzare DHCP per iDRAC per impostazione predefinita. Per accedere a iDRAC, assicurarsi che il cavo Ethernet sia collegato alla porta di rete dedicata per iDRAC9. Per informazioni sul pannello posteriore e la porta di rete dedicata per iDRAC9 dei modelli di appliance Arcserve X Series, consultare il [Pannello posteriore di X Series](#).

### Visualizzazione del pannello posteriore di X Series.

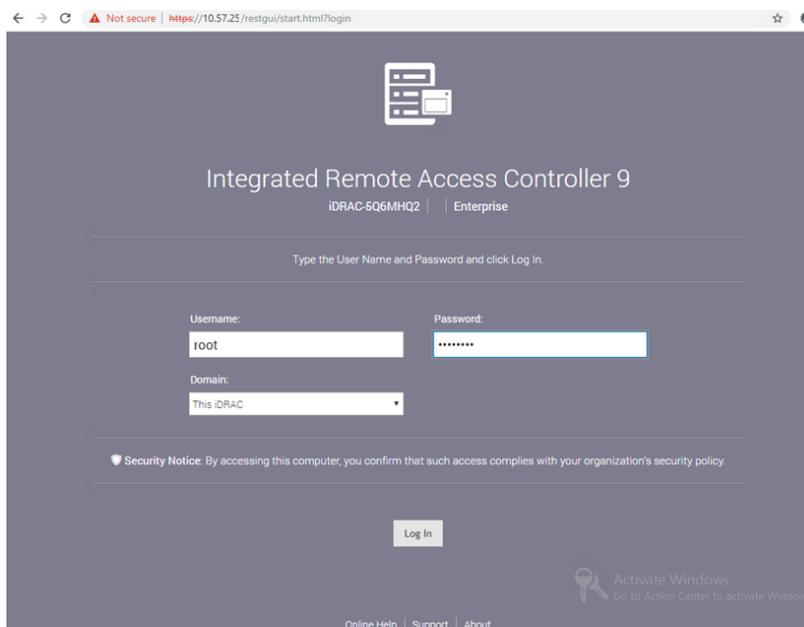
L'indirizzo IP di iDRAC è registrato nel dispositivo.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Annotare l'indirizzo IP di iDRAC all'avvio dell'appliance Arcserve.



2. Avviare un browser e accedere a *https://<iDRAC-IP-address>*.



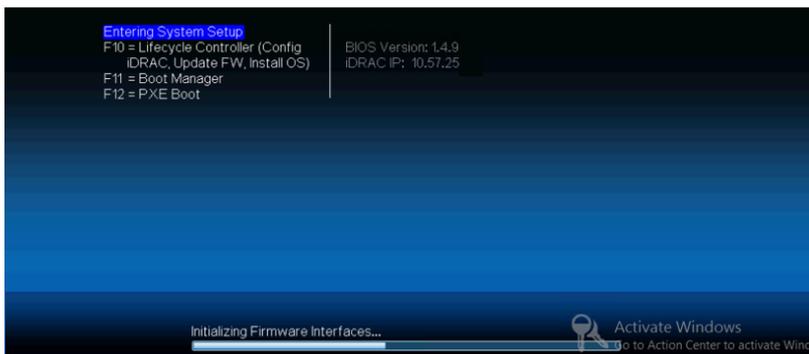
Viene visualizzata la pagina di accesso di iDRAC.

## Configurazione dell'indirizzo IP statico o DHCP di iDRAC

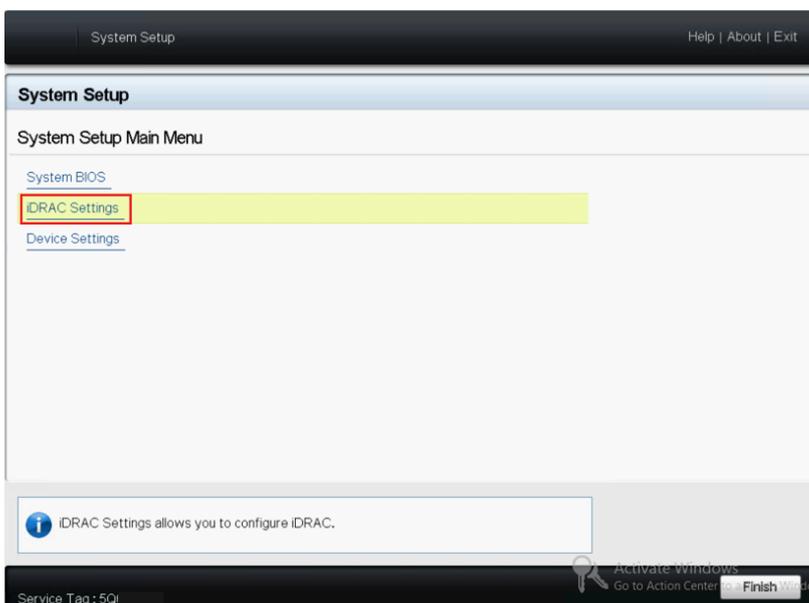
È possibile impostare la modalità di rete DHCP per iDRAC.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

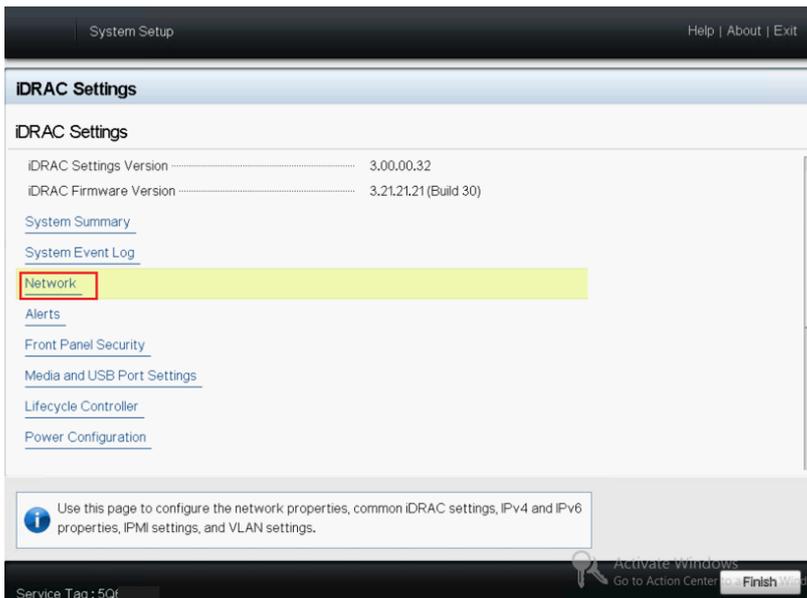
1. Premere F2 durante l'avvio dell'appliance Arcserve e accedere al programma di installazione del sistema.



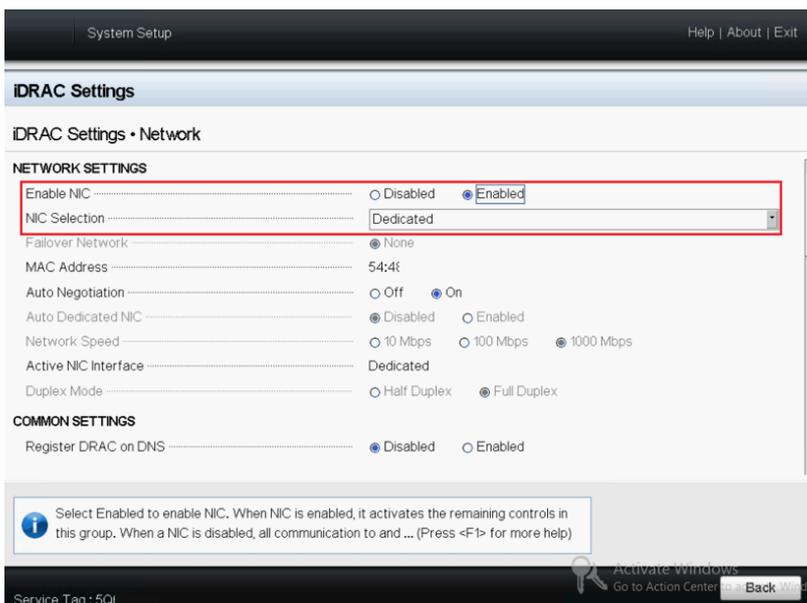
2. Nella schermata del menu principale di configurazione del sistema selezionare **iDRAC Settings (Impostazioni iDRAC)**.



3. Nelle impostazioni di iDRAC, fare clic sull'opzione **Network (Rete)**.  
Vengono visualizzati i campi delle impostazioni di rete.



4. Selezionare **Enabled (Abilitata)** per **Enable NIC Setting (Abilita impostazione NIC)** e quindi **Dedicated (Dedicata)** per **NIC Selection (Selezione NIC)** per utilizzare un'interfaccia di rete dedicata.



5. Per impostare la modalità DHCP, nelle impostazioni IPV4 selezionare l'opzione **Enabled (Abilitato)** per **Enable IPv4 (Abilita IPv4)** e **Enable DHCP (Abilita DHCP)**.

System Setup Help | About | Exit

### iDRAC Settings

iDRAC Settings • Network

Auto Config Domain Name  Disabled  Enabled  
Static DNS Domain Name

#### IPv4 SETTINGS

Enable IPv4  Disabled  Enabled  
Enable DHCP  Disabled  Enabled

IP Address   
Gateway   
Subnet Mask   
Use DHCP to obtain DNS server addresses  Disabled  Enabled  
Preferred DNS Server   
Alternate DNS Server

#### IPv6 SETTINGS

Select Enabled to enable NIC. When NIC is enabled, it activates the remaining controls in this group. When a NIC is disabled, all communication to and ... (Press <F> for more help)

Service Tag: 5Q1...  
Activate Windows  
Go to Action Center  
Back

**Nota:** se si desidera impostare un indirizzo IP statico per la scheda di rete dedicata iDRAC, impostare **Enable IPv4 (Abilita IPv4)** su **Enabled (Abilitato)** ed **Enable DHCP (Abilita DHCP)** su **Disabled (Disabilitato)**. Impostare l'indirizzo IP, la subnet mask e il gateway in base alla configurazione di rete.

System Setup Help | About | Exit

### iDRAC Settings

iDRAC Settings • Network

Auto Config Domain Name  Disabled  Enabled  
Static DNS Domain Name

#### IPv4 SETTINGS

Enable IPv4  Disabled  Enabled  
Enable DHCP  Disabled  Enabled

IP Address   
Gateway   
Subnet Mask   
Use DHCP to obtain DNS server addresses  Disabled  Enabled  
Preferred DNS Server   
Alternate DNS Server

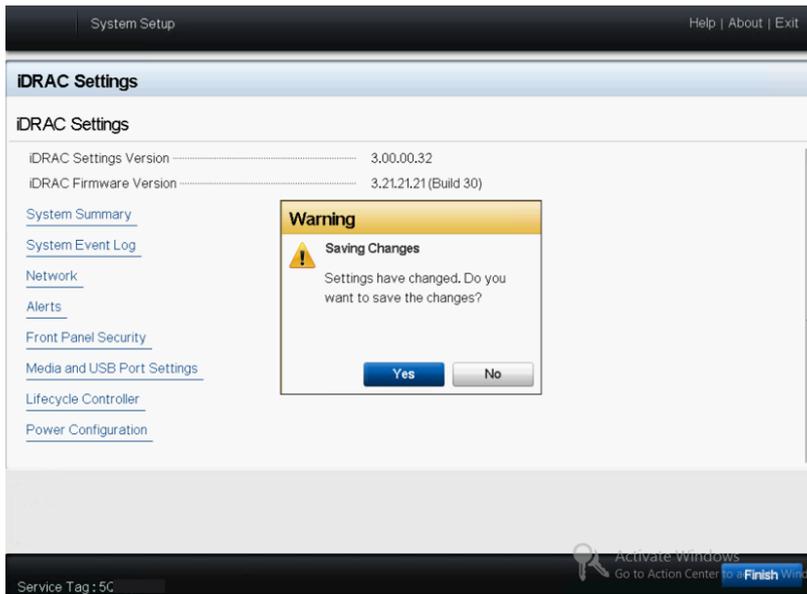
#### IPv6 SETTINGS

Select Enabled to enable NIC. When NIC is enabled, it activates the remaining controls in this group. When a NIC is disabled, all communication to and ... (Press <F> for more help)

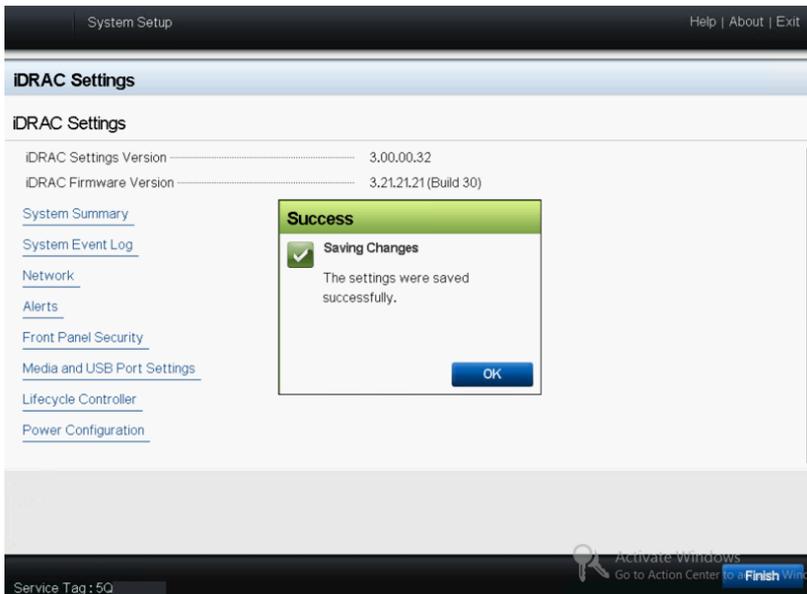
Service Tag: 5Q1...  
Activate Windows  
Go to Action Center  
Back

6. Fare clic su **Indietro**, fare clic su **Fine**, quindi fare clic su **Sì** nella finestra di dialogo **Avviso**.

Le informazioni sulla rete vengono salvate.

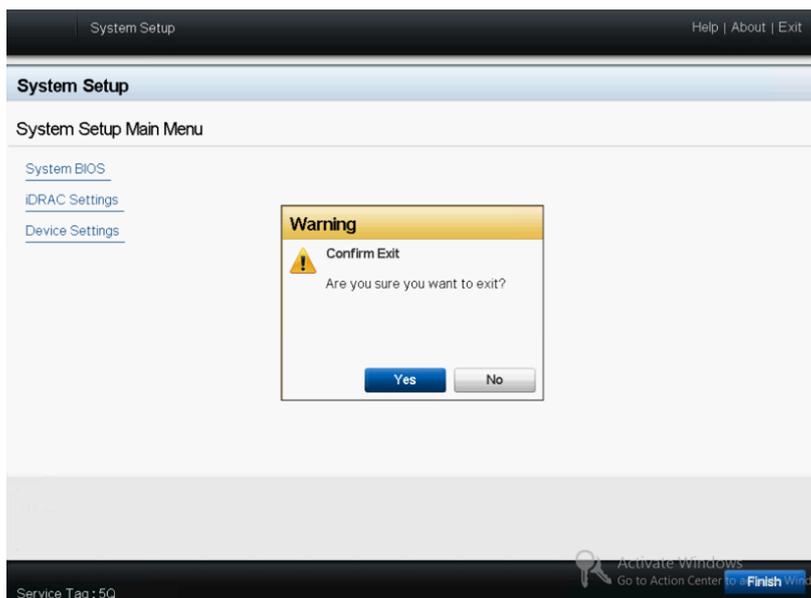


7. Nella finestra di dialogo **Success (Operazione riuscita)** fare clic su **OK**.



La configurazione la modalità DHCP di iDRAC è terminata.

8. Fare clic su **Fine** e quindi fare clic su **Sì** per uscire dall'installazione e avviare il sistema.



La modalità di rete DHCP per iDRAC è stata configurata.

## Utilizzo del controller BMC (Baseboard Management Controller)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

---

### Monitoraggio e gestione di Baseboard Management Controller (BMC)

I modelli Arcserve Appliance serie 10024BU-10576DR sono installati con Baseboard Management Controller (BMC). BMC consente agli amministratori del server di migliorare la disponibilità complessiva di Arcserve Appliance.

BMC fornisce agli amministratori gli avvisi relativi ai problemi del server, consente di eseguire la gestione remota del server e limita l'esigenza di accedere fisicamente al server. Fornisce inoltre l'accesso remoto a più utenti da posizioni diverse per la manutenzione e la gestione del sistema.

Per monitorare lo stato del sistema, gestire le informazioni di sistema e avviare la console remota, è necessario accedere a IPMI (Intelligent Platform Management Interface).

#### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire un browser Web e immettere l'indirizzo IP BMC nel seguente formato:

*https://BMC-IP-address.*

Viene visualizzata la schermata di accesso.

2. Immettere le credenziali di accesso come segue:

- **Nome utente:** ADMIN

**Nota:** il nome utente deve essere in maiuscolo.

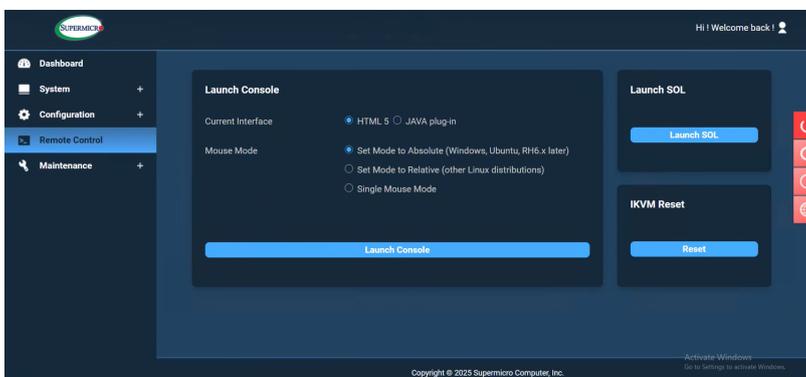
- **Password:** immettere la password BMC.

**Nota:** la password univoca BMC è disponibile nel tag estraibile sul pannello anteriore del server. La password BMC è elencata nella riga inferiore appena sotto l'indirizzo MAC BMC/IPMI.



3. Fare clic su **Accedi**.

4. Accedere a **Console remota**, quindi fare clic su **Avvia Console**.



Il visualizzatore della console remota mostra il desktop del sistema remoto. È possibile assumere il controllo del sistema remoto ed eseguire operazioni tramite tastiera e mouse.

È possibile monitorare lo stato del sistema BMC e gestire le seguenti informazioni sul sistema:

- Stato del sistema
- Proprietà del sistema
- Inventario hardware e firmware

- Integrità del sensore
- Dispositivi di archiviazione
- Dispositivi di rete
- Visualizzazione e chiusura di sessioni utente

## Come trovare l'indirizzo IP di BMC

I modelli della serie 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance sono configurati per l'utilizzo di DHCP per BMC per impostazione predefinita. Per accedere a BMC, assicurarsi che il cavo Ethernet sia collegato alla porta di rete dedicata per BMC. Per informazioni sul pannello posteriore e sulla porta di rete dedicata BMC dei modelli Arcserve Appliance 10024BU-10576DR, consultare [Pannello posteriore 10024BU-10048BU](#) e [Pannello posteriore 10048DR-10576DR](#).

È possibile individuare l'indirizzo IP di BMC nei seguenti modi:

## Individuare l'indirizzo IP utilizzando il BIOS

Questa sezione fornisce istruzioni su come individuare l'indirizzo IP utilizzando il BIOS.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accendere il server dell'appliance.
2. Durante l'avvio del sistema, fare clic sul tasto **Canc** per richiamare il menu BIOS.
3. Accedere alla scheda **Gestione server**, quindi selezionare **Configurazione di rete BMC**.

Viene visualizzata la schermata *Configurazione di rete BMC*.

È possibile visualizzare l'indirizzo IP nel parametro *Indirizzo IP stazione IPV4*. È inoltre possibile modificare l'indirizzo IP assegnato da DHCP con l'indirizzo IP statico desiderato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione dell'indirizzo IP BMC mediante BIOS](#).

## Individuare l'indirizzo IP nella schermata POST

In questa sezione vengono fornite istruzioni su come individuare l'indirizzo IP nella schermata POST.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accendere il server dell'appliance.
2. Avviare l'avvio del sistema.

Viene visualizzata la schermata POST.

L'indirizzo IP è disponibile nell'angolo inferiore destro della schermata POST.

## Configurazione dell'indirizzo IP statico o DHCP di BMC

In questa sezione vengono fornite informazioni su come configurare UEFI BIOS e l'indirizzo IP di BMC.

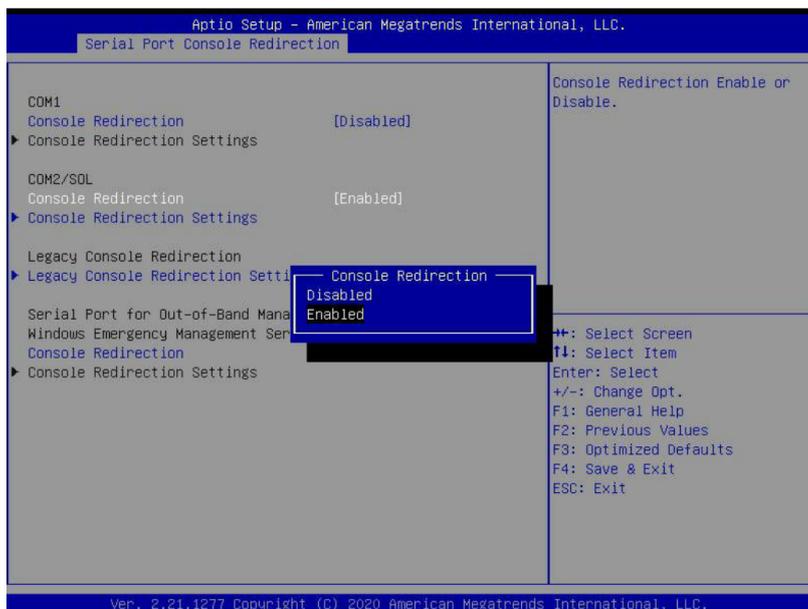
### Configurazione di UEFI BIOS

Questa sezione fornisce informazioni su come configurare UEFI BIOS.

**Nota:** prima di configurare BMC, è necessario configurare il BIOS sul monitor collegato direttamente al server dell'appliance Arcserve. È possibile eseguire questo processo solo all'interno del BIOS di BMC.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Attivare il server di Arcserve Appliance.
2. Durante l'avvio del sistema, fare clic sul tasto **Canc** per accedere al BIOS.  
**Nota:** per spostarsi all'interno del BIOS, utilizzare i tasti freccia. Per selezionare, premere il tasto **Invio** e per tornare alla schermata precedente, premere il tasto **Esc**.
3. Selezionare la scheda **Avanzate** dal menu di configurazione del BIOS.
4. Selezionare **Reindirizzamento console porta seriale** e premere il tasto **Invio**.
5. Accedere a **Reindirizzamento console** in COM2/SOL, premere il tasto **Invio** e selezionare **Abilitato**.



6. Premere il tasto **F4** per salvare e uscire.

Il BIOS è stato configurato correttamente.

## Configurazione dell'indirizzo IP di BMC

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

### Configurazione dell'indirizzo IP DHCP utilizzando il server DHCP

Questa sezione fornisce istruzioni su come configurare l'indirizzo IP DHCP utilizzando il server DHCP.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Sul server dell'appliance, individuare il tag ID estraibile con il codice a barre dell'indirizzo MAC.
2. Utilizzare il valore dell'indirizzo MAC per impostare un indirizzo IP DHCP registrato con il server DHCP.

È possibile visualizzare l'indirizzo IP dalla schermata POST o dal BIOS. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Come trovare l'indirizzo IP di BMC](#).

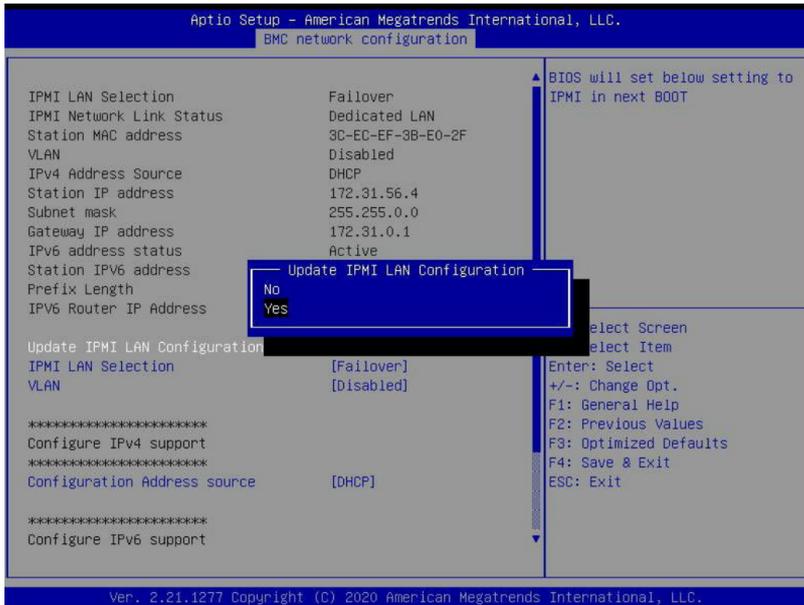
### Configurazione dell'indirizzo IP statico mediante BIOS

In questa sezione vengono fornite istruzioni su come configurare l'indirizzo IP statico utilizzando il BIOS.

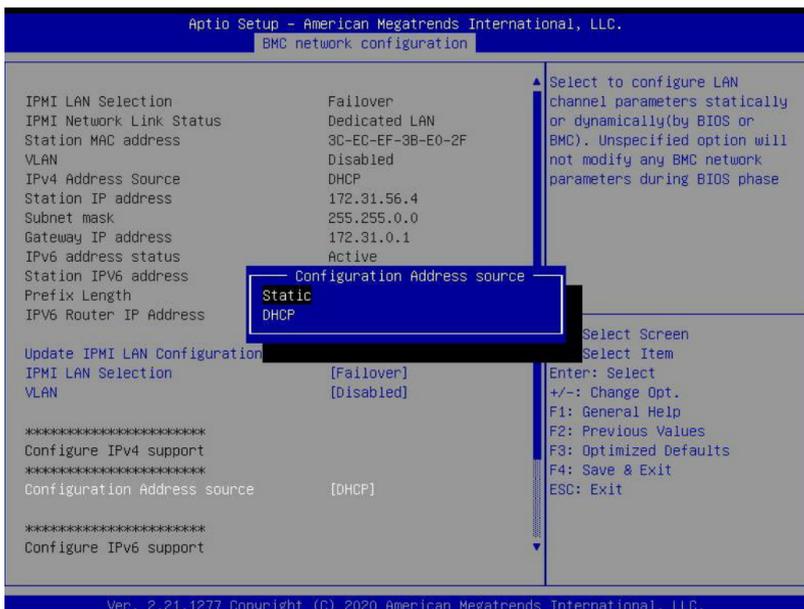
**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Attivare il server di Arcserve Appliance.
2. Durante l'avvio del sistema, fare clic sul tasto **Canc** per accedere al BIOS.
3. Accedere alla scheda **Gestione server > Configurazione di rete BMC**, quindi premere il tasto **Invio**.

Viene visualizzata la schermata *Configurazione di rete BMC*.

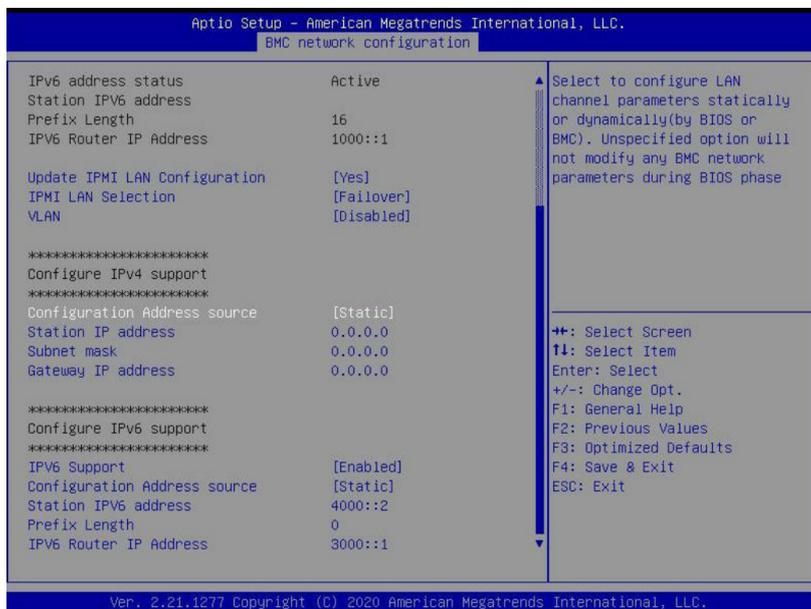


4. Selezionare **Aggiorna configurazione LAN IPMI**, premere il tasto **Invio**, quindi selezionare **Sì**.
5. Selezionare **Origine indirizzo di configurazione**, premere il tasto **Invio**, quindi selezionare **Statico**.



Dopo che l'origine dell'indirizzo di configurazione è stata impostata su Statico, è possibile aggiornare i valori 0.0.0.0 nei campi Indirizzo IP statico, Subnet mask e Indirizzo IP gateway.

6. Immettere i valori desiderati per l'indirizzo IP statico, la subnet mask e l'indirizzo IP del gateway, quindi premere il tasto **Invio**.



7. Premere il tasto **F4** per salvare e uscire.

L'indirizzo IP statico BMC è stato configurato correttamente.

## Connessione a BMC tramite BIOS

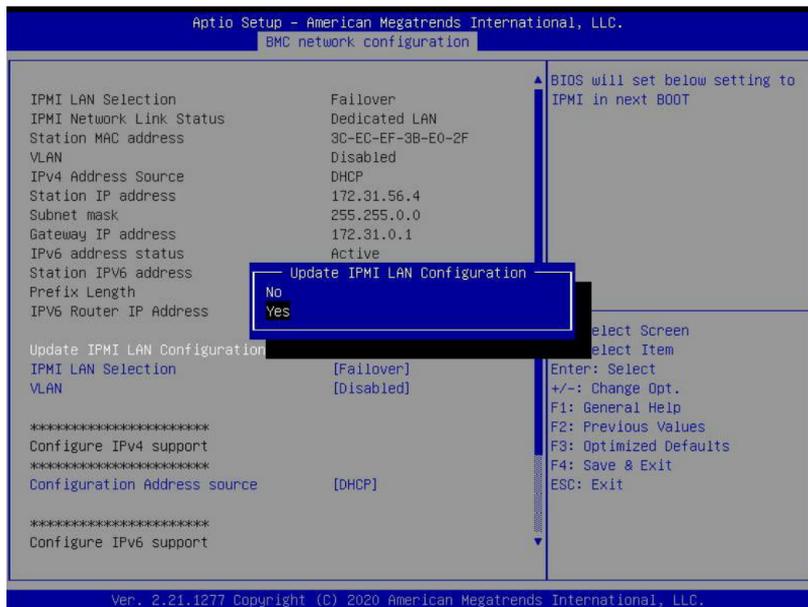
Per connettersi a BMC e richiamare il menu BIOS sul dispositivo, collegare un'estremità di un cavo Ethernet alla porta Ethernet del laptop o del dispositivo. Collegare quindi l'altra estremità del cavo alla porta IPMI o SHARED del server. Il BMC e il dispositivo sono ora connessi alla stessa connessione di rete.

### Effettuare le operazioni seguenti:

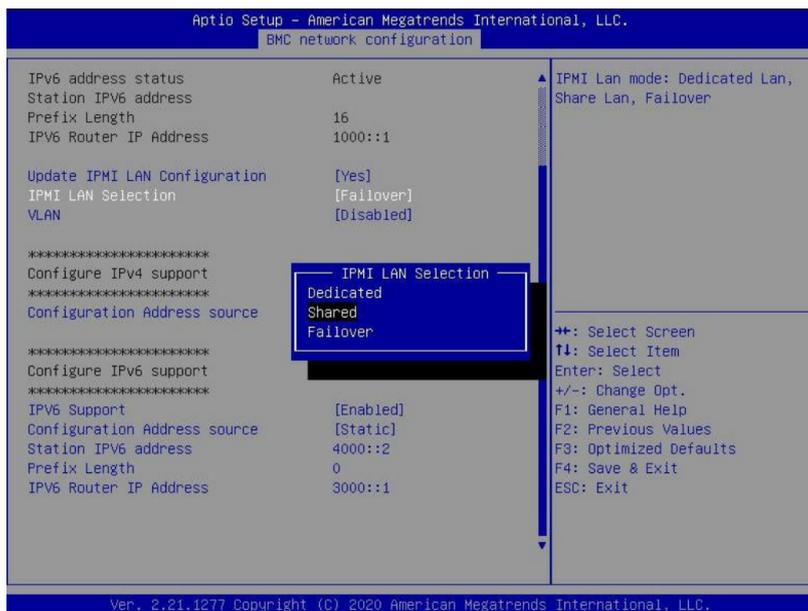
1. Attivare il server di Arcserve Appliance.
2. Durante l'avvio del sistema, fare clic sul tasto **Canc** per accedere al BIOS.
3. Accedere alla scheda **Gestione server > Configurazione di rete BMC**, quindi premere il tasto **Invio**.

Viene visualizzata la schermata *Configurazione di rete BMC*.

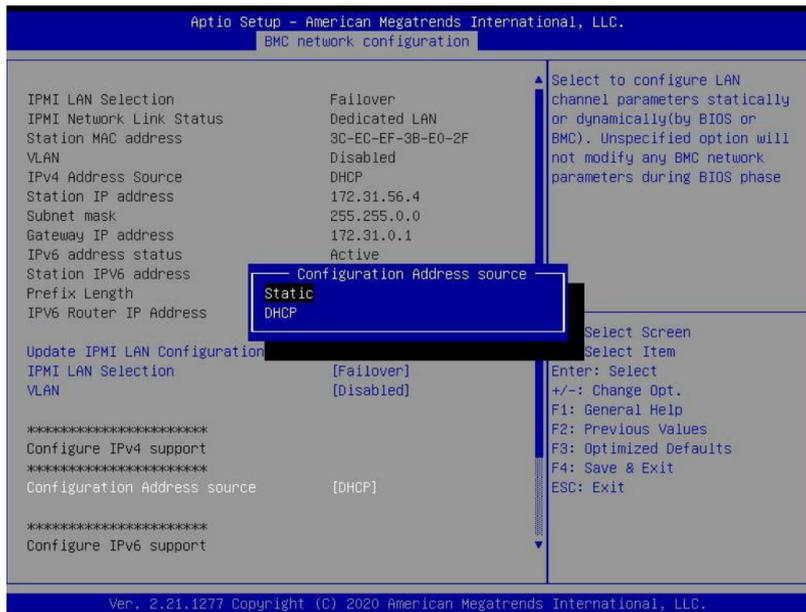
4. Selezionare **Aggiorna configurazione LAN IPMI**, premere il tasto **Invio**, quindi selezionare **Sì**.



5. Selezionare **Selezione LAN IPMI**, premere il tasto **Invio**, quindi selezionare **Condiviso**.

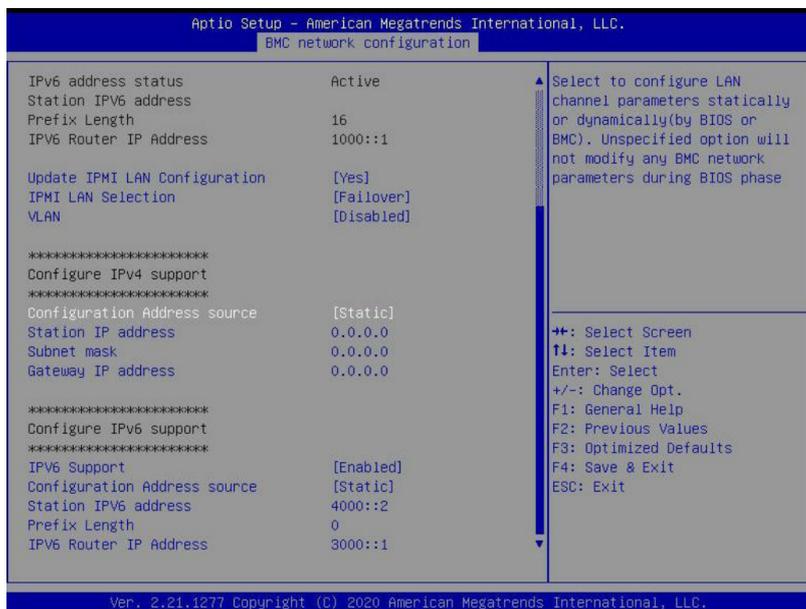


6. Selezionare **Origine indirizzo di configurazione**, premere il tasto **Invio**, quindi selezionare **Statico**.



Dopo che l'origine dell'indirizzo di configurazione è stata impostata su Statico, è possibile aggiornare i valori 0.0.0.0 nei campi Indirizzo IP statico, Subnet mask e Indirizzo IP gateway.

7. Immettere i valori desiderati per l'indirizzo IP statico, la subnet mask e l'indirizzo IP del gateway, quindi premere il tasto **Invio**.



8. Premere il tasto **F4** per salvare e uscire.

Il dispositivo è connesso correttamente a BMC.

---

## Chapter 7: Ripristino o riparazione del dispositivo Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Ripristino delle impostazioni predefinite di debug .....</a>	<a href="#">123</a>
--	---------------------

## Ripristino delle impostazioni predefinite di debug

In questo argomento viene spiegato come ripristinare le impostazioni predefinite di debug quando viene visualizzato il messaggio di errore seguente:



Per risolvere il problema, procedere come segue:

1. Nel messaggio di errore, fare clic sulla casella di riepilogo a discesa per la **risoluzione dei problemi**.

Vengono visualizzate le opzioni seguenti:

### Prompt dei comandi

La finestra di dialogo CMD (prompt dei comandi) consente di eseguire alcune operazioni di base. Ad esempio, è possibile verificare se la cartella contiene un file, copiare file, eliminare file e ottenere le informazioni sul layout del disco.

### Visualizzazione registri

L'opzione Visualizza registri consente di visualizzare i registri nel Blocco note. È possibile controllare e salvare i registri per agevolare l'assistenza, facendo clic su *File, Salva con nome*.

### Restart Factory Reset (Riavvia ripristino impostazioni predefinite)

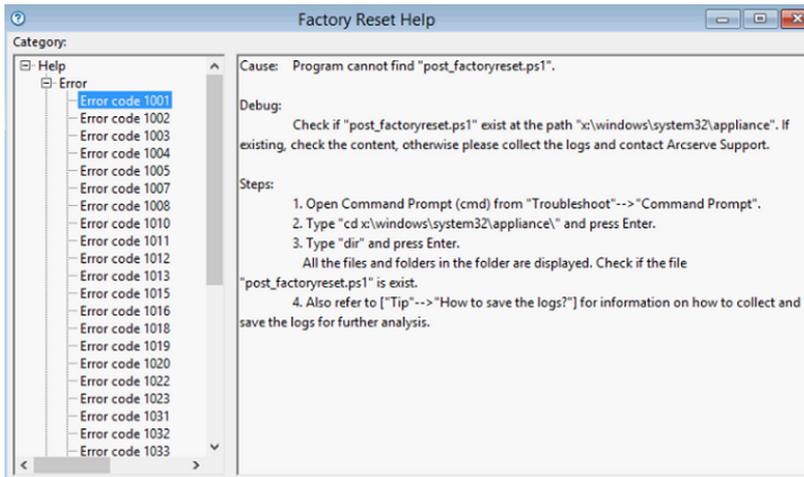
Questa opzione consente di riavviare il ripristino delle impostazioni predefinite dopo che il problema è stato risolto.

### Guida in linea

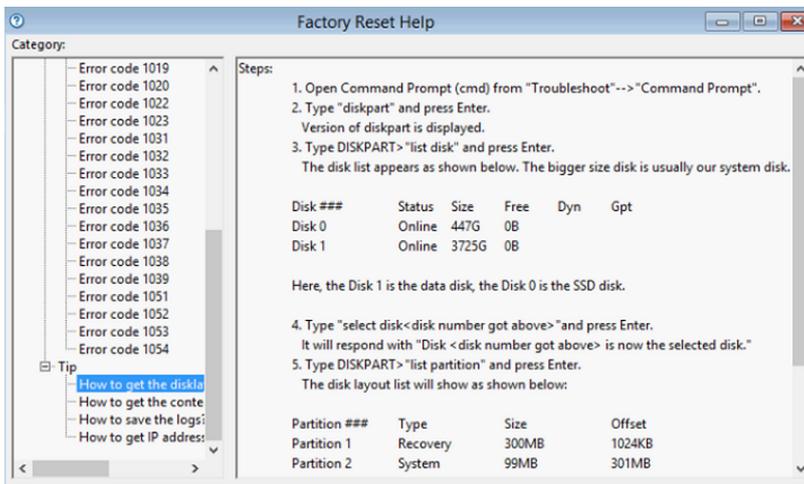
La finestra di dialogo del dizionario della Guida in linea fornisce informazioni sulla causa, l'analisi di base e le soluzioni per il messaggio di errore. Per risolvere il problema, attenersi alla procedura illustrata. Vengono inoltre visualizzati suggerimenti per le operazioni più comuni, ad esempio per ottenere il layout del disco, per ottenere il contenuto del file delle proprietà per il ripristino delle impostazioni predefinite e per salvare i registri.

2. Dalle opzioni visualizzate, fare clic su **Guida**.

La schermata mostra vari codici di errore con i dettagli.



3. Accedere al **suggerimento** per il codice di errore visualizzato nella finestra del messaggio di errore e seguire le istruzioni nel riquadro destro.



Se si seleziona il messaggio di errore corretto e si seguono le istruzioni visualizzate nel riquadro destro, è possibile risolvere il problema dei ripristino delle impostazioni predefinite.

## Installazione dell'Dispositivo Arcserve

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

---

## Installazione di Arcserve Backup 19.0

Arcserve Backup 19.0 non è già installato nell'appliance. Per installare Arcserve Backup 19.0, montare il file InstallASBU.iso presente sul desktop.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Sul desktop, individuare e montare il file **InstallASBU.iso**, accedere al programma di installazione dell'applicazione, quindi eseguire il programma di installazione come amministratore.

Nella colonna destra del browser di installazione dei prodotti, fare clic su Installa Arcserve Backup per Windows.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Componenti necessari.

2. Fare clic su Installa per installare i componenti necessari.

Ricordare che la finestra di dialogo Componenti necessari viene visualizzata solo se il programma di installazione rileva che i componenti necessari di Arcserve Backup non sono installati nel computer di destinazione.

**Nota:** se si installa Arcserve Backup nel nodo attivo in un ambiente che riconosce i cluster, durante il riavvio del nodo attivo le risorse cluster vengono trasferite dal nodo attivo al nodo passivo. Dopo che il nodo attivo si è riavviato, occorre trasferire le risorse di cluster di nuovo al nodo attivo originale.

3. Nella finestra di dialogo Contratto di licenza accettare i termini del contratto di licenza e fare clic su Avanti.
4. Seguire le istruzioni e specificare tutte le informazioni richieste nelle finestre di dialogo successive.

Di seguito sono elencate alcune informazioni specifiche delle finestre di dialogo per l'installazione di Arcserve Backup.

### Finestra di dialogo Selezionare Tipo Installazione/Aggiornamento

Quando si seleziona l'opzione di installazione remota, è possibile installare Arcserve Backup in più sistemi.

Nel caso delle installazioni remote, i sistemi remoti di destinazione possono essere costituiti da vari tipi di server Arcserve, da vari agenti e opzioni di Arcserve Backup o da entrambi.

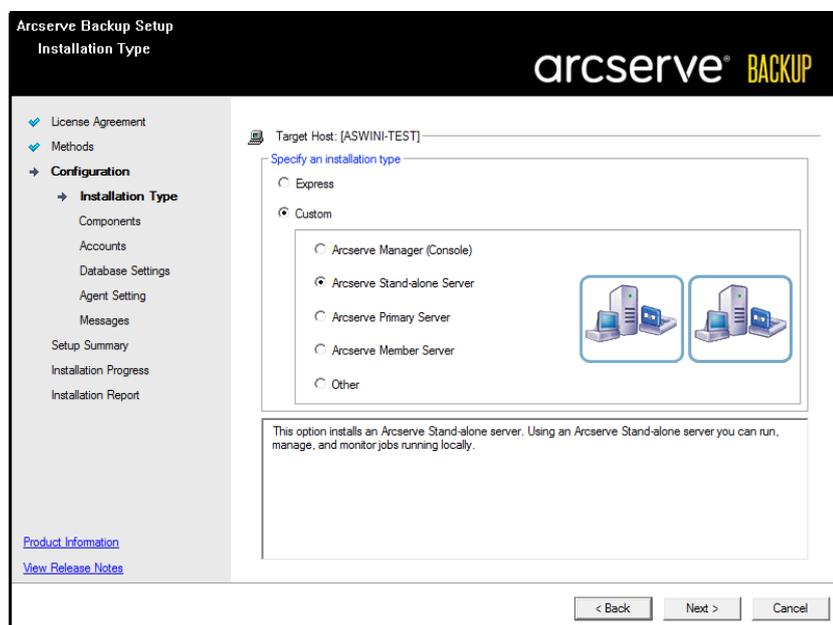
**Nota:** il programma di installazione per i computer del cluster non supporta l'installazione remota del prodotto Arcserve Backup base o degli agenti di Arcserve Backup. Questa limitazione dell'installazione remota per gli agenti di Arcserve Backup (ad esempio l'agente per Microsoft SQL

Server e l'agente per Microsoft Exchange Server) vale solamente quando si utilizza un host virtuale. È supportata l'installazione remota degli agenti di Arcserve Backup mediante gli host fisici dei cluster.

### Finestra di dialogo Tipo di installazione

Consente di specificare il tipo di componenti di Arcserve Backup da installare, selezionando l'installazione espresso o personalizzata.

**Nota:** quando si esegue l'aggiornamento da una versione precedente, l'installazione guidata rileva la configurazione Arcserve corrente e seleziona il tipo di installazione/aggiornamento appropriato alla nuova installazione. Per ulteriori informazioni, vedere [Tipi di installazione del server Arcserve Backup](#) e [Opzioni del server Arcserve Backup](#).



### Finestra di dialogo Componenti

Consente di specificare i componenti di Arcserve Backup da installare nel sistema di destinazione.

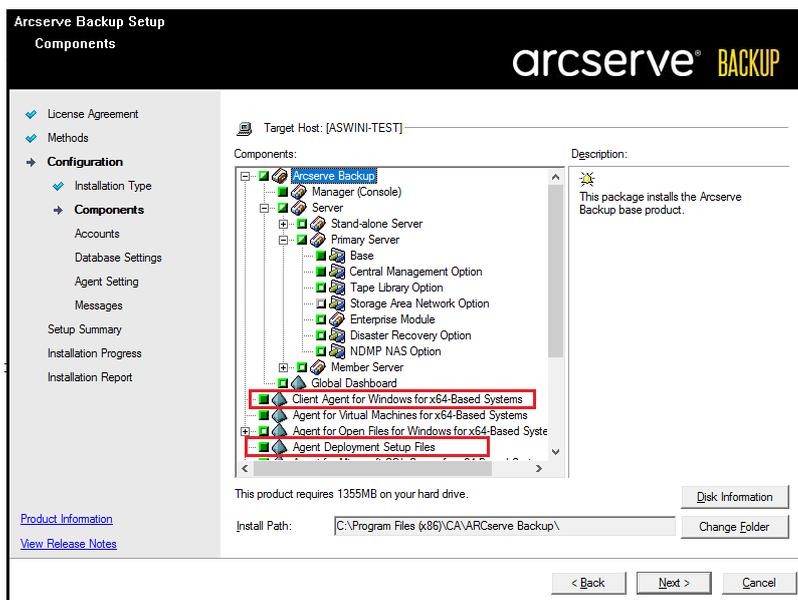
Tenere presenti le seguenti considerazioni:

- ♦ Per l'installazione di un server primario, è necessario installare anche l'opzione Gestione centralizzata di Arcserve Backup in tale server.
- ♦ Per installare server membri, l'installazione guidata deve riuscire a rilevare il nome di dominio di Arcserve Backup e il nome del server primario nella rete. È quindi necessario completare l'installazione di almeno un server primario prima di installare i server membri.

- ♦ Se si fa clic sull'oggetto Arcserve Backup o sull'oggetto Server nella finestra di dialogo Selezione prodotti, nell'installazione guidata vengono specificati i componenti di installazione Server standalone predefiniti, indipendentemente dal tipo di installazione specificato nella finestra di dialogo Selezionare Tipo Installazione/Aggiornamento. Per essere certi di installare i componenti corretti, espandere l'oggetto Server e quindi l'oggetto relativo al tipo di server Arcserve Backup da installare, quindi selezionare le caselle di controllo corrispondenti ai componenti da installare.
- ♦ Lo strumento Distribuzione agenti è simile a una procedura guidata e consente di installare e aggiornare agenti di Arcserve Backup in più sistemi remoti, dopo aver installato Arcserve Backup. Per supportare questa funzionalità, è necessario copiare i file di origine sul server Arcserve Backup durante l'installazione. Per copiare sul server Arcserve Backup l'intero contenuto del supporto di installazione, è necessario selezionare Distribuzione agenti nella finestra di dialogo Componenti. Se si seleziona Distribuzione agenti, il tempo necessario per installare o aggiornare Arcserve Backup aumenta notevolmente.
- ♦ Se si esegue un'installazione remota o un'installazione non interattiva, non installare l'agente client di Arcserve Backup per Windows nella stessa directory del prodotto Arcserve Backup base.
- ♦ Global dashboard può essere installato su server primari, server standalone, e server membri. Tuttavia, non è possibile configurare i server membri come server primari centrali e server primari filiale. Per ulteriori informazioni sui server primari centrali e server primari filiale, consultare la [Guida per l'utente di Dashboard](#).
- ♦ Nei computer che eseguono Windows Server Core, è possibile installare solo i seguenti prodotti Arcserve Backup:
  - Server membro e opzioni supportate
  - Agent for Open Files
  - Agente per computer virtuali
  - Agente client per Windows
  - Opzione Disaster Recovery

Nel diagramma riportato di seguito viene mostrato il percorso d'installazione predefinito dell'agente client per Windows e specificato lo strumento Distri-

buzione agenti.

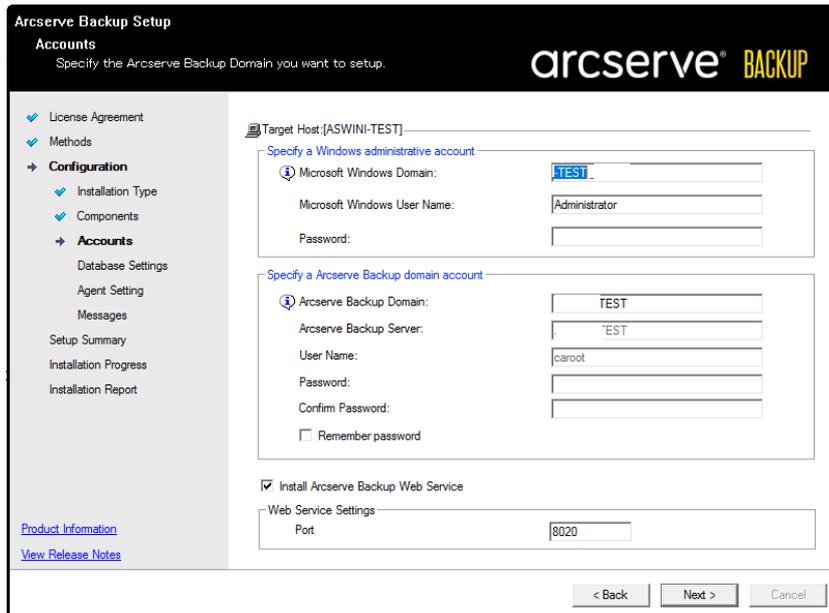


### Finestra di dialogo Account

Consente di impostare gli account Arcserve Backup e fornisce un'opzione per abilitare la funzione **Installa servizio Web Arcserve Backup**.

Se viene rilevato che nell'ambiente è in esecuzione un'applicazione che riconosce i cluster e si desidera installare Arcserve Backup in tale ambiente, selezionare l'opzione Installazione in ambiente cluster e specificare il percorso del disco condiviso in cui si desidera installare Arcserve Backup.

**Nota:** Arcserve Backup i nomi dei server e i nomi di dominio Arcserve Backup non possono superare i 15 byte. Un nome con una dimensione complessiva di 15 byte equivale a 7-15 caratteri circa.



Il servizio Web Arcserve Backup fornisce un bridge fra l'attività Copia su nastro di UDP e Arcserve Backup. Per impostazione predefinita, la funzione **Installa servizio Web Arcserve Backup** viene abilitata durante l'installazione di Arcserve Backup. Il numero di porta predefinito per le **impostazioni del servizio Web** è 8020. È possibile modificare il numero di porta.

Deselezionare la casella di controllo **Installa servizio Web Arcserve Backup** per disabilitare il servizio Web Arcserve Backup.

L'opzione **Installa servizio Web Arcserve Backup** può essere abilitata o modificata dopo l'installazione di Arcserve Backup.

**Nota:** specificare lo stesso numero di porta quando si installa il Arcserve Backup servizio Web su tutti i server del dominio Arcserve Backup. Arcserve UDP utilizza lo stesso numero di porta per connettersi a entrambi i server, al server primario Arcserve Backup e al server membro nel dominio Arcserve Backup.

#### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al percorso di installazione base di Arcserve Backup dalla riga di comando.
2. Nel prompt dei comandi, immettere il seguente comando:

**Bconfig -c**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Account <Arcserve Backup>.

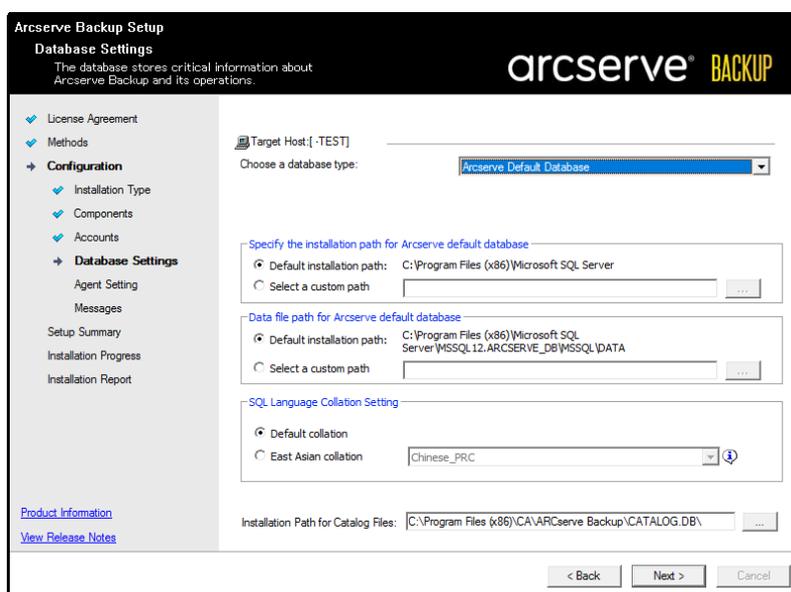
3. Configurare o aggiornare il servizio Web.

### Finestra di dialogo Impostazioni database

Consente di configurare il database di Arcserve Backup.

Dopo aver specificato un'applicazione di database (database di Arcserve Backup predefinito o Microsoft SQL Server), compilare i campi obbligatori in questa finestra di dialogo, quindi fare clic su Avanti.

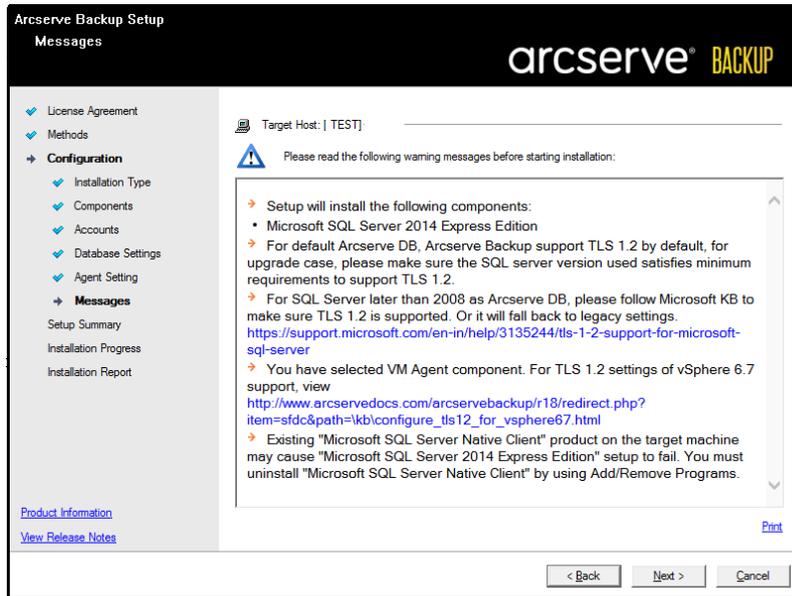
**Nota:** se si proteggono dati contenenti caratteri basati su Unicode per le lingue dell'Est asiatico, ad esempio JIS2004, è necessario abilitare le regole di confronto SQL per assicurarsi che Arcserve Backup sia in grado di ricercare e ordinare tali dati. A tale scopo, fare clic su Confronto Est Asiatico e selezionare una lingua dall'elenco a discesa.



### Finestra di dialogo Messaggi

È bene risolvere quanto prima il problema indicato nella finestra Messaggi.

Nel grafico seguente è illustrata la finestra di dialogo Messaggi di avviso importanti:



### Finestra di dialogo Riepilogo di installazione

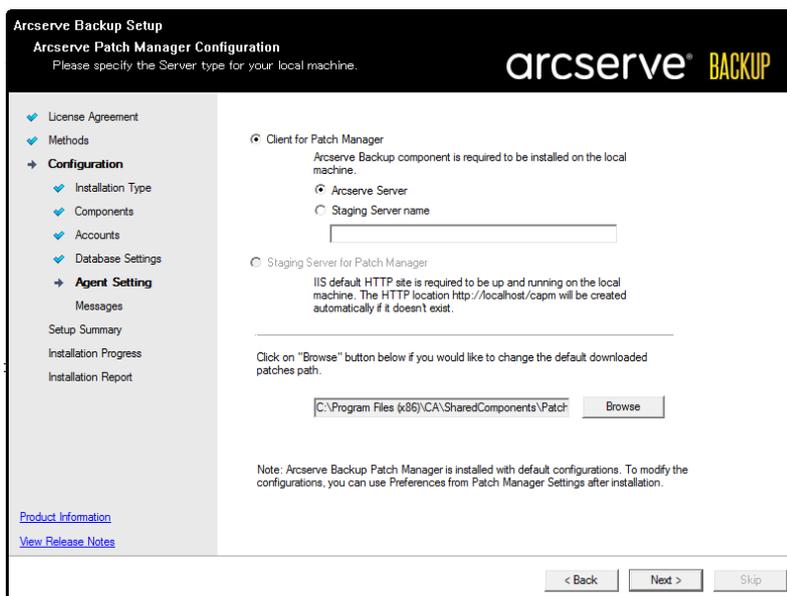
Per modificare i componenti da installare, fare clic su Indietro tante volte quante è necessario per tornare alla finestra di dialogo contenente le opzioni di installazione che si desidera modificare.

### Finestra di dialogo Rapporto di installazione

Se è necessario configurare uno o più dei componenti selezionati, alla fine del processo di installazione verranno visualizzate le finestre di dialogo di configurazione necessarie. È possibile configurare il componente immediatamente oppure eseguire la configurazione in seguito, tramite Configurazione periferiche o Configurazione modulo Enterprise. Ad esempio, se si utilizza un caricatore automatico per unità singola che deve essere configurato, l'installazione guidata consente di avviare Configurazione periferiche facendo doppio clic sul relativo messaggio nella finestra di dialogo Riepilogo dell'installazione.

Il diagramma seguente illustra la finestra di dialogo Rapporto di installazione. L'agente per Microsoft SQL Server richiede una con-

figurazione.



**Nota:** dopo l'installazione di Arcserve Backup, potrebbe essere necessario riavviare il server. Ciò varia a seconda che tutti i file, i servizi e le impostazioni di registro di sistema siano stati aggiornati a livello di sistema operativo o meno.

### Finestra di dialogo Riepilogo installazione

Se è necessario configurare uno o più dei componenti selezionati, alla fine del processo di installazione verranno visualizzate le finestre di dialogo di configurazione necessarie. È possibile configurare il componente immediatamente oppure eseguire la configurazione in seguito, tramite Configurazione periferiche o Configurazione modulo Enterprise. Ad esempio, se si utilizza un caricatore automatico per unità singola che deve essere configurato, l'installazione guidata consente di avviare Configurazione periferiche facendo doppio clic sul relativo messaggio nella finestra di dialogo Riepilogo dell'installazione.

5. Fare clic su Fine nella finestra di dialogo Riepilogo installazione per completare l'installazione.

## Installazione dell'appliance Serie 10024BU-10048BU

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione del dall'appliance di 10024BU-10048BU](#).

## **Installazione dell'appliance Serie 10048DR-10576DR**

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione del dall'appliance di 10048DR-10576DR](#).

## **Modalità di installazione delle appliance serie 9012-9048**

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione delle appliance Serie 9012-9048](#).

## **Modalità di installazione delle appliance serie 9072-9504DR**

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per il processo di installazione completo, consultare la sezione [Installazione delle appliance Serie 9072-9504DR](#).

## **Modalità di installazione delle appliance Serie X**

L'appliance è destinata all'installazione soltanto in aree ad accesso riservato. L'installazione iniziale e la manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.

Per completare il processo di installazione, consultare la sezione [Installazione dell'appliance di Serie X - Nodo di calcolo](#) e [Installazione dell'appliance Serie X - Nodo di archiviazione](#).

## Applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP nell'appliance della serie 10024BU-10576DR

In questa sezione vengono fornite informazioni su come eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite nell'appliance serie 10000.

Utilizzando l'opzione Ripristino impostazioni predefinite di UDP, è possibile riportare Arcserve Appliance Serie 10000 allo stato pulito e non configurato.

**Nota:** durante il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP, è inoltre possibile selezionare l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**.

Utilizzare uno dei due metodi seguenti per eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite per l'appliance Serie 10000:

---

### Ripristino delle impostazioni predefinite dal BIOS

Questa sezione fornisce informazioni su come eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP dal BIOS.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Attivare Arcserve Appliance.
2. Premere il tasto **F11** per richiamare il menu di avvio.
3. Selezionare l'opzione di avvio **Ripristino impostazioni predefinite di UDP**.

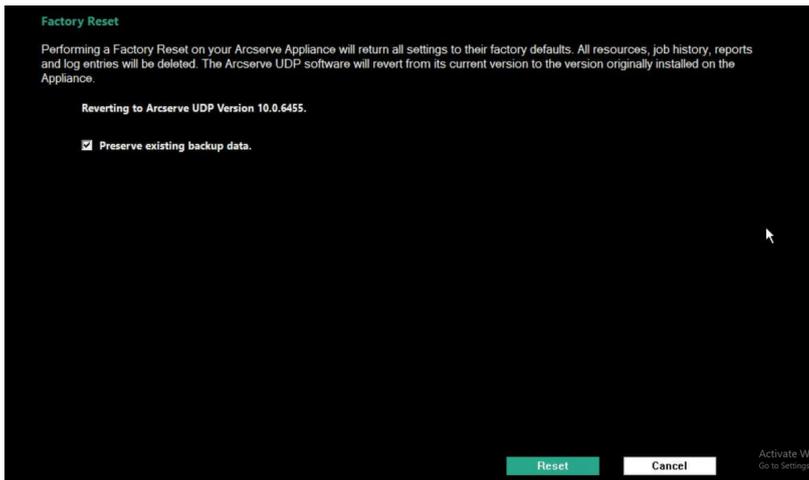


Viene visualizzata la procedura guidata Ripristino impostazioni predefinite.

4. Fare clic su **Reimposta**.

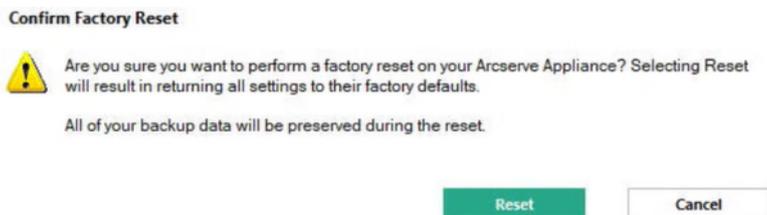
**Note:**

- l'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Tutti i dati di backup vengono conservati durante il ripristino. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale.
- Se si deseleziona la casella di controllo **Conserva dati di backup esistenti**, tutti i dati di backup vengono eliminati durante il ripristino. I dati sui rispettivi volumi di C:\, X:\, and Y:\ nel sistema operativo originale vengono ricreati.

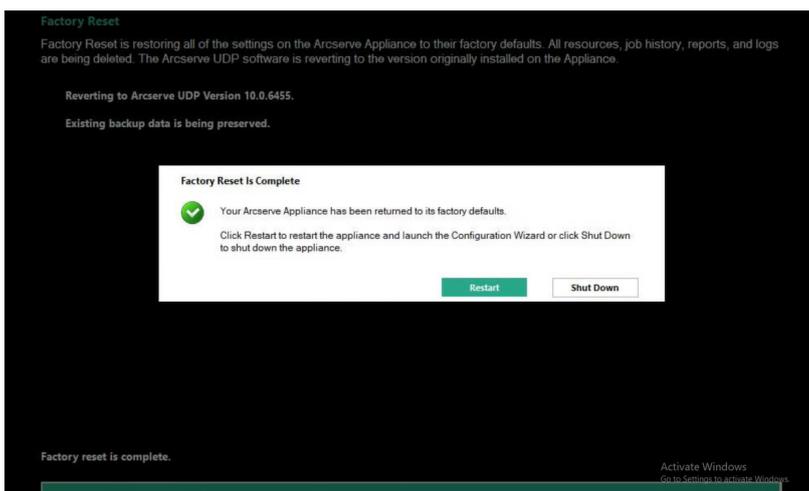


Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

5. Per eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite, fare clic su **Ripristina**.



6. Una volta completato il ripristino delle impostazioni predefinite, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per riavviare l'appliance, fare clic su **Riavvia**.
  - Per chiudere l'appliance, fare clic su **Chiudi sessione**.



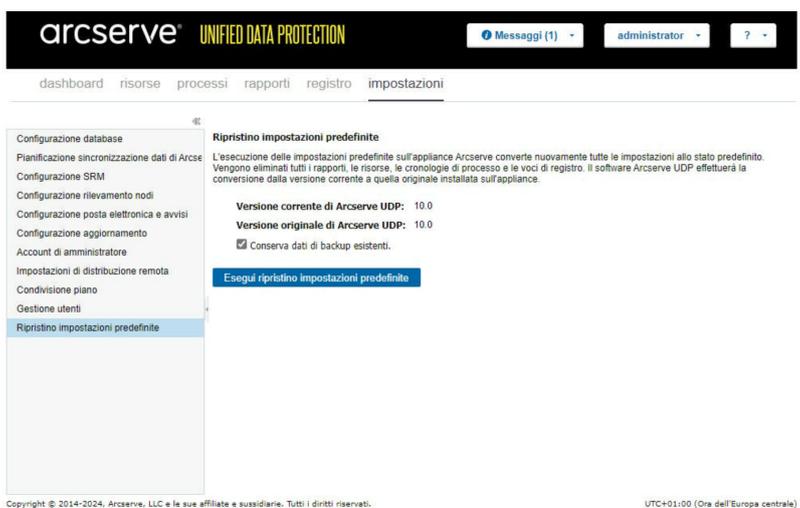
Il ripristino delle impostazioni predefinite dal BIOS per l'appliance serie 10000 è stato completato correttamente.

## Ripristino delle impostazioni predefinite dalla console Arcserve UDP

In questa sezione vengono fornite informazioni su come eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite dalla console Arcserve UDP.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla console Arcserve UDP.
2. Accedere a **Impostazioni > Ripristino impostazioni predefinite**.



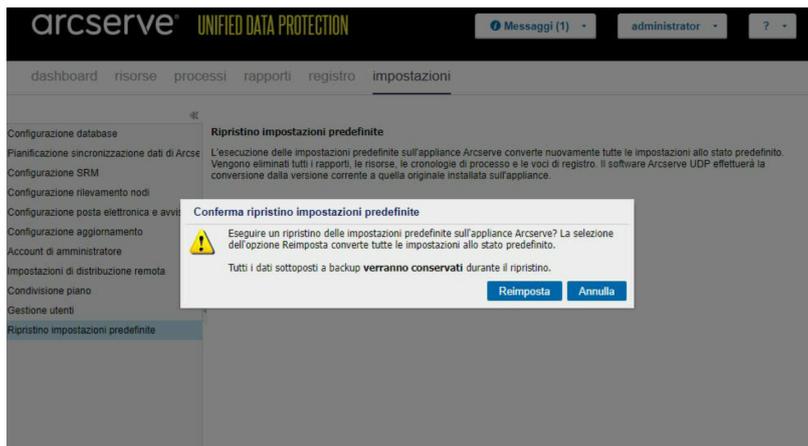
3. Nella schermata *Ripristino impostazioni predefinite*, fare clic su **Esegui ripristino impostazioni predefinite**.

### Note:

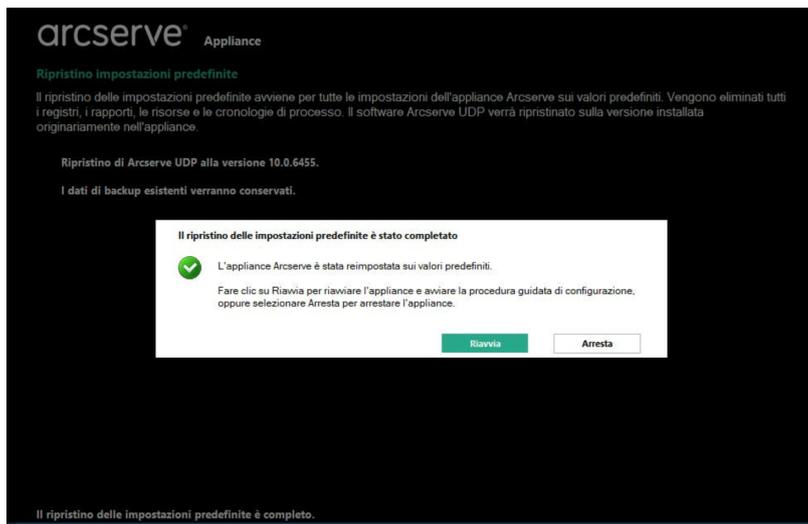
- l'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Tutti i dati di backup vengono conservati durante il ripristino. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale.
- Se si deseleziona la casella di controllo **Conserva dati di backup esistenti**, tutti i dati di backup vengono eliminati durante il ripristino. Tutti i dati sui rispettivi volumi di C:\, X:\ e Y:\ nel sistema operativo originale vengono ricreati.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

4. Per eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite, fare clic su **Ripristina**.



5. Una volta completato il ripristino delle impostazioni predefinite, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:
- Per riavviare l'appliance, fare clic su **Riavvia**.
  - Per chiudere l'appliance, fare clic su **Chiudi sessione**.



Il ripristino delle impostazioni predefinite dalla console Arcserve UDP per l'appliance 10000 è stato completato correttamente.

## Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance Serie 9012-9504DR

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite di UDP dal menu di avvio di Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR. Il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP consente di riportare l'appliance Dispositivo Arcserve Serie 9012-9504DR allo stato vergine e non configurato.

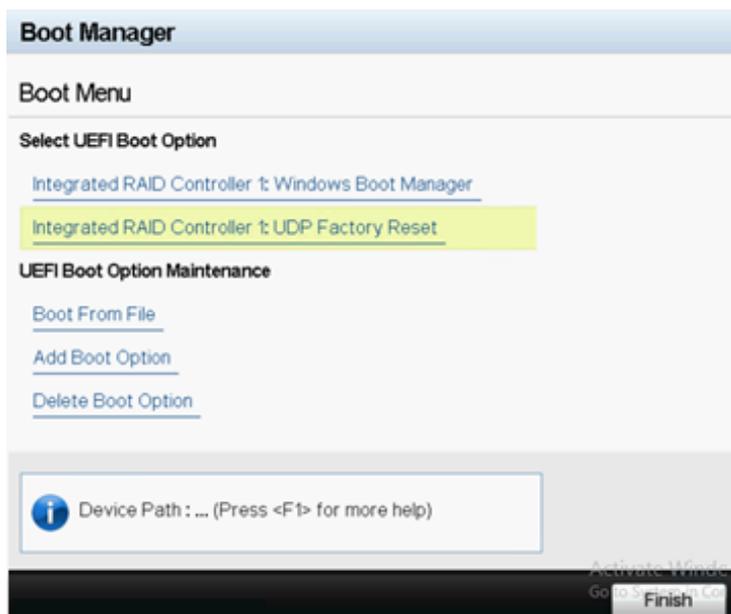
**Nota:** durante il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP, è possibile selezionare l'opzione Conserva dati di backup esistenti.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

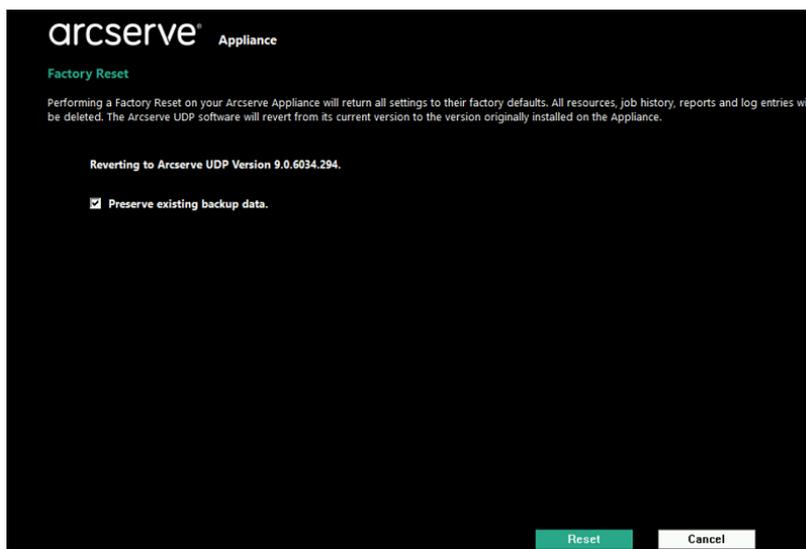
1. Premere F11 per richiamare il menu di avvio.



2. Selezionare l'opzione di avvio del **ripristino delle impostazioni predefinite di UDP per il controller RAID integrato 1.**



Viene visualizzata una pagina relativa al ripristino factory.

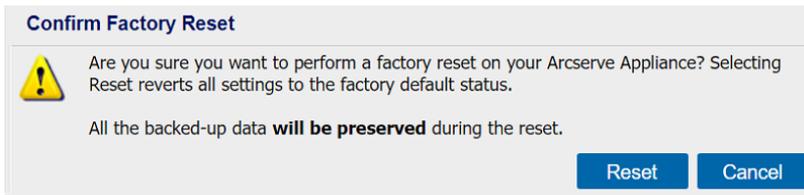


**Note:**

- L'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale. I dati nel volume X:\ e nel volume Y:\ restano invariati.
- Se si deseleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, tutti i dati presenti sui volumi C:\, X:\ e Y:\ nel sistema operativo originale verranno generati nuovamente.

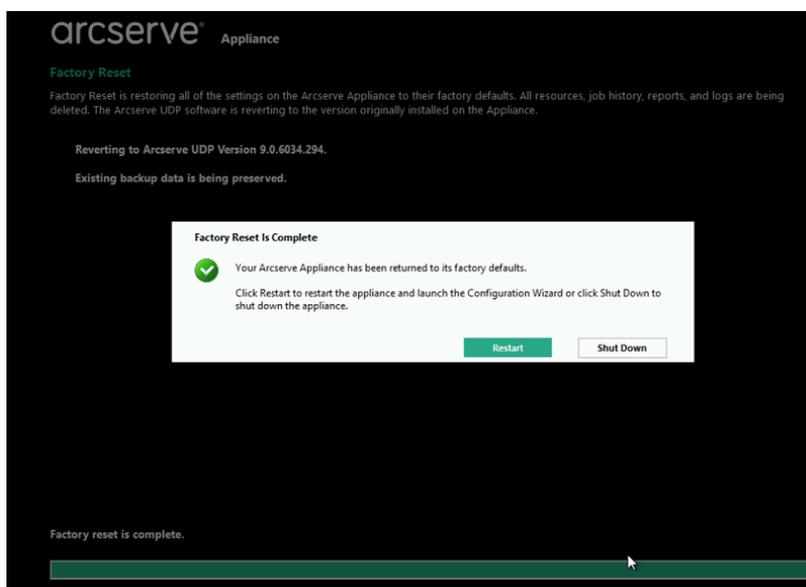
3. Fare clic su **Reimposta**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



È possibile fare clic su **Annulla** per riavviare l'unità Dispositivo Arcserve.

- Al completamento del ripristino della factory, è possibile eseguire una delle seguenti azioni:
  - Fare clic su **Riavvia** per riavviare l'appliance.
  - Fare clic su **Arresta** per chiudere l'appliance.



## Ripristino delle impostazioni predefinite di Arcserve UDP tramite l'opzione di avvio nell'appliance X Series

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite di UDP dal menu di avvio di Dispositivo Arcserve X Series. Il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP consente di riportare l'Dispositivo Arcserve X Series allo stato vergine e non configurato.

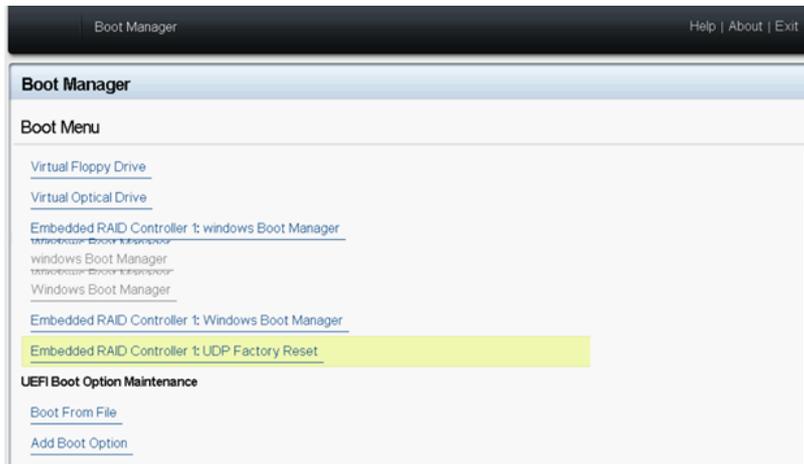
**Nota:** durante il ripristino delle impostazioni predefinite di UDP, è possibile selezionare l'opzione Conserva dati di backup esistenti.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

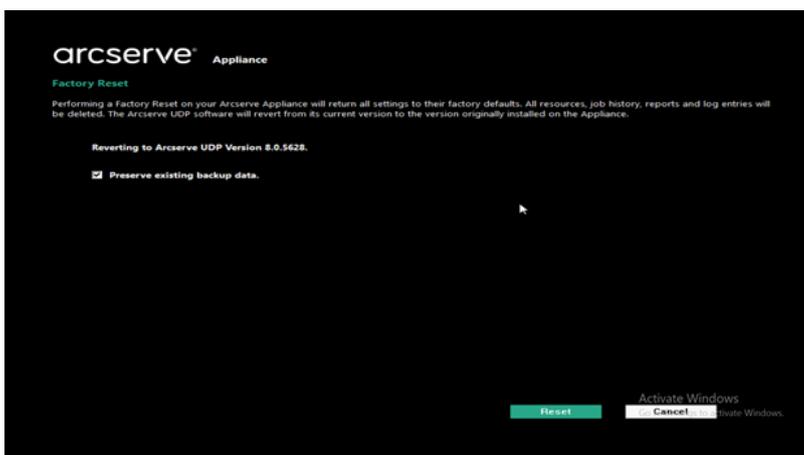
1. Premere F11 per richiamare il menu di avvio.



2. Selezionare l'opzione di avvio del **ripristino delle impostazioni predefinite di UDP per il controller RAID integrato 1**.



Viene visualizzata una pagina relativa al ripristino factory.



**Note:**

- L'opzione **Conserva dati di backup esistenti** è selezionata per impostazione predefinita. Viene rigenerato soltanto il volume C:\ nel sistema operativo originale. I dati nel volume X:\ e nel volume Y:\ restano invariati.
- Se si deselecta l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, tutti i dati presenti sui volumi C:\, X:\ e Y:\ nel sistema operativo originale verranno generati nuovamente.

3. Fare clic su **Reimposta**.

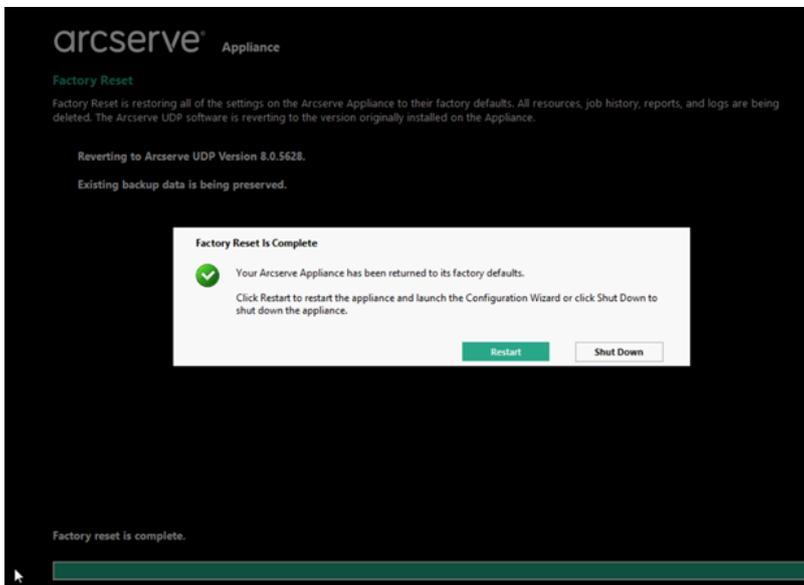
Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



È possibile fare clic su **Annulla** per riavviare l'unità Dispositivo Arcserve.

4. Al completamento del ripristino della factory, è possibile eseguire una delle seguenti azioni:

- ◆ Fare clic su **Riavvia** per riavviare l'appliance.
- ◆ Fare clic su **Arresta** per chiudere l'appliance.

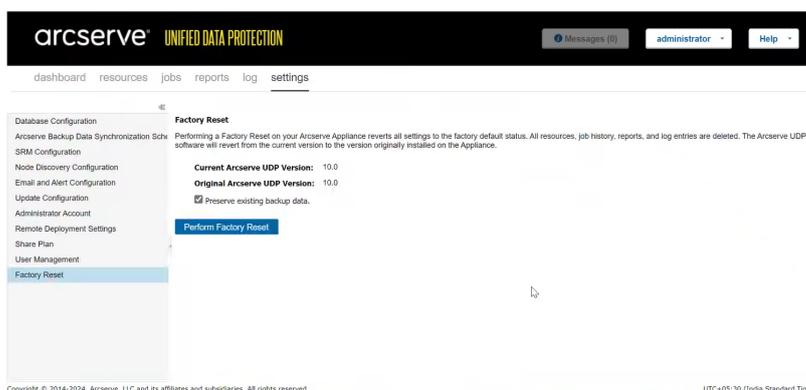


## Cancellazione della configurazione e applicazione del ripristino delle impostazioni predefinite dell'appliance

Il ripristino delle impostazioni predefinite consente di riportare Dispositivo Arcserve a uno stato pulito e non configurato. È possibile ripristinare le impostazioni predefinite dalla console di Arcserve UDP.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Fare clic su **Ripristino impostazioni predefinite** nella scheda **Impostazioni** della console di Arcserve UDP.



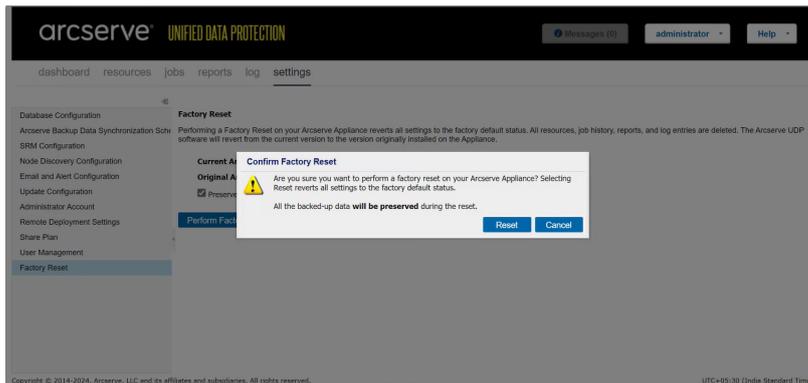
Tutti i dati per i quali è stato effettuato il backup vengono conservati per impostazione predefinita.

**Nota:** Arcserve UDP fornisce l'opzione **Conserva dati di backup esistenti** che consente di mantenere il data store esistente.

- ♦ Se si seleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, viene rigenerato soltanto il *volume C:\*. I dati nel *volume X:\* e nel *volume Y:\* restano invariati.
- ♦ Se non si seleziona l'opzione **Conserva dati di backup esistenti**, vengono rigenerati tutti i dati sui rispettivi volumi *C:\*, *X:\* e *Y:\*.

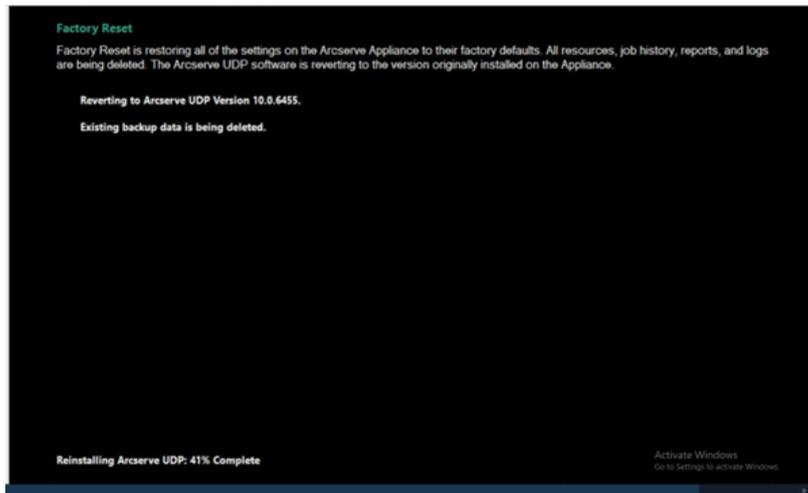
2. Fare clic su **Esegui Factory Reset**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.



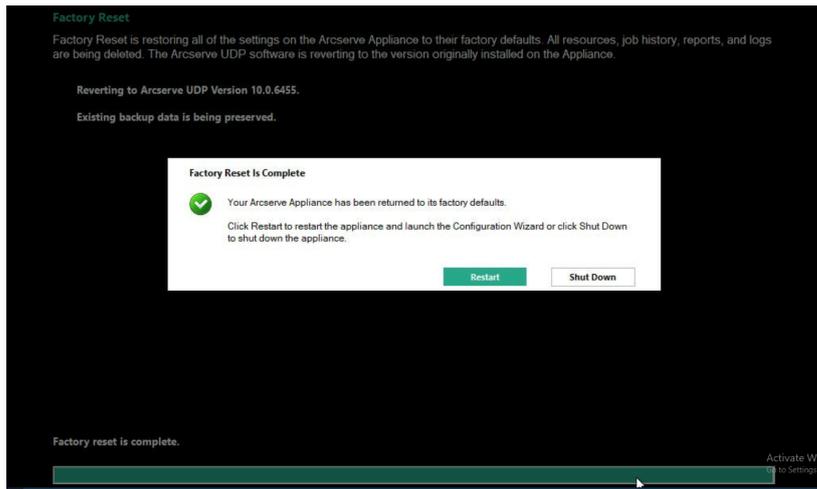
3. Dalla finestra di dialogo di conferma, fare clic su **Reimposta** per avviare il ripristino delle impostazioni predefinite.

Il computer dell'appliance viene riavviato e il ripristino delle impostazioni predefinite viene eseguito come segue:



Al termine del ripristino delle impostazioni predefinite viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

4. Nella finestra di dialogo di conferma, scegliere una delle seguenti opzioni:
  - ♦ Fare clic su **Riavvia** per riavviare l'appliance.
  - ♦ Fare clic su **Arresta** per chiudere l'appliance.



## Rimozione e sostituzione di un'unità disco rigido

Con Dispositivo Arcserve, in caso di errore di un'unità disco rigido, le unità rimanenti vengono attivate immediatamente per evitare la perdita di dati e garantire il funzionamento corretto del dispositivo. Pertanto, per evitare eventuali problemi dovuti a più errori dell'unità disco rigido, è importante sostituire tale unità appena possibile per ridurre al minimo la potenziale perdita di dati.

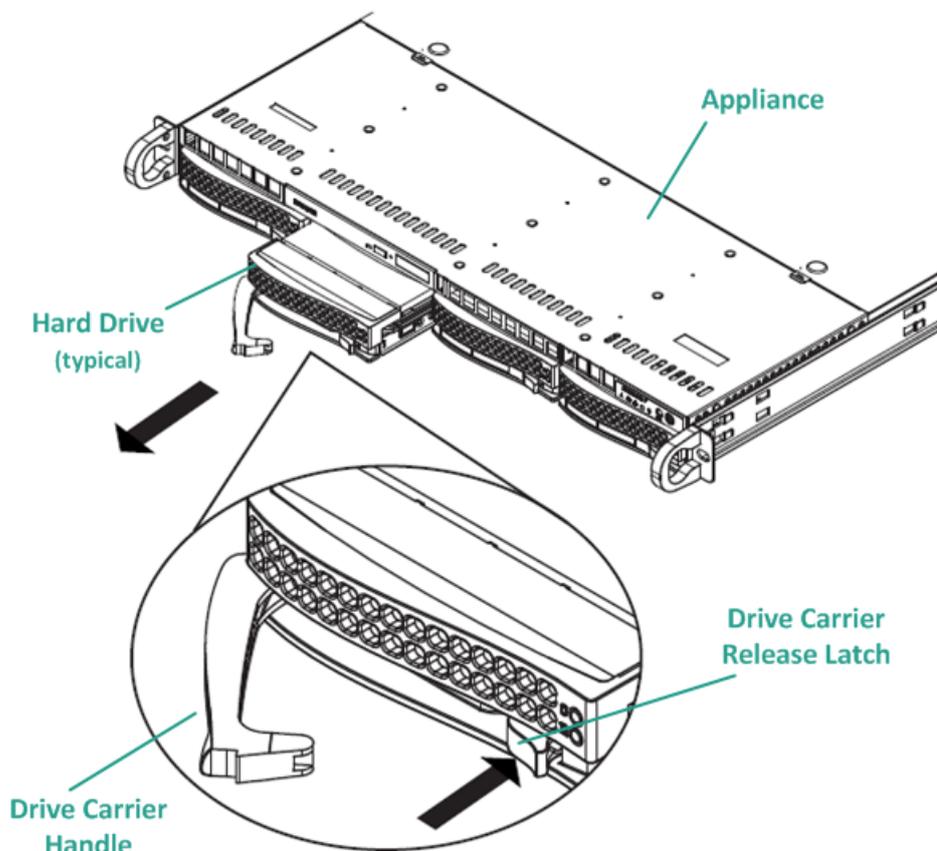
Dispositivo Arcserve contiene quattro portanti per unità disco rigido con etichetta 0, 1, 2 e 3, da sinistra a destra. Se si sostituiscono una o più unità disco rigido alla volta, è necessario etichettare le unità sostitutive in modo da sapere quale unità inserire nella singola portante. Si consiglia di etichettare anche le unità disco rigido rimosse dal dispositivo a seconda della portante unità occupata.

**Importante!** Attenersi alle avvertenze di sicurezza durante la manutenzione delle unità disco rigido poiché si tratta di periferiche sensibili alle scariche elettrostatiche e facilmente deteriorabili.

- Indossare un bracciale antistatico per evitare le scariche elettrostatiche.
- Toccare un oggetto dotato di messa a terra prima di estrarre il disco rigido sostitutivo dal sacchetto antistatico.
- Afferrare l'unità disco rigido sempre ed esclusivamente dai bordi senza toccare i componenti visibili sul lato inferiore.

### Effettuare le operazioni seguenti:

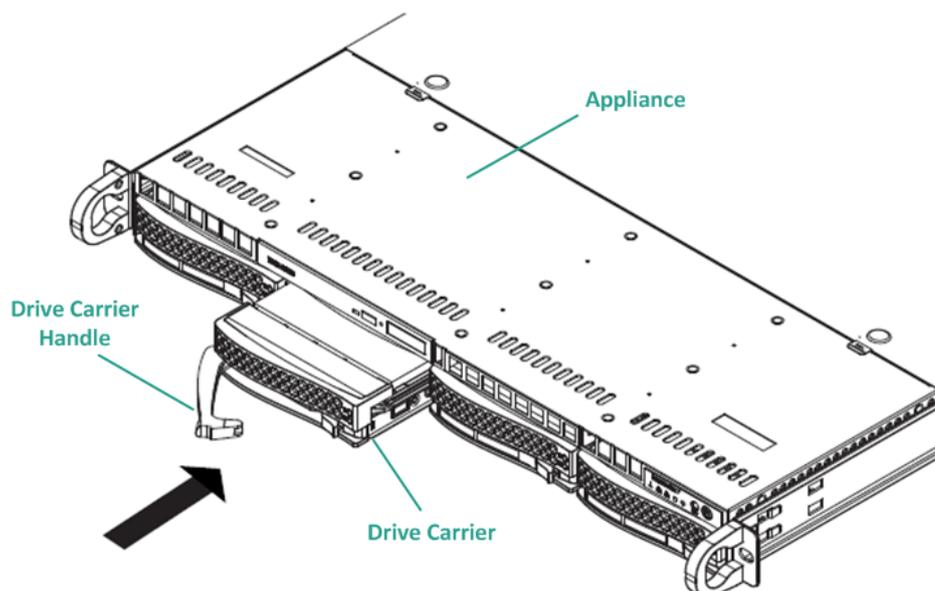
1. Per poter accedere ai vani delle unità, rimuovere innanzitutto la piastra anteriore:
  - a. Sbloccare la chiusura della piastra anteriore.
  - b. Premere il pulsante di sblocco per ritrarre i perni della piastra anteriore.
  - c. Rimuovere la piastra anteriore con cura utilizzando entrambe le mani.
2. Premere la chiusura a scatto sulla portante unità. In questo modo si estende la leva della portante unità.



3. Utilizzare la leva per estrarre la portante unità dal lato anteriore del dispositivo. Le unità disco rigido vengono montate nella portante per facilitarne la rimozione e la sostituzione dal dispositivo. Le portanti consentono inoltre un'appropriata ventilazione per gli alloggiamenti.

**Importante!** Non utilizzare il dispositivo senza le portanti completamente installate, salvo che per brevi intervalli (swapping delle unità disco rigido).

4. Rimuovere l'unità disco rigido precedente dalla portante e installare la nuova prestando attenzione a orientare correttamente l'unità disco rigido sostitutiva con l'etichetta verso l'alto e i componenti visibili verso il basso.
5. Far scorrere il vassoio dell'unità nel dispositivo fino a quando non è completamente inserito, quindi chiudere la leva della portante unità per bloccarlo.



6. Richiedere le istruzioni di restituzione al supporto tecnico di Arcserve se si intende restituire un'unità difettosa.

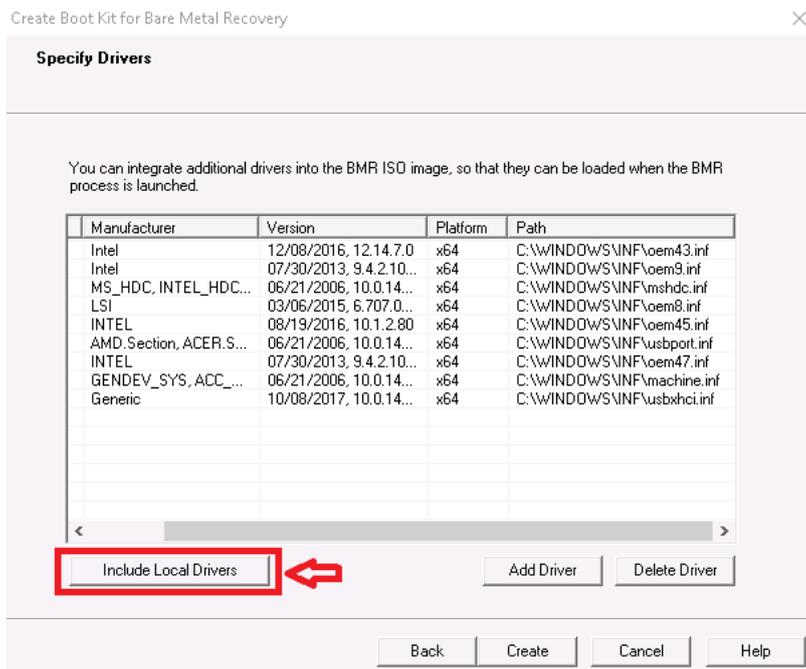
## Ripristino bare metal (BMR) senza conservazione dei dati nell'appliance serie 9012-9504DR

Dispositivo Arcserve consente di eseguire il ripristino bare metal utilizzando il Kit di avvio di Arcserve UDP.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire l'applicazione *Crea kit di avvio di Arcserve UDP* nell'appliance e generare l'immagine ISO di avvio di ripristino bare metal o l'unità USB per la piattaforma x64.

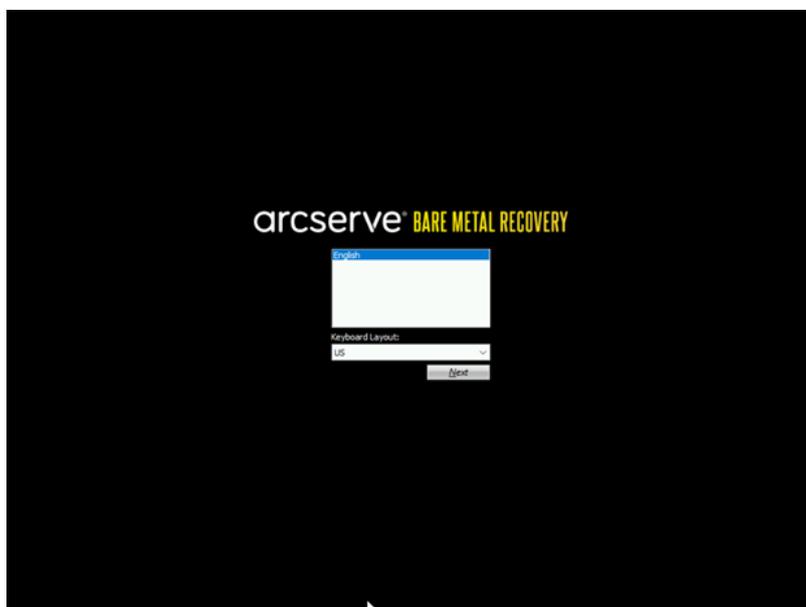
**Nota:** è necessario includere i driver locali per l'immagine ISO. Per includere i driver locali, selezionare l'opzione **Includi driver locali** nella finestra **Crea kit di avvio per il ripristino bare metal**. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un kit di avvio, consultare il seguente [collegamento](#).



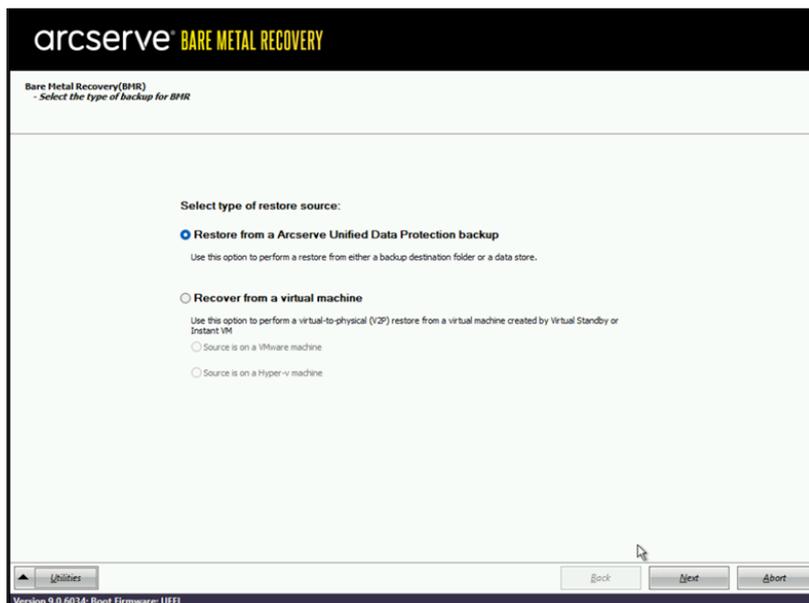
2. Avviare Dispositivo Arcserve tramite l'immagine ISO di ripristino bare metal o l'unità USB.

Viene visualizzato il programma di installazione del **Arcserver** ripristino bare metal di .

3. Selezionare la lingua richiesta e fare clic su **Avanti**.

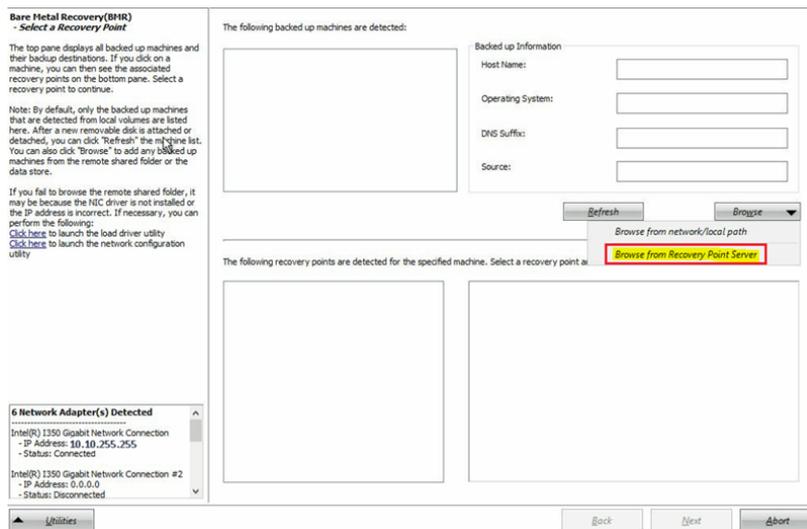


4. Selezionare l'opzione **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.



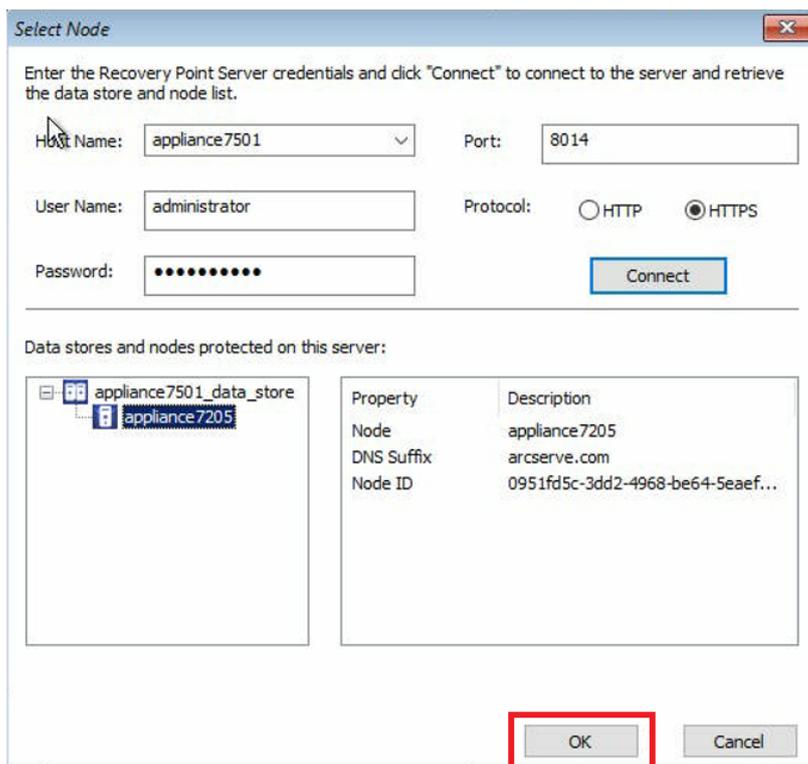
Viene visualizzata la finestra della procedura guidata di **selezione di un punto di ripristino**.

5. Fare clic su **Sfogliare** e selezionare l'opzione **Sfogliare da Recovery Point Server**.



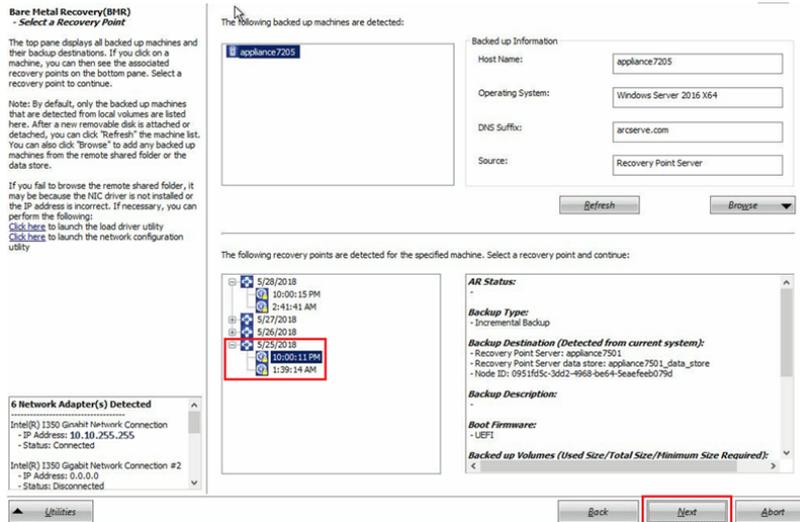
Viene visualizzata la finestra **Seleziona nodo**.

6. Immettere il nome host del Recovery Point Server, il nome utente, la password, la porta e il protocollo.
7. Fare clic su **Connetti**.
8. Una volta stabilita la connessione, fare clic su **OK**.

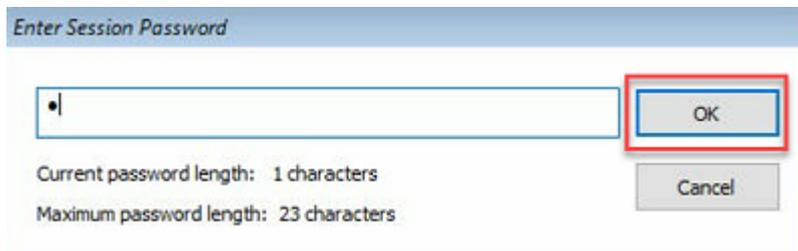


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di un punto di ripristino**.

9. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.

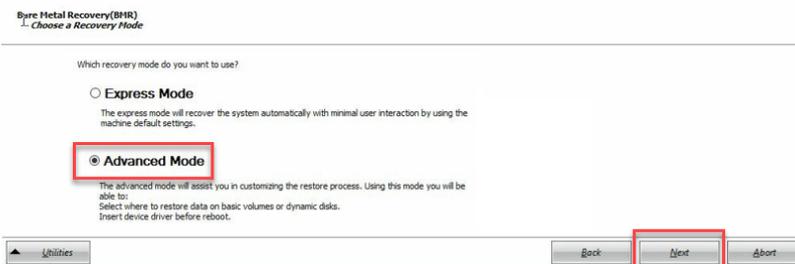


10. (Facoltativo) Immettere la password di sessione (se richiesta), quindi fare clic su **OK**.



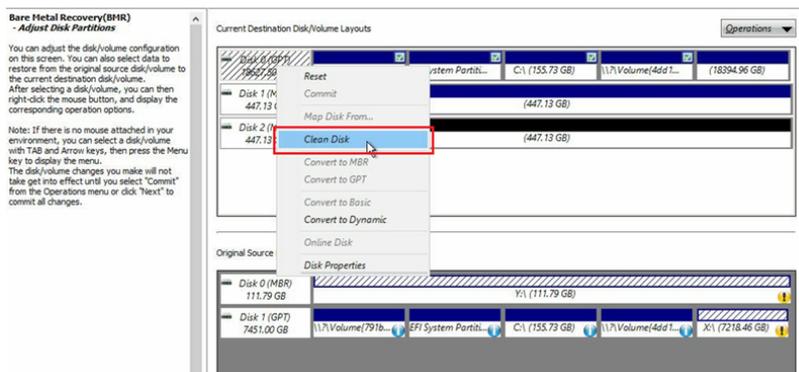
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

11. Selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

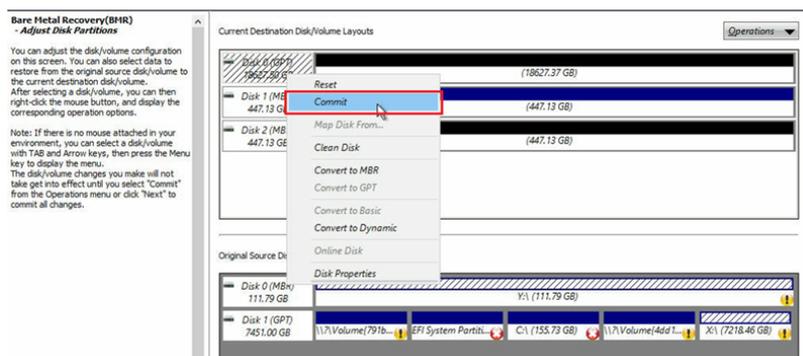


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**.

12. Fare clic con il tasto destro del mouse sul disco della tabella di partizione GUID con le dimensioni maggiori e fare clic su **Pulisci disco**.

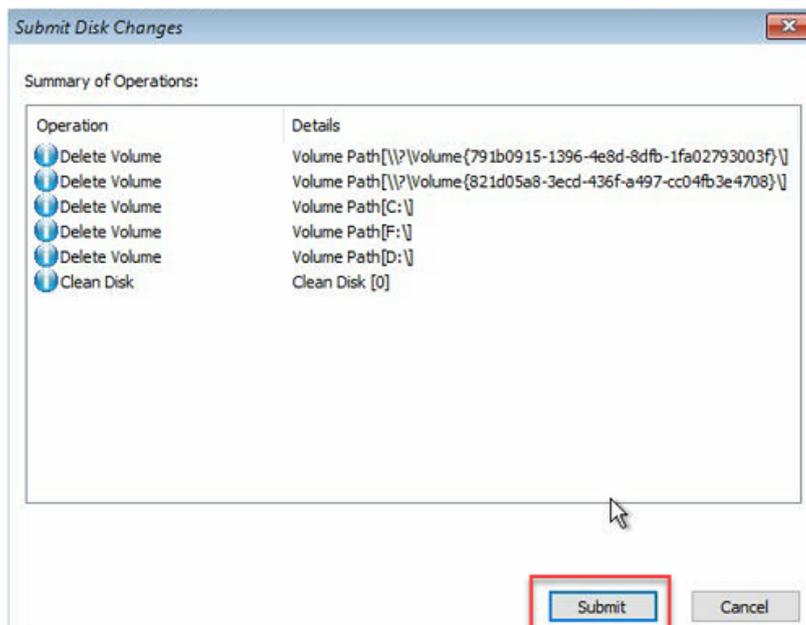


13. Dopo la pulitura del disco, fare clic con il pulsante destro del mouse sul disco, quindi fare clic su **Conferma**.

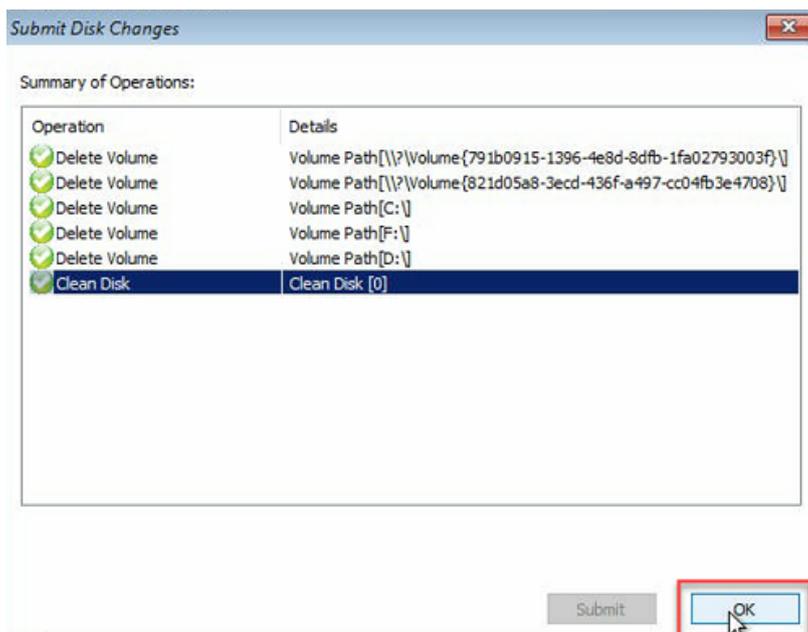


Viene visualizzata la finestra **Invia modifiche del disco**.

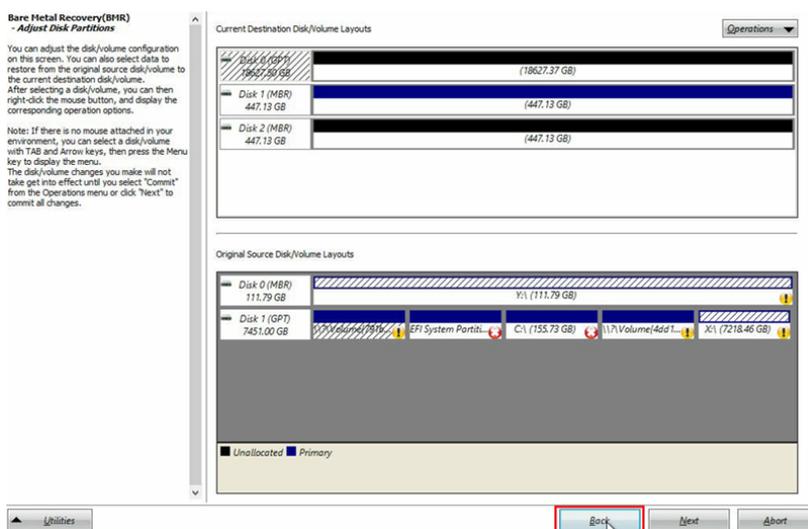
14. Fare clic su **Invia**.



15. Una volta completato il processo di pulizia del disco, fare clic su **OK**.

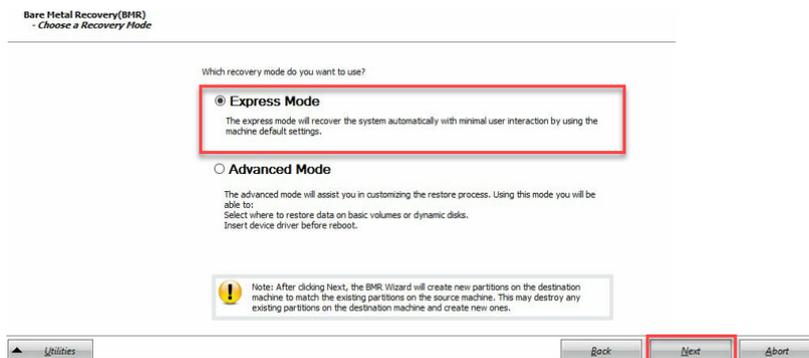


16. Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**, fare clic su **Indietro**.



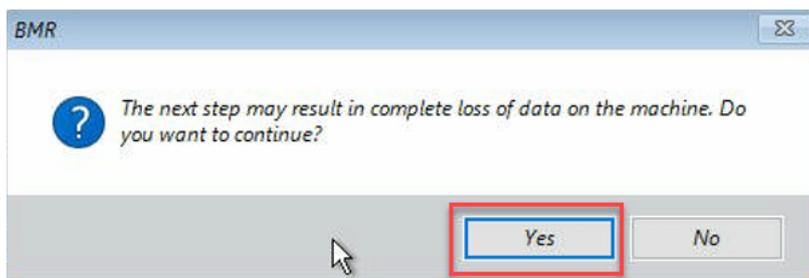
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

17. Selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.



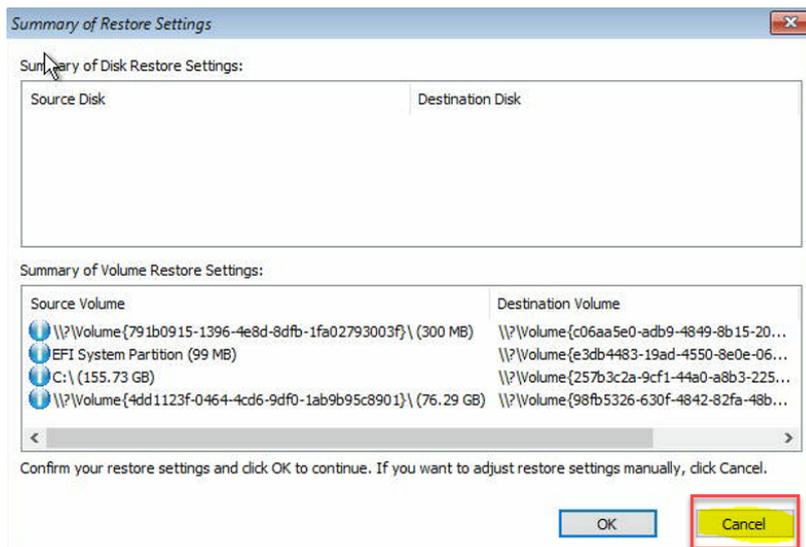
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal**.

18. Fare clic su **Sì**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo delle impostazioni di ripristino**.

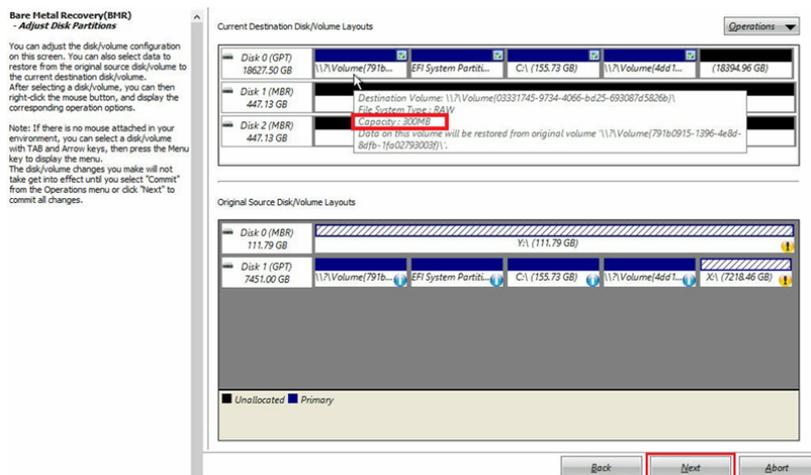
19. Fare clic su **Annulla**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco**.

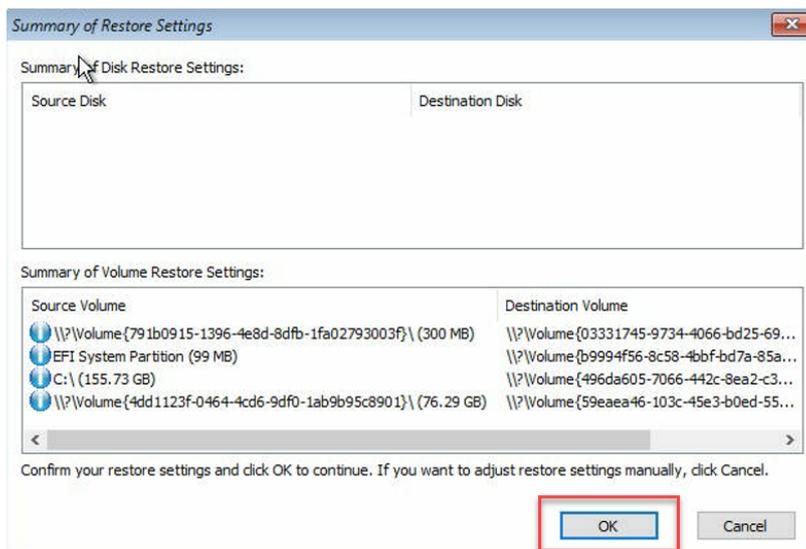
20. Eseguire il confronto e verificare che la capacità delle prime quattro partizioni disponibili nella scheda **Layout del disco/volume di destinazione corrente** corrisponda alle dimensioni massime del disco GPT disponibile nella scheda **Layout del disco/volume di origine originale** e fare clic su **Avanti**.

**Nota:** per visualizzare le dimensioni della partizione, posizionare il cursore del mouse sul disco per visualizzare le proprietà del disco.



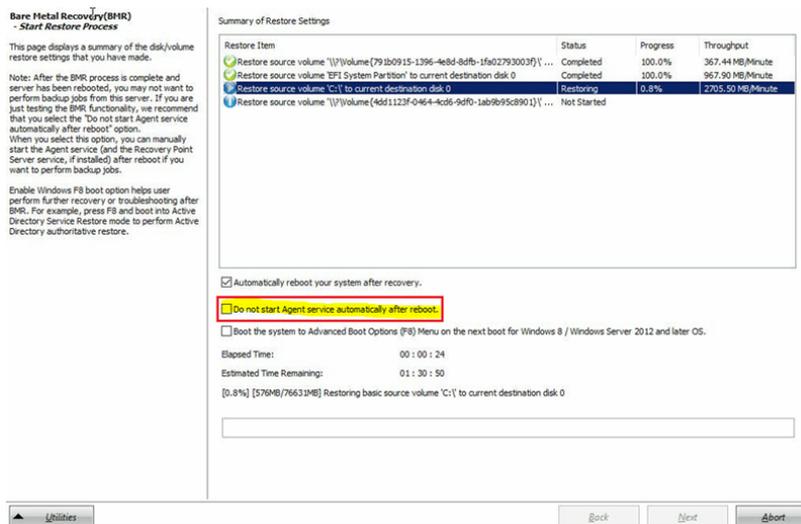
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo delle impostazioni di ripristino**.

21. Fare clic su **OK**.



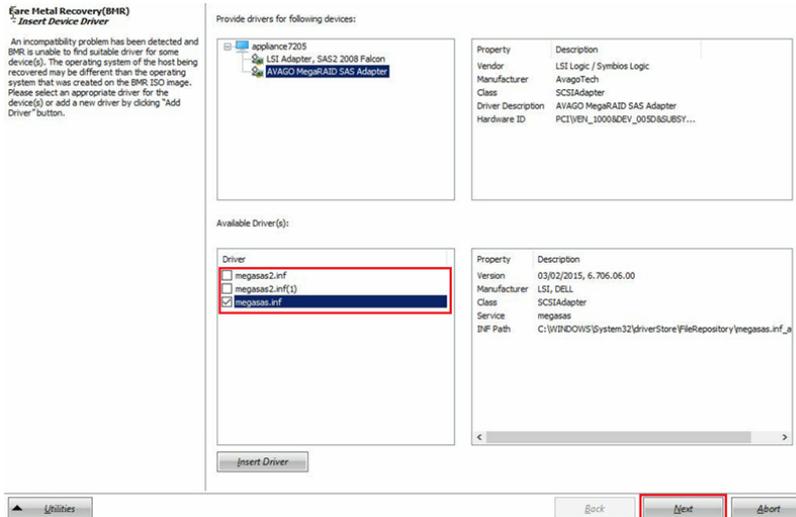
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Avvia processo di ripristino**.

22. Deselezionare l'opzione **Non avviare automaticamente il servizio dell'agente in seguito al riavvio** e attendere il completamento del ripristino.



Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Inserisci driver del dispositivo**.

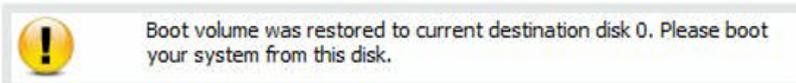
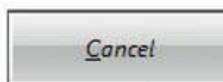
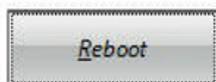
23. Selezionare il driver richiesto per il controller raid e fare clic su **Avanti**.



Viene visualizzata la finestra pop-up di avvio e Dispositivo Arcserve viene riavviato automaticamente.

Click ReBoot to automatically reboot your system at this time. If you want to collect all BMR log files you can use the Activity log utility. [Click here](#) to launch the Activity Log utility.

Your system will reboot in **11 second(s)**.



Il processo di ripristino bare metal viene completato correttamente.

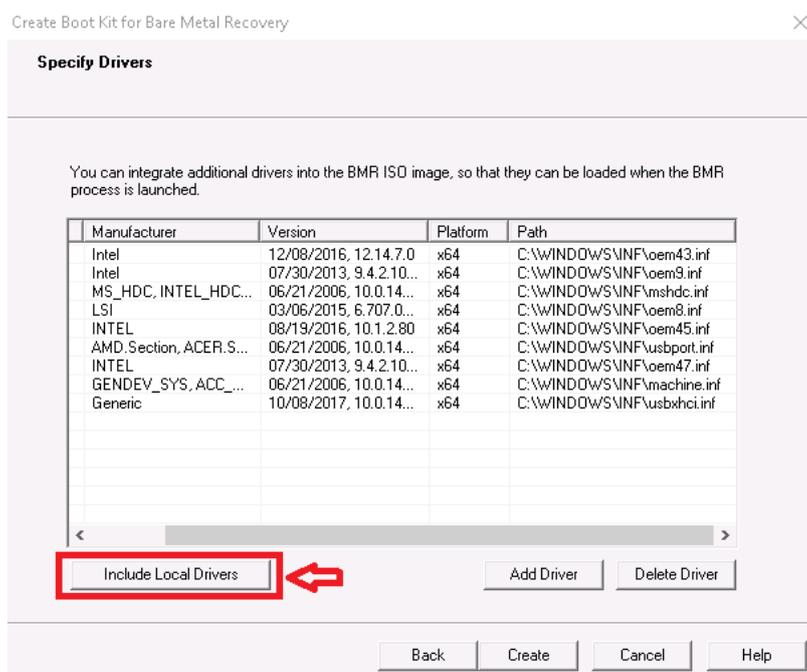
## Ripristino bare metal (BMR) e conservazione dei dati nell'appliance serie 9012-9504DR

Dispositivo Arcserve consente di eseguire il ripristino bare metal utilizzando il Kit di avvio di Arcserve UDP.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire l'applicazione *Crea kit di avvio di Arcserve UDP* nell'appliance e generare l'immagine ISO di avvio di ripristino bare metal o l'unità USB per la piattaforma x64.

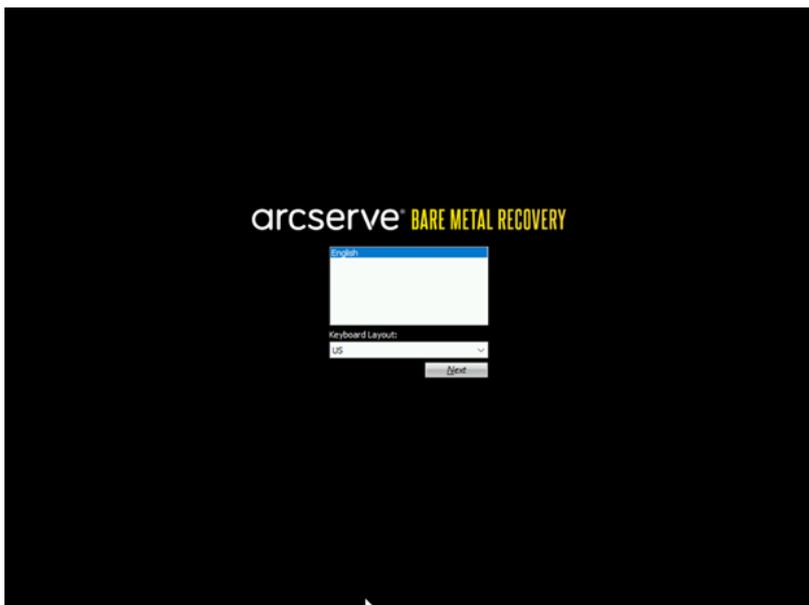
**Nota:** è necessario includere i driver locali per l'immagine ISO. Per includere i driver locali, selezionare l'opzione **Includi driver locali** nella finestra **Crea kit di avvio per il ripristino bare metal**. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un kit di avvio, consultare il seguente [collegamento](#).



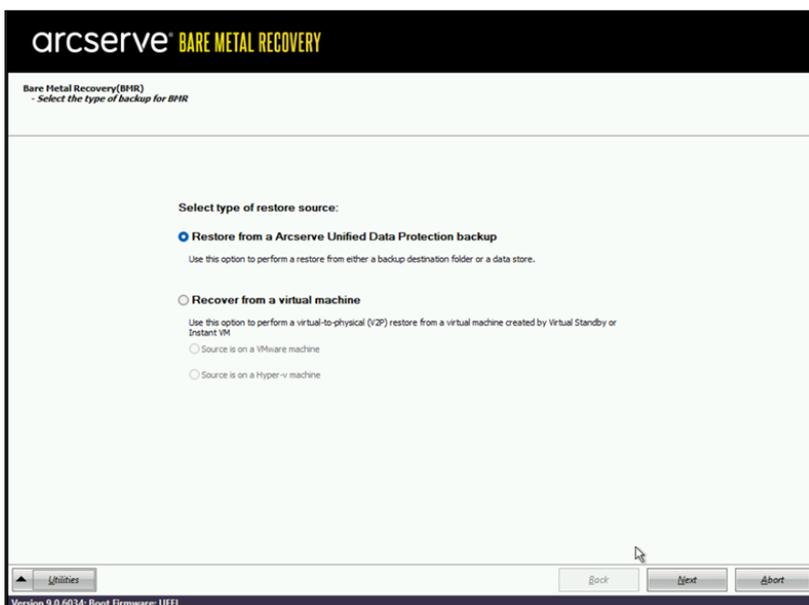
2. Avviare Dispositivo Arcserve tramite l'immagine ISO di ripristino bare metal o l'unità USB.

Viene visualizzato il programma di installazione del **Arcserver** ripristino bare metal di .

3. Selezionare la lingua richiesta e fare clic su **Avanti**.

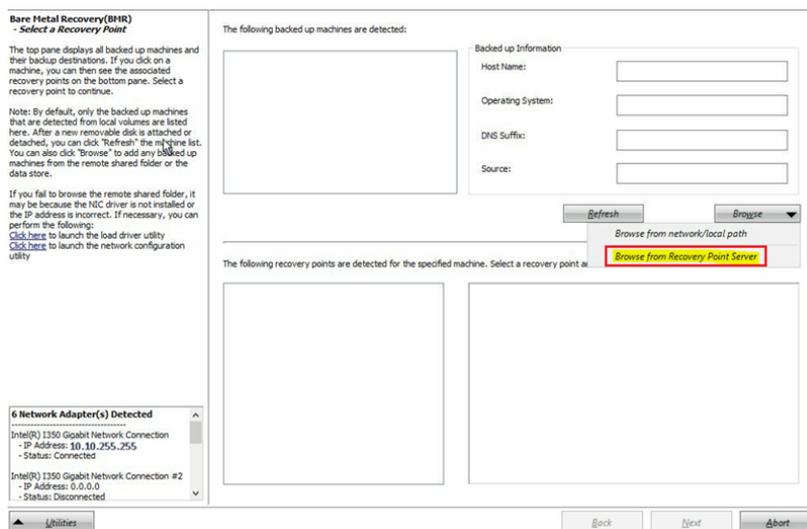


4. Selezionare l'opzione **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.



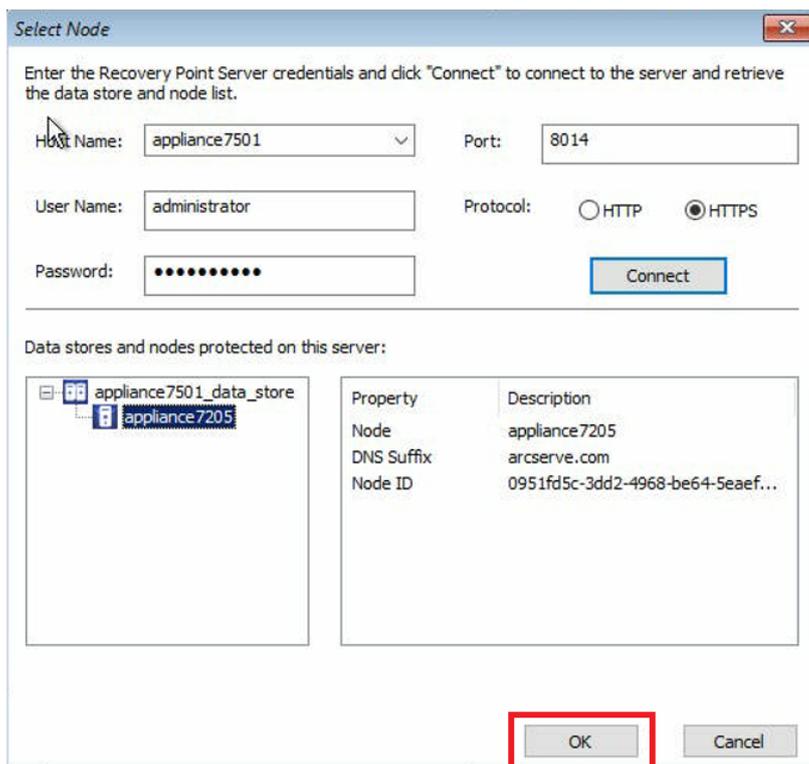
Viene visualizzata la finestra della procedura guidata di **selezione di un punto di ripristino**.

5. Fare clic su **Sfogliare** e selezionare l'opzione **Sfogliare da Recovery Point Server**.



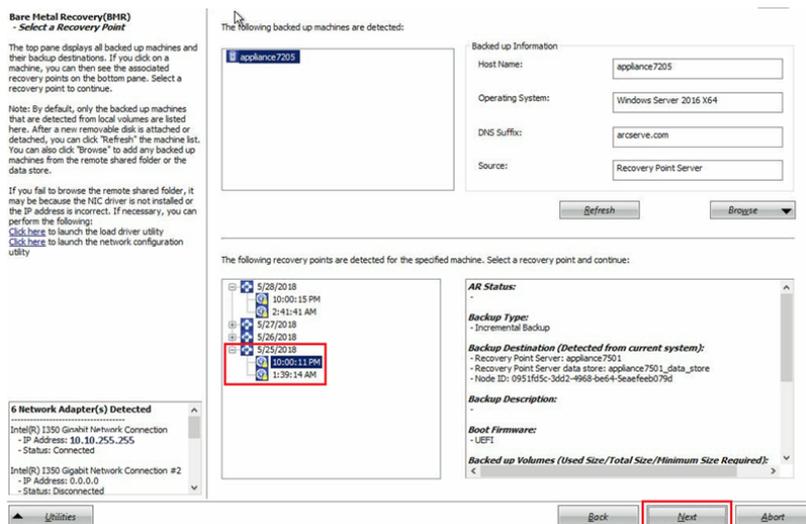
Viene visualizzata la finestra **Seleziona nodo**.

6. Immettere il nome host del Recovery Point Server, il nome utente, la password, la porta e il protocollo.
7. Fare clic su **Connetti**.
8. Una volta stabilita la connessione, fare clic su **OK**.

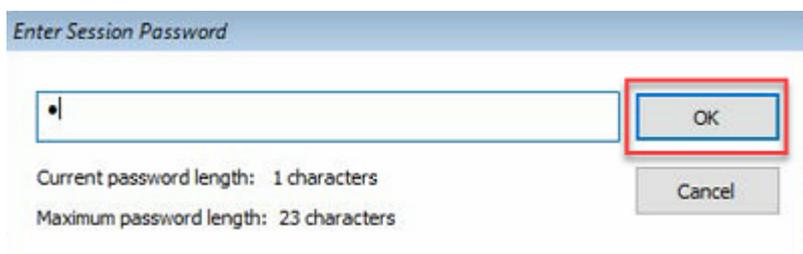


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di un punto di ripristino**.

9. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.

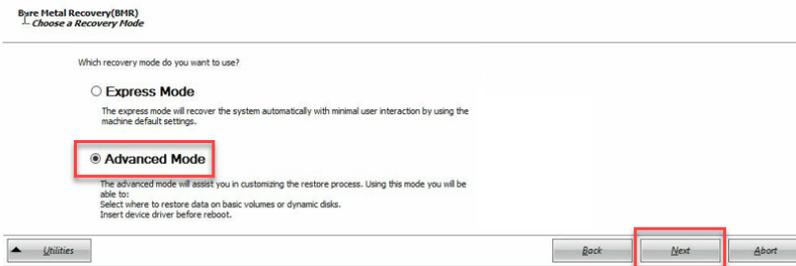


10. (Facoltativo) Immettere la password di sessione (se richiesta), quindi fare clic su **OK**.

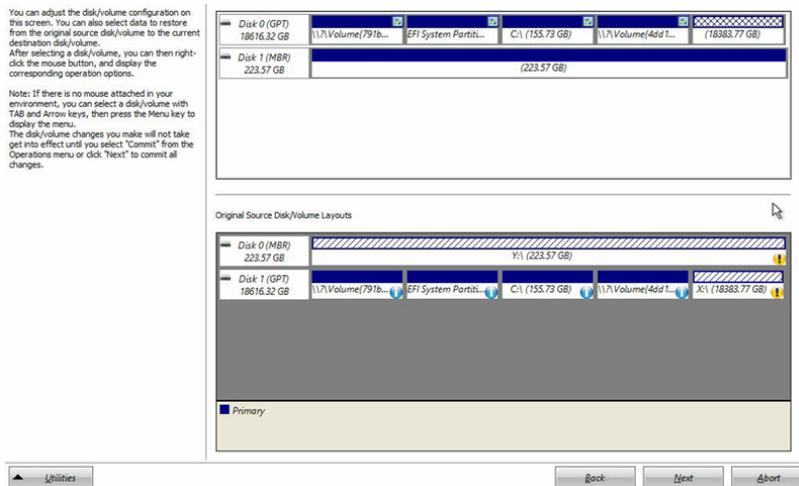


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristino bare metal - Selezione di una modalità di ripristino**.

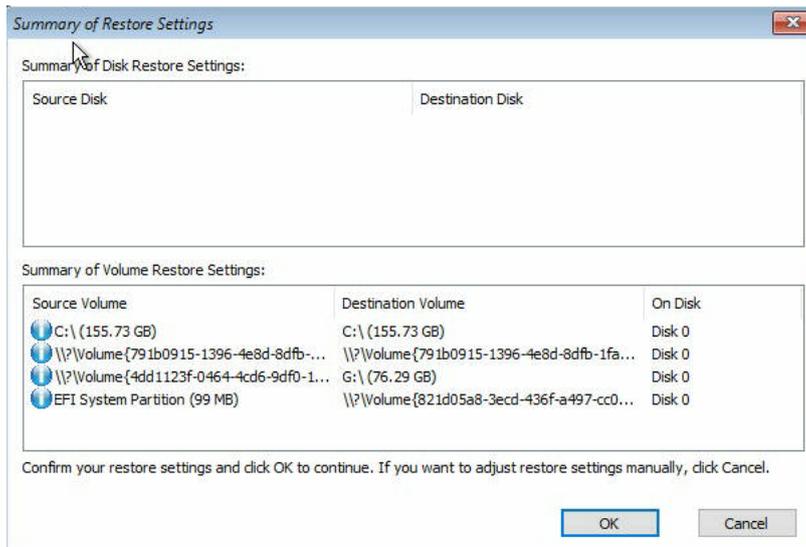
11. Selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.



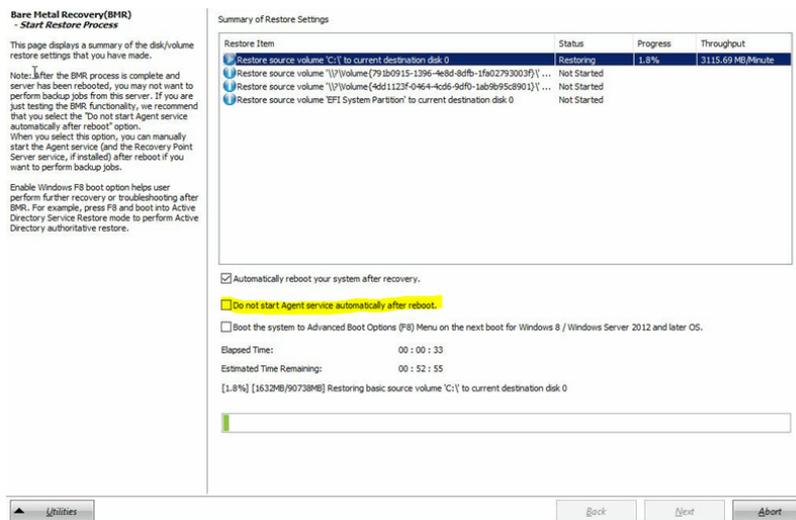
12. Nella finestra di dialogo Ripristino bare metal - Adeguamento partizioni disco, fare clic su **Avanti**.



13. Nella schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco**, fare clic su **OK**.



- Nella finestra di dialogo **Ripristino bare metal**, **Avvio del processo di ripristino**, annullare la selezione dell'opzione **Non avviare automaticamente il servizio dell'agente in seguito al riavvio** ed attendere il completamento del ripristino e il riavvio del computer.



Il processo di ripristino bare metal viene completato correttamente.

## Chapter 9: Espansione della capacità dell'appliance

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Utilizzo del kit di espansione nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance</a>	172
<a href="#">Utilizzo del kit di espansione nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance</a>	177
<a href="#">Utilizzo del kit di espansione dell'appliance Arcserve - Modelli X Series</a>	180
<a href="#">Utilizzo del kit di espansione con memoria Flash SSD nei modelli X Series dell'appliance Arcserve</a>	182
<a href="#">Utilizzo del kit di espansione nei modelli 9072-9504DR di Arcserve Appliance</a>	189
<a href="#">Utilizzo del kit di espansione con memoria Flash SSD nei modelli 9072-9504 DR dell'appliance Arcserve</a>	194

### Utilizzo del kit di espansione nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance

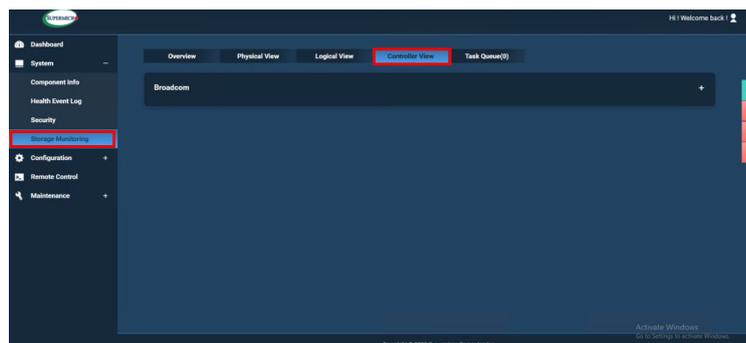
Il kit di espansione di Arcserve consente di espandere la capacità dei dati nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance.

#### Effettuare le operazioni seguenti:

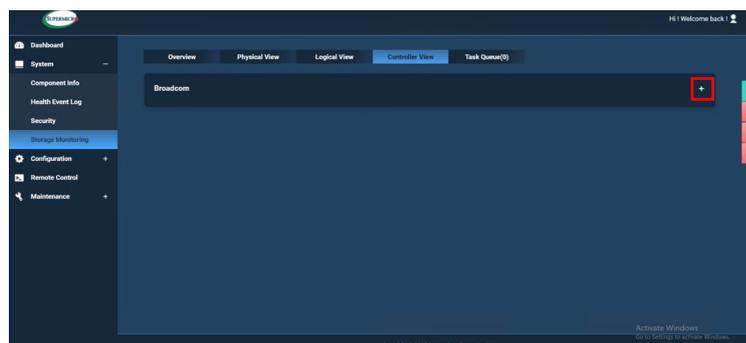
1. Per inserire dischi rigidi negli slot disco vuoti, procedere come segue:
  - a. Dalla Console di Arcserve UDP, verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server dell'appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, sospendere i piani corrispondenti.
  - b. Inserire il disco rigido in uno slot disco vuoto.



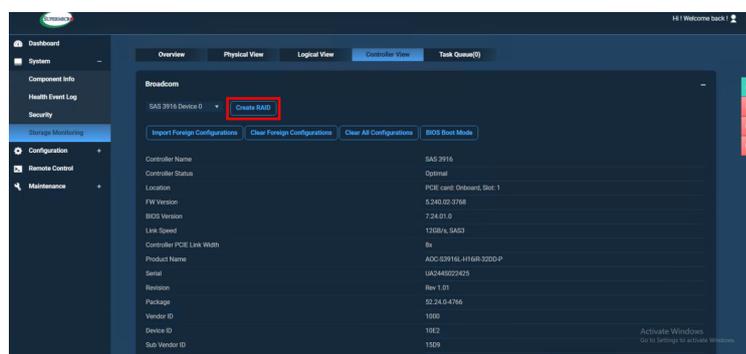
2. Per creare e configurare Raid-6 dall'interfaccia Web di IPMI, procedere come segue:
  - a. Accedere alla console IPMI.
  - b. Accedere a **Sistema > Monitoraggio archiviazione > Visualizzazione controller**.



- c. Nella scheda Visualizzazione controller, fare clic sul **segno più (+)** per espandere **Broadcom**.



- d. Nella schermata Broadcom, fare clic su **Crea RIAD**.



- e. Nella pagina Crea, selezionare tutti gli slot HDD, quindi specificare quanto segue:
- **RAID:** dall'elenco a discesa del livello RAID, selezionare RAID6.
  - **PD per Span:** 1
  - **Immettere % dimensione da utilizzare:** immettere il valore come **100**
  - **Conteggio nuova unità logica:** immettere il valore **1**
  - **Dimensione stripe per DDF:** selezionare l'opzione **256K**

- **Nome unità virtuale:** immettere il nome desiderato per l'unità virtuale
- **Criterio di lettura LD:** selezionare l'opzione **Nessuna lettura anticipata**
- **Criterio di lettura LD:** selezionare l'opzione **Write Back**
- **Criteri I/O LD:** per impostazione predefinita, l'opzione **I/O diretto** è selezionata.
- **Criterio di accesso:** selezionare l'opzione **Read White**.
- **Criterio cache su disco:** selezionare l'opzione **Invariato**
- **Stato iniziale:** selezionare l'opzione **Quick Init**

f. Fare clic su **Invia**.

The screenshot shows a RAID6 configuration window. At the top, it says 'RAID6' and 'PD per Span: 1'. Below this is a table of disks:

Slot#	Product Name	Capacity	Interface Type	Media Type	Sector Size
0	KPM7XVUGST20	2980 GB	SAS	SSD	512
1	KPM7XVUGST20	2980 GB	SAS	SSD	512
2	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512
3	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512
4	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512
5	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512
6	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512
7	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512
8	ST16000NM004J	14901 GB	SAS	HDD	512

Below the table, there are several configuration options:

- Enter % size be used: 100
- New Logical Drive Count: 1
- Stripe size per DDF: 64K, 128K, 256K, 512K, 1024K (256K is selected)
- Virtual Drive name: UDPPData
- LD Read Policy: No Read Ahead (selected), Always Read Ahead
- LD Write Policy: Write Through, Write Back (selected), Always Write Back
- LD IO Policy: Direct IO (selected), Cached IO
- Access Policy: Read Write (selected), Read Only, Blocked
- Disk Cache Policy: Unchanged (selected), Enable, Disable
- Init State: No Init, Quick Init (selected), Full Init

At the bottom, there are 'Cancel' and 'Submit' buttons.

g. Nella casella di ricerca sulla barra delle applicazioni, immettere **Gestione computer**, quindi premere INVIO.

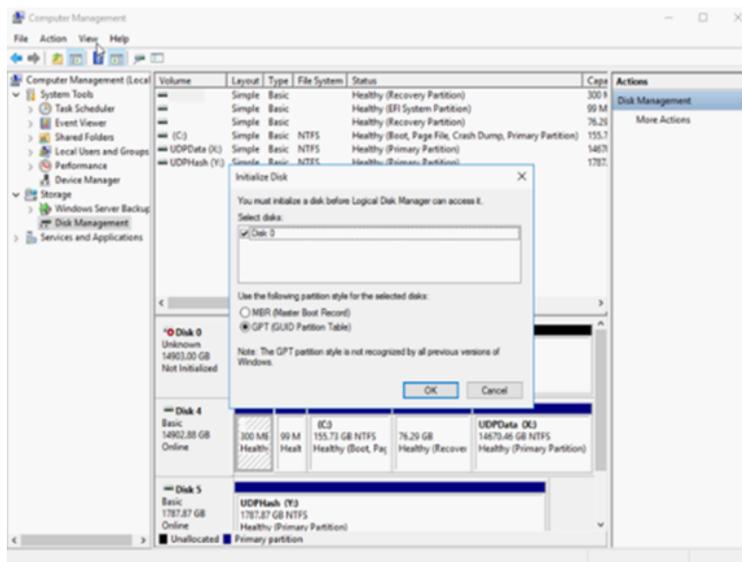
Viene visualizzata la finestra Gestione computer.

h. Accedere a **Archiviazione > Gestione disco**.

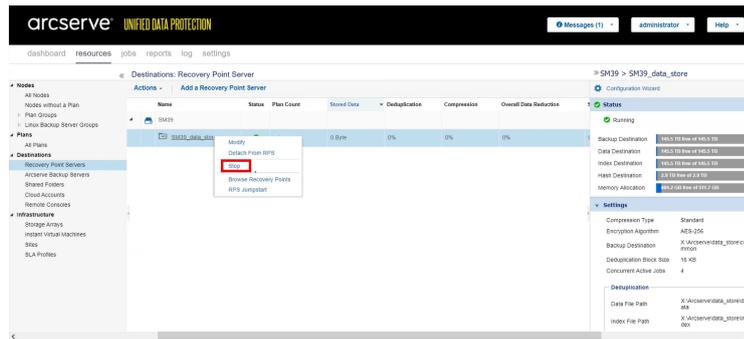
i. Fare doppio clic sul nuovo disco virtuale aggiunto.

Viene visualizzata la finestra di inizializzazione del disco.

j. Selezionare l'opzione **GPT (GUID Partition Table)** e fare clic su **OK**.



- k. Dalla finestra **Gestione disco**, selezionare il disco virtuale e applicare le proprietà seguenti:
    - Assegna una lettera di unità
    - Specifica NTFS come file system
    - Formatta il disco
3. Per espandere il data store, procedere come segue:
- a. Individuare l'unità aggiunta e creare una cartella.
  - b. Dal desktop di Arcserve Appliance, avviare la procedura guidata di **Arcserve Appliance**.  
Viene visualizzata la pagina Configurazione di Arcserve Appliance.
  - c. Fare clic su **Avvia Console UDP**.  
Viene visualizzata la pagina di accesso alla Console Arcserve UDP.
  - d. Accedere alla Console UDP come amministratore.
  - e. Accedere a **Risorse > Destinazioni > Recovery Point Server**.
  - f. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul data store, quindi selezionare **Interrompi**.



- g. Dalla riga di comando, passare a C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN ed eseguire il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <datastore name> -NewDataPath <new data folder>
```

La schermata di esempio seguente mostra dettagli come la capacità del volume, lo spazio utilizzato, lo spazio libero per il percorso dati primario, il percorso dati espanso e i valori totali. Il valore totale è la somma del percorso dati primario e del percorso dati espanso.

Per visualizzare i dettagli relativi al percorso dati è inoltre possibile eseguire il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Display <datastore name>
```

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN>as_gddmgr.exe -DataPath Add appllatest75_data_store -NewDataPath Y:\data
Successfully load data store configuration information.
Successfully added new expanded data path for the data store.
The data store has 1 expanded data path(s) now:

          Volume capacity    Used space    Free space
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data\
                  18384 GB      1 GB        18383 GB
Expanded data path1: Y:\data
                  224 GB        1 GB        223 GB
Total
                  18608 GB      2 GB        18606 GB
Success to add data path Y:\data.
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN>
```

Il nuovo percorso dati espanso è stato aggiunto correttamente al data store.

- h. Nella Console UDP, accedere a **Risorse, Destinazioni, Recovery Point Server**.
- i. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul data store, quindi selezionare **Avvia**.
- j. Riprendere i piani sospesi in precedenza dalla Console UDP.

La capacità dei dati di Arcserve Appliance è stata espansa correttamente.

## Utilizzo del kit di espansione nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance

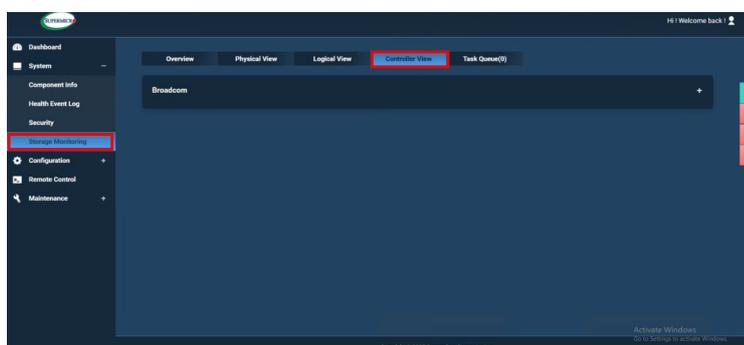
Il kit di espansione Arcserve Flash SSD consente di espandere la capacità dei dati creando un data store secondario ed eseguendo operazioni relative al ripristino di emergenza (IVM/VSB/Continuous Availability) nei modelli 10024BU-10576DR di Arcserve Appliance.

### Effettuare le operazioni seguenti:

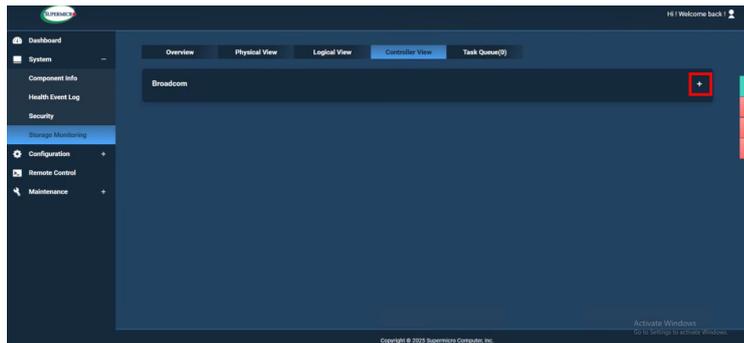
1. Per inserire dischi rigidi negli slot disco vuoti, procedere come segue:
  - a. Dalla Console Arcserve UDP, verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server dell'appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, interrompere i piani corrispondenti.
  - b. Inserire gli SSD in uno slot di disco vuoto.



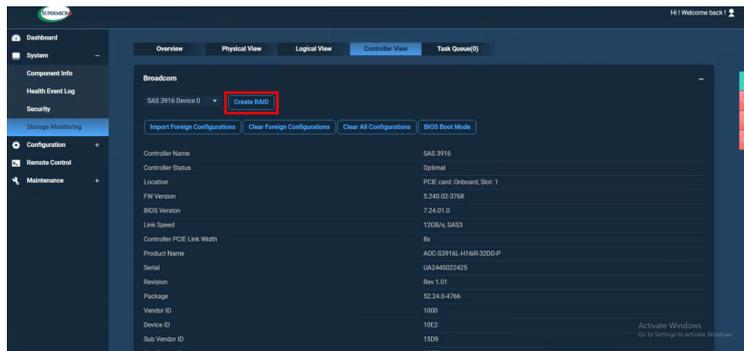
2. Per creare e configurare Raid-5 dall'interfaccia Web di IPMI, procedere come segue:
  - a. Accedere alla console IPMI.
  - b. Accedere a **Sistema > Monitoraggio archiviazione > Visualizzazione controller**.



- c. Nella scheda *Visualizzazione controller*, fare clic sul **segno più (+)** per espandere **Broadcom**.



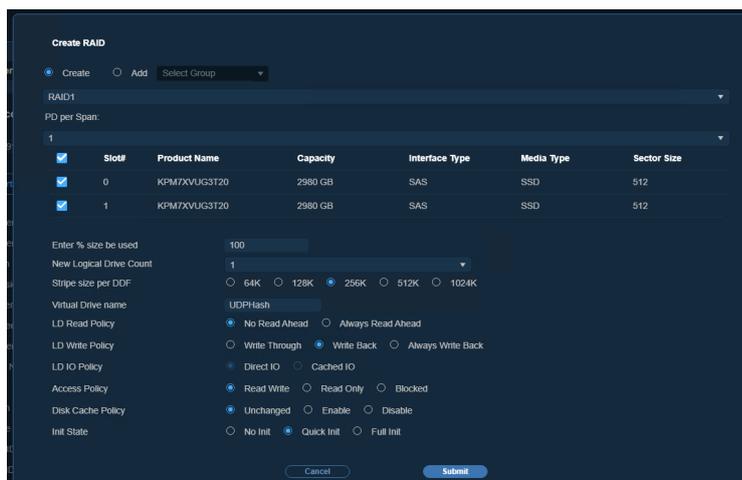
d. Nella schermata Broadcom, fare clic su **Crea RIAD**.



e. Nella pagina Crea, selezionare tutti gli slot SSD, quindi procedere come segue:

- **RAID:** dall'elenco a discesa del livello RAID, selezionare RAID1.
- **PD per Span:** 1
- **Immettere % dimensione da utilizzare:** immettere il valore come **100**
- **Conteggio nuova unità logica:** immettere il valore **1**
- **Dimensione stripe per DDF:** selezionare l'opzione **256K**
- **Nome unità virtuale:** immettere il nome desiderato per l'unità virtuale
- **Criterio di lettura LD:** selezionare l'opzione **Nessuna lettura anticipata**
- **Criterio di lettura LD:** selezionare l'opzione **Write Back**
- **Criteri I/O LD:** per impostazione predefinita, l'opzione **I/O diretto** è selezionata.
- **Criterio di accesso:** selezionare l'opzione **Read White**.
- **Criterio cache su disco:** selezionare l'opzione **Invariato**
- **Stato iniziale:** selezionare l'opzione **Quick Init**

f. Fare clic su **Invia**.



g. Nella casella di ricerca sulla barra delle applicazioni, immettere **Gestione computer**, quindi premere INVIO.

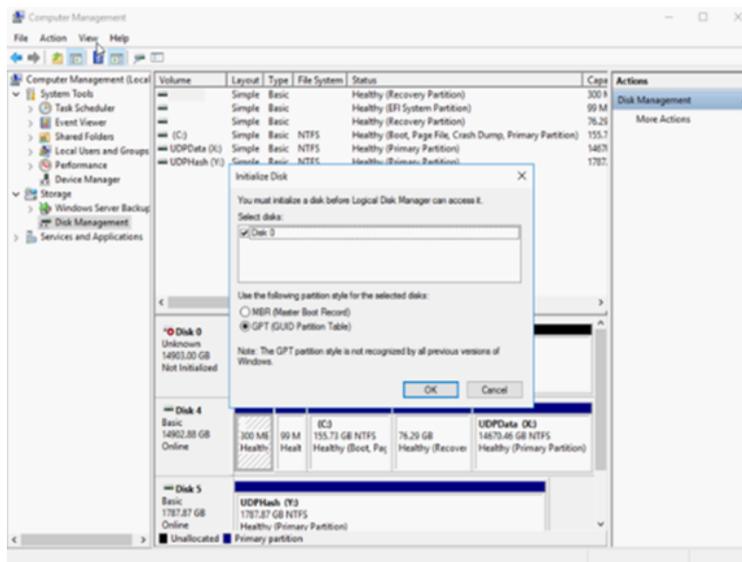
Viene visualizzata la finestra Gestione computer.

h. Accedere a **Archiviazione > Gestione disco**.

i. Fare doppio clic sul nuovo disco virtuale aggiunto.

Viene visualizzata la finestra di inizializzazione del disco.

j. Selezionare l'opzione **GPT (GUID Partition Table)** e fare clic su **OK**.



k. Dalla finestra **Gestione disco**, selezionare il disco virtuale e applicare le proprietà seguenti:

- Assegna una lettera di unità
- Specifica NTFS come file system

- Formatta il disco

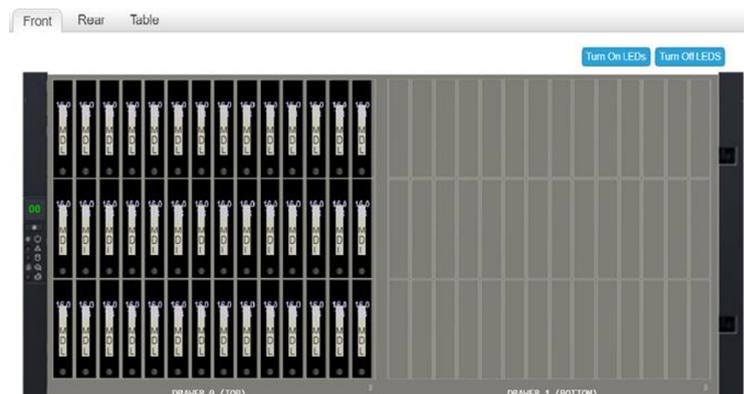
Il disco virtuale è stato creato correttamente.

## Utilizzo del kit di espansione dell'appliance Arcserve - Modelli X Series

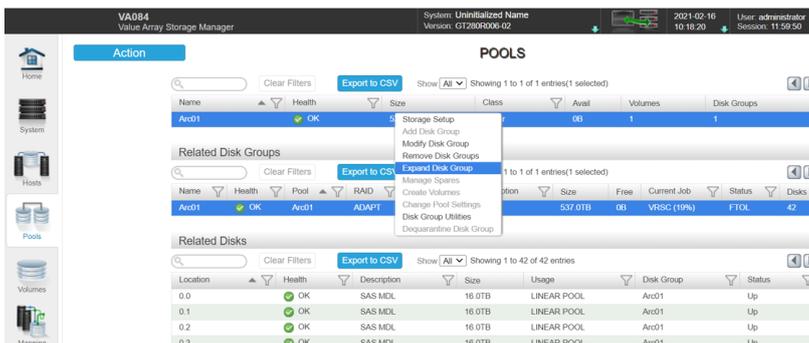
Il kit di espansione di Arcserve consente di espandere la capacità dati nei modelli Dispositivo Arcserve X Series.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per il kit di espansione X Series: capacità di qualsiasi modello (ad eccezione di X3000DR), è possibile eseguire un'espansione lineare con kit di espansione opzionali tutte le volte che è necessario, fino a raggiungere il modello più grande X3000DR.
2. Per inserire dischi rigidi negli slot disco vuoti, procedere come segue:
  - a. Dalla Console Arcserve UDP verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server dell'appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, sospendere i piani corrispondenti.
  - b. Inserire gli HDD negli slot del disco vuoti dell'unità di archiviazione - ME4084 Value Array. Ciascun kit del kit di espansione X Series è composto da 14 dischi da 16 TB.

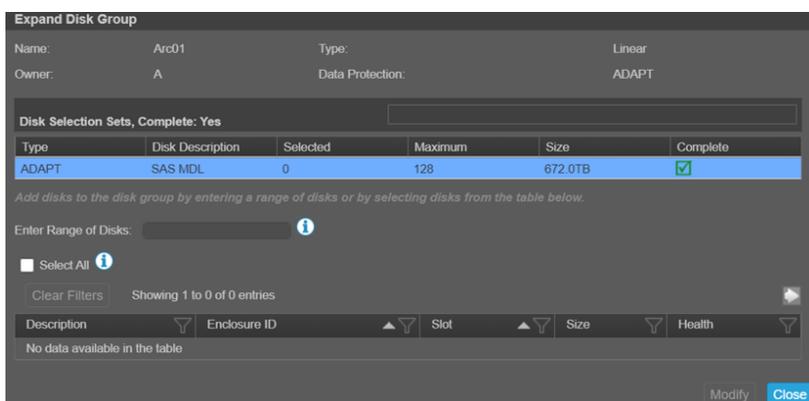


3. Accedere all'unità ME - Gestione archiviazione Value Array, accedere a Pool, quindi selezionare il gruppo di dischi che si desidera espandere.



- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di dischi selezionato e selezionare **Espandi gruppo di dischi**.

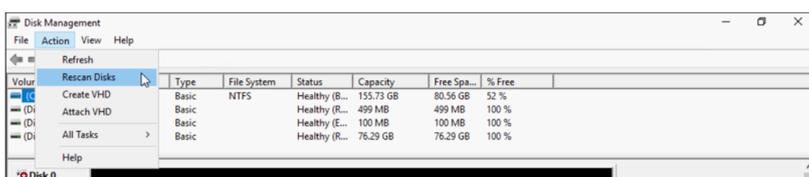
Viene visualizzato il riquadro Espandi gruppo di dischi contenente le informazioni sul gruppo di dischi e le tabelle di dischi.



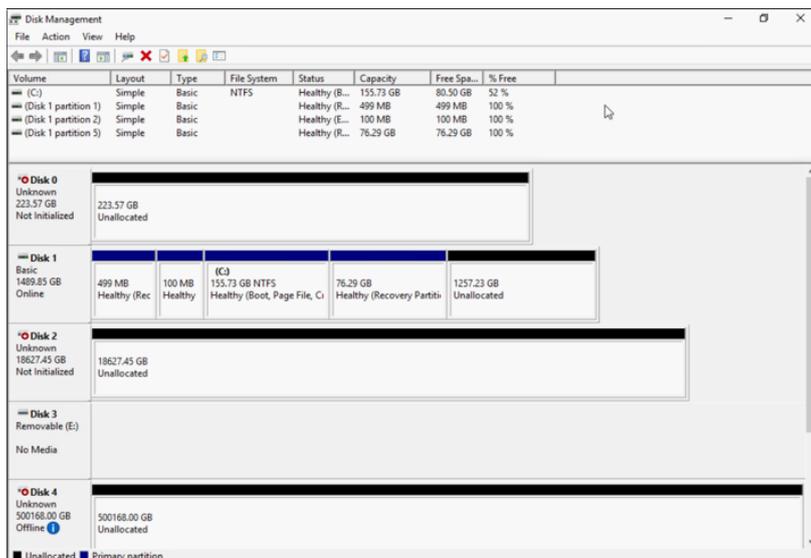
- Per aggiungere ulteriori dischi al gruppo di dischi, immettere un intervallo di dischi nel campo **Immettere un intervallo di dischi** oppure selezionare i dischi dalla tabella.
- Fare clic su **Modifica**.
- Nel riquadro di conferma, fare clic su **Sì** per avviare l'espansione del gruppo, quindi fare clic su **OK** per chiudere il riquadro.

**Nota:** una volta completato il processo di espansione, viene attivato un processo di ribilanciamento sul gruppo di dischi.

- Una volta completati i processi di espansione e ribilanciamento, aprire **Gestione disco** dall'unità di calcolo, quindi selezionare **Azione > Ribalanzia dischi**.



Dopo la nuova scansione, il disco dell'unità di archiviazione viene visualizzato con l'archiviazione espansa.



## Utilizzo del kit di espansione con memoria Flash SSD nei modelli X Series dell'appliance Arcserve

Il kit di espansione Arcserve Flash SSD consente di espandere la capacità dei dati creando un archivio dati secondario ed eseguendo operazioni relative al ripristino di emergenza (IVM/VSB/Continuous Availability) nell'appliance Arcserve X-Series.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per inserire SSD negli slot di disco vuoti, procedere come segue:
  - a. Dalla Console Arcserve UDP verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server dell'appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, sospendere i piani corrispondenti.
  - b. Inserire gli SSD in uno slot di disco vuoto.



2. Eseguire i passaggi seguenti per configurare Raid-5 dall'opzione BIOS Boot Manager:
  - a. Per avviare il dashboard della console virtuale, accedere a iDRAC, quindi fare clic su **Avvia console virtuale**.

- b. Nella pagina della console virtuale, fare clic su **Boot**, quindi selezionare l'opzione **BIOS Boot Manager**.

Nella finestra di conferma, fare clic su **Yes** per riavviare BIOS Boot Manager.

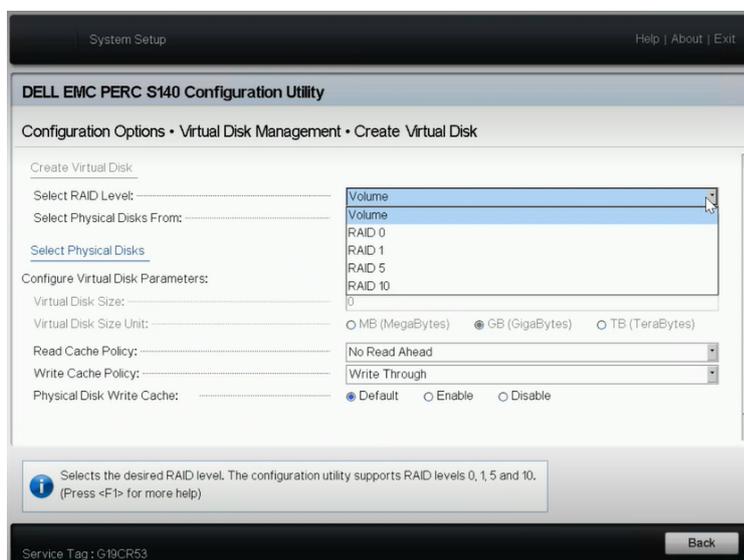
- c. Fare clic su **Power**, quindi selezionare **Reset system (warm boot)**.

L'appliance viene avviata, riavviando la pagina di installazione di Boot Manager.

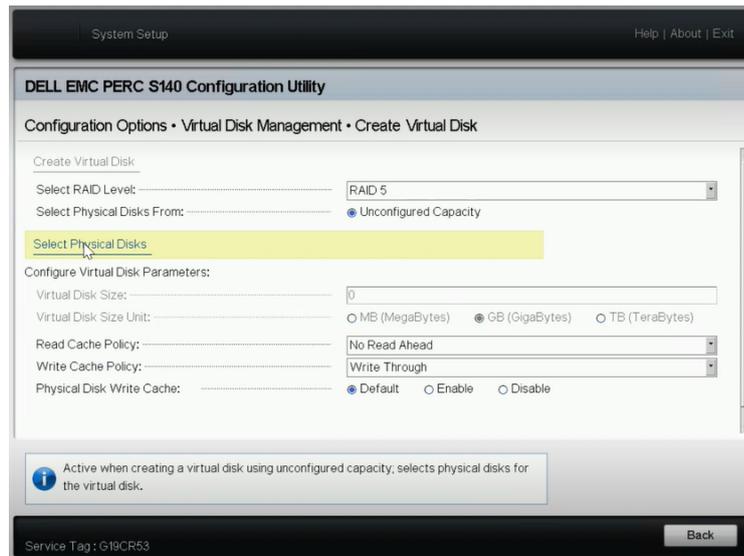
- d. Nel menu principale di Boot Manager, fare clic su **Launch System Setup**, quindi accedere a **Device Settings > Dell EMC PERC S140 Controller > Virtual Disk Management > Create Virtual Disk**.

- e. Dall'elenco a discesa Select RAID Level, selezionare **RAID 5**.

**Nota:** Il disco virtuale RAID 5 viene utilizzato per il kit di espansione e include i nuovi dischi collegati da 3,63 TB per ciascun disco fisico.



- f. Selezionare l'opzione **Select Physical Disks**.

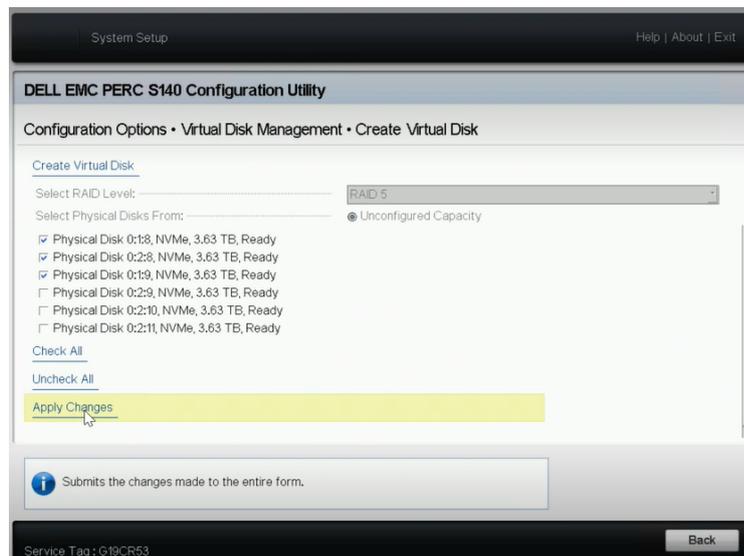


Viene visualizzata la finestra Select Physical Disk Operation.

- g. Per l'opzione Select Interface Type, fare clic su **NVMe**.

Viene visualizzato un elenco di dischi fisici.

- h. Dall'elenco dei dischi fisici, selezionare i dischi desiderati, quindi fare clic su **Apply Changes**.



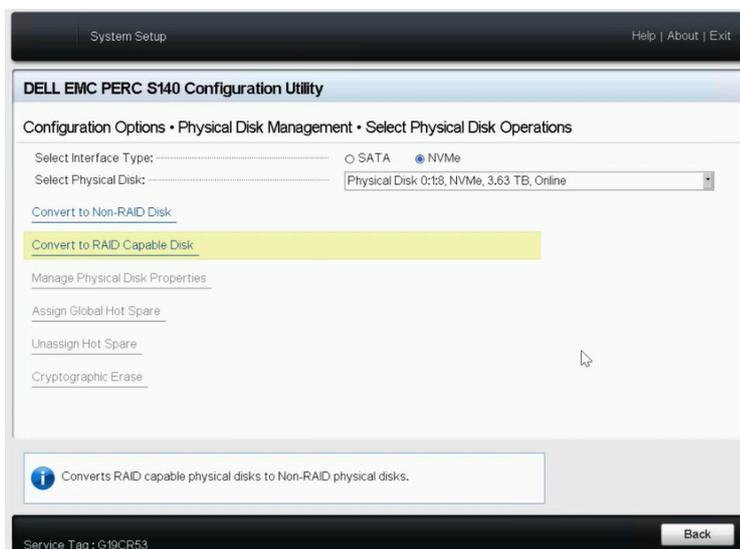
**Note:** selezionare un minimo di tre dischi e un massimo di 16 dischi.

- i. Dopo aver applicato le modifiche, fare nuovamente clic sull'opzione **Create Virtual Disk** per completare il processo di creazione del disco virtuale.

3. Accedere a **Configuration Options > Physical Disk Management > Select Physical Disk Operations**.

- a. In Select Interface Type, fare clic su **NVMe**.
- b. Dall'elenco a discesa Select Physical Disk, selezionare l'opzione desiderata, quindi fare clic su **Convert to RAID Capable Disk**.

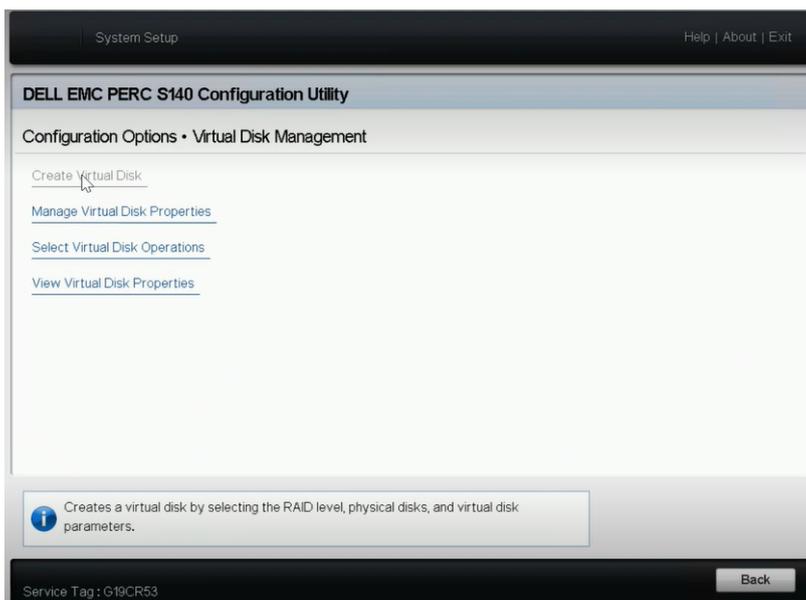
**Nota:** è possibile applicare l'opzione Convert to RAID Capable Disk a tutti i dischi fisici uno alla volta.



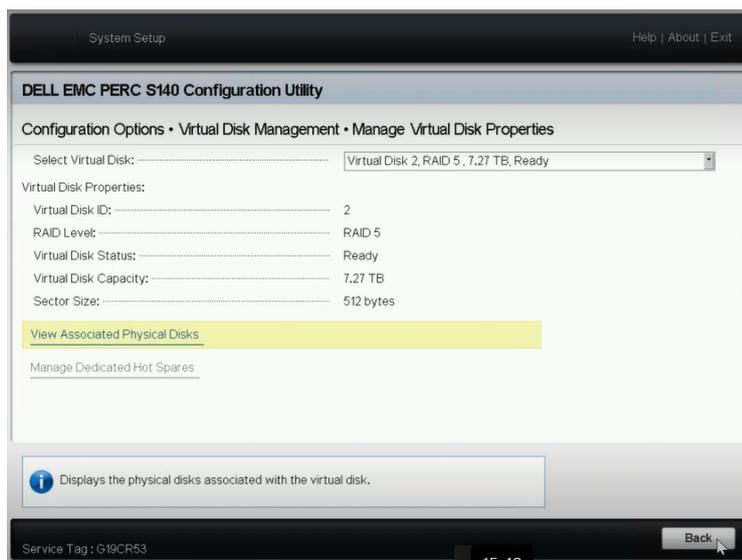
- c. Quando viene visualizzato il seguente messaggio di avviso, procedere come segue:

RAC0516: Converting physical disk drives to RAID-compatible will overwrite any OS-created RAID arrays.

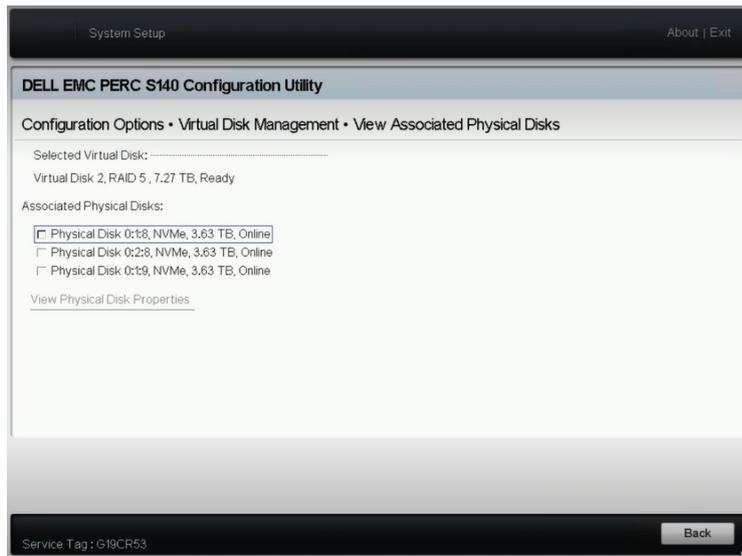
1. Verificare che non siano presenti array RAID configurati nel sistema operativo e fare clic su OK.
  2. Fare clic su OK.
4. Accedere a **Configuration Options > Virtual Disk Management**, quindi procedere come segue:



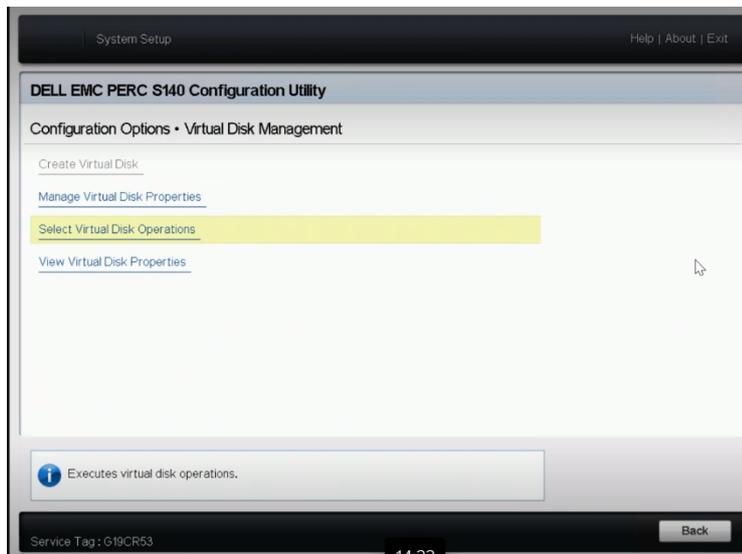
- a. Per gestire i dischi virtuali, fare clic su **Manage Virtual Disk Properties**. Dall'elenco a discesa **Select Virtual Disks**, selezionare un disco RAID 5, quindi fare clic su **View Associated Physical Disks**.



Vengono visualizzati i dischi associati.



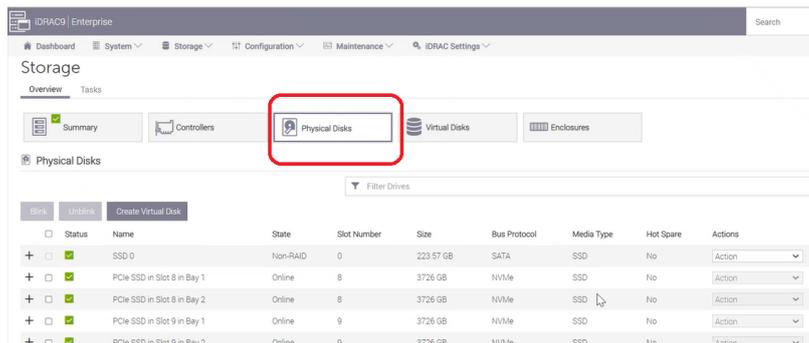
- b. Per selezionare le operazioni del disco virtuale, fare clic su **Select Virtual Disk Operations**.



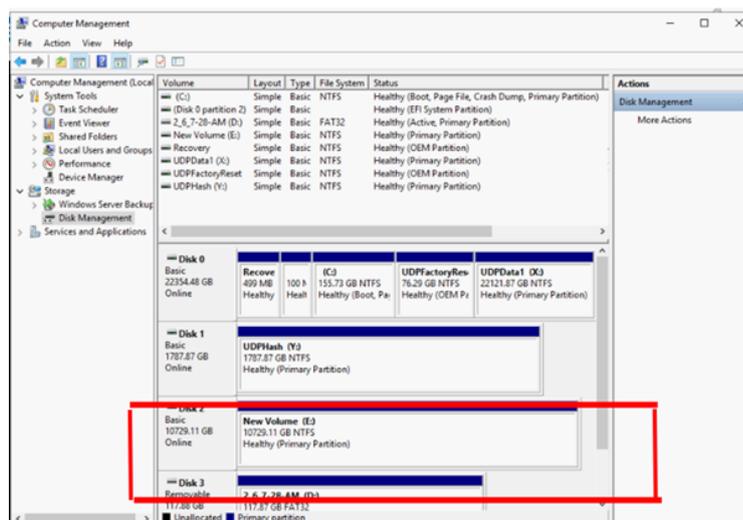
- c. Per visualizzare le proprietà del disco virtuale in Boot Manager, fare clic su **View Virtual Disk Properties**.
5. Per visualizzare le informazioni sul disco in iDRAC, accedere a iDRAC, quindi fare clic su **Storage > Overview**.



Nella sezione Overview, fare clic su **Physical Disks** per visualizzare l'elenco dei dischi fisici creati.



6. Per inizializzare e formattare il disco virtuale appena aggiunto, procedere come segue:
  - a. Accedere a **Gestione computer e Gestione disco**.
  - b. Fare doppio clic sul nuovo disco virtuale aggiunto.  
Viene visualizzata la finestra di inizializzazione del disco.
  - c. Selezionare l'opzione **GPT (GUID Partition Table)** e fare clic su **OK**.
  - d. Dalla finestra Gestione disco, selezionare il disco virtuale e applicare le proprietà seguenti:
    - ◆ Assegna una lettera di unità
    - ◆ Specifica NTFS come file system
    - ◆ Formatta il disco



Il disco virtuale viene creato.

## Utilizzo del kit di espansione nei modelli 9072-9504DR di Arcserve Appliance

Il kit di espansione di Arcserve consente di espandere la capacità dei dati nei modelli 9072-9504DR di Dispositivo Arcserve.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per inserire dischi rigidi negli slot disco vuoti, procedere come segue:
  - a. Dalla Console di Arcserve UDP, verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server di Arcserve Appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, sospendere i piani corrispondenti.
  - b. Inserire il disco rigido in uno slot disco vuoto.



2. Per configurare RAID 6 da iDRAC, procedere come segue:
  - a. Accedere a iDRAC, quindi passare a Configurazione, Configurazione archiviazione e Configurazione disco fisico.
  - b. Nella sezione **Configurazione disco fisico**, selezionare **Converti in RAID** dal menu a discesa **Azioni** per ogni nuovo disco.

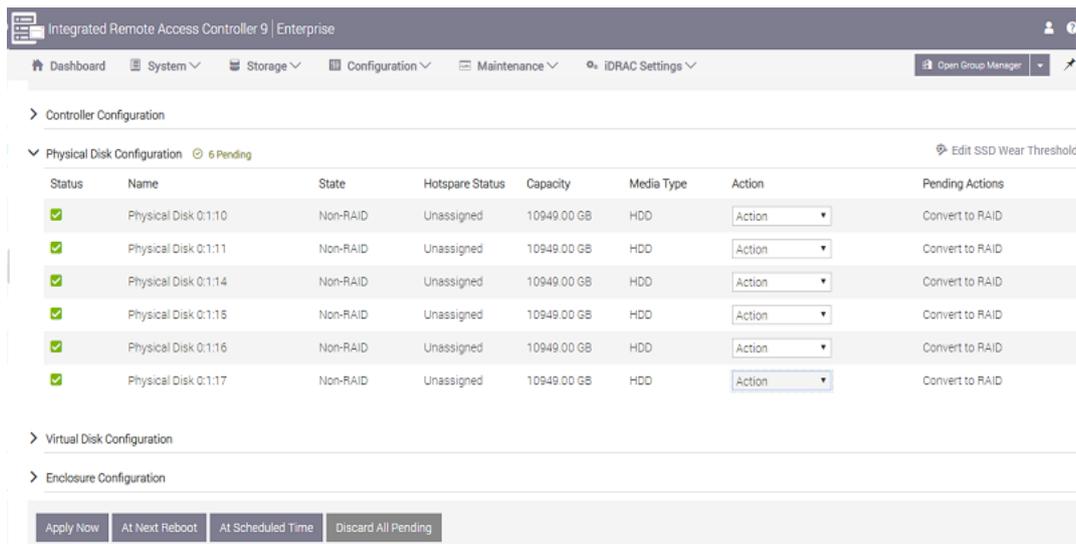
Viene visualizzata una finestra di dialogo con il seguente messaggio di avviso:

*RAC0516: Converting physical disk drives to RAID-compatible will overwrite any OS-created RAID arrays.*

*Make sure that there are no OS-configured RAID arrays, and then click OK. (La conversione di unità disco fisico in unità compatibili con RAID determinerà la sovrascrittura degli array RAID creati dal sistema operativo. Assicurarsi che non siano presenti array RAID configurati nel sistema operativo e fare clic su OK).*

3. Fare clic su **OK**.

In Azioni in sospenso viene visualizzato lo stato Converti in RAID.



- d. Fare clic su una delle opzioni seguenti per completare le azioni in sospenso:

**Applica ora**

Avvia immediatamente l'azione di conversione in RAID.

**Al riavvio successivo**

Avvia l'azione di conversione in RAID al riavvio successivo.

**All'ora pianificata**

Avvia l'azione di conversione in RAID all'ora pianificata.

**Ignora tutte le azioni in sospenso**

Annulla l'azione di conversione in RAID per tutti i dischi.

- e. Accedere a **Manutenzione, Coda processi**.

Viene visualizzato l'elenco dei processi in esecuzione per convertire i dischi in RAID. Al termine del processo di conversione in RAID, lo stato viene modificato in **Completato (100%)**.

3. Per creare il disco virtuale, procedere come segue:

- a. Accedere a Configurazione, Configurazione archiviazione e Configurazione disco virtuale.
- b. Nella sezione **Configurazione disco virtuale**, fare clic su **Crea disco virtuale**.
- c. Selezionare **RAID-6** come **Layout**.

- d. Nella sezione **Seleziona dischi fisici**, selezionare i dischi da convertire in RAID.
- e. Fare clic su **Aggiungi a operazioni in sospeso**.

Create Virtual Disk

Name	<input type="text" value="Enter or use auto-name"/>
Layout	RAID-6 ▼
Media Type	HDD ▼
Stripe Element Size	64 KB ▼
Capacity*	<input type="text" value="14.55"/> TB ▼
Read Policy	Read Ahead ▼
Write Policy	Write Back ▼
Disk Cache Policy	Default ▼
T10 PI Capability	Disabled ▼
Span Count	1 ▼

- f. Accedere a **Configurazione, Configurazione archiviazione**.
- g. Fare clic su una delle opzioni seguenti per completare le operazioni in sospeso:

**Applica ora**

Avvia immediatamente l'operazione di creazione del disco virtuale.

**Al riavvio successivo**

Avvia l'operazione di creazione del disco virtuale al momento del riavvio successivo.

**All'ora pianificata**

Avvia l'operazione di creazione del disco virtuale all'ora pianificata.

**Ignora tutte le azioni in sospeso**

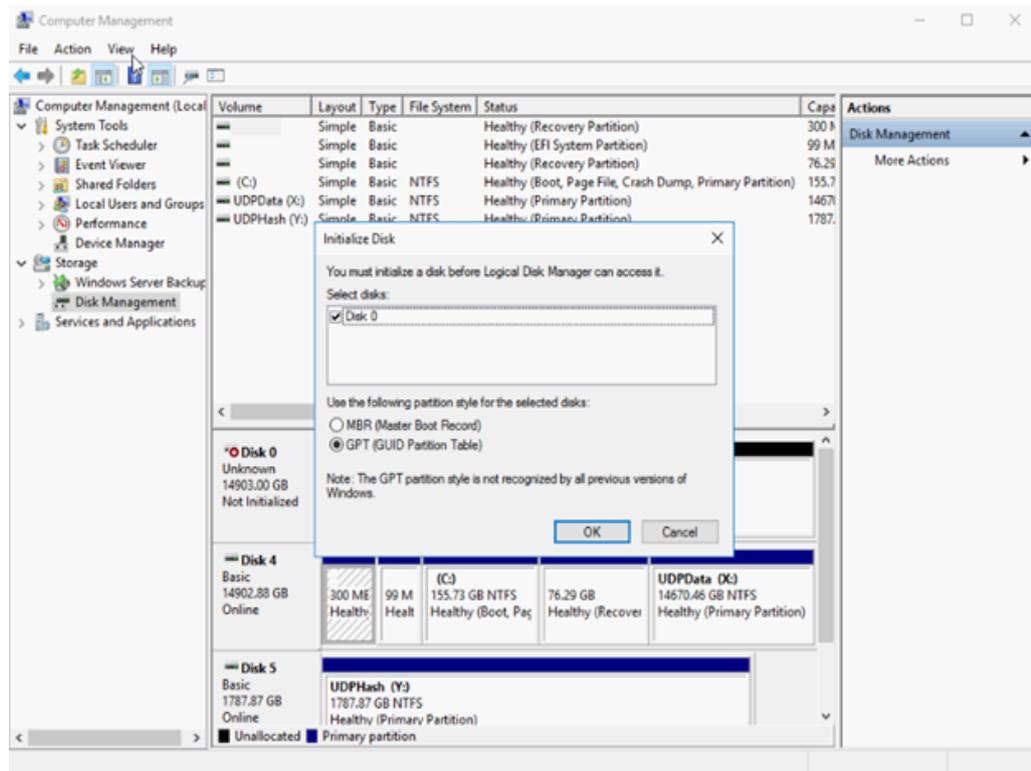
Annulla l'operazione di creazione del disco virtuale per tutti i dischi.

- h. Accedere a **Manutenzione, Coda processi**.

Viene visualizzato l'elenco dei processi in esecuzione per la creazione del disco virtuale. Al termine del processo di creazione del disco virtuale, lo stato viene modificato in **Completato (100%)**.

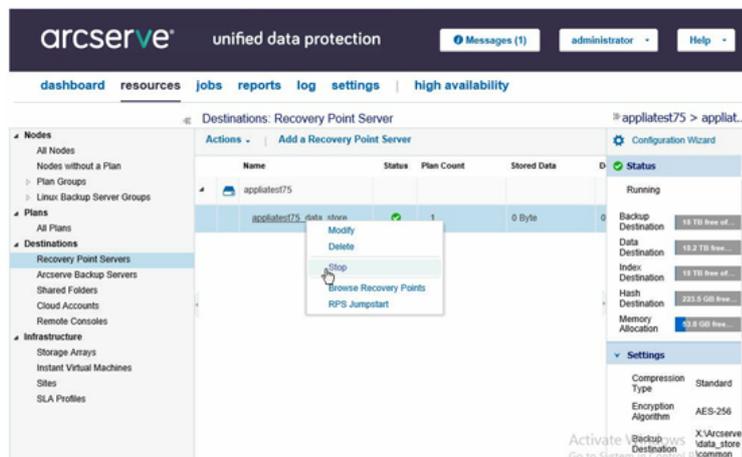
- i. Accedere a **Gestione computer e Gestione disco**.

- j. Fare doppio clic sul nuovo disco virtuale aggiunto.  
Viene visualizzata la finestra di inizializzazione del disco.
- k. Selezionare l'opzione **GPT (GUID Partition Table)** e fare clic su **OK**.
- l. Dalla finestra **Gestione disco**, selezionare il disco virtuale e applicare le proprietà seguenti:
  - Assegna una lettera di unità
  - Specifica NTFS come file system
  - Formatta il disco



4. Per espandere il data store, procedere come segue:
  - a. Individuare l'unità aggiunta e creare una cartella.
  - b. Dal desktop di Dispositivo Arcserve, avviare la procedura guidata di **Dispositivo Arcserve**.  
Viene visualizzata la pagina di configurazione di Dispositivo Arcserve.
  - c. Fare clic su **Avvia Console UDP**.  
Viene visualizzata la pagina di accesso alla Console Arcserve UDP.
  - d. Accedere alla Console UDP come amministratore.
  - e. Accedere a **Risorse, Destinazioni, Recovery Point Server**.

- f. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul data store e selezionare **Arresta**.



- g. Dalla riga di comando, accedere a `C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN` ed eseguire il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <datastore name> -NewDataPath <new data folder>
```

La schermata di esempio seguente mostra dettagli come la capacità del volume, lo spazio utilizzato, lo spazio libero per il percorso dati primario, il percorso dati espanso e i valori totali. Il valore totale è la somma del percorso dati primario e del percorso espanso.

Per visualizzare i dettagli relativi al percorso dati è inoltre possibile eseguire il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Display <datastore name>
```

```
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN>as_gddmgr.exe -Data
path Add appliatest75_data_store -NewDataPath Y:\data
Successfully load data store configuration information.
Successfully added new expanded data path for the data store.
The data store has 1 expanded data path(s) now:

          Volume capacity      Used space      Free space
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data\
                  18384 GB      1 GB          18383 GB
Expanded data path1: Y:\data
                  224 GB      1 GB          223 GB
Total              18608 GB      2 GB          18606 GB
Success to add data path Y:\data.
C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN>
```

Il nuovo percorso dati espanso viene aggiunto correttamente al data store.

- h. Nella Console UDP, accedere a **Risorse, Destinazioni, Recovery Point Server**.
- i. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul data store e selezionare **Avvia**.
- j. Riprendere i piani sospesi in precedenza dalla Console UDP.

La capacità dati di Dispositivo Arcserve viene espansa correttamente.

## Utilizzo del kit di espansione con memoria Flash SSD nei modelli 9072-9504 DR dell'appliance Arcserve

Il kit di espansione Arcserve Flash SSD consente di espandere la capacità dei dati creando un archivio dati secondario ed eseguendo operazioni relative al ripristino di emergenza (IVM/VSB/Continuous Availability) nei modelli 9072-9504DR dell'appliance Arcserve.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per inserire SSD negli slot di disco vuoti, procedere come segue:
  - a. Dalla Console Arcserve UDP verificare che non siano presenti processi in esecuzione sul server dell'appliance. Se sono presenti processi in esecuzione, sospendere i piani corrispondenti.
  - b. Inserire gli SSD in uno slot di disco vuoto.



2. Per configurare RAID 5 da iDRAC, procedere come segue:
  - a. Accedere a iDRAC, quindi passare a **Configurazione > Configurazione archiviazione > Configurazione disco fisico**.
  - b. Nella sezione Configurazione disco fisico, dall'elenco a discesa **Azioni** di ciascun nuovo DISCO SSD, selezionare l'opzione **Converti in RAID**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo con il seguente messaggio di avviso:

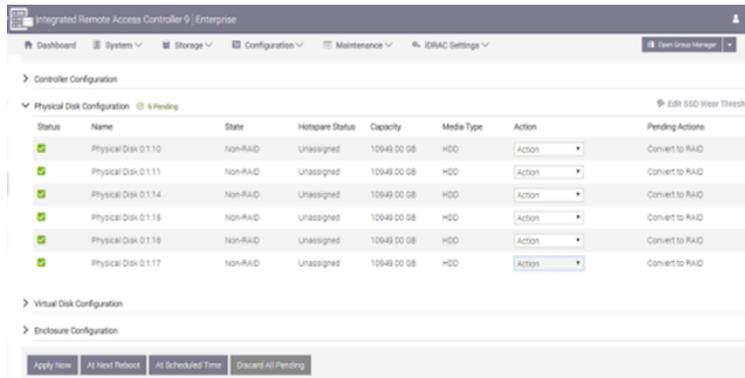
RAC0516: Converting physical disk drives to RAID-compatible will overwrite any OS-created RAID arrays.

Make sure that there are no OS-configured RAID arrays, and then click OK. (La conversione di unità disco fisico in unità compatibili con RAID

determinerà la sovrascrittura degli array RAID creati dal sistema operativo. Assicurarsi che non siano presenti array RAID configurati nel sistema operativo e fare clic su OK).

- c. Fare clic su **OK**.

Poiché il tipo di supporto è SSD, lo stato Converti in RAID viene visualizzato nella colonna Azioni in sospeso.



- d. Fare clic su una delle opzioni seguenti per completare le azioni in sospeso:

**Applica ora**

Avvia immediatamente l'azione di conversione in RAID.

**Al riavvio successivo**

Avvia l'azione di conversione in RAID al riavvio successivo.

**All'ora pianificata**

Avvia l'azione di conversione in RAID all'ora pianificata.

**Ignora tutte le azioni in sospeso**

Annulla l'azione di conversione in RAID per tutti i dischi.

- e. Accedere a Manutenzione, Coda processi.

Viene visualizzato l'elenco dei processi in esecuzione per convertire i dischi a RAID. Al termine della conversione in un processo RAID, lo stato viene visualizzato come completato al 100%.

Status	Name	State	Slot Number	Size	Security Status	Bus Protocol	Media Type	Hot Spare	Remaining Rated Write Endurance
+	Physical Disk 0:1.0	Online	0	7451.5 GB	Not Capable	SAS	HDD	No	Not Applicable
+	Solid State Disk 0:1.1	Online	1	1576.98 GB	Not Capable	SAS	SSD	No	100%
+	Solid State Disk 0:1.2	Online	2	1576.98 GB	Not Capable	SAS	SSD	No	100%
+	Solid State Disk 0:1.3	Online	3	1576.98 GB	Not Capable	SAS	SSD	No	100%
+	Solid State Disk 0:1.4	Online	4	1576.98 GB	Not Capable	SAS	SSD	No	100%
+	Solid State Disk 0:1.12	Online	12	1787.88 GB	Not Capable	SATA	SSD	No	100%
+	Solid State Disk 0:1.13	Online	13	1787.88 GB	Not Capable	SATA	SSD	No	100%
+	Physical Disk 0:1.14	Online	14	7451.5 GB	Not Capable	SAS	HDD	No	Not Applicable
+	Physical Disk 0:1.15	Online	15	7451.5 GB	Not Capable	SAS	HDD	No	Not Applicable
+	Physical Disk 0:1.16	Online	16	7451.5 GB	Not Capable	SAS	HDD	No	Not Applicable

3. Per creare il disco virtuale, procedere come segue:
  - a. Accedere a **Configurazione > Configurazione archiviazione e Configurazione disco virtuale**.
  - b. Nella sezione Configurazione disco virtuale, fare clic su **Crea disco virtuale**.
  - c. Nella finestra Crea disco virtuale, eseguire le seguenti operazioni e conservare le impostazioni predefinite per gli elementi rimanenti:
    - **Layout:** dall'elenco a discesa, selezionare RAID-5.
    - **Tipo di supporto:** dall'elenco a discesa, selezionare SSD.
  - d. Nella sezione Seleziona dischi fisici, scorrere verso il basso e selezionare tutti i dischi SSD convertiti in RAID.
  - e. Fare clic su **Aggiungi a operazioni in sospeso**.

Create Virtual Disk

Name: UDFlash

Layout: RAID-5

Media Type: SSD

Stripe Element Size: 64 KB

Capacity\*: 10.48 TB

Read Policy: Read Ahead

Write Policy: Write Back

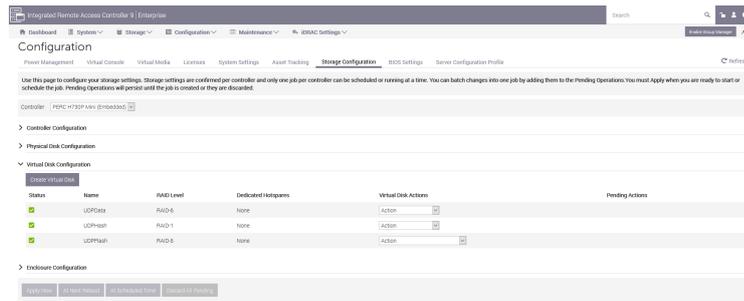
Disk Cache Policy: Default

T10 PI Capability: Disabled

Span Count: 1

Buttons: Cancel, Add to Pending Operations

- f. Accedere a **Configurazione > Configurazione archiviazione**.
- g. Per creare l'operazione del disco virtuale immediatamente, fare clic su **Applica**.



h. Accedere a **Manutenzione> Coda processi**.

Viene visualizzato l'elenco dei processi in esecuzione per la creazione di un disco virtuale. Al termine del processo di creazione del disco virtuale, lo stato viene visualizzato come completato al **100%**.

i. Accedere a **Gestione computer e Gestione disco**.

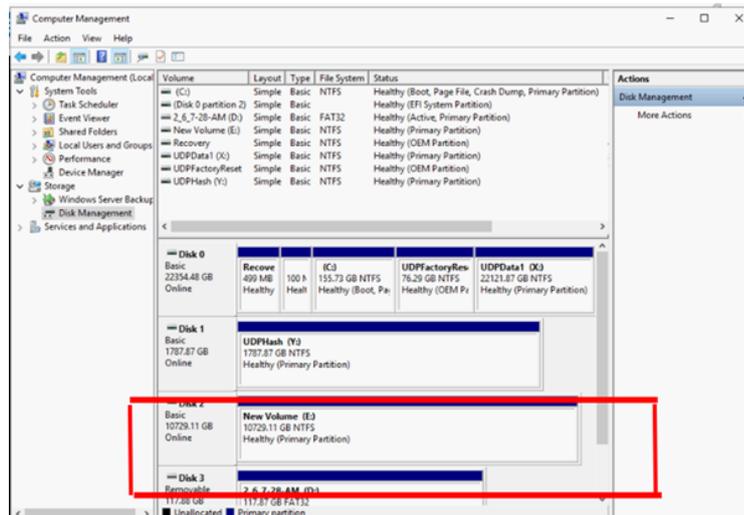
j. Fare doppio clic sul nuovo disco virtuale aggiunto.

Viene visualizzata la finestra di inizializzazione del disco.

k. Selezionare l'opzione **GPT (GUID Partition Table)** e fare clic su **OK**.

l. Dalla finestra Gestione disco, selezionare il disco virtuale e applicare le proprietà seguenti:

- ◆ Assegna una lettera di unità
- ◆ Specifica NTFS come file system
- ◆ Formatta il disco



Il disco virtuale viene creato.

---

## Chapter 10: Utilizzo della configurazione di rete

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Informazioni sui dettagli della configurazione di rete</a> .....	199
<a href="#">Disabilitazione del server DHCP</a> .....	203
<a href="#">Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato</a> .....	204
<a href="#">Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico</a> .....	206
<a href="#">Verifica dello stato di rete sull'appliance</a> .....	207

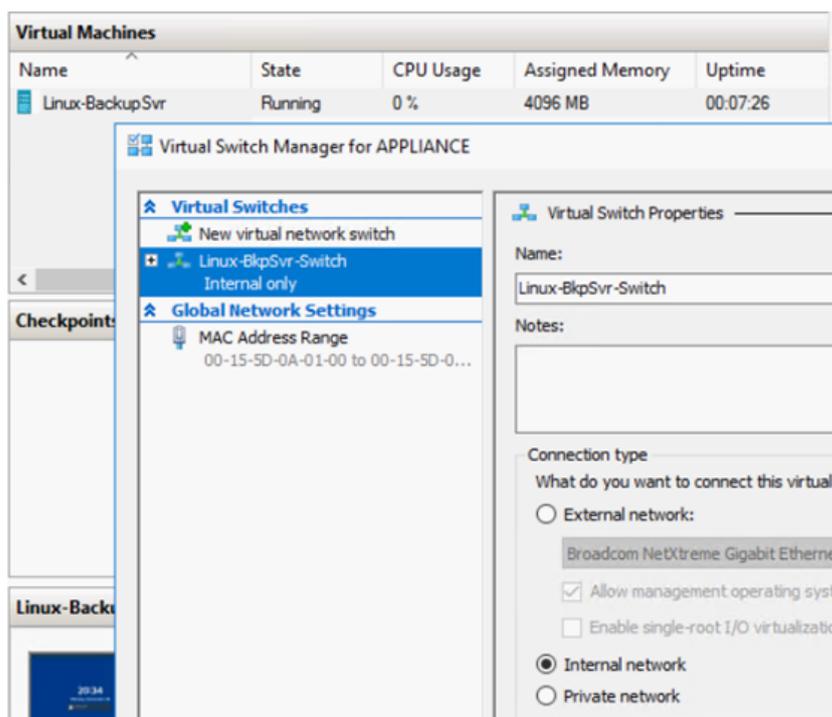
## Informazioni sui dettagli della configurazione di rete

La configurazione di rete sul dispositivo consente di utilizzare il server di backup Linux integrato (nome virtuale nella console di gestione Hyper-V: Linux-BackupSvr) dietro il NAT e fornisce i vantaggi seguenti:

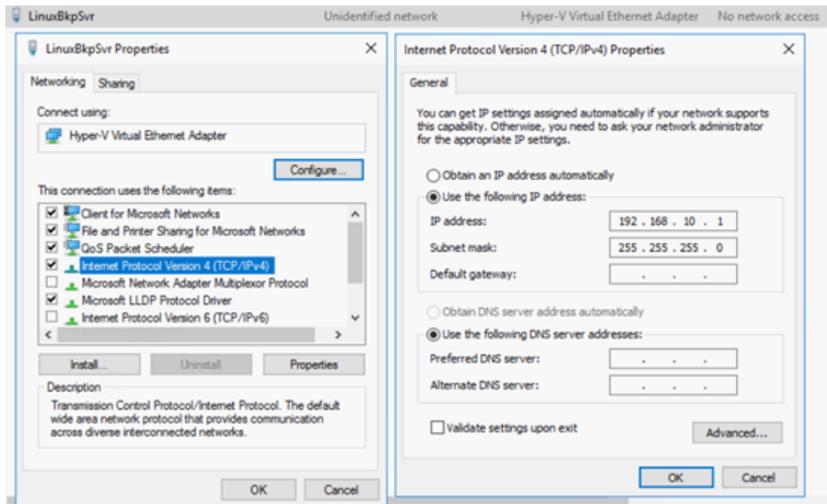
- L'utente non deve cambiare il nome host del server Linux integrato.
- L'utente salvi un indirizzo IP sulla rete per il server di backup Linux.
- Il server di backup Linux può connettersi a qualsiasi computer nella rete pubblica.
- Qualsiasi computer nella rete pubblica può connettersi al server di backup Linux esclusivamente tramite la porta speciale del server del dispositivo.

### Dettagli di configurazione della rete:

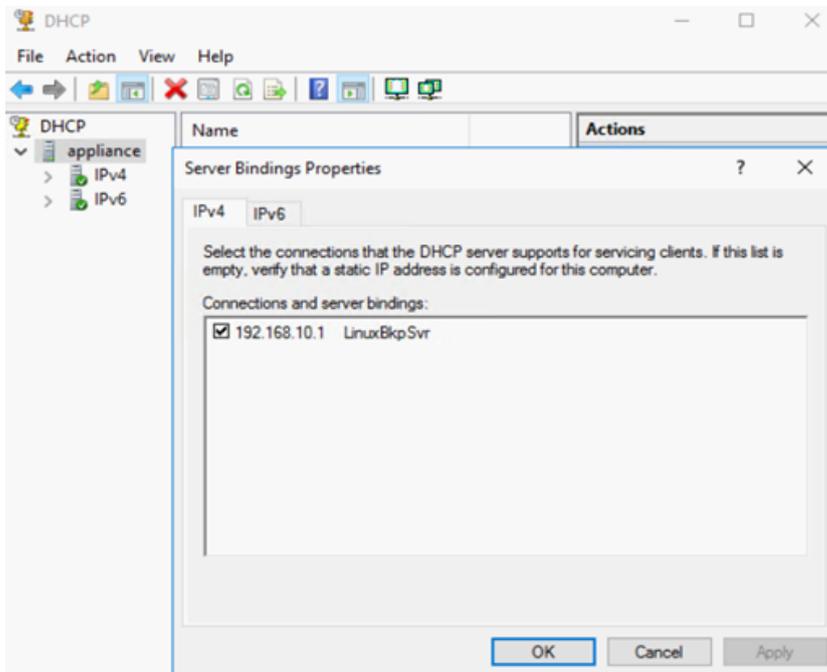
- Nella Gestione Hyper-V uno switch virtuale esclusivamente interno – *Linux-BkpSvr-Switch* è disponibile e viene utilizzato solo da Linux-BackupSvr.



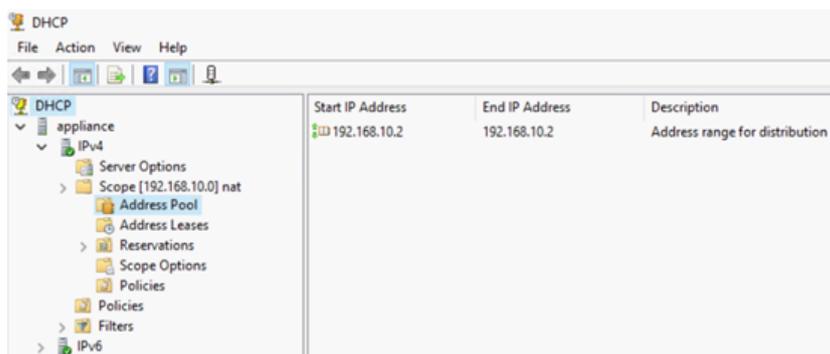
- In *Pannello di controllo\rete e Internet\Connessioni di rete*, è possibile visualizzare "scheda Ethernet virtuale Hyper-V" denominata "LinuxBkpSvr". Per impostazione predefinita è stato configurato l'indirizzo IPv4 192.168.10.1 per questo switch, come indicato di seguito.



- Il server DHCP è configurato sul computer del dispositivo per impostazione predefinita. Il server DHCP funziona solo con la scheda virtuale Hyper-V.



- Per impostazione predefinita, il pool di indirizzi può contenere un solo indirizzo 192.168.10.2, per garantire che al server di backup Linux integrato sia assegnato l'indirizzo IP 192.168.10.2.



- Sul computer del dispositivo è stata configurata la periferica NAT.

Name	Status	Device Name	Connectivity	Network Category
NIC1	Disabled	Broadcom NetXtreme Gigabit Et...		
NIC2	Disabled	Broadcom NetXtreme Gigabit Et...		
NIC3	Disabled	Broadcom NetXtreme Gigabit Et...		
NIC4	ARCserve.COM	Broadcom NetXtreme Gigabit Et...	Internet access	Public network
LinuxBkpSvr	Unidentified network	Hyper-V Virtual Ethernet Adapter	No network access	Public network

```
Administrator: Command Prompt
c:\Windows\System32>netsh routing ip nat dump

# -----
# NAT configuration
# -----
pushd routing ip nat
uninstall
install
set global tcptimeoutmins=1440 udptimeoutmins=1 loglevel=ERROR

#
#NAT Configuration For Interface NIC4
#
add interface name="NIC4" mode=FULL

#
#NAT Configuration For Interface LinuxBkpSvr
#
add interface name="LinuxBkpSvr" mode=PRIVATE

popd
```

- È stato configurato il reindirizzamento di porta sul dispositivo per il server di backup Linux.

```
Administrator: Command Prompt
c:\Windows\System32>netsh interface portproxy show all

Listen on ipv4:          Connect to ipv4:
Address      Port      Address      Port
-----
*            8018      192.168.10.2 8014
*            8019      192.168.10.2 22
*            8035      192.168.10.2 8035
*            8017      192.168.10.2 8017
*            8021      192.168.10.2 8021
*            50000     192.168.10.2 50000
*            50001     192.168.10.2 50001
*            50002     192.168.10.2 50002
*            50003     192.168.10.2 50003
*            50004     192.168.10.2 50004
```

- Il server di backup Linux ottiene l'indirizzo IP 192.168.10.2 dal server DHCP. Una volta ottenuto l'indirizzo IP, lo script di back-end (C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1) comunica con Linux per modificarne le impostazioni locali di sistema in modo che siano uniformi alle impostazioni locali del sistema operativo Windows del dispositivo.

```
[root@Linux-BackupSvr network-scripts]# cat ifcfg-eth0
TYPE=Ethernet
BOOTPROTO=dhcp
DEFROUTE=yes
PEERDNS=yes
PEERROUTES=yes
IPV4_FAILURE_FATAL=no
IPV6INIT=yes
IPV6_AUTOCONF=yes
IPV6_DEFROUTE=yes
IPV6_PEERDNS=yes
IPV6_PEERROUTES=yes
IPV6_FAILURE_FATAL=no
IPV6_ADDR_GEN_MODE=stable-privacy
NAME=eth0
UUID=9ae68090-5e77-4396-b6c4-a5d6d83ab62f
DEVICE=eth0
ONBOOT=yes
ZONE=
[root@Linux-BackupSvr network-scripts]# ifconfig
eth0: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1500
    inet 192.168.10.2 netmask 255.255.255.0 broadcast 192.168.10.255
    inet6 fe80::c08c:d0dc:bf67:8afa prefixlen 64 scopeid 0x20<link>
    ether 00:15:5d:0a:01:00 txqueuelen 1000 (Ethernet)
    RX packets 20955 bytes 28503433 (27.1 MiB)
    RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
    TX packets 19202 bytes 1534457 (1.4 MiB)
    TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0

lo: flags=73<UP,LOOPBACK,RUNNING> mtu 65536
    inet 127.0.0.1 netmask 255.0.0.0
    inet6 ::1 prefixlen 128 scopeid 0x10<host>
    loop txqueuelen 1 (Local Loopback)
    RX packets 14 bytes 1600 (1.5 KiB)
    RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
    TX packets 14 bytes 1600 (1.5 KiB)
    TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
```

## Disabilitazione del server DHCP

Il server DHCP è abilitato sul dispositivo per impostazione predefinita. Il server DHCP funziona soltanto con la scheda Ethernet virtuale Hyper-V (*LinuxBkpSvr*) sul dispositivo per garantire che il server di backup Linux preinstallato ottenga l'indirizzo IP e comunichi con il dispositivo senza influire sull'ambiente di rete di produzione.

**Per disattivare il Server DHCP, attenersi alla seguente procedura:**

1. Aprire il file in *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\Configuration\Appliance.properties*.
2. Modificare il file in *DHCP\_ENABLE=false*. Di seguito è riportato il file *Appliance.properties*:

```
DHCP_ENABLE=false
AdapterName=LinuxBkpSvr
Appliance_IPAddress=192.168.10.1
Linux_IPAddress=192.168.10.2
```

3. Salvare il file.
4. Eliminare il file da *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\dhcpdone.flag*.
5. Eseguire *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1* dalla riga di comando DOS per disabilitare il servizio Server DHCP, come indicato di seguito:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\resetdhcp.ps1
```

## Configurazione dell'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato

**Nota:** questo metodo è applicabile all'appliance Arcserve per la serie 9000 e le versioni successive.

Per il server di backup Linux preinstallato, il server di backup utilizza per impostazione predefinita l'indirizzo IP 192.168.10.2 per comunicare con il server applicazioni. Consultare l'introduzione alla configurazione della rete per il server di backup Linux preinstallato per informazioni sulla comunicazione tra il server di backup Linux preinstallato e il server dell'appliance.

**Per specificare l'indirizzo IP per il server di backup Linux preinstallato, attenersi alla seguente procedura:**

1. Aprire il file *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\Configuration\Appliance.properties*.
2. Modificare l'indirizzo IP di *Appliance\_IPAddress* e *Linux\_IPAddress*. Ad esempio, impostare *Appliance\_IPAddress* su 192.168.100.1 e *Linux\_IPAddress* su 192.168.100.2.

**Note:**

- ♦ l'indirizzo IP di *Appliance\_IPAddress* verrà impostato sull'interfaccia di rete LinuxBkpSvr (scheda Ethernet virtuale Hyper-V) utilizzata per la comunicazione con il server di backup Linux preinstallato.
- ♦ L'indirizzo IP di *Linux\_IPAddress* viene impostato sul server di backup Linux preinstallato.
- ♦ Verificare che *Appliance\_IPAddress* e *Linux\_IPAddress* utilizzino l'indirizzo IP della stessa rete secondaria.

Dopo le modifiche, il contenuto del file è simile al seguente:

```
DHCP_ENABLE=true  
AdapterName=LinuxBkpSvr  
Appliance_IPAddress=192.168.100.1  
Linux_IPAddress=192.168.100.2
```

3. Salvare il file.
4. Eliminare il file *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\dhcpdone.flag*.

5. Eseguire *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\resetdhcp.ps1* per reimpostare l'indirizzo IP per l'interfaccia di rete LinuxBkpSvr e il server di backup Linux preinstallato.

**Note:**

- il server di backup Linux preinstallato verrà arrestato e riavviato durante il processo in caso di modifica di *Linux\_IPAddress*.
- Per condividere Internet dalla scheda NIC di produzione alla scheda LinuxBkpSvr, eseguire il file *UpdateIcsHostAdapter.ps1*. Se si desidera che una scheda NIC specifica condivida la propria connessione Internet con la scheda LinuxBkpSvr, utilizzare la seguente modifica del Registro di sistema.

Creare la seguente chiave di registro per specificare il nome della scheda di rete tramite la quale è necessario condividere la connessione Internet:

Percorso: "*HKLM:\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Appliance*"

Tipo di valore: "*String*"

Nome valore: "*IcsHostAdapter*"

Dati valore: "*<Adapter Name>*"

6. Dopo aver modificato il Registro di sistema, eseguire il comando seguente:  
*C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance\User\_Utilities >powershell .\ UpdateIcsHostAdapter.ps1*

## Abilitazione della funzione round robin sul server DNS bilanciare il carico

Il server DNS di Microsoft supporta la tecnica round robin, utilizzata per il bilanciamento del carico tra i server. Questa funzione consente al DNS di inviare entrambi gli indirizzi IP quando riceve una query per *myserver.mydomain.com*. Il client (o resolver) utilizza sempre il primo indirizzo. La prossima volta che il DNS riceve una query relativa al nome, l'ordine in cui sono elencati gli indirizzi IP viene modificato secondo il metodo round robin, ossia l'indirizzo elencato per primo in precedenza corrisponde all'ultimo indirizzo del nuovo elenco. La tecnica round robin per i record dei nomi non è supportata poiché è richiesto un solo nome canonico per ogni alias.

Nel dispositivo è possibile aggiungere i record per tutti gli indirizzi IPv4 al server DNS per ottenere il bilanciamento del carico tra le interfacce di rete.

Per ulteriori informazioni sul bilanciamento del carico tra i server, fare riferimento alla documentazione [RFC 1794](#).

### **Aggiunta di un record per gli indirizzi IP aggiuntivi al server del servizio del nome di dominio**

Se un server dispone di due o più schede di interfaccia di rete (NIC) o di più indirizzi IP per una scheda di rete, è possibile aggiungere un record per gli indirizzi IP aggiuntivi al server DNS mediante la creazione di un record "A" per ogni indirizzo IP.

#### **Esempio:**

Tenere presente che il nome host DNS del server è denominato <myserver> e che il nome del dominio DNS corrisponde a <mydomain.com>. Il server è assegnato ai seguenti due indirizzi IP:

- Indirizzo IP 1
- Indirizzo IP 2

Per aggiungere questi indirizzi IP al server DNS, creare due record "A" nell'area <mydomain.com>.

- Myserver A <IPAddress1>
- Myserver A <IPAddress2>

Affinché il resolver possa ottenere lo stesso indirizzo IP ogni volta, creare altri due record "A" assegnando un nome univoco a ciascun indirizzo, come indicato di seguito:

- Alname1 A <IPAddress1>
- Alname2 A <IPAddress2>

Mediante questo metodo, un resolver ottiene sempre IPAddress1 con l'invio di una query per Alname1, mentre ottiene sempre IPAddress2 con l'invio di una query per Alname2.

## Verifica dello stato di rete sull'appliance

Lo strumento ApplianceNetworkStatusCheck.ps1 viene utilizzato per raccogliere informazioni sullo stato complessivo della rete corrente del server dell'appliance Arcserve e generare rapporti in formato XML. Il rapporto include informazioni sulla scheda di rete, lo switch di rete, lo switch virtuale Hyper-V, il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), DNS (Domain Name System), RRAS (Route and Remote Access Service) e altre configurazioni chiave sul server.

Lo strumento ApplianceNetworkStatusCheck.ps1 è disponibile nel server dell'appliance Arcserve UDP V7.0 Aggiornamento 1.

Per generare il rapporto sullo stato della rete del server dell'appliance utilizzando questo strumento, attenersi alla seguente procedura:

1. Accedere al server dell'appliance Arcserve come amministratore.
2. Aprire il prompt dei comandi e immettere il percorso della cartella:  
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance
3. Eseguire ApplianceNetworkStatusCheck.ps1 per generare il rapporto:

```
#Powershell .\ApplianceNetworkStatusCheck.ps1
```



```
c:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell .\ApplianceNetworkStatusCheck.ps1
1. Check network switch
2. Check HyperV virtual switch
3. Check DHCP service and properties
4. Check ipv4 to ipv4 tcp netsh interface portproxy
5. Check RRAS NAT interface
CHECK FINISH
Start create html report
```

Viene visualizzato il browser contenente il rapporto di stato generale della rete del server dell'appliance.

---

## Chapter 11: Introduzione alle misure di sicurezza

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Avvertenze di sicurezza generali</a> .....	209
<a href="#">Avvertenze di sicurezza elettrica</a> .....	211
<a href="#">Conformità FCC</a> .....	213
<a href="#">Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)</a> .....	214

## Avvertenze di sicurezza generali

È necessario attenersi alle seguenti avvertenze di sicurezza generali per proteggersi personalmente e per evitare danni o malfunzionamenti dell'appliance:

- Trattandosi di un'apparecchiatura EMI di classe A (industriale), questo dispositivo è registrato per la conformità elettromagnetica ed è destinato all'uso industriale e non domestico. Gli utenti o i rivenditori dovranno prestare attenzione a tale riguardo.

A급기기(업무용 방송통신기자재)

(A급) 이 기기는 업무용으로 전자파 적합 기기로서 판매자 또는 사용자는 이 점을 주의하시기 바라며, 가정외의 지역에서 사용하는 것을 목적으로 합니다

**Nota:** queste avvertenze di sicurezza sono valide esclusivamente per la Corea del Sud. Per ulteriori informazioni, contattare il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo <https://www.arcserve.com/support> oppure chiamare il numero 0079885215375 (Corea del sud).

- Controllare l'imballaggio dell'appliance e verificare se sono presenti segni di danneggiamento. Se risulta danneggiato, conservare i materiali di imballaggio e contattare immediatamente il Supporto tecnico di Arcserve all'indirizzo <http://www.arcserve.com/support>.
- Individuare una posizione adatta per l'unità rack che conterrà il dispositivo. Tale posizione deve trovarsi in un'area pulita, priva di polvere, ben ventilata e ordinata. Evitare le aree in cui vengono generati calore, disturbi elettrici e campi elettromagnetici.
- Inoltre, è necessario collocare l'unità vicino ad almeno una presa dotata di messa a terra. In base al modello, il dispositivo può includere un alimentatore o un alimentatore ridondante. In tal caso, saranno necessarie due prese dotate di messa a terra.
- Il dispositivo è stato progettato per l'utilizzo in un'area con limitazioni.
  - L'accesso deve essere consentito soltanto al personale di assistenza o agli utenti informati sui motivi delle limitazioni applicate all'area e sulle precauzioni da adottare.
  - Inoltre, l'accesso è possibile tramite l'utilizzo di uno strumento, un lucchetto con chiave o di altri mezzi di protezione ed è controllato dall'autorità responsabile dell'area.

- Collocare su un tavolo il coperchio superiore del dispositivo e tutti i componenti rimossi dal dispositivo, in modo da non calpestarli accidentalmente.
- Durante l'utilizzo del dispositivo, non indossare indumenti come cravatte allentate o camicie con maniche sbottonate poiché potrebbero entrare in contatto con i circuiti elettrici o impigliarsi nella ventola di raffreddamento.
- Non indossare gioielli o altri oggetti in metallo, poiché sono eccellenti conduttori in grado di generare cortocircuiti e lesioni personali se vengono a contatto con i circuiti stampati (PCB) o con le aree in cui è presente alimentazione elettrica.
- Dopo aver controllato l'interno, chiudere il retro del dispositivo e bloccarlo all'unità rack con le viti di fissaggio una volta verificato che tutti i collegamenti sono stati completati.

## Avvertenze di sicurezza elettrica

È necessario attenersi alle seguenti avvertenze di sicurezza elettrica per proteggere il computer e per proteggere il dispositivo da danni o malfunzionamenti:

- È necessario conoscere i punti in cui si trovano l'interruttore di accensione e spegnimento del dispositivo, l'interruttore di arresto di emergenza nella stanza, l'interruttore di disconnessione o la presa elettrica. In caso di incidente elettrico, sarà quindi possibile scollegare rapidamente l'alimentazione dal dispositivo.
- Non lavorare da soli in caso di interventi da eseguire sui componenti ad alta tensione.
- Scollegare sempre l'alimentazione dal dispositivo in fase di rimozione o installazione dei componenti principali del sistema, quali la scheda madre per server, i moduli di memoria e le unità DVD-ROM e floppy (non necessarie per le unità hot swap). Per scollegare l'alimentazione, innanzitutto spegnere il dispositivo con il sistema operativo, quindi disconnettere i cavi di alimentazione da tutti gli alimentatori presenti sul dispositivo.
- Quando si riparano circuiti elettrici con cavi scoperti, è richiesta la presenza di un secondo addetto che abbia familiarità con i controlli di disattivazione affinché scolleghi l'alimentazione, se necessario.
- Utilizzare una mano sola quando si interviene su apparecchiature sotto tensione. Così facendo si evita la generazione di un circuito completo tale da causare una scossa elettrica. Prestare la massima attenzione quando si utilizzano strumenti in metallo poiché possono danneggiare facilmente i componenti elettrici o i circuiti con cui vengono a contatto.
- Non utilizzare tappeti progettati per ridurre la scarica elettrostatica come misura di protezione dalla scossa elettrica. Al contrario, utilizzare tappeti in gomma progettati appositamente come isolanti elettrici.
- Il cavo dell'alimentatore deve essere dotato di spina di terra e collegato a prese con messa a terra.
- Batteria della scheda madre per server - **ATTENZIONE:** rischio di esplosione se la batteria integrata viene installata al contrario invertendo le polarità. Sostituire questa batteria utilizzando soltanto lo stesso tipo o uno equivalente consigliato dal produttore. Attenersi alle istruzioni del produttore per lo smaltimento delle batterie usate.

- Laser del DVD-ROM - **ATTENZIONE:** il server può essere dotato di unità DVD-ROM. Per evitare l'esposizione diretta al fascio laser e a radiazioni pericolose, non aprire l'alloggiamento o utilizzare l'unità in modo non appropriato.

## Conformità FCC

Il dispositivo è conforme alla sezione 15 delle norme FCC statunitensi. Il funzionamento è soggetto alle seguenti condizioni:

- Il dispositivo non può causare interferenze dannose, e
- Il dispositivo deve accettare qualsiasi interferenza ricevuta, incluse quelle che potrebbero causare un funzionamento non desiderato

**Nota:** l'apparecchiatura è stata sottoposta a test per comprovarne la conformità ai limiti previsti per le periferiche digitali di classe A ai sensi della sezione 15 delle norme FCC statunitensi. Tali limiti sono stati studiati per garantire una protezione ragionevole da interferenze dannose quando l'apparecchiatura viene utilizzata in un ambiente industriale. L'apparecchiatura genera, utilizza e può emettere energia a radiofrequenza. Se non viene installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. L'utilizzo dell'apparecchiatura in un ambiente domestico può causare interferenze dannose. In tal caso, l'utente deve correggere l'interferenza a sue spese.

## Avvertenze sulle scariche elettrostatiche (ESD)

La scarica elettrostatica (ESD) viene generata quando due oggetti con carica elettrica diversa entrano in contatto. La scarica elettrica, che serve a neutralizzare questa differenza, può danneggiare i componenti elettronici e i circuiti stampati. Le periferiche sensibili alle scariche elettromagnetiche, come le schede madre per server, le schede PCI, le unità, i processori e le schede di memoria, richiedono un trattamento particolare. Attenersi alle seguenti avvertenze per neutralizzare la differenza delle cariche elettriche prima che entrino in contatto e proteggere così l'apparecchiatura dalle scariche ESD:

- Utilizzare tappeti in gomma progettati appositamente come isolanti elettrici. Non utilizzare tappeti progettati per ridurre la scarica elettrostatica come misura di protezione dalla scossa elettrica.
- Utilizzare un bracciale dotato di messa a terra progettato per evitare la scarica elettrostatica.
- Utilizzare indumenti o guanti antistatici o atti a prevenire le scariche elettrostatiche.
- Conservare tutti i componenti e i circuiti stampato (PCB) nei rispettivi sacchetti antistatici finché non sarà possibile utilizzarli.
- Toccare un oggetto metallico dotato di messa a terra prima di estrarre la scheda dal sacchetto antistatico.
- Fare in modo che i componenti o i circuiti PCB non vengano a contatto con gli indumenti, poiché questi potrebbero trattenere la carica malgrado si indossi un bracciale antistatico.
- Afferrare la scheda esclusivamente dai bordi. Non toccare i componenti, i chip periferici, i moduli di memoria o i contatti dell'apparecchiatura.
- Quando si maneggiano i chip o i moduli, evitare di toccare i relativi perni.
- Inserire nuovamente la scheda madre del server e le periferiche nei rispettivi sacchetti antistatici se non vengono utilizzate.
- Ai fini della messa a terra, verificare che il dispositivo disponga di un'eccellente conduttività tra l'alimentazione, il contenitore, i supporti di montaggio e la scheda madre per server.

## Aggiornamento del firmware per Arcserve Appliance Serie 10000

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

### Visualizzazione della versione del firmware

Questa sezione fornisce informazioni su come visualizzare la versione firmware corrente.

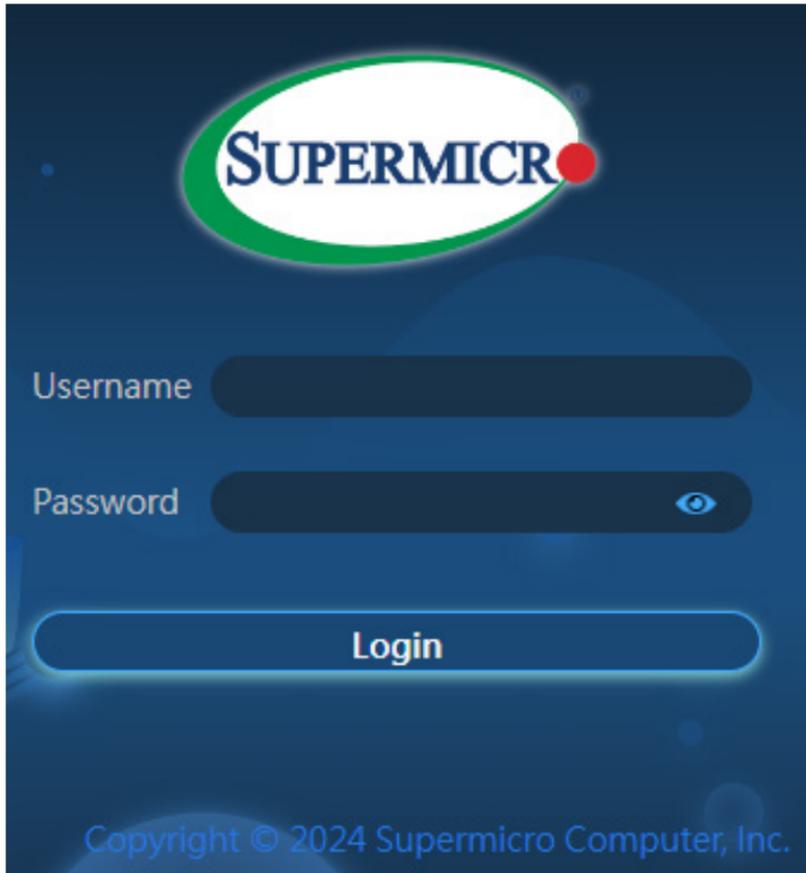
#### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire un browser Web e immettere l'indirizzo IP statico di Intelligent Platform Management Interface (IPMI).

Viene visualizzata la schermata di accesso.

2. Immettere le credenziali di accesso come segue:
  - **Nome utente:** ADMIN.  
**Nota:** il nome utente deve essere in maiuscolo.
  - **Password:** immettere la password BMC.

3. **Fare clic su** Accedi.

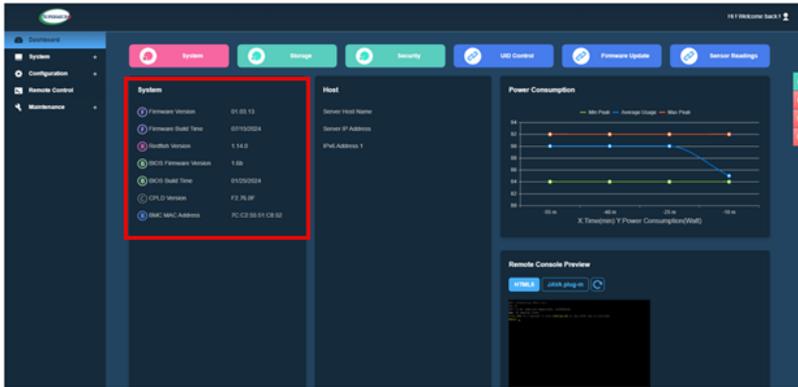


Viene visualizzata l'interfaccia del server Web IPMI.

**Nota:** la password univoca BMC/IPMI è disponibile nel tag estraibile sul pannello anteriore del server. La password BMC è elencata nella riga inferiore appena sotto l'indirizzo MAC BMC/IPMI.



La schermata Dashboard visualizza la versione del firmware in Sistema.



## Download del pacchetto aggiornato del firmware

Questa sezione fornisce informazioni su come scaricare la versione firmware corrente.

### Effettuare le operazioni seguenti:

**Nota:** è possibile scaricare il pacchetto di aggiornamento del firmware più recente dal sito Web di Supermicro oppure contattare il Supporto tecnico di Supermicro.

1. Visitare il sito Web di [Supermicro](http://www.supermicro.com).
2. Nell'elenco BMC, cercare il modello di scheda madre del server 1U (X13SEW-F) o 2U (X13DEI-T) per scaricare l'aggiornamento del firmware.

### BMC List

Show 25 entries Motherboard BIOS List

Model	Rev	Download ZIP 1	Release Notes	Description
X13SEDWF	X13SEDWF_2.5_AS01.03.31_SAA1.1.0-F_2.5_AS01.0-3.31_SAA1.1.0-p1	<a href="#">rl2.zip</a>		Bundle
X14SBT-GAP	X14SBT-GAP_1.0_AS01.00.21.20_SAA1.1.0-1.00.21.20_5_AAA1.1.0-p5	<a href="#">05.zip</a>		Bundle

3. Fare clic su **Download Zip 1** corrispondente al modello di scheda madre selezionato.

Viene visualizzata la pagina del *Contratto di licenza con l'utente finale*.

4. Fare clic su **Accetta** per avviare il download.

Il file di aggiornamento del firmware viene scaricato e salvato localmente sul sistema.

**Nota:** il tipo di file di aggiornamento del firmware varia in base al dispositivo, ad esempio BMS, BIOS e così via.

Il file di aggiornamento del firmware è stato scaricato correttamente.

## Aggiornamento firmware

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

### Aggiornamento del firmware BMC

Questa sezione fornisce informazioni sull'aggiornamento del firmware BMC.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Aprire un browser Web e immettere l'indirizzo IP statico di Intelligent Platform Management Interface (IPMI).

Viene visualizzata la schermata di accesso.

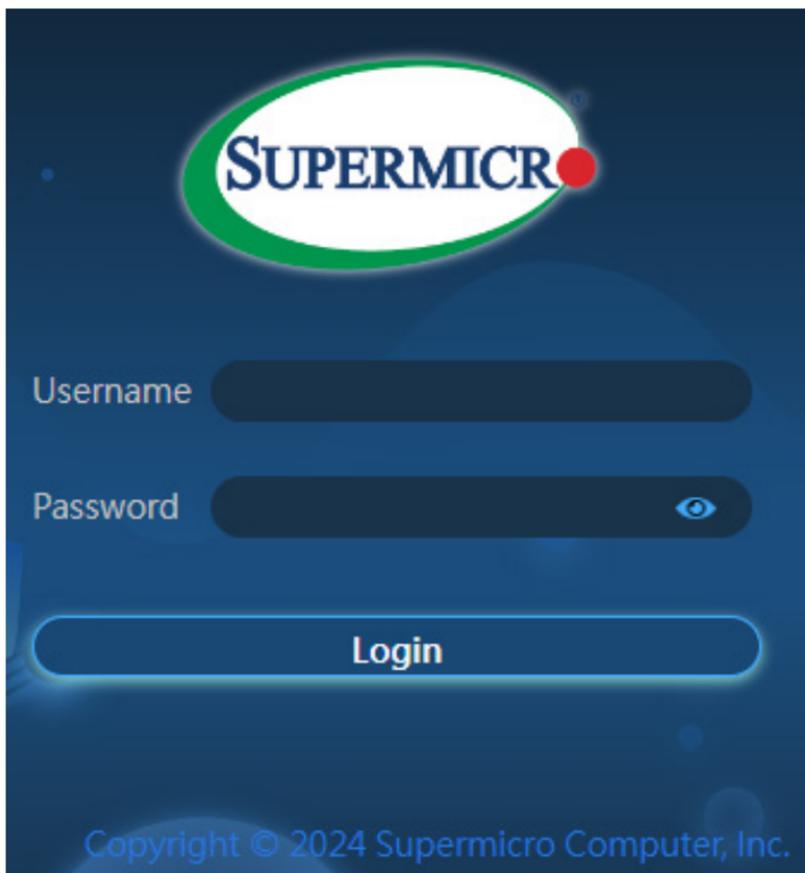
2. Immettere le credenziali di accesso come segue:

- **Nome utente:** ADMIN.

- **Nota:** il nome utente deve essere in maiuscolo.

- **Password:** immettere la password BMC.

3. **Fare clic su Accedi.**



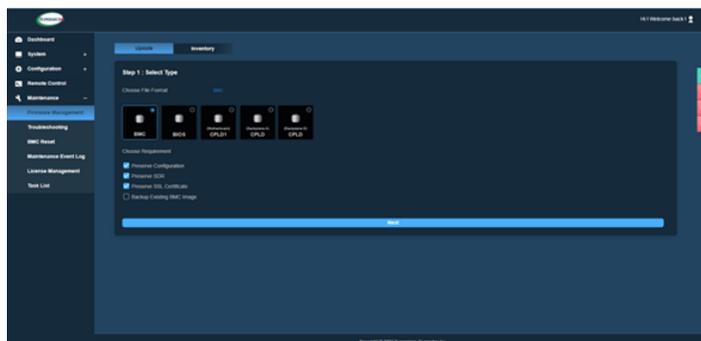
Viene visualizzata l'interfaccia del server Web IPMI.

**Nota:** la password univoca BMC è disponibile nel tag di servizio sullo chassis del server. La password BMC è elencata nella riga inferiore appena sotto l'indirizzo MAC di Intelligent Platform Management Interface (IPMI).



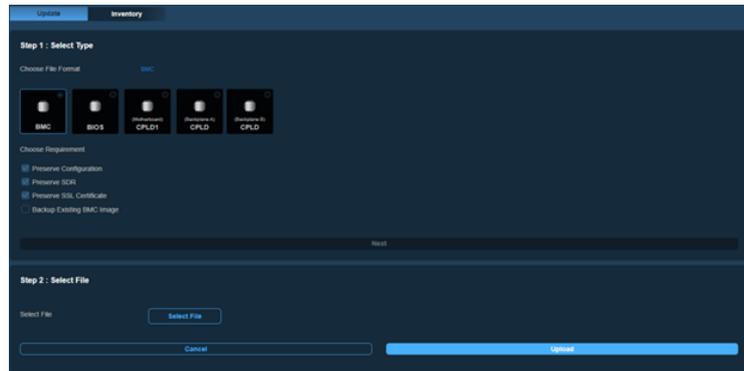
4. Accedere a **Gestione** -> **Gestione firmware**.
5. Nella schermata di aggiornamento, procedere come segue:
  - a. In *Passaggio 1: Seleziona tipo*, selezionare **BMC** come formato del file.
  - b. (Facoltativo) Selezionare le seguenti opzioni di configurazione per la conservazione, quindi fare clic su **Avanti**.
    - Conserva configurazione:
    - Conserva SDR:
    - Conserva certificato SSL:
    - Backup dell'immagine BMC esistente:

Per eseguire il backup dell'immagine BMC esistente, selezionare la casella di controllo **Backup immagine BMC esistente**. In caso di mancata integrità in qualsiasi momento, è possibile utilizzare l'immagine di backup per il ripristino automatico. È inoltre possibile ripristinare manualmente il BIOS dalla pagina Inventario.

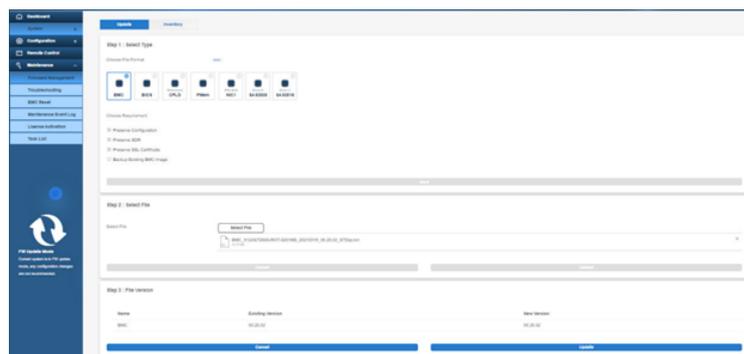


- c. In *Passaggio 2: Seleziona file*, fare clic su **Seleziona file**, accedere al file di aggiornamento firmware salvato localmente, quindi fare clic su **Carica**.

**Nota:** se si fa clic su **Carica** senza includere un'immagine BMC, viene visualizzato il seguente messaggio: *Selezionare un file di immagine*. *Fare clic qui per tornare indietro*.

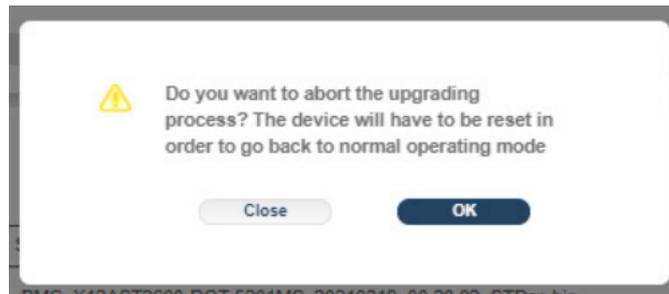


- d. In *Passaggio 3: Versione file*, verificare la versione firmware esistente e la nuova versione firmware, quindi fare clic su **Aggiorna**.



**Note:**

- per la maggior parte degli aggiornamenti firmware, è necessario disattivare la scheda madre seguendo le indicazioni del sistema. Dopo aver chiuso la scheda madre, è possibile procedere con l'aggiornamento.
- Se si annulla il processo di aggiornamento del BMC del firmware, viene visualizzato un avviso che richiede se si desidera interrompere l'aggiornamento. Se si fa clic su **OK**, il BMC viene reimpostato e viene visualizzato il messaggio: *Il BMC si sta riavviando*. Dopo la conferma, non rimuovere la fonte di alimentazione fino a quando il BMC non sarà tornato in linea per evitare la perdita di dati.



- Dopo aver completato l'aggiornamento del firmware, l'aggiornamento del browser Web potrebbe richiedere molto tempo. Il messaggio di riavvio potrebbe essere visualizzato per uno o due minuti durante l'accesso.

L'aggiornamento del firmware per BMC è stato effettuato correttamente.

## Aggiornamento del firmware BIOS

Per aggiornare il firmware BIOS, procedere come segue:

1. Aprire un browser Web e immettere l'indirizzo IP statico di Intelligent Platform Management Interface (IPMI).

Viene visualizzata la schermata di accesso.

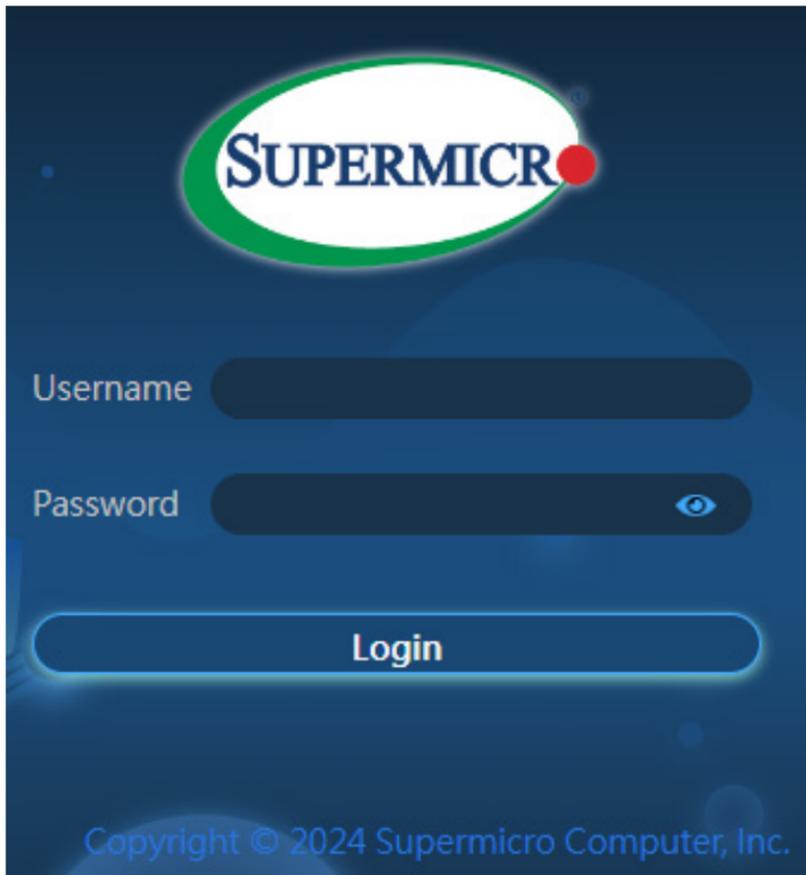
2. Immettere le credenziali di accesso come segue:

- **Nome utente:** ADMIN.

**Nota:** il nome utente deve essere in maiuscolo.

- **Password:** immettere la password BMC.

5. Fare clic su Accedi.



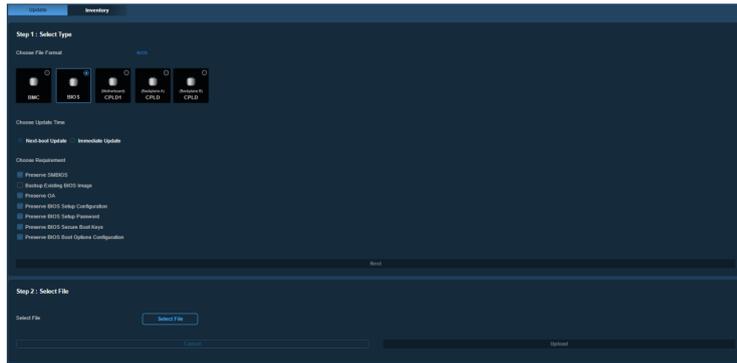
Viene visualizzata l'interfaccia del server Web IPMI.

**Nota:** la password univoca BMC è disponibile nel tag di servizio sullo chassis del server. La password BMC è elencata nella riga inferiore appena sotto l'indirizzo MAC di Intelligent Platform Management Interface (IPMI).

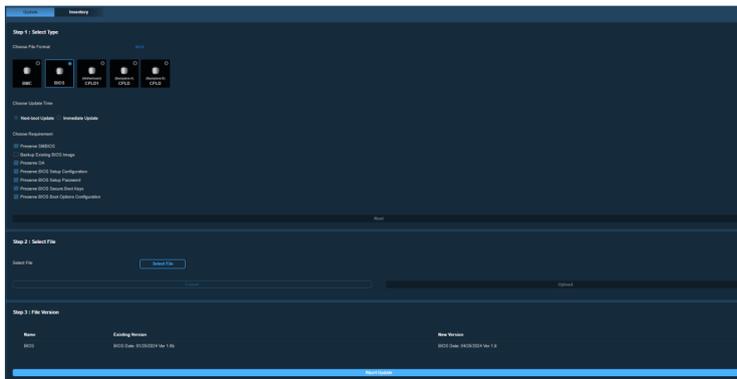


6. Accedere a **Gestione** -> **Gestione firmware**.
7. Nella schermata di aggiornamento, procedere come segue:

- a. In *Passaggio 1: Seleziona tipo*, selezionare **BIOS** come formato del file.
- b. (Facoltativo) Selezionare le seguenti opzioni di configurazione per la conservazione, quindi fare clic su **Avanti**.
  - Conserva SMBIOS
  - Conserva OA
  - Conserva SMBIOS
  - Conserva configurazione di impostazione di BIOS
  - Conserva password di installazione di BIOS
  - Conserva chiavi di avvio protetto di BIOS
  - Conserva configurazione opzioni di impostazione di BIOS
  - Backup immagine BIOS esistente: per eseguire il backup dell'immagine BIOS esistente, selezionare la casella di controllo **Backup immagine BIOS esistente**. In caso di mancata integrità in qualsiasi momento, è possibile utilizzare l'immagine di backup per il ripristino automatico. È inoltre possibile ripristinare manualmente il BIOS dalla pagina Inventario.
- c. Scegliere una delle opzioni seguenti:
  - **Aggiornamento al prossimo riavvio:** l'aggiornamento del firmware BIOS viene pianificato dopo il riavvio del sistema.  
**Nota:** se si desidera annullare l'aggiornamento pianificato per l'avvio successivo, utilizzare l'opzione di eliminazione nella pagina Elenco attività.
  - **Aggiornamento immediato:** l'aggiornamento del firmware BIOS viene avviato immediatamente.
- d. In *Passaggio 2: Seleziona file*, fare clic su **Seleziona file**, accedere al file di aggiornamento firmware salvato localmente, quindi fare clic su **Carica**.  
**Nota:** se si fa clic su **Carica** senza includere un'immagine BIOS, viene visualizzato il seguente messaggio: *Selezionare un file di immagine. Fare clic qui per tornare indietro.*

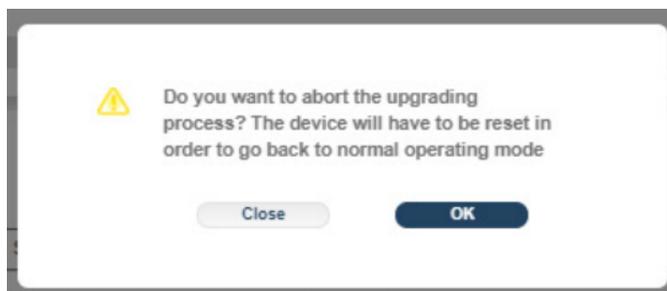


- e. In *Passaggio 3: Versione file*, verificare la versione firmware esistente e la nuova versione firmware, quindi fare clic su **Aggiorna**.



**Note:**

- per la maggior parte degli aggiornamenti firmware, è necessario disattivare la scheda madre seguendo le indicazioni del sistema. Dopo aver chiuso la scheda madre, è possibile procedere con l'aggiornamento.
- Se si annulla il processo di aggiornamento del BIOS del firmware, viene visualizzato un avviso che richiede se si desidera interrompere l'aggiornamento. Se si fa clic su **OK**, il BIOS viene reimpostato e viene visualizzato il messaggio: *Il BIOS si sta riavviando*. Dopo la conferma, non rimuovere la fonte di alimentazione fino a quando il BIOS non sarà tornato in linea per evitare la perdita di dati.



- Dopo aver completato l'aggiornamento del firmware, l'aggiornamento del browser Web potrebbe richiedere molto tempo. Il messaggio di

riavvio potrebbe essere visualizzato per uno o due minuti durante l'accesso.

L'aggiornamento del firmware per il BIOS è stato aggiornato correttamente.

## Verifica del firmware aggiornato

Questa sezione fornisce informazioni su come verificare l'avanzamento dell'aggiornamento del firmware.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al sito Web IPMI.
2. Accedere a **Manutenzione** -> **Elenco attività**.

Viene visualizzata la schermata Elenco attività con l'operazione di manutenzione in esecuzione sul sistema.



3. Rivedere il registro e verificare lo stato e l'avanzamento dell'aggiornamento del firmware.

La schermata Elenco attività fornisce i seguenti dettagli del processo di aggiornamento del firmware:

- **Stato di integrità:** fornisce lo stato di integrità delle attività correnti.
- **Nome attività:** visualizza il nome dell'attività.
- **Stato:** visualizza i valori dello stato corrente (In esecuzione, Completato o Non riuscito).
- **Avanzamento:** fornisce lo stato di avanzamento delle attività correnti in esecuzione.

**Nota:** gli amministratori possono annullare l'aggiornamento in sospeso del firmware BMC e BIOS. Per annullare l'operazione, fare clic sull'opzione **Interrompi attività in sospeso** in Elenco attività.

## Chapter 11: Aggiornamento del firmware per l'appliance Arcserve 9000 Series

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve 9000 Series</a> .....	226
<a href="#">Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve 9000 Series</a> .....	232

### Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve 9000 Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

#### Visualizzazione della versione del firmware

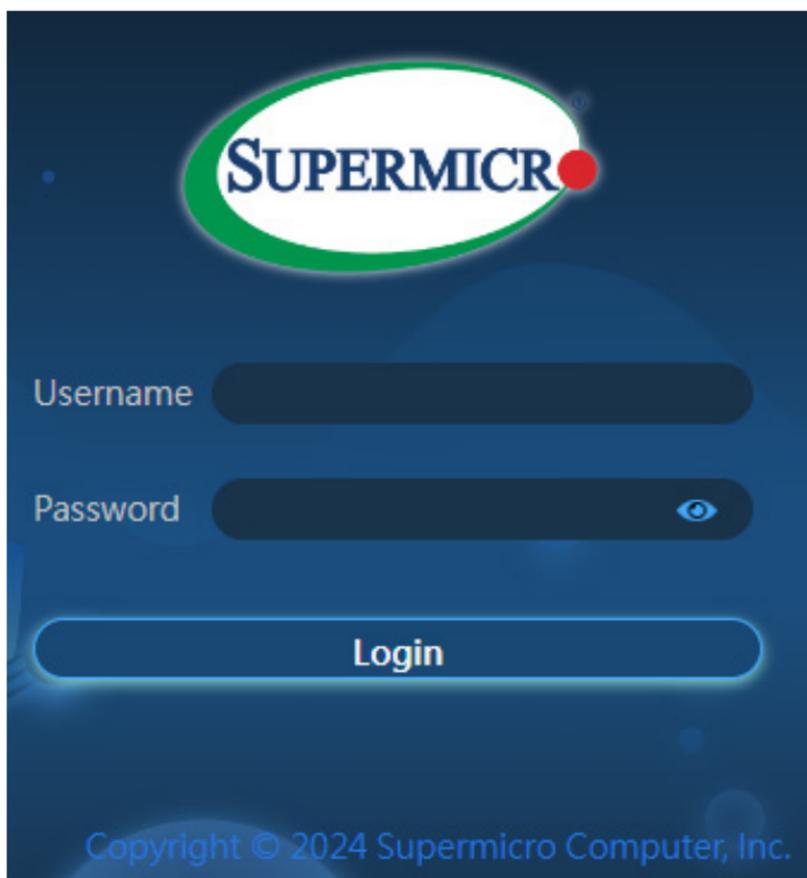
Questa sezione fornisce informazioni su come visualizzare la versione firmware corrente.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Aprire un browser Web e immettere l'indirizzo IP statico di Intelligent Platform Management Interface (IPMI).

Viene visualizzata la schermata di accesso.

2. Immettere le credenziali di accesso come segue:
  - **Nome utente:** ADMIN.
  - **Nota:** il nome utente deve essere in maiuscolo.
  - **Password:** immettere la password BMC.
3. **Fare clic su** Accedi.

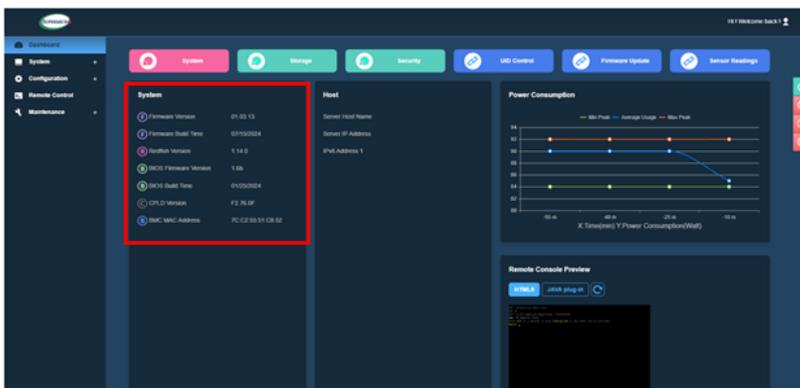


Viene visualizzata l'interfaccia del server Web IPMI.

**Nota:** la password univoca BMC/IPMI è disponibile nel tag estraibile sul pannello anteriore del server. La password BMC è elencata nella riga inferiore appena sotto l'indirizzo MAC BMC/IPMI.



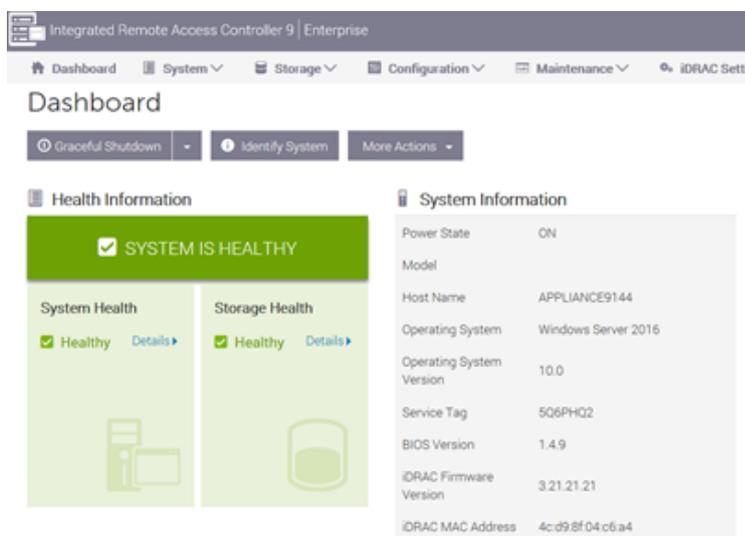
La schermata Dashboard visualizza la versione del firmware in Sistema.



## Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere all'interfaccia Web iDRAC.
2. Per accedere, immettere quanto segue:
  - **Nome utente:** root
  - **Password:** ARCADMIN

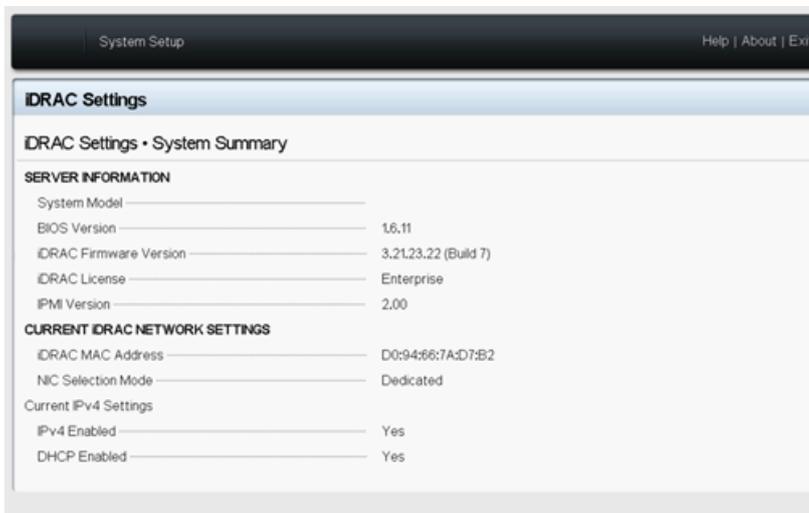


Nella pagina Dashboard iDRAC vengono visualizzate le informazioni di sistema, che contengono la versione del firmware BIOS.

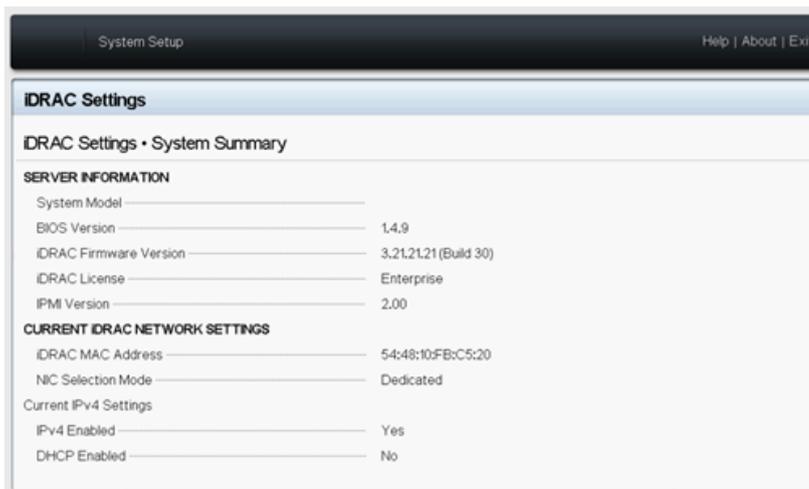
## Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve 9000 Series

Effettuare le operazioni seguenti:

1. All'avvio del sistema, premere **F11** per accedere alla configurazione.
2. Per visualizzare la versione del BIOS, accedere a **Configurazione di sistema > Impostazioni iDRAC o BIOS di sistema**.



La pagina visualizza la versione del firmware.



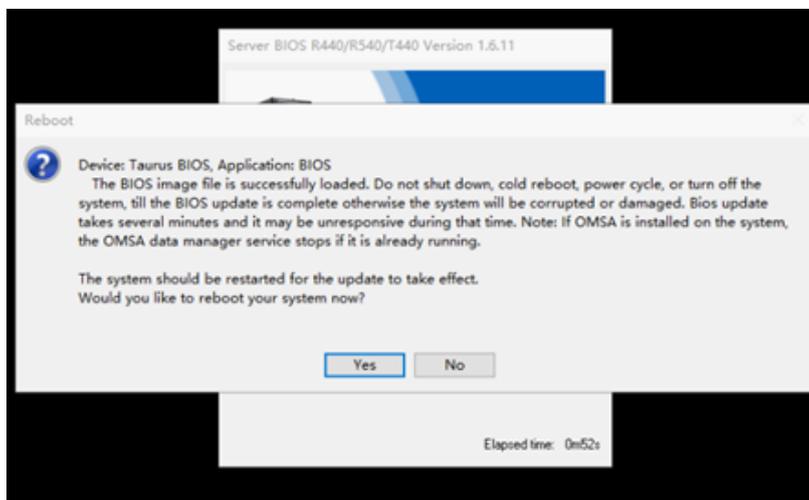
## Download del pacchetto aggiornato per BIOS

È possibile scaricare il pacchetto firmware BIOS più recente dal modello specifico dell'appliance Arcserve 9000 Series dal sito Web di [Dell](#) oppure contattare il Supporto tecnico di Arcserve.

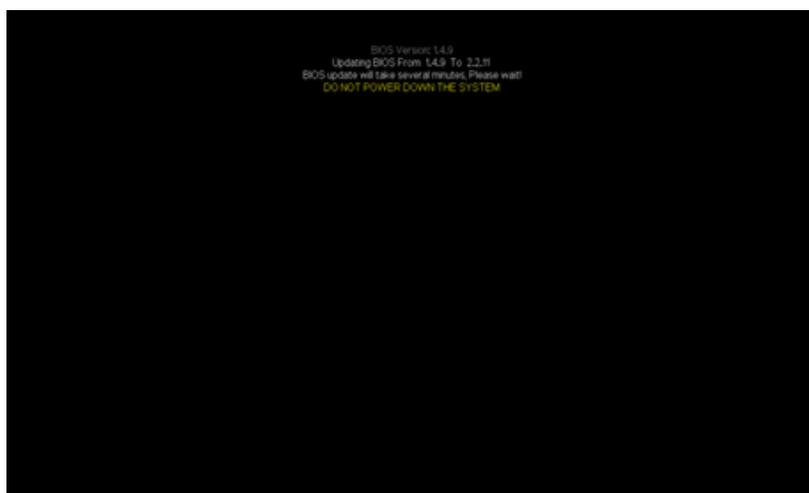
## Aggiornamento del BIOS

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Copiare il pacchetto di aggiornamento sul disco locale dell'appliance Arcserve 9000 Series.
2. Avviare il pacchetto di aggiornamento, quindi seguire le istruzioni visualizzate per completare l'aggiornamento.
3. Per completare l'aggiornamento, riavviare il sistema.



**Nota:** assicurarsi che tutte le applicazioni siano chiuse prima di avviare il processo di aggiornamento.



## Verifica del firmware aggiornato

Questa sezione fornisce informazioni su come verificare l'avanzamento dell'aggiornamento del firmware.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Accedere al sito Web IPMI.
2. Accedere a **Manutenzione** -> **Elenco attività**.

Viene visualizzata la schermata Elenco attività con l'operazione di manutenzione in esecuzione sul sistema.



3. Rivedere il registro e verificare lo stato e l'avanzamento dell'aggiornamento del firmware.

La schermata Elenco attività fornisce i seguenti dettagli del processo di aggiornamento del firmware:

- **Stato di integrità:** fornisce lo stato di integrità delle attività correnti.
- **Nome attività:** visualizza il nome dell'attività.
- **Stato:** visualizza i valori dello stato corrente (In esecuzione, Completato o Non riuscito).
- **Avanzamento:** fornisce lo stato di avanzamento delle attività correnti in esecuzione.

**Nota:** gli amministratori possono annullare l'aggiornamento in sospeso del firmware BMC e BIOS. Per annullare l'operazione, fare clic sull'opzione **Interrompi attività in sospeso** in Elenco attività.

## Verifica del BIOS aggiornato mediante i Registri di sistema

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Accedere a iDRAC, quindi passare a **Manutenzione >SupportAssist > Avvia una raccolta**.
2. Esaminare il registro e verificare che non siano presenti errori relativi al pro-

cesso aggiornato.

Time	Code	Description
2019-08-29 15:40:34	USR0002	The session for root from 10.57.12.37 using GUI is logged off.
2019-08-29 15:10:35	SRV088	The SupportAssist Save to Local operation is successfully completed.
2019-08-29 15:10:34	SRV002	The SupportAssist Save to Local operation is started.
2019-08-29 15:10:20	SRV108	The SupportAssist Job #ID_670625074264 is completed.
2019-08-29 15:10:20	SRV088	The SupportAssist Collection operation is successfully completed.
2019-08-29 15:10:20	SRV096	The SupportAssist Collection TSR20190629021014_5CTNHQ2.zip is successfully created.
2019-08-29 15:10:13	SRV007	The SupportAssist System Information collection operation is successfully completed.
2019-08-29 15:10:13	LOG009	The current Lifecycle Log is successfully created for the view or export operation.
2019-08-29 15:10:07	LOG008	The complete Lifecycle Log was successfully created for an export operation.
2019-08-29 15:09:47	SRV006	The SupportAssist System information collection operation is started.
2019-08-29 15:09:47	SRV001	The SupportAssist Collection operation is started by iDRAC_GUI.
2019-08-29 15:09:47	SRV106	The Debug Logs are excluded from the SupportAssist collection because the Collection data is being filtered for personally identifiable information.
2019-08-29 15:09:47	SRV107	The Storage Logs are excluded from the SupportAssist collection because the Collection data is being filtered for personally identifiable information.
2019-08-29 15:09:47	SRV087	The SupportAssist Collection Job #ID-670625074264 is successfully created.
2019-08-29 15:09:25	RAC1195	User root via IP 10.57.12.37 requested state / configuration change to SupportAssist using GUI.
2019-08-29 15:08:53	SEL9901	OEM software event.
2019-08-29 15:08:53	OSE1002	C boot completed.
2019-08-29 15:08:46	PR36	Version change detected for BIOS firmware. Previous version:1.6.11, Current version:2.2.11

## Verifica del BIOS aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS

Accedere all'interfaccia Web di iDRAC o immettere il BIOS di sistema per visualizzare la versione aggiornata del firmware BIOS.

## Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve 9000 Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

### Visualizzazione della versione firmware di iDRAC

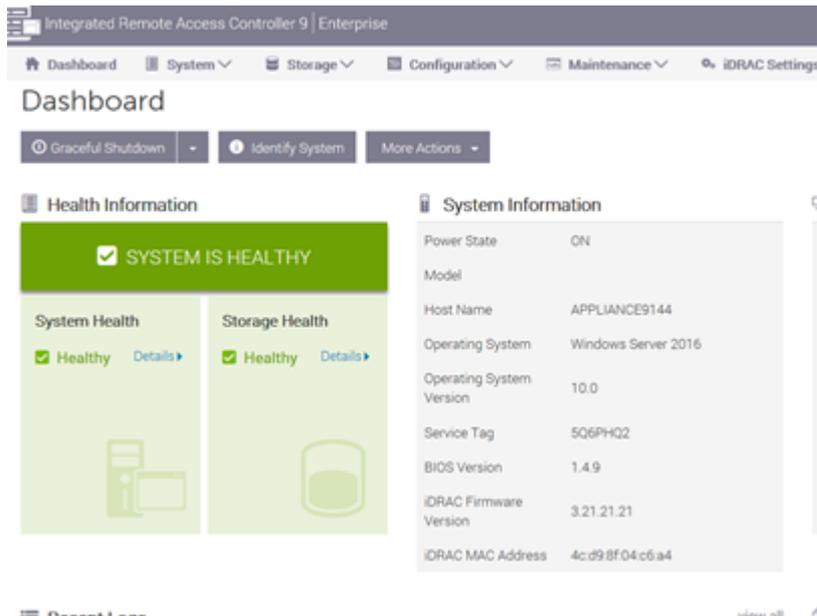
Utilizzare uno dei seguenti metodi per visualizzare la versione del firmware iDRAC:

- [Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC](#)
- [Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS Arcserve Appliance Serie 9000](#)

### Visualizzazione della versione firmware di iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC

Per visualizzare la versione firmware di iDRAC dall'interfaccia Web di iDRAC, accedere all'interfaccia Web di iDRAC.

**Nota:** si consiglia di modificare immediatamente la password predefinita. Per modificare la password predefinita, consultare la sezione [Modifica della password iDRAC](#).

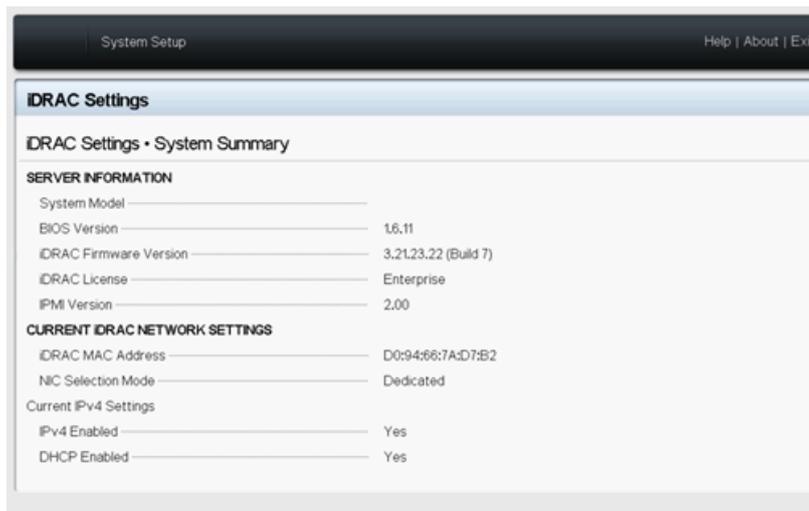


Il dashboard iDRAC visualizza le informazioni di sistema, le quali contengono la versione del firmware iDRAC.

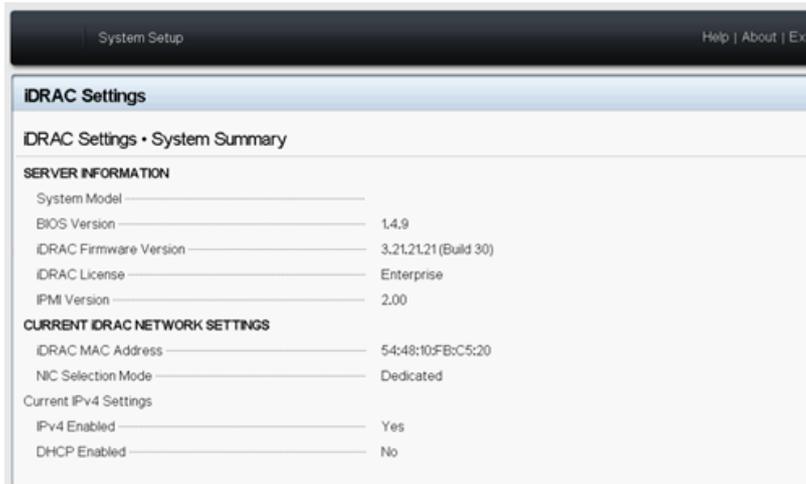
## Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS Arcserve Appliance Serie 9000

Effettuare le operazioni seguenti:

1. All'avvio del sistema, premere **F11** per accedere alla configurazione.
2. Per visualizzare la versione di iDRAC, accedere a **Configurazione di sistema > Impostazioni iDRAC o BIOS di sistema**.



La pagina visualizza la versione del firmware.

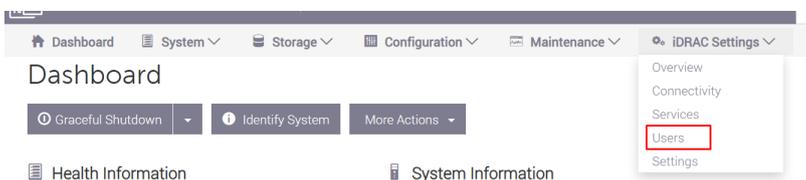


## Modifica della password iDRAC

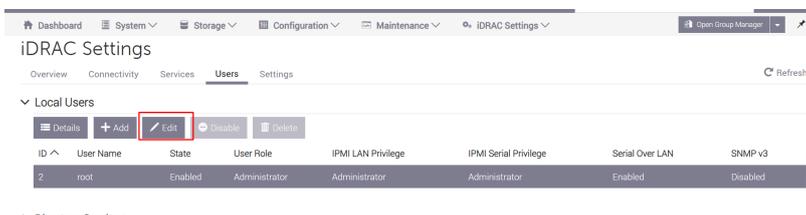
In questa sezione vengono fornite informazioni su come modificare la password iDRAC.

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Accedere a iDRAC con la password corrente.
2. Accedere a **Impostazioni iDRAC**, quindi selezionare **Utenti**.



3. Nella pagina Impostazioni iDRAC, fare clic sull'elenco a discesa **Utenti locali**, quindi fare clic sul pulsante **Modifica**.



Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica utente.

4. Nella scheda Configurazione utente, digitare la nuova password, immetterla nuovamente per confermare, quindi fare clic su **Salva**.

**Nota:** si consiglia di mantenere il ruolo di amministratore.

The screenshot displays the 'Edit User' configuration page. At the top, there are tabs for 'User Configuration', 'SSH Key Configurations', and 'Smart Card Configuration'. The main content area is titled 'User Account Settings' and contains the following fields and options:

- ID: 2
- User Name\*: admin
- Password\*: [masked]
- Confirm Password\*: [masked]
- User Privileges:
  - User Role: Administrator
  - Checked options:
    - Login to iDRAC
    - Clear Logs
    - Access Virtual Media
    - Configure iDRAC
    - Control and Configure System
    - Test Alerts
    - Configure Users
    - Access Virtual Console
    - Execute Debug Commands

La password iDRAC è stata modificata correttamente.

## Download del pacchetto aggiornato per iDRAC

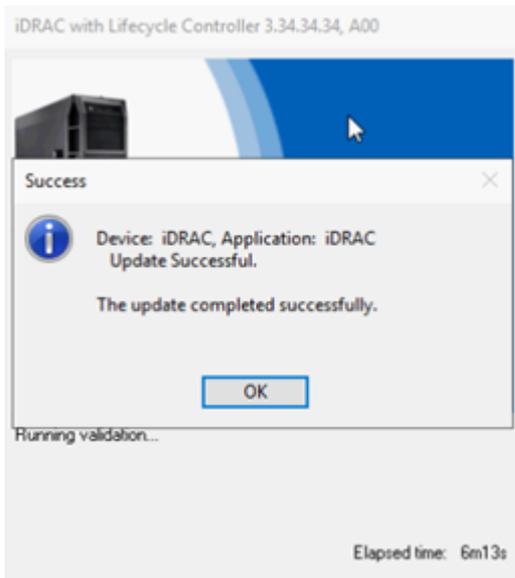
È possibile scaricare l'ultimo pacchetto firmware iDRAC dal modello specifico dell'appliance Arcserve 9000 Series dal sito Web di [Dell](#) oppure contattare il Supporto tecnico di Arcserve.

## Aggiornamento di iDRAC

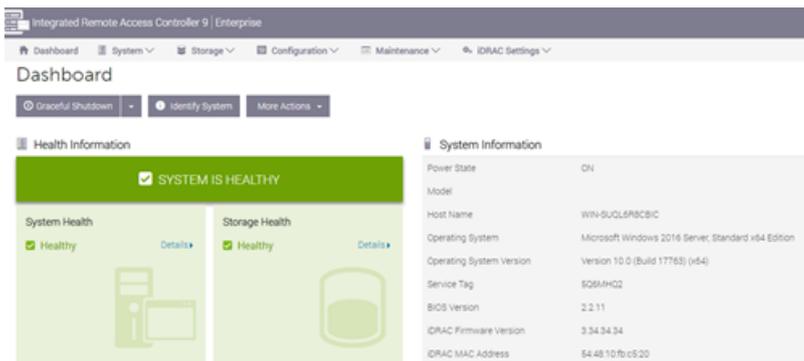
**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Copiare il pacchetto di aggiornamento sul disco locale dell'appliance Arcserve 9000 Series.
2. Avviare il pacchetto di aggiornamento, quindi seguire le istruzioni visualizzate per completare l'aggiornamento.

**Nota:** assicurarsi che tutte le applicazioni siano chiuse prima di avviare il processo di aggiornamento.



3. Durante il processo di aggiornamento, iDRAC e la console virtuale vengono disconnessi per alcuni minuti. Accedere a iDRAC e riavviare la console virtuale. L'aggiornamento viene ora completato.



## Verifica di iDRAC aggiornato

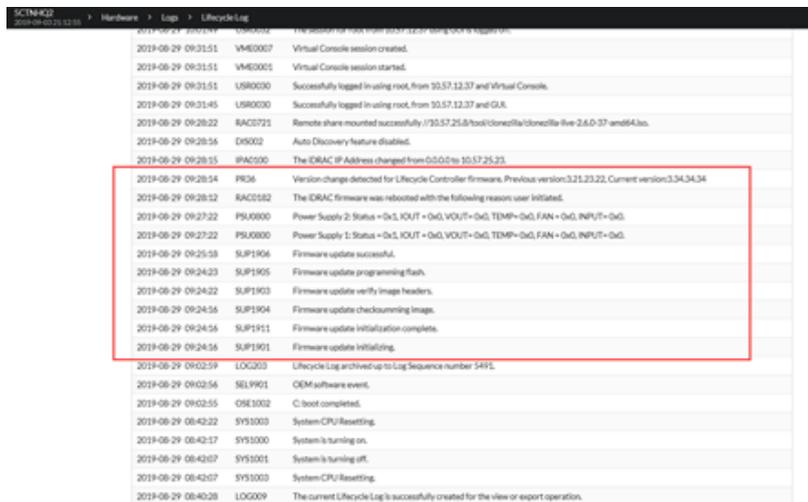
Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- [Verifica dell'iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema](#)
- [Verifica dell'iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS](#)

## Verifica di iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a iDRAC, quindi passare a **Manutenzione >SupportAssist > Avvia una raccolta**.
2. Esaminare il registro e verificare che non siano presenti errori relativi al processo aggiornato.



## Verifica di iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o BIOS

Accedere all'interfaccia Web di iDRAC o immettere il BIOS di sistema per visualizzare la versione aggiornata del firmware BIOS.

## Aggiornamento del firmware per l'appliance Arcserve X Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

### Aggiornamento del firmware BIOS per l'appliance Arcserve X Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

#### Visualizzazione della versione del firmware BIOS

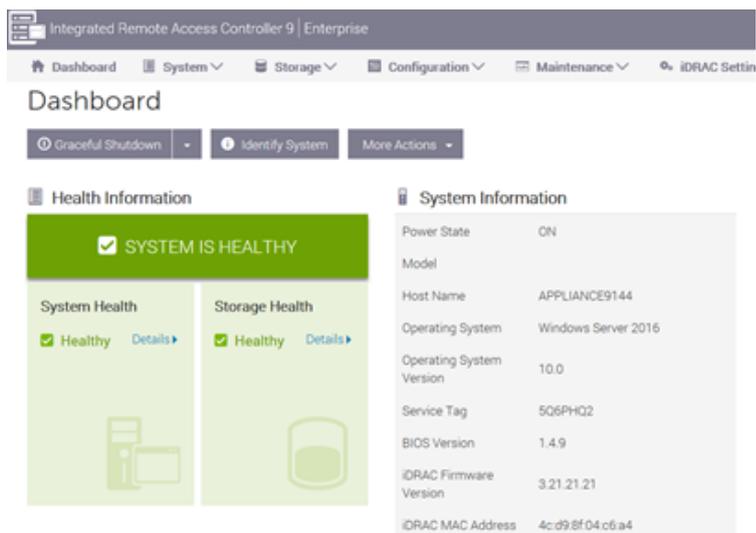
Utilizzare uno dei seguenti metodi per visualizzare la versione del firmware del BIOS:

- [Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC](#)
- [Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve X Series](#)

#### Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dall'interfaccia Web iDRAC

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Accedere all'interfaccia Web iDRAC.
2. Per accedere, immettere quanto segue:
  - **Nome utente:** root
  - **Password:** ARCADMIN

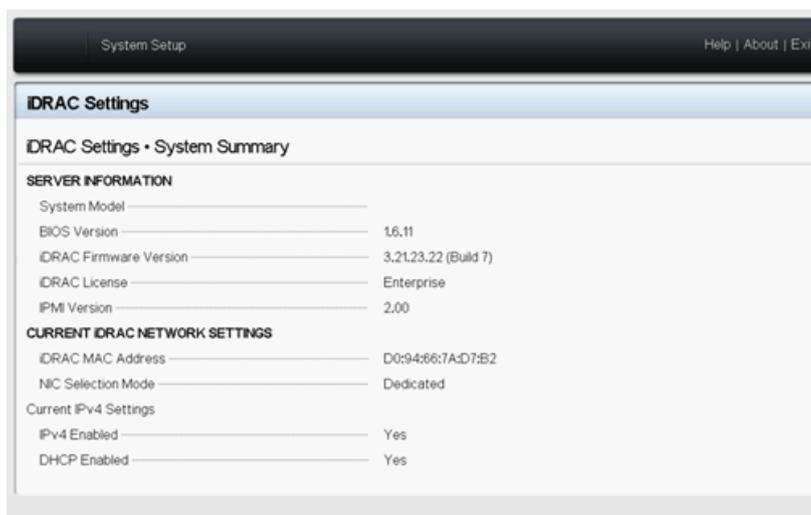


Nella pagina Dashboard iDRAC vengono visualizzate le informazioni di sistema, che contengono la versione del firmware BIOS.

## Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware BIOS dal BIOS dell'appliance Arcserve X Series

Effettuare le operazioni seguenti:

1. All'avvio del sistema, premere **F11** per accedere alla configurazione.
2. Per visualizzare la versione del BIOS, accedere a **Configurazione di sistema > Impostazioni iDRAC o BIOS di sistema**.



La pagina visualizza la versione del firmware.



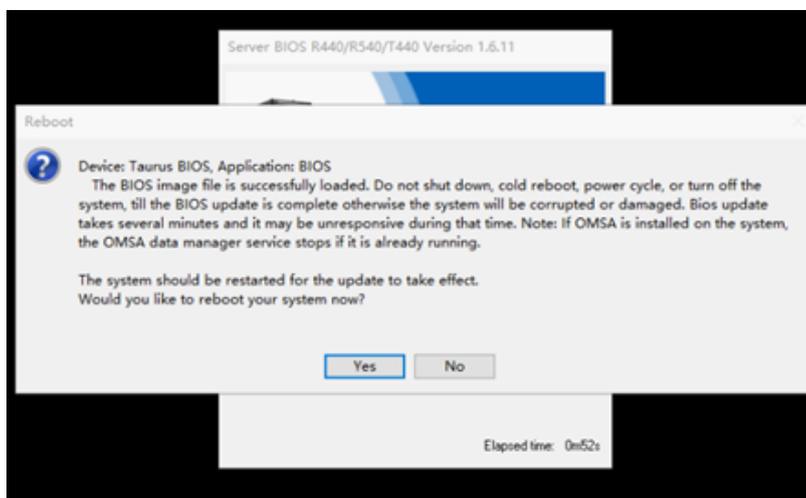
## Download del pacchetto aggiornato per BIOS

È possibile scaricare il pacchetto firmware BIOS più recente dal modello specifico dell'appliance Arcserve X Series dal sito Web di [Dell](#) oppure contattare il Supporto tecnico di Arcserve.

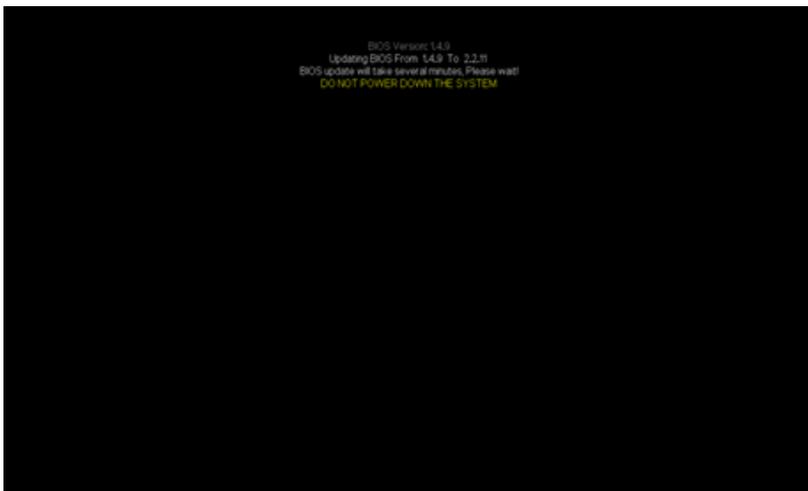
## Aggiornamento del BIOS

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Copiare il pacchetto di aggiornamento sul disco locale dell'appliance Arcserve X Series.
2. Avviare il pacchetto di aggiornamento, quindi seguire le istruzioni visualizzate per completare l'aggiornamento.
3. Per completare l'aggiornamento, riavviare il sistema.



**Nota:** assicurarsi che tutte le applicazioni siano chiuse prima di avviare il processo di aggiornamento.



## Verifica del BIOS aggiornato

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- [Verifica del BIOS aggiornato mediante i registri di sistema](#)
- [Verifica del BIOS aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS](#)

## Aggiornamento del firmware iDRAC per l'appliance Arcserve X Series

Nella presente sezione vengono descritti i seguenti elementi:

### Visualizzazione della versione firmware di iDRAC

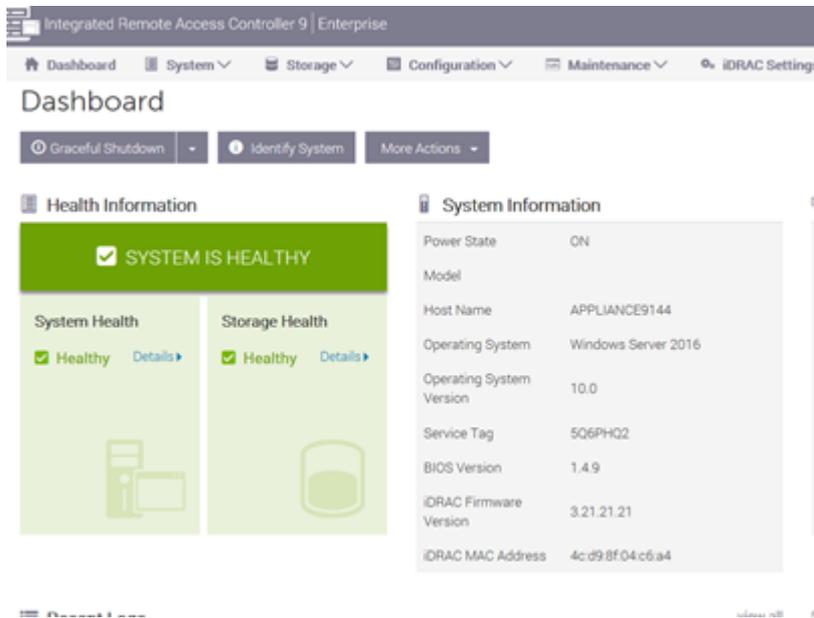
Utilizzare uno dei seguenti metodi per visualizzare la versione del firmware iDRAC:

- [Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC](#)
- [Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS dell'appliance Arcserve X Series](#)

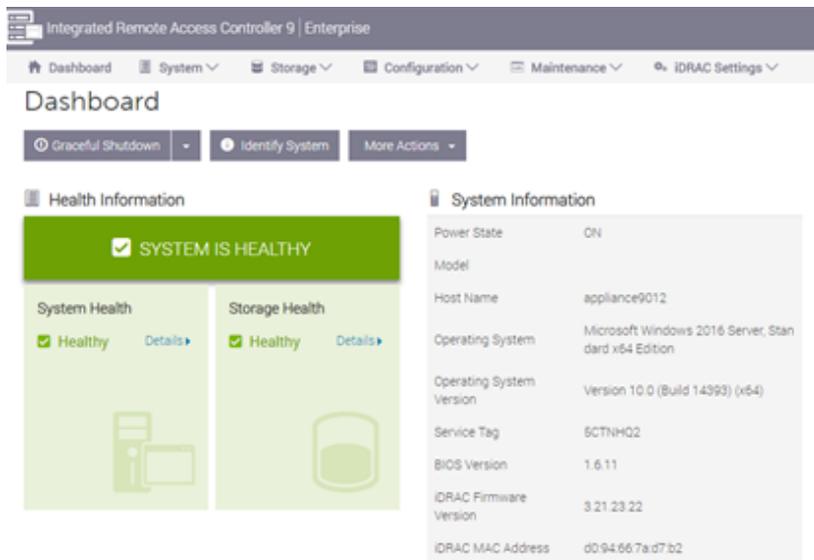
### Metodo 1: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dall'interfaccia Web iDRAC

**Effettuare le operazioni seguenti:**

1. Accedere all'interfaccia Web iDRAC.
2. Per accedere, immettere quanto segue:
  - **Nome utente:** root
  - **Password:** ARCADMIN



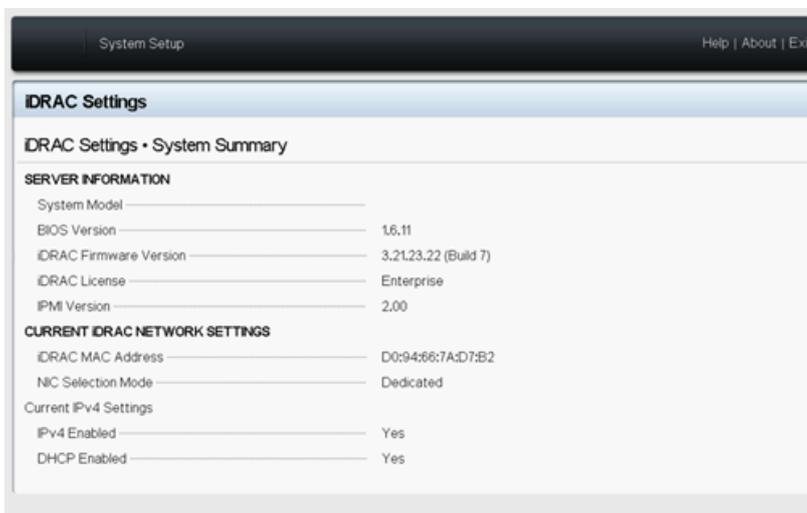
Il dashboard iDRAC visualizza le informazioni di sistema, le quali contengono la versione del firmware iDRAC.



## Metodo 2: Visualizzazione della versione del firmware iDRAC dal BIOS dell'appliance Arcserve X Series

Effettuare le operazioni seguenti:

1. All'avvio del sistema, premere **F11** per accedere alla configurazione.
2. Per visualizzare la versione di iDRAC, accedere a **Configurazione di sistema > Impostazioni iDRAC o BIOS di sistema**.



La pagina visualizza la versione del firmware.



## Download del pacchetto aggiornato per iDRAC

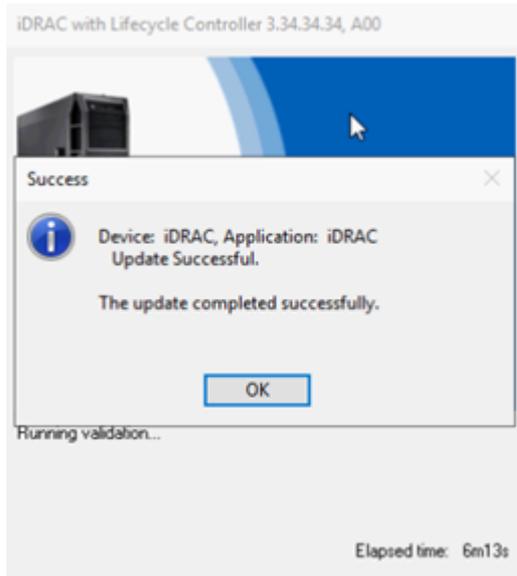
È possibile scaricare l'ultimo pacchetto firmware iDRAC dal modello specifico dell'appliance Arcserve X Series dal sito Web di [Dell](#) oppure contattare il Supporto tecnico di Arcserve.

## Aggiornamento di iDRAC

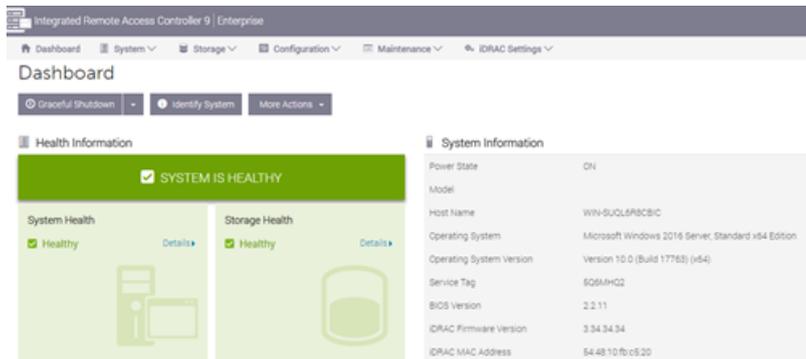
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Copiare il pacchetto di aggiornamento sul disco locale dell'appliance Arcserve X Series.
2. Avviare il pacchetto di aggiornamento, quindi seguire le istruzioni visualizzate per completare l'aggiornamento.

**Nota:** assicurarsi che tutte le applicazioni siano chiuse prima di avviare il processo di aggiornamento.



3. Durante il processo di aggiornamento, iDRAC e la console virtuale vengono disconnessi per alcuni minuti. Accedere a iDRAC e riavviare la console virtuale. L'aggiornamento viene ora completato.



## Verifica di iDRAC aggiornato

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- [Verifica dell'iDRAC aggiornato mediante i Registri di sistema](#)
- [Verifica dell'iDRAC aggiornato dall'interfaccia Web iDRAC o dal BIOS](#)

---

## Chapter 12: Risoluzione dei problemi

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<a href="#">Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console</a>	246
<a href="#">Durante il backup di Dispositivo Arcserve da un'altra appliance vengono segnalati nodi duplicati</a>	248
<a href="#">Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete</a>	249
<a href="#">Errore del server di backup durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete</a>	251
<a href="#">Fuso orario predefinito sull'appliance</a>	252
<a href="#">Errore delle licenze anche quando le licenze sono disponibili</a>	253

## Impossibile connettere il server di backup Linux dalla console

### Sintomo

Durante il tentativo di connettere il server di backup Linux dalla console Arcserve UDP, la connessione non riesce e viene visualizzato un contrassegno di errore.

### Soluzione

In tal caso, risolvere i problemi di connessione per stabilire l'errore.

#### Per risolvere il problema di connettività

1. Avviare la console di gestione di Hyper-V, connettere il computer virtuale del server di backup Linux ed eseguire l'accesso.

2. Eseguire il seguente comando:

```
service network restart
```

3. Verificare che l'indirizzo IP assegnato al server di backup Linux sia 192.168.10.2. Per la verifica, eseguire il comando seguente:

```
ifconfig
```

4. Se l'indirizzo IP è e 192.168.10.2, accedere alla Arcserve UDPConsole e aggiornare il nodo del server di Backup Linux in corso di connessione.
5. Se l'indirizzo IP non è 192.168.10.2, attenersi alle istruzioni fornite nella sezione Risoluzione dei problemi tramite DHCP Microsoft Management Console (MMC).

#### Risoluzione dei problemi tramite DHCP Microsoft Management Console (MMC)

**Importante!** Verificare che il servizio del server DHCP venga eseguito correttamente sul dispositivo.

1. Avviare DHCP MMC da Server Manager, Strumenti, DHCP.
2. Espandere il nodo del server Linux, IPV4, Ambito e verificare che sia presente l'ambito con il nome 192.168.10.0.
3. Espandere Lease degli indirizzi ed eliminare eventuali record lease presenti.
4. Accedere al server di backup Linux e immettere il seguente comando:

```
service network restart
```

5. Accedere alla console Arcserve UDP e aggiornare il nodo del server di backup Linux in corso di connessione.

A questo punto la connessione del server di backup Linux viene stabilita dalla console.

## Durante il backup di Dispositivo Arcserve da un'altra appliance vengono segnalati nodi duplicati

### Sintomo

Durante il backup dall'appliance B all'appliance A, viene visualizzato il seguente messaggio di avviso nel registro attività:

*"I seguenti nodi sono duplicati: Appliance\_B, Appliance\_A. Di conseguenza, dispongono dello stesso identificatore dell'agente e potrebbero causare risultati non previsti. Questo problema relativo ai nodi duplicati può essere stato causato da un nodo aggiunto mediante un nome nodo differente (come ad esempio il nome DNS o l'indirizzo IP), o nel caso in cui alcuni computer siano stati configurati tramite clonazione da un computer all'altro.*

### Caso 1: l'appliance B viene aggiunta come server RPS alla console UDP dell'appliance A.

Ad esempio: dall'appliance B, è possibile configurare l'appliance mediante la procedura guidata di UDP e selezionando "L'appliance funzionerà come istanza del Recovery Point Server di Arcserve UDP gestito da un'altra console Arcserve UDP".

### Soluzione

1. Interrompere il data store nel nodo dell'appliance B dal riquadro RPS della console UDP.
2. Accedere all'appliance B ed eliminare la chiave di registro dell'ID del nodo contenuta in [HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\CA\ARCserve Unified Data Protection\Engine].
3. Riavviare il servizio Web dell'agente Arcserve UDP dal nodo dell'appliance B.
4. Riavviare il servizio del data store RPS di Arcserve UDP dal nodo dell'appliance B.
5. Dalla console UDP, accedere a Nodi, riquadro Tutti i nodi e aggiornare il nodo dell'appliance B.
6. Passare al riquadro Recovery Point Server e aggiornare il nodo dell'appliance B.
7. Importare il data store esistente sul server RPS dell'appliance B impostandolo con la destinazione di backup originale.

### Caso 2: l'appliance B viene aggiunta solo come un nodo dell'agente per la console UDP dell'appliance A.

Ad esempio, un piano protegge l'appliance B tramite un'attività di backup basata sull'agente sulla console UDP dell'appliance A.

1. Accedere all'appliance B ed eliminare la chiave di registro dell'ID del nodo contenuta in [HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve Unified Data Protection\Engine].
2. Riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP dall'appliance B.
3. Dalla console UDP, accedere a Nodi, riquadro Tutti i nodi e aggiornare il nodo dall'appliance B.

## Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete

### Sintomo

Il server di backup Linux non riesce a comunicare con i nodi della rete.

### Soluzione

Se il server Windows dell'appliance non è in grado di comunicare con alcun nodo della rete, nemmeno il server di backup Linux riuscirà a comunicare con i nodi.

### Effettuare le operazioni seguenti:

1. Verificare che il nodo sia accessibile dal server Windows dell'appliance.
2. Accedere al percorso seguente per verificare se è presente la scheda di rete LinuxBkpSvr, come mostrato di seguito:

```
Pannello di controllo > Rete e Internet > Connessioni di rete
```

3. Se LinuxBkpSvr è disponibile, accedere al percorso seguente e verificare se è presente il file adapterNameChanged.flag:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance
```

Se il file adapterNameChanged.flag è presente, rimuoverlo.

4. Verificare se tutte le interfacce di rete disponibili e LinuxBkpSvr sono stati aggiunti al NAT, come illustrato di seguito.

Se tutte le interfacce di rete e LinuxBkpSvr sono già presenti, verificare se le diverse interfacce di rete fisiche sono connesse a reti secondarie diverse. Questa operazione consente di risolvere il problema di comunicazione del server di backup Linux.

Se tutte le interfacce di rete e *LinuxBkpSvr* sono inclusi nell'elenco, continuare con il passaggio successivo.

5. Eliminare il file *dhcpcd.conf* dal percorso seguente:

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance
```

6. Dalla riga di comando, passare alla cartella *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance* ed eseguire *resetdhcp.ps1* come mostrato di seguito.

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Appliance>powershell.\resetdhcp.ps1
```

Se lo script viene eseguito correttamente, il problema di comunicazione del server di backup Linux viene risolto.

## Errore del server di backup durante l'acquisizione del suffisso DNS di rete

Quando viene impostato l'indirizzo IP statico sul server dell'appliance, il server di backup Linux non è in grado di acquisire correttamente il suffisso DNS di rete in seguito al riavvio del servizio di rete. Questo errore comporta problemi di comunicazione tra il server di backup Linux e la console UDP. Non sarà quindi possibile utilizzare il server di backup Linux per proteggere il nodo Linux a causa dei problemi di comunicazione.

### Sintomo

Il server di backup Linux resta in uno stato disconnesso sulla console UDP. L'opzione **Aggiorna nodo** non è in grado di aggiornare il server di backup Linux correttamente e l'icona di avviso gialla non diventa verde. Ciò si verifica quando l'indirizzo IP statico è impostato sul server dell'appliance che causa l'errore di acquisizione del suffisso DNS di rete da parte del server di backup Linux.

### Soluzione

Per risolvere il problema, è possibile aggiornare il file `/etc/resolv.conf` direttamente nel computer Linux per aggiungere il suffisso DNS corretto.

## Fuso orario predefinito sull'appliance

### Sintomo

Il fuso orario predefinito è (*UTC+05:30*) *Chennai, Kolkata, Mumbai, New Delhi*, indipendentemente dall'area selezionata con la prima attivazione dell'appliance.

### Soluzione

Accedere alla **procedura guidata di Arcserve Backup Appliance**, fare clic su **Modifica** e impostare **Data e ora** per modificare il fuso orario.

## Errore delle licenze anche quando le licenze sono disponibili

Per ulteriori informazioni sugli errori correlati alla licenza nell'appliance, anche nel caso in cui le licenze siano disponibili, consultare il seguente [collegamento](#).

---

## Chapter 13: Procedure consigliate

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

<a href="#">Procedure consigliate per la configurazione della rete</a> .....	255
<a href="#">Procedure consigliate per Windows Defender con i cmdlet di PowerShell</a> .....	258
<a href="#">Configurazione del server di backup Linux preinstallato su una rete esterna</a> .....	258
<a href="#">Procedure consigliate per la creazione di un data store di deduplicazione tra volumi</a> .....	259

## Procedure consigliate per la configurazione della rete

- Se nell'ambiente di produzione sono collegate più interfacce di rete, verificare che ciascuna scheda di rete sia connessa a una rete secondaria diversa.
- Se il nodo Linux non è disponibile nell'ambiente di produzione da proteggere, si consiglia di arrestare il server di backup di Linux del computer virtuale e il servizio Server DHCP dall'appliance.

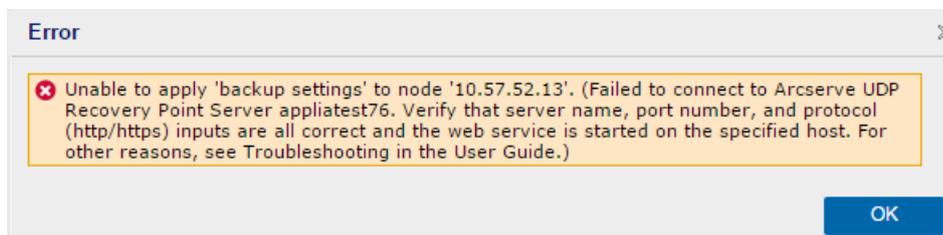
Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#).

- Quando l'appliance e il nodo dell'agente sono collegati alla stessa rete secondaria, si verifica un problema di connessione tra l'appliance e un nodo dell'agente se nell'appliance sono presenti più interfacce di rete connesse alla stessa rete secondaria.

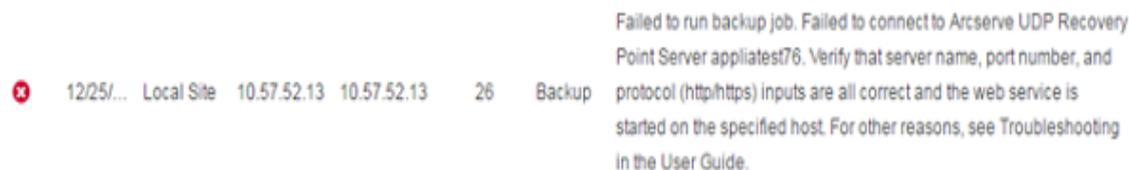
### Sintomo

Se i nodi dell'appliance e dell'agente sono collegati alla stessa rete secondaria, potrebbero manifestarsi i sintomi seguenti:

- ♦ Dalla console Arcserve UDP, quando si distribuisce il piano al nodo dell'agente, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:



- ♦ Il processo di backup del nodo dell'agente non riesce come segue:



- ♦ Eseguire il ping del nodo dell'agente dall'appliance e verificare che il nodo dell'agente sia connesso come segue:

```
C:\Windows\system32>ping 10.57.52.13
Pinging 10.57.52.13 with 32 bytes of data:
Reply from 10.57.52.13: bytes=32 time<1ms TTL=127
Reply from 10.57.52.13: bytes=32 time=1ms TTL=127
Reply from 10.57.52.13: bytes=32 time<1ms TTL=127
Reply from 10.57.52.13: bytes=32 time<1ms TTL=127
```

- ♦ Eseguire il ping del nome host dell'appliance dal nodo dell'agente e verificare che l'appliance NON sia connessa come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping appliatest76
Pinging appliatest76 [10.57.52.47] with 32 bytes of data:
Request timed out.
Request timed out.
Request timed out.
Request timed out.

Ping statistics for 10.57.52.47:
    Packets: Sent = 4, Received = 0, Lost = 4 (100% loss),
```

### Soluzione

Per risolvere il problema di connessione tra l'appliance e il nodo dell'agente, completare una delle seguenti operazioni:

- ♦ Se il nodo Linux non è disponibile nell'ambiente di produzione, arrestare il servizio Server DHCP, quindi verificare che il problema sia stato risolto.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#).

- ♦ Sull'appliance e sul nodo dell'agente, procedere come segue:

#### Procedura da seguire sull'appliance:

1. Eseguire *ipconfig /all* dal prompt dei comandi DOS per ottenere gli indirizzi IPv4 disponibili sull'appliance:
2. Eseguire il comando *Route Print* dal prompt dei comandi DOS per ottenere la tabella di routing IPv4. Annotare quindi l'elenco ordinato di tutti gli indirizzi IPv4 disponibili sull'appliance, come indicato di seguito:

```
IPv4 Route Table
=====
Active Routes:
Network Destination        Netmask          Gateway          Interface        Metric
-----
0.0.0.0                    0.0.0.0          10.57.52.1      10.57.52.46      10
0.0.0.0                    0.0.0.0          10.57.52.1      10.57.52.35      10
0.0.0.0                    0.0.0.0          10.57.52.1      10.57.52.45      10
0.0.0.0                    0.0.0.0          10.57.52.1      10.57.52.47      10
10.57.52.0                 255.255.255.0   On-link         10.57.52.46      266
10.57.52.0                 255.255.255.0   On-link         10.57.52.35      266
10.57.52.0                 255.255.255.0   On-link         10.57.52.45      266
```

**Procedura da seguire sul nodo dell'agente:**

1. Dal prompt dei comandi DOS, eseguire il ping di ciascun indirizzo IPv4 disponibile dell'appliance uno alla volta seguendo l'ordine sopra indicato per ottenere il primo indirizzo IPv4 dell'appliance connessa al nodo dell'agente come segue:

```
C:\Users\Administrator>ping 10.57.52.46  
  
Pinging 10.57.52.46 with 32 bytes of data:  
Reply from 10.57.52.46: bytes=32 time<1ms TTL=128  
Reply from 10.57.52.46: bytes=32 time<1ms TTL=128  
Reply from 10.57.52.46: bytes=32 time<1ms TTL=128  
Reply from 10.57.52.46: bytes=32 time<1ms TTL=128
```

2. Modificare il file `C:\Windows\System32\drivers\etc\hosts` e aggiungere un record alla coppia *the\_IPv4\_got\_above Appliance\_hostname*, quindi salvare il file.

## Procedure consigliate per Windows Defender con i cmdlet di PowerShell

È possibile visualizzare i cmdlet per Defender utilizzando i comandi seguenti:

- *PS C:\> (Get-MpPreference).ExclusionPath*  
Recupera il percorso di esclusione di Defender.
- *PS C:\> (Get-MpPreference).ExclusionProcess*  
Recupera i processi di esclusione di Defender.
- *PS C:\> Add-MpPreference -ExclusionPath "full\_path\_of\_the\_folder\_or\_file"*  
Esclude una cartella o un file aggiungendolo all'elenco di esclusione.
- *PS C:\> Add-MpPreference -ExclusionProcess "full\_path\_of\_executable\_programs"*  
Esclude i file aperti dai processi.
- *PS C:\> Remove-MpPreference -ExclusionPath "full\_path\_of\_the\_folder"*  
Rimuove una cartella dall'elenco di esclusione.

## Configurazione del server di backup Linux pre-installato su una rete esterna

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Disabilitare il server DHCP. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Disabilitazione del server DHCP](#).
2. Per impostare la rete del server di backup Linux sulla rete esterna, attenersi alla seguente procedura:
  - a. Aprire **Hyper-V** manager.
  - b. Creare un nuovo switch di rete virtuale esterno.
  - c. Modificare le impostazioni della scheda di rete del computer virtuale del server di backup Linux per utilizzare lo switch di rete virtuale esterno appena creato.
  - d. Verificare le impostazioni di rete del server di backup Linux, accertarsi che disponga dell'indirizzo IP e di DNS tramite lo switch di rete virtuale esterno.
  - e. Rimuovere il server di backup Linux originale dalla console UDP.

f. Aggiungere nuovamente il server di backup Linux alla console UDP con le seguenti informazioni:

- **Nome host:** Linux-BackupSvr
- **Porta:** 8014

## Procedure consigliate per la creazione di un data store di deduplicazione tra volumi

Il file `as_gddmgr.exe`, uno strumento della riga di comando, consente di aggiungere più percorsi di dati tra i volumi per espandere la capacità di archiviazione del data store di deduplicazione esistente.

**Per creare il data store di deduplicazione tra i volumi, attenersi alla seguente procedura:**

1. Accedere all'interfaccia utente della console Arcserve UDP e creare un data store di deduplicazione senza percorso dati espanso. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Aggiunta di un data store](#).
2. Interrompere il data store. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Arresto di un data store](#).
3. Aprire il prompt dei comandi, quindi immettere il comando seguente per visualizzare la configurazione del percorso corrente del data store:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Display <datastore name>
```

Il seguente data store di esempio include un percorso di dati primario su X:\-volume:

```
C:\Users\Administrator> "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\bin\as_gddmgr.exe" -DataPath Display appliancest_data_store
Successfully load data store configuration information.

      Volume capacity      Used space      Free space
-----
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data
                  59685 GB          2 GB          59683 GB
```

4. Per espandere la capacità di archiviazione del data store di deduplicazione, immettere il comando seguente:

```
as_gddmgr.exe -DataPath Add <datastore name> -NewDataPath <new data folder>
```

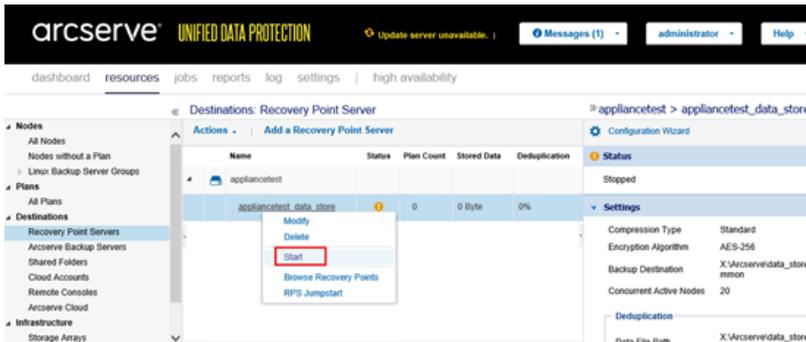
**Nota:** assicurarsi che il percorso primario e tutti i percorsi espansi non si trovino sullo stesso volume.

Il seguente data store di esempio include un percorso di dati espanso su W:\-volume:

```
C:\Users\Administrator> "C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\engine\bin\as_gdopr.exe" -datapath Add appliancest_data_store -hobatahob w:\arcserve\data_store\data1
Successfully load data store configuration information.
Successfully add new expanded data path for the data store.
The data store has 1 expanded data path(s) now.

Volume capacity   Used space   Free space
-----
Primary data path : X:\Arcserve\data_store\data1  59685 GB    2 GB
Expanded data path: W:\Arcserve\data_store\data1  34078 GB    34088 GB
Total              74283 GB    92 GB    74391 GB
```

5. Ripetere il passaggio 4 in base alle proprie esigenze.
6. Tornare all'interfaccia utente della console Arcserve UDP e avviare il data store. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Avvio di un data store](#).



**Nota:** si consiglia di importare il data store di cui è stato eseguito il backup sull'appliance UDP con partizioni del disco simili.



---

## Chapter 14: Riconoscimenti

Parti di questo prodotto includono software sviluppato da terze parti. Nella sezione seguente vengono fornite informazioni sulle applicazioni software di terze parti.

La presente sezione contiene l'argomento che segue:

[PuTTY](#)

## PuTTY

Questo prodotto include il componente "PuTTY", che presenta le caratteristiche seguenti:

Nome componente	PuTTY
Componente fornitore	Sviluppato originariamente da Simon Tatham
Versione componente	0.64
Note legali	<a href="http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html">http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</a>
Nome progetto	Dispositivo Rhodium
Tipo componente	Open Source
URL Source Code	<a href="http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/">http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/</a>
Piattaforme richieste	Windows 2012 R2, Windows 2016, Windows 2019
URL componente	<a href="http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/">http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/</a>
URL versione componente	<a href="http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/">http://the.earth.li/~sgtatham/putty/0.64/x86/</a>
Descrizione	Sul computer del dispositivo si utilizza putty.exe per stabilire la comunicazione con il server di backup di Linux per modificare le impostazioni locali di sistema e di UDP per Linux.
Funzionalità	Dispositivo
Testo licenza	<p><a href="http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html">http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</a></p> <p><i>PuTTY is copyright 1997-2019 Simon Tatham.</i></p> <p><i>Portions copyright Robert de Bath, Joris van Rantwijk, Delian Delchev, Andreas Schultz, Jeroen Massar, Wez Furlong, Nicolas Barry, Justin Bradford, Ben Harris, Malcolm Smith, Ahmad Khalifa, Markus Kuhn, Colin Watson, Christopher Staite, Lorenz Diener, Christian Brabandt, Jeff Smith, Pavel Kryukov, Maxim Kuznetsov, Svyatoslav Kuzmich, Nico Williams, Viktor Dukhovni, and CORE SDI S.A.</i></p> <p><i>Permission is hereby granted, free of charge, to any person obtaining a copy of this software and associated documentation files (the "Software"), to deal in the Software without restriction, including without limitation the rights to use, copy, modify, merge, publish, distribute, sublicense, and/or sell copies of the Software, and to permit persons to whom the Software is furnished to do so, subject to the following conditions:</i></p> <p><i>The above copyright notice and this permission notice shall be included in all</i></p>

	<p><i>copies or substantial portions of the Software.</i></p> <p><i>THE SOFTWARE IS PROVIDED "AS IS", WITHOUT WARRANTY OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO THE WARRANTIES OF MERCHANTABILITY, FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE AND NONINFRINGEMENT. IN NO EVENT SHALL THE COPYRIGHT HOLDERS BE LIABLE FOR ANY CLAIM, DAMAGES OR OTHER LIABILITY, WHETHER IN AN ACTION OF CONTRACT, TORT OR OTHERWISE, ARISING FROM, OUT OF OR IN CONNECTION WITH THE SOFTWARE OR THE USE OR OTHER DEALINGS IN THE SOFTWARE.</i></p>
Informazioni sul copyright	<p><a href="http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html">http://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/licence.html</a></p> <p><i>PuTTY is copyright 1997-2019 Simon Tatham.</i></p> <p><i>Portions copyright Robert de Bath, Joris van Rantwijk, Delian Delchev, Andreas Schultz, Jeroen Massar, Wez Furlong, Nicolas Barry, Justin Bradford, Ben Harris, Malcolm Smith, Ahmad Khalifa, Markus Kuhn, Colin Watson, Christopher Staite, Lorenz Diener, Christian Brabandt, Jeff Smith, Pavel Kryukov, Maxim Kuznetsov, Svyatoslav Kuzmich, Nico Williams, Viktor Dukhovni, and CORE SDI S.A.</i></p> <p><i>Permission is hereby granted, free of charge, to any person obtaining a copy of this software and associated documentation files (the "Software"), to deal in the Software without restriction, including without limitation the rights to use, copy, modify, merge, publish, distribute, sublicense, and/or sell copies of the Software, and to permit persons to whom the Software is furnished to do so, subject to the following conditions:</i></p> <p><i>The above copyright notice and this permission notice shall be included in all copies or substantial portions of the Software.</i></p> <p><i>THE SOFTWARE IS PROVIDED "AS IS", WITHOUT WARRANTY OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO THE WARRANTIES OF MERCHANTABILITY, FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE AND NONINFRINGEMENT. IN NO EVENT SHALL THE COPYRIGHT HOLDERS BE LIABLE FOR ANY CLAIM, DAMAGES OR OTHER LIABILITY, WHETHER IN AN ACTION OF CONTRACT, TORT OR OTHERWISE, ARISING FROM, OUT OF OR IN CONNECTION WITH THE SOFTWARE OR THE USE OR OTHER DEALINGS IN THE SOFTWARE.</i></p>
Utilizzo previsto	<p>Sul computer del dispositivo si utilizza putty.exe per stabilire la comunicazione con il server di backup di Linux per modificare le impostazioni locali di sistema e di UDP per Linux.</p>
Modifiche richieste	<p>No</p>